GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024
€ 1,70 ANNO 79 - N° 295
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Frena l'export del Fvg nei nove mesi La cantieristica riduce le perdite
DELLE CASE / PAGINA 17

Via libera al Collio bianco doc «Una bandiera del territorio»
CESCON / PAGINA 16

POLITICA

L'OK AL SENATO

Dalle dimissioni ai contratti Una nuova legge sul lavoro

Arriva dopo oltre un anno il via libera definitivo al disegno di legge Lavoro. Nato insieme al decreto Primo maggio dell'anno scorso, poi collegato alla manovra di allora, dopo il lungo percorso che ha impegnato i due rami del Parlamento, il provvedimento ottiene l'ultimo ok dall'Aula del Senato. Tra le novità, le misure sulle dimissioni per assenze ingiustificate, sui contratti a termine e sugli stagionali.
MARCHEGIANI / PAGINA 6

LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE IN REGIONE. IL PICCO DEGLI AMMALATI È PREVISTO DURANTE LE FESTIVITÀ

Influenza, corsa ai vaccini

Le dosi somministrate sono 230 mila, in aumento del dieci per cento rispetto all'anno scorso

Il circoletto è lì, nei giorni già segnati in rosso sul calendario. Anche in Friuli Venezia Giulia il primo picco dell'influenza stagionale è previsto in prossimità del Natale, nelle ultime giornate di questo 2024. La notizia positiva è che il Friuli Venezia Giulia si sta preparando al meglio alla prima vera ondata influenzale imbracciando l'arma più efficace a contrastarla, il vaccino: rispetto allo scorso anno il numero di dosi di antinfluenzale somministrate in regione è aumentato significativamente.
SEU / PAGINE 2 E 3

DAL COMUNE DI UDINE

Oltre 3 milioni per il sociale e contro la marginalità

Oltre 3 milioni di euro per il sociale e il contrasto della marginalità dal Comune di Udine.
DALMASSO / PAGINE 20 E 21

DOPO IL SEQUESTRO A PAGNACCO STRISCIONE PER IL PIGNARÛL
ZAMARIAN / PAGINA 30

TRUFFE AGLI ANZIANI

La prevenzione dei raggiri con mini video e un info-libro

Un'intesa Comune-Prefettura contro le truffe a Udine. Saranno realizzati mini video informativi e un libretto. ROSSO / PAGINA 24

IL COMMENTO
GIANCARLO CORÒ

UE-MERCOSUR, UN TEST DI DEMOCRAZIA

L'Unione europea è oggi l'area al mondo che più beneficia dell'apertura commerciale. Con 4,2 trilioni di dollari di beni e servizi esportati dalle economie europee oltre i confini dell'Ue, superiamo di gran lunga sia la Cina (3,8 trilioni) sia gli Usa (3 trilioni).

Questa apertura agli scambi internazionali ci espone tuttavia anche alle tensioni geopolitiche che minacciano l'ordine globale. I conflitti alle porte dell'Europa, oltre al drammatico bilancio di morti e distruzioni, hanno l'effetto di aumentare l'incertezza nell'economia, riducendo la domanda dei consumatori e abbassando l'orizzonte degli investimenti in un momento nel quale servirebbero, invece, più risorse e tempi lunghi per affrontare sfide cruciali come la transizione energetica, l'accelerazione tecnologica, i profondi squilibri dello sviluppo.
/ PAGINA 11

DOPO SEDICI ANNI UN ALTRO STOP AL PROCESSO CONTRO PAOLO CALLIGARIS PER L'OMICIDIO DI MANZANO

Delitto Tulissi, smontata la sentenza di condanna

L'abitazione di via Orsaria a Manzano dove nel novembre 2008 venne uccisa Tatiana Tulissi CESARE / PAGINA 13

A LAMPEDUSA

Sopravvissuta una bimba dal naufragio di un barcone

Il miracolo del mare del 2024 si compie alle 3.20 del mattino al centro del canale di Sicilia, quando a bordo del Trotamar III, sentono delle grida in lontananza.
FUNDAROTTO / PAGINA 15

LA RIFLESSIONE
FULVIO ERVAS

BENVENUTO A CHI SI AGGRAPPA ALLA VITA

Il regista Matteo Garrone (*Io capitano*) non avrebbe mai potuto rendere l'atmosfera epica del ritrovamento d'una ragazzina nel canale di Sicilia. / PAGINA 15

BASKET - SERIE A2

La Gesteco illude, Nardò rimonta

La Gesteco perde il secondo match di fila

GABRIELE FOSCHIATTI

Tra le mura amiche Nardò mette fine alla maledizione costata sei sconfitte consecutive, trova la svolta tanto agognata e infligge il secondo ko in altrettanto partite alla Gesteco Cividale. Ai friulani non bastano i 22 punti di un ritrovato Derrick Marks, perché i salentini resistono alle spallate della squadra di coach Stefano Pillastrini e nel periodo conclusivo prendono il largo. / PAGINA 44

La sanità in Friuli Venezia Giulia

RICCARDO RICCARDI

«Efficacia»

Secondo l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, i dati della campagna vaccinale «sono coerenti con gli indicatori che dimostrano l'efficacia delle politiche di prevenzione adottate in regione. L'approccio da parte dell'utenza è migliorato negli ultimi anni e giova ricordare che un'efficace attività di prevenzione consente di far funzionare meglio tutto il sistema della salute».

LUCA MASCHIETTO

«Mezzo rodato»

L'incremento della richiesta dei vaccini è confermato da Luca Maschietto: «Registriamo un indiscutibile aumento delle dosi somministrate – indica il segretario regionale della Simg – al netto dei dubbi espressi da alcuni assistiti, retaggio del periodo pandemico e di una comunicazione che, all'epoca, non fu propriamente efficace. Il vaccino antinfluenzale è uno strumento rodato da anni di somministrazioni».

I DATI DELL'ISS

L'incidenza

In base all'ultimo rapporto del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto superiore di sanità, relativo alla settimana tra il 24 novembre e il 1° dicembre, sono circa 2.766.000 gli italiani che hanno già fatto i conti con l'influenza. Nella settimana presa in esame in Friuli Venezia Giulia l'incidenza di ammalati si attesta al 4,13 per mille assistiti, in base ai dati della rete di sorveglianza che conta in regione dodici medici e un totale di 16 mila pazienti.

LE VACCINAZIONI ANTINFLUENZALI

Età	PLATEA	VACCINATI	%
fino a 5 mesi	3.420	152	4,44%
6 mesi - 6 anni	47.466	8.040	16,94%
7 -59 anni	682.871	33.838	4,96%
60-64 anni	90.520	18.446	20,38%
65 (+) anni	323.302	166.523	51,51%
	1.147.579	226.999	

Vaccini somministrati da	Vaccinazioni Totali	%
Altri operatori strutture	10.650	4,7
Farmacie	10.454	4,6
Medici di medicina generale	195.171	85,4
Pediatri	12.218	5,3
TOTALE*	228.493	100

*comprese le seconde dosi

Fonte Regione Fvg / Dati aggiornati al 7 dicembre 2024

Influenza aumentano i vaccinati Il picco a Natale

Somministrate 230 mila dosi in regione, raggiunto il 51% degli over 65 I medici prevedono una crescita del numero di ammalati a fine anno

Christian Seu

Il circoletto è lì, nei giorni già segnati in rosso sul calendario. Anche in Friuli Venezia Giulia il primo picco dell'influenza stagionale è previsto proprio in prossimità del Natale, nelle ultime giornate di questo 2024. Secondo l'ultimo rapporto RespiVirNet (relativo alla sorveglianza epidemiologica) sono in aumento in Italia i casi di influenza. La nostra regione - assieme a Valle d'Aosta, Liguria, Molise e alle province autonome di Trento e Bolzano - è in controtendenza, con il livello di incidenza inferiore alla soglia basale. La notizia positiva è che il Friuli Venezia Giulia si sta preparando al meglio alla prima vera ondata influenzale, imbracciando l'arma più efficace a contrastarla, ovvero il vaccino: rispetto allo scorso anno il numero di dosi di antinfluenzale somministrate in regione è aumentato significativamente, soprattutto nella fascia d'età più a rischio, quella degli ultrasessantacinquenni.

LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

In base all'ultimo rapporto del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto superiore di sanità, relativo alla settimana tra il 24 novembre e il 1° dicembre, sono circa 2.766.000 gli italiani che hanno già fatto i conti con l'influenza. Nella settimana presa in esame in Friuli Venezia Giulia l'incidenza di ammalati si attesta al 4,13 per mille assistiti, in base ai dati della rete di sorveglianza che - a dirla tutta - conta in regione appena dodici medici e un totale di 16 mila pazienti. La situazione è però in peggioramento, considerate le temperature più rigide di questi ultimi dieci giorni: il report della prima settimana di dicembre, che sarà rilasciato domani dall'Iss, potrà dire di più sul trend che sarà lecito attendersi negli ultimi giorni dell'anno. C'è un elemento positivo: la diffusione delle sindromi influenzali si è sin qui attestata a un livello decisamente inferiore a quello registrato nella scorsa stagione.

IL PICCO A FINE ANNO

La Simg, Società italiana di Medicina generale, prevede il picco dell'influenza a ridosso delle festività natalizie. «È verosimile che venga raggiunto tra Natale e la prima settimana di gennaio», conferma Luca Maschietto, segretario regionale della Simg in Friuli Venezia Giulia. Quali sono le caratteristiche dell'influenza di quest'anno? «In realtà sono abbastanza simili a quelle degli anni passati – risponde Maschietto –. Picchi febbrili molto importanti, che possono durare anche fino a una settimana e che colpiscono anche i giovani: nei soggetti più anziani e debilitati questo può portare a polmoniti e infezioni più gravi, che nei casi più estremi possono avere anche conseguenze fatali. Di base la sintomatologia è quella respiratoria, con l'infezione delle vie aeree alte. Tuttavia questo quadro clinico non va confuso con le virosi tipiche della stagione».

> Dati confortanti dalla campagna vaccinale: rispetto al 2023: le adesioni sono cresciute del 10,8%

> I sintomi della sindrome influenzale: febbre alta anche per giorni e infezione delle vie aeree

L'ANDAMENTO DELLE VACCINAZIONI

Le vaccinazioni restano lo strumento principe per tentare di arginare la diffusione dell'influenza stagionale. In regione la campagna vaccinale continua a registrare numeri confortanti, con un incremento del 10,8 per cento rispetto all'anno passato: al 7 dicembre i soggetti vaccinati erano complessivamente 226.999 (1.493 hanno ricevuto anche la seconda dose, particolarmente indicata per i bambini sotto i sei anni), a fronte dei 202.446 vaccinati nello stesso periodo del 2023. La fascia d'età sotto la lente d'ingrandimento è quella degli over 65, considerata

maggiormente a rischio: ebbene, dall'inizio della campagna vaccinale (scattata il 14 ottobre) sono 166.523 gli ultrasessantacinquenni che hanno scelto di vaccinarsi, il 51,51 della platea potenziale. La Regione, proprio nel tentativo di raggiungere una copertura vaccinale tra il 75 e il 95 per cento delle categorie a rischio, come indicato dalle linee guida nazionali, ha scelto di fornire il vaccino gratuitamente a over 60 e soggetti fragili.

RICCARDI: «APPROCCIO ALLA PREVENZIONE»

Secondo l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, i dati della campagna vaccinale «sono coerenti con gli indicatori che dimostrano l'efficacia delle politiche di prevenzione adottate in regione. L'approccio da parte dell'utenza è migliorato negli ultimi anni e giova ricordare che un'efficace attività di prevenzione consente di far funzionare meglio tutto il sistema della salute». In base ai dati della Regione, cresce anche la somministrazione attraverso la rete delle farmacie, passata dal 2 per cento del 2023-24 al 4 di queste prime settimane di campagna: «Le farmacie costituiscono un caposaldo della presenza della sanità sul territorio e già da ora rappresentano un punto di riferimento che va oltre alla mera vendita dei farmaci da banco», rileva Riccardi. L'incremento della richiesta dei vaccini è confermato da Maschietto: «Registriamo un aumento delle dosi somministrate – indica il segretario regionale della Simg – al netto dei dubbi espressi da alcuni assistiti, retaggio del periodo pandemico e di una comunicazione che, all'epoca, non fu propriamente efficace. Il vaccino antinfluenzale è uno strumento rodato da anni di somministrazioni». —

Per i medici la decisione del governo rappresenta «un inspiegabile colpo di spugna»
Andolfato (Cimo): «Umiliato il personale che ha combattuto il Covid negli ospedali»

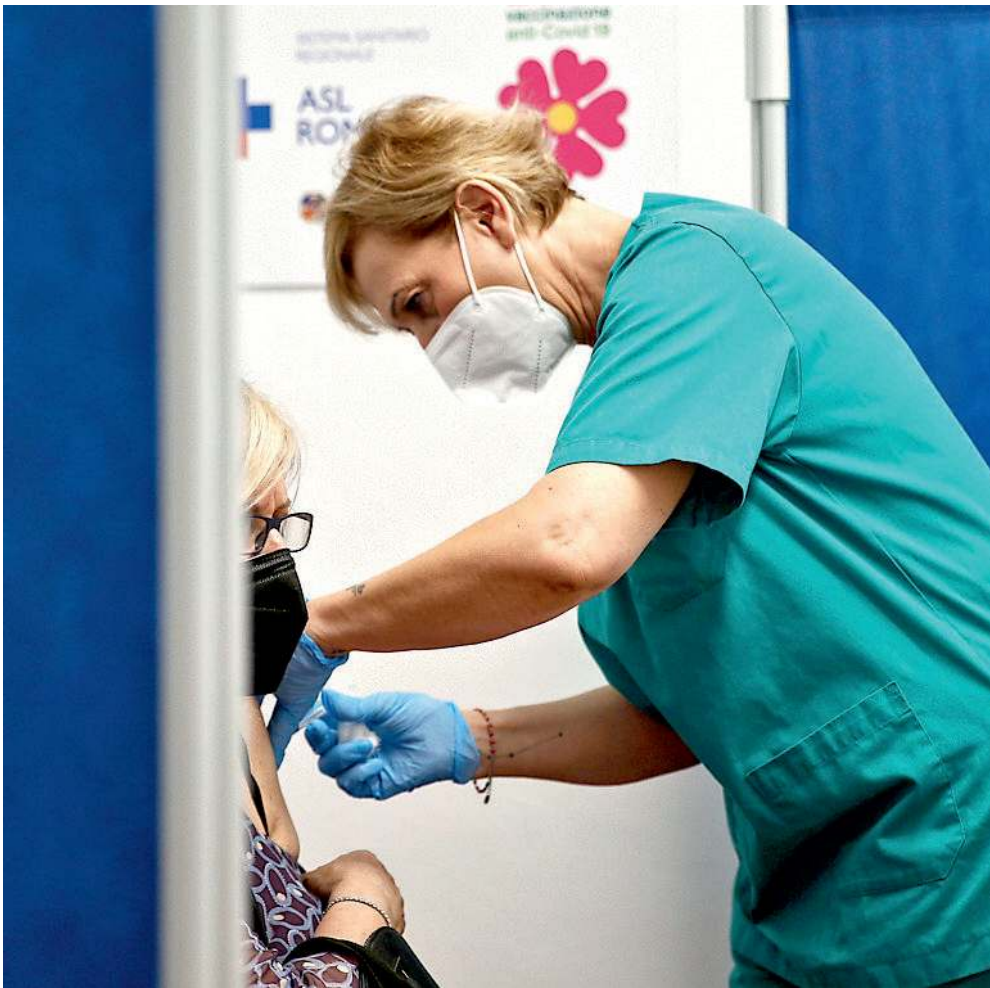
Ordini e associazioni: «Lo stop alle multe ai no vax è una scelta sconcertante»

Marco Ballico

C'è un misto di sconforto e di sdegno nei commenti di Ordini e sindacati di medici e infermieri del Friuli Venezia Giulia sul condono delle multe ai no vax. Un colpo di spugna, è la tesi unanime dei sanitari, che offende le vittime della pandemia e umilia chi ha combattuto il Covid vaccinandosi e vaccinando la popolazione. Ma la norma inserita nel decreto Milleproroghe approvato dal Consiglio dei ministri è anche una contraddizione, viene fatto osservare, nei confronti di chi, i 100 euro di sanzione, li ha pagati e non se li vedrà rimborsare.

Complicato ricostruire la platea interessata al "regalo" tra over 50, forze dell'ordine, personale sanitario e di tutte le altre categorie professionali che per legge avrebbero dovuto vaccinarsi contro il virus e invece no, dribblando l'obbligo in pieno tsunami, non l'hanno fatto.

Stando a notizie di stampa di fine 2022, i sanzionati in Italia si aggiravano attorno a quota 1 milione 800 mila. In regione, un dato complessivo non è mai stato reso noto, ma l'Ordine dei medici Fvg fa sapere di un'ottantina di multati, mentre tra gli infermieri si parla di qualche centinaio di iscritti (Luciano Clarizia, presidente dell'Ordine degli infermieri di Pordenone, ne ricorda oltre 100 nella sua provincia). Numeri a parte, emerge profonda delusione per i titoli di coda decisi dal Governo. «Il provvedimento mi lascia molto perplesso – dichiara il presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone e del Fvg Guido Lucchini –. Non godo certo delle multe altrui e non entro nel merito di quello che fa Roma, ma una riflessione, come medico, va fatta. E la sintesi non può che essere di sconcerto».

Non diversa la posizione del presidente dell'Ordine dei medici di Trieste Cosimo Quaranta: «Una scelta politica che a me pare non poco sorprendente. Difficile comprendere perché una sanzione decisa da un punto di vista legislativo e attuata da quello finanziario venga abrogata a posteriori. Senza considerare poi che si pone il problema della disparità tra chi ha pagato, e che lecitamente potrebbe chiedere il rimborso, e chi no». Anche i medici di medicina generale non ci stanno. Fernando Agrusti, segretario Fimmg Fvg, parla di misura «che non sta né in cielo né in terra. Siamo stati in prima linea per convincere i cittadini a vaccinarsi in un periodo terribile e ci troviamo ora davanti un revisionismo del tutto sbagliato».

LE VACCINAZIONI ANTI-COVID
SI STIMA CHE I SANZIONATI IN ITALIA SIANO CIRCA 1,8 MILIONI

> Tosto (Anaao): «Finto buonismo e incoerenza: è il tentativo di seppellire quegli anni»

> Cociani (Smi): «Offesa la memoria di chi è morto con il coronavirus Dalla politica pessimo messaggio»

«Un errore – aggiunge Lorenzo Cociani, segretario Smi Fvg – che offende la memoria di chi di Covid è morto e trasmette un pessimo messaggio, non diverso da altri recenti dell'attuale decisore politico nazionale». Pure Stefano Vignando, presidente Snami Fvg, contesta «una norma che getta un'ombra sulla gestione di un'eventuale nuova pandemia: chi ha pagato si sentirà preso in giro e chiunque si vedrà autorizzato a non pagare la prossima volta». E così gli infermieri. Per Clarizia, che è anche presidente regionale degli Ordini, «è un intervento vergognoso che sminuisce un lavoro enorme fatto in tempi di emergenza, un liberi tutti che crea un pericoloso precedente, una scorrettezza verso chi ha fatto il proprio dovere». Stefano Giglio, presidente di Opi Udine, dice a sua volta che si tratta di «uno schiaffo a chi ha fatto seriamente il proprio lavoro. I fondi che non verranno incassati sarebbero tra l'altro serviti per la stessa sanità e invece si finisce con il rialimentare discussioni di cui non avevamo alcun bisogno».

Dal sindacato, il segretario Cimo Fvg Giulio Andolfato denuncia «una vicenda da Italia di Pulcinella, in cui chi ci governa cambia faccia continuamente», non dimentica «le centinaia di medici morti in pandemia, i 4mila con sindrome post Covid» e si dispiace per «l'umiliazione di chi è stato in ospedale a combattere con maschere e scafandri finti contro una malattia vera mentre i codardi se ne stavano a casa senza nemmeno vaccinarsi». Massimiliano Tosto, segretario di Anaao Assomed Fvg, sottolinea da parte sua «l'incoerenza, il finto buonismo, il tentativo di seppellire quegli anni come non ci fossero state migliaia di morti. Non doveva finire così».

Quanto alla politica, se il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi preferiscono non intervenire, la coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino, premesso «il ruolo cruciale della vaccinazione, non solo un atto individuale, ma un dovere civico e morale verso la collettività», dichiara che «le discussioni su amnistie o condoni per chi non ha rispettato quell'obbligo rischiano di trasmettere un messaggio sbagliato, sminuendo il valore della responsabilità collettiva. L'uscita dall'emergenza è stata possibile grazie ai sacrifici di molti e alla vasta adesione alla campagna vaccinale: valori che dobbiamo continuare a sostenere». Mentre per il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, «un segnale di distensione può servire finalmente ad archiviare una vicenda che ci ha trovato impreparati tutti e ha lasciato ferite profonde. Lo dico dopo aver fatto decine di tamponi per poter lavorare e tutti i vaccini che servivano». —

SANDRA SAVINO

«Responsabilità»

Per la coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino «le discussioni su amnistie o condoni per chi non ha rispettato quell'obbligo rischiano di trasmettere un messaggio sbagliato, sminuendo il valore della responsabilità collettiva. L'uscita dall'emergenza è stata possibile grazie ai sacrifici di molti e alla vasta adesione alla campagna vaccinale: valori che dobbiamo continuare a sostenere».

MARCO DREOSTO

«Distensione»

Per il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, «un segnale di distensione può servire finalmente ad archiviare una vicenda che ci ha trovato impreparati tutti e ha lasciato ferite profonde. Lo dico dopo aver fatto decine di tamponi per poter lavorare e tutti i vaccini che servivano». Hanno preferito non commentare il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.

GUIDO LUCCHINI

«Perplessità»

«Il provvedimento mi lascia molto perplesso – dichiara il presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia, Guido Lucchini –. Non godo certo delle multe altrui e non entro nel merito di quello che fa Roma, ma una riflessione, come medico, va fatta. E la sintesi non può che essere di sconcerto». In regione sono stati un'ottantina i medici multati perché non vaccinati contro il Covid.

Crisi dell'auto
Allarme occupazione

All'incontro di martedì anche Giorgetti e Calderone. Urso: «Rimetteremo i fondi, da Stellantis ci aspettiamo un piano»

Amalia Angotti / TORINO

Le immatricolazioni del 2024 saranno intorno a 1 milione e 780 mila, 350mila in meno del 2019, prima della pandemia. Nelle fabbriche Stellantis la produzione è crollata. È un quadro drammatico quello delineato dal presidente dell'Anfia, Roberto Vavassori che, all'assemblea annuale dell'associazione, lancia l'allarme anche per l'occupazione. «Servono misure che diano un sostegno concreto e immediato alle nostre imprese. Bisogna urgentemente prevedere degli ammortizzatori straordinari per i prossimi tre anni perché sono molte le aziende che rischiano di non aver alternative ai licenziamenti», afferma Vavassori sottolineando la forte crescita della Cina, «Paese divenuto da un paio di anni il primo esportatore a livello mondiale di autovetture, con oltre 5 milioni di veicoli». Una situazione difficile di cui appare consapevole il governo. Al tavolo Stellantis del 17 dicembre, convocato e guidato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, ci saranno anche i ministri dell'economia, Giancarlo Giorgetti, e del Lavoro, Marina Calderone.

LE RICHIESTE

«Ho chiesto la loro presenza - spiega Urso - perché il governo come tale possa dare certezza sugli impegni che noi avremo sul fronte industriale, sul fronte degli strumenti di sostegno al lavoro e sul fronte economico. Penso che in quella sede potremo riuscire a dire che il prossimo anno ci saranno risorse per il settore dell'automotive almeno pari o anche superiori a quelle che erano previste in origine nel Fondo Automotive. Saranno integralmente destinate al sostegno agli investimenti produttivi delle imprese. Da Stellantis - prosegue Urso - ci aspettiamo un piano che preveda risorse significative per l'Italia con l'obiettivo di raggiugere entro il 2030 una capacità produttiva di almeno un milione di veicoli nel nostro Paese. Speriamo che il tavolo di martedì possa segnare una svolta nel rapporto di Stellantis con l'Italia e nella politica industriale nel settore auto». Urso auspica inoltre che il presidente del gruppo John Elkann, vada il prima possibile in Parlamento, «per illustrare il piano presentato al governo e agli altri attori che fanno parte del tavolo». Sempre in vista dell'incontro del 17 dicembre, Jean-Philippe Imparato, che guiderà la delegazione di Stellantis, vedrà domani a Torino i sindacati metalmeccanici ai quali potrebbe dare qualche indicazione ulteriore sul piano che sta mettendo a punto per le fabbriche italiane «all'insegna della concretezza». «L'azienda deve mettere su un piano industriale nel quale l'Italia diventi il centro della situazione».

È anche necessario che il governo incominci a pensare che i soldi che diamo all'azienda debbano essere condizionati» dice il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri.

Le immatricolazioni in Italia

Anni	Autovetture	Veicoli Comm	Autocarri	Autobus	Totale
2018	1.911.056	181.508	25.561	4.594	2.122.719
2019	1.917.106	187.823	23.606	4.251	2.132.786
2020	1.381.855	159.590	20.276	3.164	1.564.885
2021	1.458.313	183.374	25.121	3.524	1.670.332
2022	1.318.909	161.053	25.954	3.359	1.509.275
2023	1.567.155	196.732	28.889	5.229	1.798.005
2024 gen-nov	1.453.454	183.218	26.808	5.700	1.669.180

Fonte dati 2018-2021: Automobile in cifre, 2024 - Fonte dati 2022-2024: Portali Statistici Anfia ANSA

Autovetture ferme nel piazzale della Fiat a Melfi

Un posto di blocco della polizia locale di Milano ANSA

Al centro delle preoccupazioni ci sono anche le regole europee e il rischio delle pesanti multe previste per le case automobilistiche.

IL NODO DELL'EUROPA

«Occorre da subito cambiare le folli regole del green deal, che tra l'altro impongono di fatto la chiusura degli stabilimenti e il licenziamento di decine di migliaia di operai» sottolinea il ministro Urso, che vedrà a Milano il neo vicepresidente della Commissione europea Stéphane Séjourné. Una posizione sulla quale, dopo l'associazione dei costruttori europei dell'auto Acea, converge anche il Partito popolare europeo - famiglia politica di Ursula von der Leyen - che con il "piano per salvare l'industria dell'automotive" di fatto sposa molte delle richieste avanzate negli ultimi mesi a Bruxelles dall'Italia. In primis, quella di anticipare all'inizio del prossimo anno la revisione e includere i biocarburanti nella transizione. Anche il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, chiede all'Europa di cancellare subito le sanzioni. —

MILLEPROROGHE

Stop agli aumenti delle multe stradali per tutto il 2025

Dopo lo stop alle multe per i no vax arriva anche quello al rincaro delle multe stradali, che non si rivaluteranno all'inflazione nemmeno nel 2025. La maggioranza prosegue sulla strada delle proroghe anche se non sempre in maniera compatta: se la Lega esulta per la cancellazione delle sanzioni a chi non si è vaccinato contro il Covid, Forza Italia insiste nel difendere quell'obbligo e rimanda alla discussione in Parlamento, quando il decreto Milleproroghe approderà per la conversione. Intanto, nella manovra, spunta un emendamento che potrebbe far aumentare di 5.000 unità il corpo decente dedicato al sostegno. Il nuovo testo del decreto Milleproroghe fa slittare anche per il 2025 l'aggiornamento biennale all'inflazione. —

I REALI IN VISITA A ROMA

Felipe di Spagna alle Camere L'elogio al ruolo di Mattarella

ROMA

Un discorso mai formale, dal timbro progressista che non ci si sarebbe aspettato da un monarca, seppur costituzionale. Un intervento solenne al Parlamento italiano, decisamente politico, con il quale re Felipe VI ha affrontato tutti i temi più caldi della politica europea partendo da un pubblico riconoscimento dell'autorevolezza del presidente della Repubblica: voglio ringraziarlo, ha subito premesso parlando in italiano, «per la sensibilità verso la Spagna, per aver sempre trovato nel presidente della Repubblica i consigli. Lo sapete meglio di me, è un punto di riferimento per l'Italia e gli italiani, nonché per molti capi di stato tra cui ci sono io». La cerimonia a Montecitorio è stato il momento centrale della visita di Stato del sovrano che è stato accompagnato in tutti i suoi appuntamenti dalla moglie Letizia. Se il Re ha impressionato per la chiarezza delle sue prese di posizione, dall'Europa alla Nato, la consorte ha rubato l'attenzione dei cittadini e dei media: la sua eleganza - amplificata da diversi cambi di abiti in poche ore - è stata immortalata dai fotografi con centinaia di scatti visti e rivisti sui social. D'altronde la storica simpatia italo-spagnola era stata ben interpretata sin dalla mattina dallo stesso Mattarella che aveva parlato di relazioni bilaterali «straordinarie». Concetto subito ricambiato dal Re che, come ancor di più il padre Juan Carlos, ha un debole per l'Italia: «venire in visita di Stato in Italia è qualcosa di molto speciale, non è una visita qualsiasi, i nostri Paesi - ha sottolineato - hanno relazioni intense e sono molto amici». La grande sintonia politica tra Mattarella e il re è apparsa subito evidente. Se il capo dello Stato ha definito «ineluttabile» la necessità di riforme profonde per le istituzioni europee, il sovrano gli ha fatto specchio in Aula confermando la ferrea visione euro-atlantica di Roma e Madrid. —

Il re Filippo VI di Spagna e la premier Giorgia Meloni ANSA

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 14-15 DICEMBRE 2024

	IMPIANTI APERTI	PISTE APERTE	ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	3 su 8	3 su 14	5 - 30
PIANCAVALLO	9 su 12	11 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	7 su 11	6 su 32	30 - 40
SAPPADA	3 su 8	5 su 16	30 - 50
SAURIS	0 su 4	0 su 5	-
SELLA NEVEA*	2 su 4	4 su 12	10 - 20
TARVISIO	11 su 13	11 su 25	30 - 30

**SELLA NEVEA: Sabato 14 aperta solo la telecabina del Canin ai pedoni; da domenica 15 aperti impianti di risalita e piste da sci.*

INQUADRA IL QR CODE E:

CONSULTA L'INFONEVE →

ACQUISTA LO SKIPASS →

PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA →

APPROFONDISCI I TEMI →

FORMADI FRANT

Una storia di recupero e tradizione

Il Formadi Frant nasce in una delle zone più intatte dal punto di vista naturalistico del Friuli Venezia Giulia, la Carnia, caratterizzata da una sussistenza che nel tempo ha dovuto affrontare situazioni di estrema povertà, senza mai il lusso di potersi permettere di veder sprecato qualcosa.
Il Formadi Frant nasce proprio da quest'emblematico salvataggio, la sua preparazione adotta le forme di formaggio di malga ritenute difettose, che non possono arrivare alla stagionatura perché gonfie o con la crosta spaccata.

Vengono dunque riutilizzate sminuzzandole in piccoli pezzetti o tagliando a fettine le forme più fresche e grattugiando quelle più stagionate per amalgamarle poi con il latte e mescolarle con la panna di affioramento manualmente. Per insaporirle ulteriormente si aggiunge sale e pepe continuando a mescolare fino ad ottenere un impasto omogeneo, che viene ricomposto nelle apposite fascere del latteria delle vecchie latterie turnarie. Riposano per uno o due giorni per poi essere riposte a stagionare per circa 40 giorni nelle cantine naturali.
Da questa lavorazione si ottiene un prodotto estremamente particolare e saporito, morbido e dalla forma rotonda, più o meno piccante e intenso in base alle preferenze del produttore e del livello di maturazione delle forme difettose riutilizzate.

Foto: D. Monti

Il suo scopo era storicamente rilegato all'uso domestico e non veniva commercializzato, ad oggi la preparazione e la medesima e rappresenta una delle espressioni d'alpeggio più caratteristiche e vere della Regione, qualitativamente eccellente. Oggi è un Presidio Slow Food con l'obiettivo di far conoscere ed incentivare il mantenimento di questa produzione tradizionale, legandola all'utilizzo di soli formaggi a latte crudo e alla produzione di alpeggio dell'area carnica, puntando a valorizzare il prodotto artigianale e a difenderlo dai tentativi di imitazione che utilizzano solo formaggi di bassa qualità e a base di latte pastorizzato spesso di provenienza non locale.

VITA NELLA STALLA E VISITA CASEIFICIO ALTO BUT

Alla scoperta delle mucche e dei prodotti caseari

Tra i momenti più belli, divertenti ed educativi che si possono vivere in famiglia, di certo c'è "Vita nella stalla e visita Caseificio Alto But".

Un'esperienza nella vita contadina, dove incontrare gli animali nella stalla, scoprire come vengono curati e alimentati, comprendere l'importanza del loro benessere, anche attraverso la mungitura.

Dalla stalla il percorso prosegue in Caseificio, dove osservare da vicino la trasformazione del latte appena munto in prodotti caseari, terminando poi l'esperienza con un piacevole momento di convivialità: assaporando gratuitamente i formaggi prodotti in loco e apprendendo il profondo legame tra agricoltura, allevamento e alimentazione.

E per chi vuole portarsi a casa un ricordo... Con soli 10 € in più sarà possibile acquistare un bastone in legno personalizzato con inciso il proprio nome, tornerà utile nelle escursioni e nelle gite successive.

Foto: D. Sgamirato - Visit Zoncolan

SAVE THE DATE

VITA NELLA STALLA E VISITA CASEIFICIO ALTO BUT

Sabato 14 e domenica 15 dicembre

Un'escursione fino a fondo valle, in compagnia di una guida esperta. Hai già altri impegni? Nessun problema, la passeggiata ha cadenza fissa, è possibile usufruirne ogni sabato e domenica, fino a fine stagione.

Punto di Ritrovo: *ore 10:00 sede di Visit Zoncolan – Sutrio*
Durata: *2 ore mezza*
Dislivello: *max 200 mt.*
Difficoltà: *Facile*
Costo: *20€*

Sconto del 50% con FVG Card

Prenotazione solo Online

L'escursione prevede inoltre il noleggio obbligatorio di tuta e stivali per i bambini dai 5 ai 12 anni, al prezzo aggiuntivo di 5€ (taglie disponibili dai 4 anni in su) da pagare in loco.

LO SAPEVI CHE...

Sutrio, terra di scultori
Un borgo alpino in cui il legno ha un'importanza fondamentale e che nel periodo natalizio si "veste" di scene della natività in legno, accolte tra le vie e nei cortili delle case.

VIA LIBERA AL SENATO

Una nuova legge sul lavoro Dalle dimissioni ai contratti

Cgil e Uil contrarie: «Così si peggiorano le condizioni di milioni di persone»
Calderone respinge le critiche: «Non c'è nessuna spinta verso la precarietà»

Le novità del ddl lavoro

Contratti a termine e Somministrazione
Esclusi dal tetto del 30% i lavoratori in somministrazione assunti a tempo indeterminato da agenzie, stagionali, start-up o con specifiche esigenze

Periodo di prova
Contratti fino a 6 mesi: da 2 a 15 giorni
Contratti tra 6 e 12 mesi: da 2 a 30 giorni

Rateizzazione Contributi
Dal 1° gennaio 2025, fino a 60 rate mensili per debiti contributivi Inps e Inail

Smart Working
Il datore di lavoro ha l'obbligo di comunicazione telematica al Ministero del Lavoro entro 5 giorni dall'inizio o fine

Visite Mediche
Obbligatorie solo se il medico competente le ritiene necessarie dopo oltre 60 giorni di malattia

Stagionali
Ampliata la definizione per includere attività legate a intensificazioni dell'attività lavorativa in determinati periodi dell'anno

Tesserini di Riconoscimento
Abrogate norme obsolete riguardanti i cantieri edili. I datori di lavoro hanno l'obbligo di fornire tessere ai lavoratori e questi di esporle

Dimissioni e assenze ingiustificate
L'assenza di oltre 15 giorni risolve il rapporto di lavoro, senza disciplina sulle dimissioni telematiche

ANSA

Barbara Marchegiani / ROMA

Arriva dopo oltre un anno il via libera definitivo al disegno di legge Lavoro. Nato insieme al decreto Primo maggio dell'anno scorso, poi collegato alla manovra di allora, dopo il lungo percorso che ha impegnato i due rami del Parlamento, il provvedimento ottiene l'ultimo ok dall'Aula del Senato. Tra le novità, le misure sulle dimissioni per assenze ingiustificate, sui contratti a termine e sugli stagionali. Rilanciate dalla maggioranza e contestate dalle opposizioni e, tra i sindacati, da Cgil e Uil. La ministra Marina Calderone difende il provvedimento: «Non spinge la precarietà e non ripristina le dimissioni in bianco».

LE DEROGHE

Al centro della polemica c'è in particolare la possibilità di superare, in certi casi, il tetto del 30% previsto per i lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato rispetto al totale dei lavoratori con contratti stabili. La nuova norma esclude infatti da questo computo i lavoratori assunti a tempo indeterminato dalle agenzie per il lavoro o lavoratori con determinate caratteristiche o assunti per determinate esigenze: come stagionali, di aziende start-up, per sostituzione o con più di 50 anni. Una via, secondo Cgil e Uil, che precarizza ulteriormente il mondo del lavoro e peggiora le condizioni delle persone. I dati, replica la ministra come tutta la maggioranza, dicono che «crescono i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, non quelli a termine». L'altra questione dibattuta riguarda le dimissioni. Nei casi in cui l'assenza ingiustificata del lavoratore vada oltre il termine previsto dal contratto o, dove non sia previsto, oltre i quindici giorni, scatta la risoluzione del rapporto per volontà del lavoratore: cioè le dimissioni, non il licenziamento. Quindi l'impresa non paga il ticket di licenziamento e l'ex lavoratore non accede all'indennità di disoccupazione (Naspi o Dis-coll).

Un bagnino apre un ombrellone in uno stabilimento balneare ANSA

Tra i nodi principali le deroghe al tetto del 30% per gli assunti a termine

LO SCONTRO

Anche su questo punto, le letture sono contrapposte. Per la ministra si tratta di un intervento per chiarire la questione su quelle che tecnicamente si chiamano dimissioni per fatti concludenti. Per le opposizioni, Pd in testa, è un modo per aggirare il divieto delle dimissioni in bianco ed è «un ulteriore attacco ai diritti di donne e uomini, esponendoli a licenziamenti senza giusta causa», sostiene il M5s. Il collegato lavoro «è una sommatoria di norme pericolose», sostiene la senatrice dem, ex segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan. «Nulla di tutto questo», replica Calderone. Il provvedimento «è di una gravità inaudita», sostiene la Cgil con la segretaria confederale Maria Grazia Gabrielli. Esprime «forte contrarietà» la Uil con la segretaria confederale Ivana Veronese: «È sbilanciato a favore delle imprese». —

Regione

LA CORSA DI SPAGNOLO (LEGA), OPPOSIZIONI POLEMICHE

Sì alla Nadefr ma solo per un voto

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza passa per un solo voto: 18 a 17, e la votazione viene tenuta aperta a lungo, fino a quando la consigliera Maddalena Spagnolo (Lega) non rientra per arrivare alla maggioranza. Piovono le note di critiche dalle opposizioni, a cominciare da Serena Pellegrino (Avs) («Snobbano l'Aula»). Si uniscono al coro Furio Honsell (Open) e il gruppo Pd («Erano impegnati a spartirsi i milioni»).

LA PROPOSTA DEL PATTO PER L'AUTONOMIA

Bullian: «Si ricordi Loris Fortuna»

Enrico Bullian (Patto) ha annunciato di aver presentato un emendamento volto a ricordare, a quarant'anni dalla sua morte, «la figura di Loris Fortuna, partigiano, socialista e radicale udinese; uno dei padri della legge nazionale sul divorzio, nel 1984 depositò il primo disegno di legge sull'eutanasia passiva». E Giulia Massolino (Patto) ha chiesto che i fondi per il Premio Grilz siano dirottati sul premio intitolato al fotografo triestino Paolo Giovannini, morto nel 2023.

IL FORZISTA NOVELLI RISPONDE ALL'UDS

«Lettera al Consiglio? Propaganda»

Dopo la protesta dell'Unione degli Studenti (Uds) di martedì e l'invio di una lettera a tutti i consiglieri regionali sulla manovra che per lui è «un comizio da recitare il primo maggio dal palco di qualche piccola Stalingrado locale», Roberto Novelli (Fi), presidente della VI Commissione consiliare, che si occupa di scuola, reagisce. «Siamo lieti di ascoltare i giovani», esordisce, ma mette in dubbio la rappresentatività dell'Uds e indica le Consulte come i giusti canali.

L'assessore Bini: «Misura per le aziende che aumentano gli stipendi»
Nuove risorse per rigenerazione urbana, sport e imprese giovanili

Premi in arrivo per chi alza le paghe E intanto il budget dei consiglieri sale

L'intervento dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, nell'aula del Consiglio regionale

Valeria Pace

L'emendamento "jolly" di giunta, l'asso calato sul filo dell'ultimo minuto utile per presentare correttivi, riserva diverse sorprese. Una delle più notevoli, emersa nell'illustrazione fatta da Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, e passata in aula all'unanimità, riguarda l'introduzione di una premialità per le aziende che scelgono di pagare di più i loro dipendenti. E questo accade nel giorno in cui il budget per i consiglieri – leggasi per i consiglieri di maggioranza, dato che sono i loro correttivi alla manovra di Bilancio quelli che hanno più chance di incassare un sì – lievita da 10 milioni fino a sfiorare i 18,5 milioni grazie al favore riscontrato da parte della giunta per diversi emendamenti ritenuti «meritevoli» perché, spiega l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, «vanno a favorire la comunità». Gli emendamenti riguardano la rigenerazione urbana, gli impianti sportivi, imprenditoria giovanile e assistenza alle neomamme o future mamme in gravi difficoltà economiche. Intanto l'articolo 2 della manovra – il capitolo delle Attività produttive – incassa l'ok dell'Aula a maggioranza (27 sì, 17 no, un'astensione).

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Emendamenti «meritevoli» per Zilli e la giunta: cresce la quota disponibile per gli eletti, da 10 fino a sfiorare i 18,5 milioni

Il Patto attacca sul turismo: «Quello slow viene snobbato» Affondo dem sulle crisi industriali: «Sostenere la manifattura»

LA MISURA DI GIUNTA

Parte da un emendamento della giunta regionale e non dal Consiglio la misura che mira a premiare le aziende che scelgono di pagare di più i propri dipendenti. Il correttivo nasce da un incontro con i sindacati. Nello specifico, Bini spiega che «l'amministrazione regionale punta a supportare le imprese che nell'ambito della contrattazione integrativa di secondo livello prevedano aumenti retributivi a favore dei propri dipendenti». Cosa significa? Che alle aziende con sede in Fvg che all'interno di contratti e accordi collettivi aziendali o territoriali scelgano di garantire buste paga più pesanti, verrà riconosciuta una via d'accesso prioritaria ai bandi regionali. Gli «aumenti retributivi devono essere documentati e riferirsi all'aumento medio della retribuzione annua lorda del personale dipendente impiegato sul territorio regionale nell'anno precedente la presentazione di un'istanza di contributo», specifica l'assessore. Un incentivo ad aumentare le retribuzioni, troppo basse per garantire l'attrattività del territorio. Come detto, questa misura incassa l'unanimità, con l'aperto apprezzamento da parte di diversi consiglieri di minoranza, tra cui Massimo Moretuzzo del Patto-Civica e Furio Honsell di Open. E viene lodata anche dall'intero gruppo Pd a margine: «Una misura attesa e necessaria per rispondere a problematiche sulle questioni retributive che più volte abbiamo posto», tanto che l'auspicio è che «si acceleri sull'applicazione della norma». La misura non prevede uno stanziamento economico. Mentre nel complesso, ricorda l'assessore, Attività produttive e Turismo possono contare «su circa 184 milioni di euro». Notevole anche che nella notte tra martedì e mercoledì siano piovuti 10 "nuovi" milioni, di cui 8 per il Coselag (Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana) finalizzati ad attrarre investimenti e 2 per l'interporto di Trieste. E se sul turismo slow e poco si faccia contro l'overtourism (ma Enrico Bullian incassa un emendamento sulla promozione dei cammini e del turismo a piedi), il Pd affonda sulle varie crisi industriali con Massimiliano Pozzo (Pd): «Non bastano turismo e servizi, serve sostenere la manifattura».

I CONSIGLIERI

Ieri è salito il "budget" degli eletti. O meglio, è emerso che emendamenti provenienti dai consiglieri per quasi 8,5 milioni sono stati accolti dalla giunta. Nel dettaglio, il gruppo Lega – primo firmatario Antonio Calligaris – ne ha presentato uno da 3,1 milioni per ripristinare gli edifici in stato di abbandono o dismessi nei centri storici. Un "rabbocco" di una misura introdotta a luglio che ora arriva a 13,1 milioni di euro.

Fratelli d'Italia – proponenti Alessandro Basso e Claudio Giacomelli – invece punta sugli impianti sportivi nelle periferie dei Comuni capoluogo e con un subemendamento fa salire a 2,8 milioni la dotazione di un emendamento inizialmente da 300 mila euro. L'obiettivo? «Promuovere l'inclusione sociale attraverso lo sport», si legge nel testo della misura.

Il gruppo Fedriga presidente (Fp) intanto incassa 2 milioni per le imprese condotte da giovani under 40. Una linea contributiva che – spiega il consigliere Simone Polesello – «consentirà di estendere anche alle imprese condotte da giovani e già costituite la misura prevista dalla legge regionale SviluppoImpresa, oggi riservata alle sole start-up». E infine Forza Italia – prima firma Andrea Cabibbo – infila 800 mila euro su una misura volta ad aiutare neomamme o future mamme in gravi difficoltà economiche.—

Sindrome dell'intestino irritabile: verità o finzione?

I falsi miti più radicati sulla sindrome dell'intestino irritabile

Diarrea, dolori addominali, flatulenza. Molti italiani soffrono talvolta di uno o più di questi sintomi. Tuttavia, se tali disturbi intestinali si manifestano in modo ricorrente, di solito si è in presenza della sindrome dell'intestino irritabile. Ma cos'è esattamente? Si può fare affidamento sulle credenze più diffuse sulla sindrome dell'intestino irritabile?

FALSO MITO N. 1: SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE: MERA IMMAGINAZIONE?
Anche se l'intestino e la psiche sono strettamente connessi, la sindrome dell'intestino irritabile non è un qualcosa di immaginario. I sintomi ricorrenti sono causati da cambiamenti patologici dell'organismo. I sintomi in sé non sono necessariamente drammatici, tuttavia hanno un impatto considerevole sulla qualità della vita di chi ne è affetto, soprattutto se si ripetono e si manifestano nei momenti meno opportuni. Chiunque soffra di diarrea ricorrente, dolori addominali, flatulenza e/o costipazione si trova ad affrontare con particolare difficoltà la vita quotidiana. Molte persone si chiudono in sé stesse perché non si sentono a proprio agio e preferiscono che gli altri non ne vengano a conoscenza. Questo rende molte attività del tempo libero impensabili e ciò può compromettere i contatti sociali.

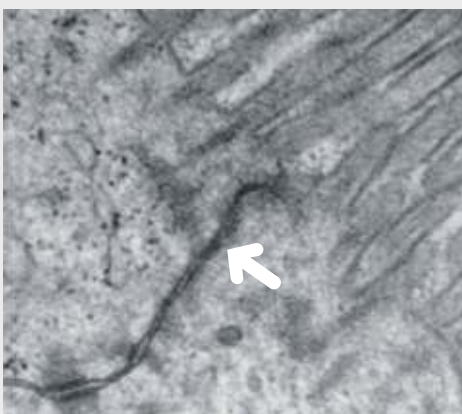
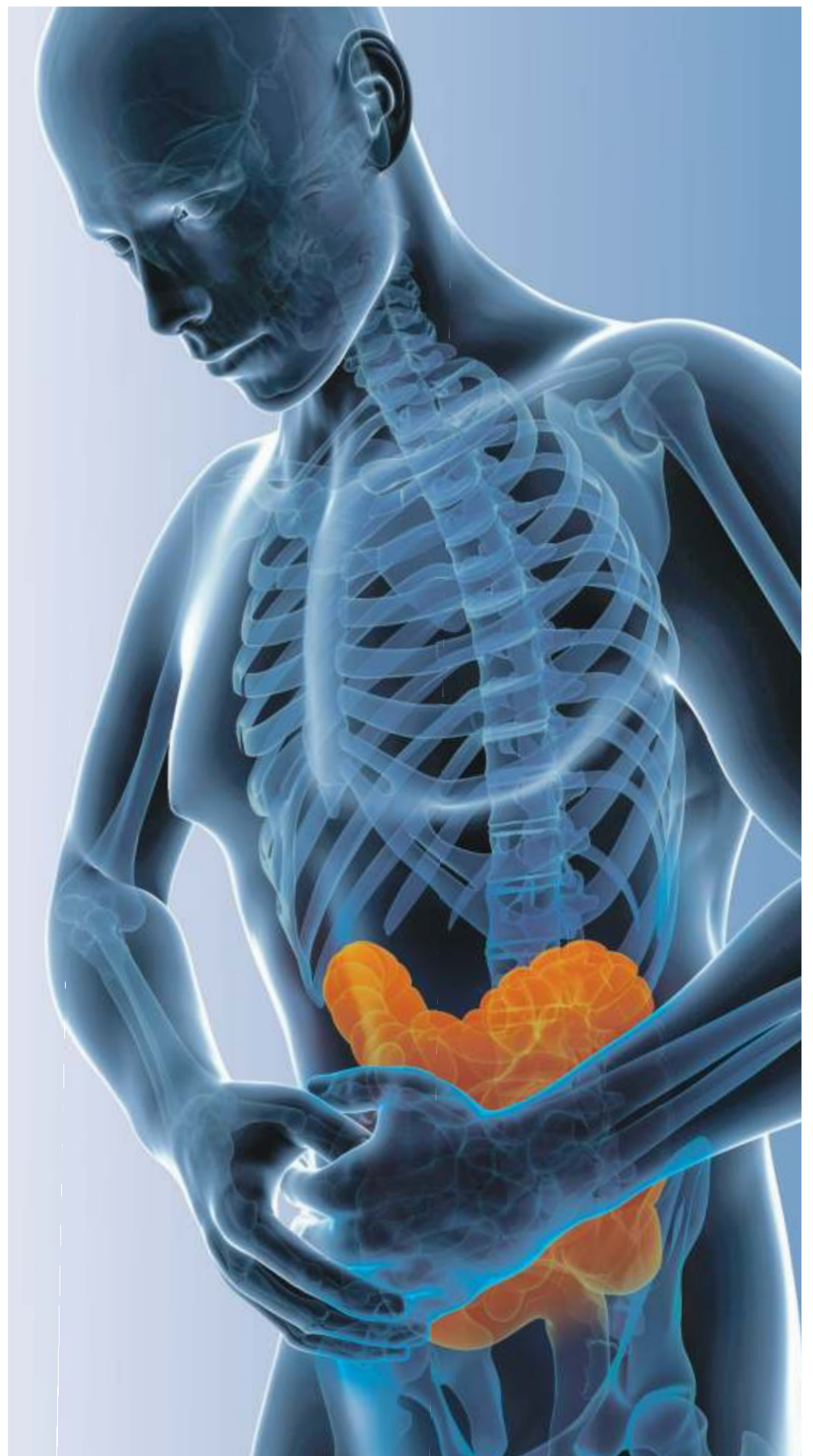
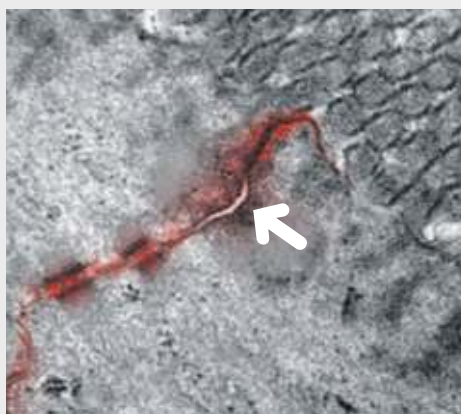
FALSO MITO N. 2: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE È UNA CONDIZIONE DEL XXI SECOLO.
La sindrome dell'intestino irritabile non è affatto una condizione dell'età moderna o addirittura una moda. Nel corso dei secoli vari studiosi, come ad esempio Ippocrate più di 2000 anni fa, hanno tentato senza successo di determinare i fattori alla base di tali disturbi. Oggi, diversi milioni di italiani soffrono di sindrome dell'intestino irritabile!

FALSO MITO N. 3: LA CAUSA DELLA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE NON È ANCORA NOTA.
Si ritiene ormai che una barriera intestinale danneggiata sia spesso la causa di disturbi intestinali ricorrenti. Anche il minimo danno (le cosiddette microlesioni) a tale barriera intestinale è sufficiente a consentire agli agenti patogeni e alle sostanze nocive di penetrare nella parete intestinale. Di conseguenza, il sistema nervoso enterico viene irritato, provocando episodi di diarrea ricorrente, spesso accompagnati da dolori addominali, flatulenza e talvolta costipazione. In inglese, questo fenomeno è stato definito "leaky gut".

FALSO MITO N. 4: LA SINDROME DELL'INTESTINO IRRITABILE DIPENDE DA UN'ALIMENTAZIONE POCO SANA.
Nel corso degli anni si è scoperto che la classica dieta occidentale, caratterizzata da un'elevata percentuale di acidi grassi saturi e carboidrati a catena corta, favorisce lo sviluppo del "leaky gut". Anche lo stress è stato identificato come un importante fattore scatenante. Entrambi spiegherebbero perché sempre più persone, soprattutto nelle culture occidentali, lottano contro disturbi intestinali ricorrenti come diarrea, dolori addominali e flatulenza.

UN RIMEDIO PER CHI SOFFRE DI COLON IRRITABILE – UN CEPPO BATTERICO SPECIFICO, IL *B. BIFIDUM* MIMBB75
Nel corso del tempo, è stato scoperto un ceppo specifico di bifidobatteri denominato *B. bifidum* MIMBb75, capace di aderire alle cellule epiteliali dell'intestino, proprio come un cerotto su una ferita.
L'idea alla base: la barriera intestinale potrebbe rigenerarsi sotto questo "cerotto" e di conseguenza i disturbi intestinali potrebbero ridursi.
È stato osservato che i sintomi delle persone affette da sindrome dell'intestino irritabile a cui è stato somministrato questo ceppo di batteri possono attenuarsi. Questo ceppo potrebbe dunque aiutare chi soffre di sindrome dell'intestino irritabile.

DALL'IDEA AL PRODOTTO
Sulla base di questa ipotesi, è stato sviluppato il prodotto Kijimea Colon Irritabile PRO, il quale contiene il ceppo batterico *B. bifidum* MIMBb75 nella sua forma sviluppata, inattivata termicamente.

Kijimea Colon Irritabile PRO è ben tollerato e non sono note interazioni e controindicazioni. Kijimea Colon Irritabile PRO è disponibile senza ricetta in farmacia, ma può anche essere ordinato comodamente online direttamente dal produttore sullo shop **www.kijimea.it**.

Barriera intestinale sana — Barriera intestinale danneggiata

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso. Autorizzazione ministeriale del 29/08/2024.

Come un cerotto per l'intestino irritato.

- ✓ Contiene lo specifico bifidobatterio *B. bifidum* HI-MIMBb75
- ✓ Per i sintomi dell'intestino irritabile come diarrea, dolore addominale o costipazione
- ✓ Con effetto cerotto PRO

Per la Vostra farmacia:

Kijimea Colon Irritabile PRO

(PARAF 978476101)

www.kijimea.it

Le guerre

Jolani non perdona «Niente amnistia ai torturatori»

Il comandante non cede. Proseguono le consultazioni per il nuovo governo in Siria. Damasco intanto riapre i battenti

Lorenzo Trombetta / ROMA

Prosegue la transizione politica in Siria con intense consultazioni per l'assegnazione dei vari ministeri nel governo a + interim, guidato da Bashir, espressione della coalizione armata islamista di Hayat Tahrir ash Sham, incarnata nel Comandante militare Sharaa (Jolani) e da anni iscritta dagli Usa e dall'Ue nella lista delle organizzazioni terroristiche. Dopo l'amnistia a tutti i militari governativi, Jolani ha assicurato che «i torturatori» del regime degli Assad, durato 54 anni, non saranno perdonati e che per loro non ci può essere alcuna amnistia.

«Li perseguiremo in Siria e chiediamo ai Paesi di consegnarci coloro che sono fuggiti affinché si ottenga giustizia», ha detto Sharaa, dimostrandosi abile nel dosare sorrisi rassicuranti e sguardi minacciosi. Le nuove autorità a Damasco non si sono espresse circa i rapporti con Israele, che di notte ha effettuato nuovi raid aerei su obiettivi militari, proseguendo di fatto la smilitarizzazione della Siria del futuro.

PORTAVOCE

Un portavoce militare israeliano ha confermato quanto denunciato da media siriani circa la razzia da parte delle forze armate dello Stato ebraico - che da giorni occupano nuove porzioni di territorio siriano in violazione delle risoluzioni Onu - di un numero svariato di carri armati siriani e mezzi da guerra di Damasco. Jolani, dal canto suo, ha presieduto a Damasco una riunione con altre fazioni armate «rivoluzionarie», provenienti dalle regioni di Daraa e Qunaytra, al confine con il Golan occupato dagli israeliani.

Queste fazioni, riunite nel Consiglio militare del sud, sono state le prime, domenica all'alba, a entrare nella capitale dopo che si erano mobilitate - per la prima volta dal 2018 - sull'onda della marcia trionfale che Hts compiva provenendo da nord.

RUOLO

Proprio il ruolo determinante delle fazioni del sud nella caduta di Damasco - dopo che le forze governative si erano dileguate - ha dato agli insorti di Daraa e Qunaytra la possibilità di partecipare alle trattative per la nomina del futuro ministro della Difesa. Sul tema del governo a interim, si è espresso ieri Pedersen, inviato speciale Onu per la Siria, che ha rammentato a Jolani e ai suoi colonnelli, ma anche agli sponsor stranieri della coalizione al potere, la necessità di assicurare un processo di transizione rispettoso di tutte le forze politiche del paese, «per evitare una nuova guerra civile». Il conflitto intestino e regionale in Siria prosegue nei fronti nord e anche orientali.

> Chi si trova alla guida del Paese ancora non si è sbilanciato nei rapporti con Tel Aviv

Sotto i colpi delle forze arabe filo-turche, le fazioni curde si sono ritirate dall'enclave di Manbij. Ieri era stata annunciata una tregua su quel fronte dopo un accordo tra Usa e Turchia, membro della Nato. —

La folla al mercato di al Hamidiyah nel centro storico di Damasco ANSA/AFP

Gli esiliati in Russia

Bashar al Assad
- L'ex presidente siriano è solo l'ultimo ad aver trovato asilo politico in Russia in seguito all'attacco dei ribelli
- Assad si trova insieme alla sua famiglia

Viktor Yanukovich
L'ex presidente ucraino filo-russo nel 2023 fu privato della cittadinanza da Zelensky. L'uomo si trovava in Russia dal 2014 dopo la rivoluzione Maidan

Kirghiso Akayev
Primo presidente del Kirghizistan, eletto nel 1991, è stato rovesciato nella Rivoluzione dei Tulipani del marzo 2005. Riparato a Mosca, dove è stato impegnato in attività scientifiche, non è stato perseguito e il 2 agosto 2021 è tornato per la prima volta in 16 anni in Kirghizistan

La famiglia dell'ex presidente serbo Slobodan Milosevic
La moglie Mirjana e suo figlio Marco, fuggirono nel 2000 quando l'ex leader serbo fu costretto a lasciare il potere prima della condanna

Edward Snowden
Perseguito dagli Usa per aver trasmesso alla stampa decine di migliaia di documenti della National Security Agency (Nsa) che dimostrano l'entità globale della sorveglianza elettronica esercitata dagli Stati Uniti. Snowden è riuscito a raggiungere Mosca nel 2013 e nel 2022 ha ottenuto la cittadinanza russa dal presidente Putin

ANSA

ERA IN BELLA MOSTRA

Bandiera islamista alla prima riunione del nuovo governo

La bandiera jihadista, con la professione di fede islamica, è apparsa in bella mostra alla prima riunione del governo di transizione siriano, presieduto dal premier Muhammad Bashir, nominato da Ahmad Sharaa (Jolani), comandante militare di Hayat Tahrir ash Sham, formazione jihadista sostenuta dalla Turchia. Come mostrano le immagini, la bandiera con la scritta nera in campo bianco appare accanto al tricolore siriano adottato dai rivoluzionari anti-Assad.

IL MEDIO ORIENTE PREOCCUPA DA SEMPRE FRANCESCO

L'auspicio del Papa per la pace «Ora regni anche la stabilità»

ROMA

La Siria possa vivere nella stabilità e nella pace dopo anni di dura guerra: è quanto auspica papa Francesco che ieri ha dedicato un pensiero al Paese che in queste ore è alle prese con una difficile transizione.

Il Medio Oriente resta sempre tra le preoccupazioni del Pontefice, con uno sguardo anche alla piccola comunità cristiana che vive in questa regione attraversata da conflitti che si perpetrano da anni.

Oggi papa Francesco vedrà in Vaticano il presidente palestinese Abu Mazen, domani riceverà il premier libanese Mikati. «Seguo quanto sta avvenendo in Siria in questo momento delicato per la sua storia. Auspico che si raggiunga una soluzione politica che, senza altri conflitti e divisioni, promuova responsabilmente la stabilità e l'unità del Paese», ha detto il Papa al termine dell'udienza generale di ieri, assicurando le sue preghiere affinché «il popolo siriano possa vivere in pace e sicurezza nella sua amata terra».

Papa Francesco ha anche lanciato un appello: «Le diverse religioni possano camminare insieme nell'amicizia e nel rispetto reciproco per il bene di quella nazione afflitta da tanti anni di guerra».

Il rispetto delle minoranze, che è sempre stato garantito in Siria, è una delle preoccupazioni della comunità cristiana. «Del regime di Assad si possono criticare molte cose ma bisogna tenere conto di un fatto concreto», sottolinea il Nunzio a Damasco, il cardinale Zenari, in un'intervista rilasciata a Famiglia Cristiana: «La Siria è attorniata da stati teocratici in cui vige la legge islamica della sharia. I paesi vicini sono tutti repubblliche islamiche mentre questo Paese è una repubblica araba. Questo per dire che il regime di Assad aveva uno spazio di laicità che assicurava la libertà di culto e quella religiosa per le minoranze come quella cristiana». Se un musulmano decideva di convertirsi al cristianesimo non veniva perseguitato o condannato a morte. Speriamo che questo spazio di laicità - auspica l'ambasciatore del Papa in Siria - venga preservato in futuro».

> Il Nunzio a Damasco: «Il Paese è attorniato da stati teocratici in cui vige la sharia»

«Abbiamo una grande preoccupazione per la minoranza cristiana, che è una minoranza consistente che vive una sofferenza grandissima.

Va aiutata a restare, e va difesa in tutti i casi. Però credo che abbiamo troppo pochi elementi ancora per dare una giudizio», ha detto il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, Al momento le nuove forze al potere in Siria, sottolinea padre Antoine Audo, vescovo caldeo di Aleppo, «cercano di dare fiducia mostrandosi rispettosi delle nostre tradizioni e delle nostre preghiere. Io ho detto a loro - riferisce il vescovo a Fides - che noi come cristiani arabi rappresentiamo una realtà unica nella storia e nel mondo». —

L'AYATOLLAH PARLA DI UN PIANO CONGIUNTO PER ELIMINARLO

Khamenei non ha alcun dubbio «Assad caduto per Usa e Israele»

Il premier dello Stato ebraico, Netanyahu, rivendica: «Stiamo smantellando l'asse del male in Iran»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Bashar al Assad è caduto per «un piano congiunto Usa e sionista, con il ruolo di un Paese vicino alla Siria», la Turchia. L'ayatollah Ali Khamenei vede il cosiddetto Asse della Resistenza sfaldarsi a Gaza, in Libano, ora in Siria, dunque punta il dito contro Israele e Usa, ritenendoli «responsabili» della fine precipitosa del regime di Damasco per mano dei ribelli filo-Ankara. «Israele sta smantellando l'asse del male dell'Iran», ha in effetti rivendicato Netanyahu, parlando alla Knesset, mentre per il suo ministro della Difesa, Katz, Khamenei «dovrebbe piuttosto biasimare se stesso» per aver investito in gruppi armati «nel tentativo di sconfiggere lo Stato di Israele».

RETORICA

La retorica della Guida suprema non prevede passi indietro, e anzi rilancia: «Gli analisti ignoranti immaginano che la resistenza si stia indebolendo e anche l'Iran si indebolirà, ma l'Iran è potente e diventerà più potente». «Il fronte della resistenza è questo: più spingi, più diventa forte, più ti impegni, più diventa motivato. Più li combatti, più diventa ampio», ha sostenuto Khamenei nel primo intervento dopo la caduta di Assad. E ha avvertito: «Gli Usa non avranno una forte presenza in Siria e il fronte della resistenza espellerà le forze americane dalla regione». In visita sul confine giordano, Katz ha a sua volta accusato l'Iran di voler creare «un fronte orientale» contro lo Stato ebraico. Ma i continui raid sulla Siria e le incursioni dell'Idf oltre la Linea Alpha di confine agitano le cancellerie occidentali che stanno ancora studiando i nuovi signori di Damasco. La Francia ha chiesto a Israele di «ritirarsi dalla zona» cuscinetto che lo Stato ebraico sta presidiando per tenere lontani i ribelli jihadisti che hanno preso il potere: «Ogni dispiegamento militare nella zona di separazione tra Israele e la Siria rappresenta una violazione dell'accordo sul disimpegno del 1974, che deve essere rispettato dai firmatari», ha ricordato il Quai d'Orsay, mentre la Germania ha invitato Israele e Turchia a «non mettere a rischio il processo di transizione pacifica in Siria».

Il leader supremo iraniano, l'Ayatollah Ali Khamenei a Teheran ANSA/AFP

La Francia chiede alle milizie con la stella di David di «ritirarsi dalla zona» cuscinetto

CREMLINO

Un monito è arrivato anche dal Cremlino, alleato - in ritirata - di Damasco: gli attacchi israeliani sulle alture del Golan e nella zona cuscinetto «difficilmente contribuiranno a stabilizzare la situazione in una Siria già destabilizzata», ha detto il portavoce Peskov. Mosca ha confermato di avere dato asilo ad Assad. «È al sicuro e questo dimostra che la Russia agisce come richiesto in una situazione così straordinaria», ha affermato il viceministro degli Esteri Ryabkov. Alla domanda se Mosca consegnerà Assad a un eventuale processo, ha risposto: «La Russia non è parte della convenzione per la Corte internazionale».

Anche se, finora, la Cpi non ha aperto nessun caso sulla Siria (che pure non ne fa parte), né spiccato mandati contro Assad o altri esponenti del suo regime sanguinario. Nella regione è di nuovo in arrivo il segretario di Stato Usa uscente Blinken, con tappe in Giordania e Turchia. —

UN VIDEO IN RETE

Un laboratorio per la produzione di amfetamine

Un presunto laboratorio e deposito di amfetamine Captagon, prodotte in Siria in aree controllate dalle forze sotto Assad, è stato identificato da uomini delle nuove autorità a Damasco: c'è in rete un video. Il regime di Assad era accusato con gli Hezbollah libanesi e forze iraniane in Siria di speculare su produzione e vendita all'estero di Captagon.

LA TELEFONATA

Orban sente lo zar Putin Zelensky furibondo

MOSCA

Dopo Scholz, anche Orban chiama il Cremlino e parla con Putin di una possibile trattativa sull'Ucraina. E come era avvenuto al cancelliere tedesco, il premier ungherese è stato fatto oggetto degli strali di un infuriato Zelensky. «Ci auguriamo tutti che almeno Orban non chiami Assad a Mosca per ascoltare anche lui le sue lezioni lunghe un'ora», ha reagito. Lo scontro tra i 2 è proseguito poi su una presunta proposta ungherese di tregua a Natale: Orban ha quindi accusato Zelensky di aver bocciato il piano di Budapest, ma la presidenza ucraina ha smentito che se ne sia parlato.

Intanto, secondo fonti diplomatiche europee, tra le cancellerie si starebbe già valutando l'ipotesi di una missione di peacekeeping dopo la fine delle ostilità. Le tensioni sul terreno segnano una nuova fiammata, con Mosca che accusa Kiev di aver lanciato altri 6 missili Usa a medio raggio Atacms prendendo di mira un aeroporto militare a Taganrog, nella regione di Rostov. Secondo il ministero della Difesa russo, 2 missili sono sono stati abbattuti e 4 deviati dalle difese elettroniche. La stessa fonte ha affermato che non sono state distrutte infrastrutture dell'aeroporto, ma ci sono stati «feriti tra il personale» e veicoli danneggiati.

Il nuovo attacco «non rimarrà senza risposta», ha avvertito Mosca. La telefonata di Orban a Putin è avvenuta dopo che il primo ministro ungherese ha parlato con Trump. La portavoce del ministero degli Esteri, Zakharova, ha affermato che Mosca non ha ancora ricevuto dal tycoon o dal suo team «alcuna proposta o idea concreta» su come mettere fine al conflitto. —

IL COMMENTO

UE-MERCOSUR, UN TEST DI DEMOCRAZIA

GIANCARLO CORÒ

L'Unione europea è oggi l'area al mondo che più beneficia dell'apertura commerciale. Con 4,2 trilioni di dollari di beni e servizi esportati dalle economie europee oltre i confini dell'Ue, superiamo di gran lunga sia la Cina (3,8 trilioni) sia gli Usa (3 trilioni). Questa apertura agli scambi internazionali ci espone tuttavia anche alle tensioni geopolitiche che minacciano l'ordine globale. I conflitti alle porte dell'Europa, oltre al drammatico bilancio di morti e distruzioni, hanno l'effetto di aumentare l'incertezza nell'economia, riducendo la domanda dei consumatori e abbassando l'orizzonte degli investimenti in un momento nel quale servirebbero, invece, più risorse e tempi lunghi per affrontare sfide cruciali come la transizione energetica, l'accelerazione tecnologica, i profondi squilibri dello sviluppo.

Se poi dovessero materializzarsi le minacce di nuovi dazi americani, la situazione non potrebbe che peggiorare. Non solo per la riduzione delle esportazioni dirette negli Usa, ma anche per la pressione che verrebbe esercitata dalla sovra-produzione cinese sui nostri mercati, destinata a colpire settori che già soffrono cali di domanda, come l'industria automobilistica e il sistema moda.

Interrompere la pericolosa spirale innescata dal protezionismo non è facile. Uno spiraglio sembra essersi aperto con la recente firma dell'accordo commerciale tra Ue e Mercosur, che aprirebbe la possibilità di scambi reciprocamente vantaggiosi in un'area di 700 milioni di abitanti e che può contare su storici legami culturali e rilevanti complementarità economiche.

Il cammino di questo accordo è stato lungo e non è ancora completato. Dovrà infatti venire ratificato da Paesi che, a partire da Francia e Italia, si sono finora opposti a causa di precisi gruppi di interesse che si ritengono colpiti. Eppure, è difficile non vedere il valore strategico che questo accordo può assumere in una fase così complessa delle relazioni internazionali. Verso i quattro Paesi del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay) le esportazioni sono ostacolate da barriere tariffarie che colpiscono soprattutto le piccole imprese, data la loro maggiore difficoltà di effettuare investimenti diretti o creare partnership produttive oltre frontiera. L'export del Made in Italy verso quest'area conta appena 5 miliardi (meno dell'1% del totale), molto al di sotto del suo potenziale. Allo stesso tempo è oggi limitato l'accesso delle imprese e dei consumatori europei a risorse, in particolare agricole, che contribuirebbero a ridurre i prezzi nella nostra tavola e, per converso, aumentare il nostro export di tecnologie.

Del resto, anche i precedenti accordi commerciali che l'Ue ha firmato con Canada, Giappone e Corea del Sud, nonostante i tanti timori sollevati, hanno in realtà avuto effetti positivi sulle nostre esportazioni. Abbassare le barriere agli scambi internazionali genera benefici diffusi sui consumatori e le imprese più competitive, ma costi concentrati su alcune categorie, le quali hanno perciò un forte incentivo alla mobilitazione. Si tratta di capire se la politica europea sarà capace di tutelare l'interesse generale, pur senza dimenticare chi viene penalizzato.

Una prova non solo per l'economia europea, ma anche per la qualità della nostra democrazia. —

Medicina d'eccellenza

Cuore trapiantato mentre batteva Operazione da primato a Padova

L'intervento su un sessantenne: «Tecnica innovativa che potrebbe diventare standard in questi casi»

Simonetta Zanetti

Nell'Azienda Ospedale Università di Padova l'ossimoro – un cuore fermo totalmente battente – si fa scienza: un paio di settimane fa, infatti, in via Giustiniani è stato eseguito il primo trapianto di cuore al mondo da donatore a cuore fermo totalmente a cuore battente. La nuova tecnica messa a punto dall'équipe del professor Gino Gerosa, direttore della Cardiochirurgia, è l'emblema del trapianto stesso: ovvero dare continuità alla vita, senza perdere un colpo.

A ricevere l'organo, da un donatore del centro-nord «coetaneo e con caratteristiche adeguate», è stato un paziente veneto di una sessantina d'anni, affetto da una cardiomiopatia dilatativa post ischemica ad alto rischio, motivo per cui l'uomo era stato recentemente sottoposto all'impianto di una valvola aortica transcatetere (la Tavi). L'uomo ora sta bene ed è in via di dimissione. «Siamo molto felici per lui», commenta il professor Gerosa, «anche perché questa tecnica promette di aprirsi a molti altri pazienti».

Un anno fa – era il maggio del 2023 – la stessa équipe del professor Gerosa aveva eseguito il primo trapianto in Italia da cuore fermo controllato per 20 minuti: da allora sono stati eseguiti 40 interventi di questo tipo in sette centri del Paese, dando risposte ad altrettante persone che, diversamente, non ne avrebbero avute.

Ma quella del miglioramento delle tecniche trapiantologiche è una corsa lanciata a livello mondiale. Si partiva dalla tecnica standard usata dal professor Gallucci, primo in Italia, nel 1985: questa prevedeva che il cuore del donatore venisse fermato, trasportato in ipotermia – a circa 4 gradi all'interno di un piccolo frigo – per eseguire poi il trapianto: tutto sempre con il cuore fermo. Ad alzare l'asticella è stato, di recente, l'omologo del professor Gerosa, Joseph Woo, all'Università di Stanford negli Stati Uniti che ha eseguito, primo al mondo, il trapianto a cuore battente da donatore a cuore fermo, ovvero espiantando l'organo inerte e facendolo ripartire solo nella seconda fase del trapianto. A quel punto, dopo aver provato questa stessa tecnica circa un mese fa, l'équipe del professor Gerosa, con il dottor Demetrio Pittarello, coordinatore del Centro Trapianti del Veneto e direttore della Terapia Intensiva Cardiochirurgica, ha deciso di chiudere il cerchio partendo da una domanda: perché non trapiantare un cuore ancora battente? «Siamo partiti da una donazione a cuore fermo», spiega Pittarello, «una volta accertata la morte con criteri cardiologici, abbiamo fatto ripartire l'organo per verificarne l'idoneità al trapianto. In altre occasioni, una volta fatti gli accertamenti, il cuore sarebbe stato nuovamente fermato per il prelievo. Invece non lo abbiamo più fermato ed è così che è stato impiantato nel ricevente, continuando a battere, con una riduzione notevolissima del rischio di danno che corre l'organo quando viene fermato».

L'équipe del prof Gerosa (primo a sinistra) con il dg Giuseppe Dal Ben

Nella fase della donazione l'organo ha sempre continuato a battere

Nel passaggio da donatore a ricevente l'organo è stato perfuso in una macchina ex vivo, in normotermia – circa 37 gradi – senza perdere più un colpo. «L'utilizzo del frigorifero non consente di andare oltre le quattro ore dal punto di vista della conservazione», spiega Gerosa, «mentre con la perfusione in normotermia i tempi si allungano fino a 6-8 ore. Questo accorcia anche i tempi post trapianto laddove con le tecniche tradizionali servono tra i 20 ai 30 minuti di perfusione per ogni ora in cui il cuore è stato fermo. Maneggiare un cuore battente è un po' più complicato perché si muove, tuttavia, il fatto che sia perfuso e quindi che non sia in sofferenza, ci consente di essere molto più tranquilli».

«È stata scritta in Veneto una nuova pagina indelebile della storia internazionale di questa disciplina», commenta il presidente del Veneto Luca Zaia, «non ci sono più parole per esprimere la stima e la gratitudine al professor Gerosa, a tutti i componenti della sua squadra, e all'Azienda Ospedale Università di Padova». —

PROGETTO FINANZIATO CON 50 MILIONI DI STERLINE

Terapie cardiache avanzate Giacca a capo del nuovo Centro

Giulia Basso

«Sono entusiasta di avviare le attività del nuovo Centro. C'è un enorme bisogno di nuove terapie per l'insufficienza cardiaca e siamo in un momento emozionante per la medicina, poiché le tecnologie sono progredite al punto di permetterci di sviluppare una categoria completamente nuova di farmaci per il cuore, basati su Rna e geni, che potrebbe rivoluzionare il trattamento delle malattie cardiache». È il commento a caldo dello scienziato triestino Mauro Giacca, direttore della School of Cardiovascular and Metabolic Medicine&Sciences del King's college di Londra, appena nominato a capo del nuovo Centro per la ricerca d'eccellenza in terapie cardiache avanzate (React), finanziato con 50 milioni di sterline dal Medical Research Council e dalla British Heart Foundation. Il centro si concentrerà sullo sviluppo di terapie geniche per stimolare la rigenerazione del cuore nei pazienti con insufficienza cardiaca, una condizione che colpisce oltre 65 milioni di persone nel mondo. Utilizzando tecnologie basate sull'Rna e sistemi di somministrazione virali e non virali, il progetto punta a risvegliare i processi rigenerativi naturali del cuore, ispirandosi a modelli animali come salamandre e pesci: l'obiettivo è avere terapie pronte per la sperimentazione clinica entro sette anni. Collaborazioni con partner accademici e industriali, tra cui Astra Zeneca, accelereranno il trasferimento delle tecnologie verso la clinica.

MAURO GIACCA
SCIENZIATO TRIESTINO E DIRETTORE AL KING'S COLLEGE DI LONDRA

«Vogliamo utilizzare le nuove tecnologie portate alla ribalta dai vaccini anti-Covid a mRna o a vettori virali per sviluppare nuove terapie geniche per la rigenerazione cardiaca – spiega Giacca –. Abbiamo ottenuto un finanziamento molto importante per farlo, 50 milioni in 7 anni, rinnovabili a 14, e messo in piedi collaborazioni accademiche e industriali prestigiose, inclusa quella con il fondo d'investimento Syncona, per riuscire a centrare un obiettivo ambizioso: vogliamo riuscire ad arrivare alla prima terapia al più tardi entro 7 anni».

«Abbiamo iniziato a svilupparlo a Trieste, con Gianfranco Sinagra, più di dieci anni fa, con l'idea di trasferire Rna e geni nel cuore per convincere le cellule cardiache a duplicarsi e riformare le porzioni di cuore perdute – aggiunge lo scienziato –. Puntiamo soprattutto su due tecnologie, con l'obiettivo di stimolare la formazione di nuovo tessuto muscolare cardiaco e nuovi vasi sanguigni. Se si tratta di geni basati su Dna vogliamo trasferirli alle cellule impiegando dei piccoli virus come vettori, come già fatto a Trieste negli ultimi anni. Nel caso invece dell'Rna impiegato come farmaco vogliamo usare per la veicolazione la stessa tecnologia a base di nanoparticelle lipidiche su cui sono basati i vaccini Pfizer e Moderna. Lo scenario è quello di un cardiologo interventista che inetta nel cuore l'Rna contenuto nelle nanoparticelle: l'Rna raggiunge così le cellule cardiache e fa riformare la porzione perduta di cuore». —

Il delitto di Manzano

Gli investigatori nella villa di Manzano dopo l'omicidio. A lato gli avvocati Battocletti e Salon

Omicidio Tulissi, sentenza annullata «L'accusa è caduta. Una persecuzione»

Calligaris era stato condannato a 16 anni. L'avvocato Battocletti: «Non osservato il ragionevole dubbio»

Alessandro Cesare

Ruota attorno al principio del ragionevole dubbio la scelta della Corte di Cassazione di annullare la condanna della Corte d'assise d'appello di Venezia che confermava il giudizio di responsabilità penale in primo grado a 16 anni nei confronti di Paolo Calligaris per l'omicidio dell'allora compagna, Tatiana Tulissi. Nei giorni scorsi è stata resa nota la motivazione della sentenza pronunciata dalla Suprema Corte lo scorso 13 settembre, con la quale ha rinviato il caso davanti a una nuova sezione della Corte d'assise d'appello, a Venezia, per un altro giudizio. Motivazione che ha spinto l'avvocato Rino Battocletti(che con i colleghi Alessandro Gamberini e Cristina Salon difende Calligaris) a definire la sentenza «prodromica della fine della persecuzione giudiziaria nei confronti del nostro assistito».

IL RAGIONEVOLE DUBBIO

«La sentenza della Corte d'Assise di Venezia è stata integralmente travolta». Questo l'incipit del commento dell'avvocato Battocletti, che ha aggiunto: «Il rimprovero principale al giudice del primo rinvio è stato quello di non aver esaminato integralmente la piattaforma probatoria secondo la regola del ragionevole dubbio». Un principio che stabilisce la necessità di un alto grado di probabilità di colpevolezza dell'imputato, non ritenendo sufficiente un minimo dubbio per giungere al pronunciamento di una sentenza di condanna.

I CONTENUTI DELLE MOTIVAZIONI

Nella motivazione sono presenti delle critiche puntuali all'interpretazione della teste rispetto al rumore degli spari, dove si afferma che la valutazione di compatibilità degli stessi con l'omicidio è stata compiuta in modo frettoloso e apodittico. Anche rispetto alla macchia di sangue trovata sullo pneumatico della vettura di Calligaris, la Suprema Corte ha rilevato come la sentenza della prima sezione della Corte d'assise di Venezia non ha spiegato a quale delle due opzioni intendesse aderire, se a quella dell'azione meccanica di rotolamento su gocce già esistenti o a quella del contatto con le mani della vittima. «La regola del ragionevole dubbio – ha osservato Battocletti – non è stata osservata in relazione a nessun protocollo di prova e nemmeno con riferimento all'ipotesi alternativa, in particolare a quella del rapinatore rispetto alla quale l'archiviazione nulla c'entra con la plausibilità della commissione dell'omicidio da parte di quest'ultimo».

IL COMMENTO

«A nostro avviso la sentenza così motivata è positivissima – ha proseguito il legale –. La sentenza di condanna non esiste più in nessuna sua parte. Confidiamo che questa sia la fine di questa persecuzione giudiziaria. I primi mesi del prossimo anno saremo chiamati davanti alla nuova sezione della Corte d'assise di Venezia confidando nella conclusione di questa vicenda giudiziaria», ha chiuso l'avvocato Battocletti.

DOPO 16 ANNI L'OMICIDA SENZA VOLTO

A quasi sedici anni dall'omicidio, avvenuto l'11 novembre 2008, quando Tulissi venne freddata con tre colpi d'arma da fuoco sull'uscio della villa in cui abitava insieme a Calligaris, a Manzano, la verità processuale sull'identità dell'omicida fatica e emergere. L'imprenditore manzanese, oggi 54enne, era stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare di Udine nel 2019, undici anni dopo il delitto. Due anni dopo, nel 2021, Calligaris fu assolto dalla Corte d'assise d'appello di Trieste, ma nel 2022 la Cassazione annullò la sentenza e il caso finì nella città lagunare. Nuova tappa della vicenda nel dicembre 2023, con la Corte d'assise d'appello di Venezia che accolse le richieste della pubblica accusa - il titolare del fascicolo è il sostituto procuratore Marco Panzeri - confermando la condanna inflitta in primo grado all'imprenditore per l'omicidio della compagna. La difesa di Calligaris, dopo la lettura della sentenza, annunciò subito il ricorso per Cassazione e così è stato. Lo scorso settembre la Corte presieduta da Rossella Catena ha annullato l'ultima decisione rinviando il caso davanti all'appello ter. Le parti si ritroveranno davanti a una nuova Corte a inizio 2025.—

PAOLO CALLIGARIS
OGGI 54ENNE, È STATO CONDANNATO DAL GUP DI UDINE NEL 2019, UNDICI ANNI DOPO IL DELITTO. DUE ANNI DOPO, NEL 2021, FU ASSOLTO DALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI TRIESTE. NEL 2022 LA CASSAZIONE ANNULLÒ LA SENTENZA. UN ANNO DOPO LA CORTE DI VENEZIA CONFERMÒ LA CONDANNA

TATIANA TULISSI
AVEVA 36 ANNI. ORIGINARIA DI VILLANOVA DEL JUDRIO, UNA FRAZIONE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE, ERA DIPENDENTE DELLA LACO, UN'AZIENDA ARTIGIANALE CON SEDE A PERCOTO. A MANZANO CONVIVEVA CON IL COMPAGNO PAOLO CALLIGARIS, ALL'EPOCA TRENTOTTENNE

In Vaticano

Tolti Gesù e la kefiah dal presepe «Il Bambinello sarà messo a Natale»

Rimossi la scultura e il drappo palestinese dopo le polemiche. La Santa Sede: seguiremo la tradizione

Valeria Pace

Prima la polemica per il fatto che nel presepe realizzato da artigiani di Betlemme – il luogo dove secondo il Vangelo è nato Gesù – il Bambinello riposa su una kefiah. Poi, ieri mattina, il sito Catholic Herald riporta che l'indumento simbolo della Palestina «è stato rimosso, dopo aver sollevato un polverone». E infine la sala stampa della Santa Sede precisa che non è sparita solo la kefiah, ma anche Gesù bambino, che «arriverà nella tradizione del presepe a Natale». E in effetti una foto del Papa davanti al presepe, ora senza bambinello e kefiah, scattata ieri mattina in occasione dell'udienza generale, campeggia su Vatican News.

Il presepe in questione è stato presentato al mondo sabato scorso, prima dell'inaugurazione di quello monumentale di Grado da 14 metri per 30 che campeggia in piazza San Pietro («I presepi sono diversi tra loro, ma tutti recano lo stesso messaggio di pace e di amore che ci ha lasciato Gesù», aveva detto il Papa, confrontando i due presepi del Natale 2024 del Vaticano, quello gradese in piazza e quello palestinese nell'Aula Paolo V). In quell'occasione aveva parlato della «martoriata Palestina» e invocato: «Basta guerre!», denunciando con forza le industrie di armi che si arricchiscono sulla sofferenza dei popoli nei conflitti. Aveva anche ricevuto in dono nel corso dell'udienza una kefiah da un delegato palestinese – presenti in Sala Nervi il ministro Ramzi Khoury e Issa Kassisieh, ambasciatore palestinese presso la Santa Sede – che il Santo Padre non ha rifiutato. E a tutto questo ha assistito anche padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra santa, che ha poi celebrato una messa di ringraziamento nelle grotte dei Papi.

Questi sono i tre atti principali di una vicenda molto più grande di un semplice presepe, che ha visto le levate di scudi delle comunità ebraiche, e persino la rappresentanza dell'Ambasciata d'Israele presso la Santa Sede. E che si innesta in un momento di massima tensione nel Medio Oriente.

Papa Francesco prega davanti al presepe palestinese. Il Bambinello e la kefiah sono stati rimossi

> L'installazione aveva fatto insorgere le comunità ebraiche e l'ambasciata

Già domenica erano iniziate le polemiche, dopo che il portale dell'ebraismo italiano Moked aveva espresso «sconcerto e inquietudine» per la scelta di papa Francesco «di omaggiare in Vaticano un presepe proveniente da Betlemme in cui il bambin Gesù riposa in un drappo evocativo della kefiah palestinese». Poi il rabbino capo di Genova, Giuseppe Momigliano, assessore al culto dell'Ucei, aveva rincarato: «La "palestinizzazione" dell'ebreo Gesù non è una novità in ambito ecclesiastico», ma questo «penalizza il dialogo in primis e non aiuta a fermare l'antisemitismo».

Dalla sala stampa della Santa Sede, come detto, ci si è appellati alla tradizione del presepe per giustificare l'assenza di bambinello e kefiah. Un segnale, sembrerebbe, una risposta che sembra sottintendere che il Vaticano non ha ceduto a pressioni internazionali e che non ha bisogno di lezioni sulle tradizioni religiose. Ma questa è solo un'ipotesi, che sembra avvalorata dal fatto che il Papa l'8 dicembre ha anche visitato a sorpresa Palazzo Cipolla dove ha contemplato il quadro di Marc Chagal "La crocifissione bianca". L'opera è esposta a Roma in occasione del Giubileo e «richiama l'attenzione sulla persecuzione e sulla sofferenza del popolo ebraico negli anni '30», si legge sul sito ufficiale del Giubileo. Un modo per rimarcare le distanze dall'antisemitismo. «Risulta che la kefiah fosse un elemento aggiunto all'ultimo momento dall'artista», è emerso ieri. —

ha collaborato Marco Ballico

Una bambina è arrivata da sola a Lampedusa su una barca

Yasmine è rimasta a galla su una camera d'aria. «Eravamo 45 a bordo»
In due giorni soccorse 8 barche con 508 migranti a largo di Lampedusa

Naufraga il barcone L'unica sopravvissuta è una bimba di 11 anni

IL MIRACOLO

Carla Fundarotto / LAMPEDUSA

Il miracolo del mare del 2024 si compie alle 3.20 del mattino al centro del canale di Sicilia, quando a bordo del Trotamar III, sentono delle grida in lontananza. Lo skipper Matthias Wiedenlübbert dirige la prua della barca a vela di 13 metri della Ong tedesca Compasscollective, verso quella voce, cala un gommone e l'equipaggio vede sdraiata su due camere d'aria Yasmine, una bambina di 11 anni della Sierra Leone. La co-skipper Ina, Toki, Alex, Olli, Friedrich tutti dal Trotamar si mettono in movimento per issare a bordo la bimba, che ha un giubbotto salvagente addosso, e la portano in una delle cabine avvolgendola nel telo termico.

IL SALVATAGGIO

«È stato un miracolo l'aver sentito la voce della bambina, in alto mare, e col motore della nostra imbarcazione acceso. E, naturalmente, abbiamo cercato altre persone. Ma dopo una tempesta durata giorni, con vento a oltre 23 nodi e onde alte più di tre metri non c'era speranza» dice lo skipper Matthias. La Trotamar gira la prua verso Lampedusa dove arriva alle 6 e la bimba viene consegnata ai sanitari del poliambulatorio. Yasmine parlotta l'inglese e, secondo il suo frammentato racconto, sarebbe l'unica sopravvissuta di una barca in ferro partita da Sfax 4 o 5 giorni fa con 45 migranti e naufragata 3 giorni fa. Tra loro ci sarebbe stato anche il fratello più grande della bambina mentre il padre sarebbe rimasto a Sfax. La procura agrigentina ha aperto un fascicolo d'indagine per naufragio colposo, omicidio colposo plurimo e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

VERIFICHE IN CORSO

Sulla data del naufragio sono in corso verifiche perché sopravvivere tre giorni senza acqua e cibo, con temperature basse in balia delle onde sembra impossibile. Nella zona del salvataggio, in acque Sar italiane, sono state inviate motovedette per cercare i dispersi e tracce dell'affondamento e anche un aereo si è alzato in volo.

«La bambina ha detto di essere stata in acqua vicino ad altre due persone che poi sono scomparse - dice la Ong - Non aveva con sé acqua o cibo ed era ipotermica, ma reattiva e orientata». A Lampedusa Yasmine è stata portata al poliambulatorio e visitata. «Le sue condizioni generali di salute sono buone. Ha effettuato un colloquio psicologico» dice il medico Francesco D'Arca responsabile del piccolo avamposto sanitario dell'isola. Francesca Saccomandi, volontaria di Mediterranean Hope, ha visto la piccola naufraga: «Era tranquilla - dice - Mi aspettavo di trovarla molto più spaventata, ma è solamente stanca. Le ho lasciato un piccolo kit che doniamo ai bambini: uno zainetto con un album da colorare e dei colori. Poi ci siamo salutate e mi ha detto che avrebbe riposato». E infatti portata all'hotspot, assistita dal personale della Croce rossa italiana la bambina è crollata in un sonno profondo. La barca su cui si trovava Yasmine era una delle tante partite in questi giorni dalle coste libiche o tunisine. Tra lunedì e martedì sono stati soccorse 8 barche con 508 migranti a largo di Lampedusa. E il fondatore della Ong Mediterranea Saving Humans, Luca Casarini chiede che «le autorità italiane, insieme ai maltesi e ai tunisini, lancino un'operazione di ricerca». —

DIAMO IL BENVENUTO A CHI SI AGGRAPPA ALLA VITA

FULVIO ERVAS

Il film del regista Matteo Garrone (*Io capitano*) che ha raccontato la cooperativa di odissee dei migranti per tentare di arrivare nella terra promessa, non avrebbe mai potuto rendere l'atmosfera epica che circonda il ritrovo, poche ore fa, di una ragazzina di undici anni nel canale di Sicilia.

Undici anni. E non era a scuola. Non tornava a casa dove era pronto il pranzo. Non ha un pomeriggio di compiti e poi del tempo libero. Non guarderà un po' di televisione prima o dopo cena.

Era in mezzo al mare. Attaccata a una camera d'aria e aiutata da un salvagente. Era sola. Probabilmente le persone che viaggiavano con lei, pare un barcone con 45 migranti, sono naufragate, forse tutte annegate.

Quella ragazzina tenacemente avvinta a una camera d'aria è già un simbolo

Se ci fosse stata una telecamera, arditamente o crudelmente, inserita in quel giubbotto di salvataggio avremmo assistito, in diretta, al dramma. Magari sarebbe finito sui social, sui tik tok tak o instaché con milioni di visualizzazioni. Il terrore consumato subito, quello che fa *audience*. La disperazione. Chissà che pensieri. Che parole. Che urla.

Prima o poi potrebbero pensarci, i trafficanti d'uomini, e testimoniare via social, per questo mondi di vanesi sentimenti e di solide morbosità, anche la tragedia dal vivo.

Ma avremmo potuto vedere anche una lotta caparbia e resistente. Tutti gli sforzi per provare a farcela, per rimanere a galla. Ché la vita si mantiene se si rimane a galla. Magari dopo aver urlato e pianto, lei ha cercato di puntare a riva. Ci è riuscita. Da sola.

È un simbolo, quella ragazzina. Quegli undici anni rappresentano il concentrato di centinaia e centinaia di vite perdute nel mare. Un fiore, sopra quelle tombe.

La sua capacità di sopravvivenza merita un Paese capace di accogliere e così essere civile

Un fiore che dovremmo coltivare, per mostrale che troverà una terra ospitale, che non si è salvata dalle acque per finire nell'arido deserto di un Paese incapace di sentire la forza emotiva, la potenza simbolica, di questo evento.

Possiamo mostrare che non ha di fronte un Paese attorcigliato, disattento, contrario a chi non sia come se stesso, al massimo utilizzabile per qualche mansione mal retribuita. Invece un Paese che sa commuoversi di fronte a una vita che si salva da sola; che sente il cuore palpitare per l'immagine di una ragazzina che combatte le onde e che chiede a loro d'essere aiutata, che la lascino respirare l'aria, ancora e ancora. Segno che il desiderio di vivere fa vivere o, almeno, porta a trovare un'occasione.

Ma lo saremo, un'occasione? Oppure la sopravvissuta dovrà transitare, con qualche costoso mezzo, sino in Albania per poi essere inviata in qualche Paese sicuro?

Benvenuta, è quello che urlerebbe un popolo civile. E la farebbe sentire a casa. Le troverebbe un aiuto, una scuola. Degli affetti. Delle compagnie. Se l'è meritato. Naturalmente per non essere annegata. Ma soprattutto per permettere di guardarci allo specchio e capire di quale stoffa siamo fatti: italiani del 2024, civili. —

ORRORE IN UN CONDOMINIO A MILANO

Sevizie su un 16enne disabile Fermati un uomo e un minore

MILANO

Una vicenda assurda , con scene da film dell'orrore e in un contesto di degradazione umana. Così è stato definito da chi indaga ciò che è successo nella notte tra lunedì e martedì scorso in un condominio alla periferia nord di Milano, dove un 16enne è stato costretto a subire per ore abusi sessuali e sevizie, filmate con un telefono, da un uomo di 44 anni e da un ragazzo di 14. I due sono stati fermati dalla Polizia, nell'inchiesta della Procura e della Procura per i minorenni, poche ore dopo quei terribili fatti per i quali gli inquirenti, tra l'altro, stanno anche valutando l'ipotesi di reato di «tortura». Al momento,vengono contestate le imputazioni di violenza sessuale di gruppo, sequestro di persona, lesioni, sia fisiche che psicologiche, e la rapina del telefono del 16enne, oltre alla produzione di materiale pedopornografico per quei filmati che hanno ripreso, istante dopo istante, gli abusi. Stando a quanto ricostruito dagli investigatori il 9 dicembre il 14enne ha contattato il 16enne e l'ha invitato a casa sua. E in quel palazzo, soprattutto in uno scantinato, sarebbero avvenute le violenze ai danni del minore, a cui avrebbe preso parte anche il 44enne, senza precedenti penali, che abita nello stesso edificio e che sarebbe stato chiamato proprio dal 14enne per prendere parte agli abusi, avvenuti durante la notte tra lunedì e martedì. Violenze che sono state filmate col telefono, poi sequestrato dagli investigatori nelle indagini. La vittima, che soffre di un deficit cognitivo, è stata trovata da una volante della Polizia mentre vagava in strada, dopo che era riuscito a liberarsi dai suoi aguzzini. Era seminudo e non riusciva a parlare. Ha avuto la forza, però, di indicare agli agenti il nickname su Instagram del 14enne e così è scattata l'inchiesta che poche ore dopo ha portato ai due fermi. Il ragazzo è ancora ricoverato in ospedale e quando starà meglio sarà ascoltato dagli inquirenti. —

Un cortile interno di un palazzo popolare alla periferia di Milano

ECONOMIA

STORICA DECISIONE DEL CONSORZIO

Vino, via libera al Collio bianco Doc «Sarà una bandiera come il Barolo»

Sì del 97% dei produttori, parte l'iter normativo. Uvaggio autoctono di Friulano, Malvasia e Ribolla gialla

MAURIZIO CESCON

Questa potrebbe essere davvero la volta buona, dopo diversi tentativi andati a vuoto, infiniti ripensamenti e cambi di strategia. Il Collio punta a realizzare un vino bianco Doc esclusivamente da uve autoctone che identifichi il territorio, che possa diventare una bandiera in Italia e nel mondo e che rappresenti la cima della piramide delle produzioni aziendali.

Il Consorzio, che ha appena concluso le celebrazioni per i 60 anni di vita (è tra i più antichi d'Italia), nella riunione di martedì sera ha infatti ufficializzato, con una votazione "bulgara", il 97% di favorevoli e zero contrari, la proposta di lavoro per l'introduzione di un nuovo vino fatto solo con le uve di Friulano (l'ex Tocai), Ribolla gialla e Malvasia. Il disciplinare attualmente prevede la possibilità di utilizzare tutti i vitigni previsti dalla Doc Collio per produrre il Collio bianco e il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dover valutare la possibilità di introdurre una nuova categoria di vino bianco regolamentato dal disciplinare di produzione Doc Collio.

Il Consorzio pertanto istituirà un tavolo tecnico che andrà a stabilire le caratteristiche, le percentuali, i tempi di uscita e il nome di questo nuovo vino. Le tappe del percorso prevedono di mettere nero su bianco tutte le varie regole, comprese le rese delle uve per ettaro, e di votare nuovamente entro la primavera. Quindi sarà inviata la formale richiesta di autorizzazione al Ministero delle Politiche agricole e della sovranità alimentare, che dopo un passaggio all'Unione europea, dovrebbe dare il definitivo via libera. Ma i vignaioli che vorranno già imbottigliare il Collio bianco potranno farlo, in deroga, già dalla vendemmia 2025. E visto che il progetto è passato a stragrande maggioranza, moltissimi vorranno tuffarsi nel business che si preannuncia redditizio, soprattutto dal punto di vista dell'immagine.

In alto da sinistra alcuni dei produttori pionieri: Kristian Keber, Fabjan Muzic, Fabjan Korsic, Maurizio Buzzinelli, Alessandro Dal Zovo e Andrea Drius; qui sopra bottiglie di Collio bianco e un calice del vino

Sì perchè in realtà un vino Collio bianco esisteva già fin dagli anni Sessanta, quando fu inserito nel Disciplinare. Nel 1991, il Consorzio dell'epoca stabilì che, per fare il Collio bianco potevano essere utilizzati anche vitigni internazionali. Ma ciò non portò fortuna al bianco storico, che venne quasi accantonato, messo in un angolo, mentre le aziende che si imponevano sui mercato lanciavano i loro vini, sempre qualitativamente eccellenti, ma mai legati da un discorso territoriale.

Sono stati 4 produttori, ovvero Kristian Keber, Andrea Drius, Fabjan Muzic e la Cantina di Cormons, qualche anno fa, a riesumare il nome Collio bianco, ma a realizzarlo esclusivamente con le tre uve autoctone, Friulano, Ribolla gialla e Malvasia. Il loro prodotto, piano piano, ha preso piede, si è fatto apprezzare anche fuori dai confini del Friuli Venezia Giulia, tanto che nell'ultimo anno sono riusciti a vendere più di 120 mila bottiglie. Al nucleo originario di pionieri si sono aggiunti altri vignaioli del Collio, come Marcuzzi, Korsic, Maurizio Buzzinelli, e La Rajade e adesso molti altri saranno della partita. I pionieri preferiscono mantenere il profilo basso e fare gioco di squadra. «Non abbiamo inventato niente - dichiara Fabjan Muzic -, nessun merito particolare, semplicemente abbiamo creduto a una cosa che c'era già. Nè vogliamo imporre nulla a nessuno dei nostri colleghi, chi vorrà fare questo vino lo farà, senza obblighi. L'obiettivo è offrire al consumatore, che è sempre più esigente e attento, un vino bandiera del territorio, come il Barolo per le Langhe o il Chianti in Toscana, o l'Amarone per la Valpolicella. Puntiamo al mercato italiano, i numeri sono in crescita, c'è apprezzamento».

Alcune regole fondamentali caratterizzeranno il bianco del Collio. Dovrà avere una base di almeno il 50% di Friulano, dovrà essere imbottigliato solamente nelle tipiche bottiglie del Consorzio, in etichetta il logo "Collio" dovrà essere più grande e rilevante di quello aziendale, dovrà rappresentare la carta d'identità del luogo, nel rispetto della qualità e della tradizione. Ultimo step, ma forse il più importante per sfondare, la scelta del nome. Le proposte per adesso sul tavolo parlano di "Storico" o "Classico", ma il Consorzio è aperto a prendere in esame anche altre idee. —

CONSUMI

Le bollicine superano il miliardo di bottiglie

Le bollicine italiane si apprestano a superare la quota record di un miliardo di bottiglie prodotte e commercializzate nel 2024; di queste, 355 milioni (+7%) saranno stappate tra Natale e Capodanno in Italia e nel mondo. Un record, rileva l'Osservatorio del vino Uiv-Ismea nel report di fine anno, che dimostra la forza di una tipologia refrattaria a crisi economiche, conflitti e a difficoltà ormai strutturali del settore. Nel dettaglio tra Natale e Capodanno i consumi di sparkling tricolori si concentreranno soprattutto all'estero con 251 milioni di bottiglie stappate (+9% sul 2023) e 104 milioni in Italia (+2%). In sensibile calo invece il mercato dello champagne, che chiuderà a –8% (5,1 milioni). Il consuntivo 2024 (1,015 miliardi di bottiglie, +8%) rileva la forte controtendenza della tipologia spumanti non solo rispetto ai vini fermi ma anche ai consumi di altre bevande alcoliche – dalla birra agli spiriti – fatta eccezione per il segmento cocktail, che anzi rappresenta una leva di crescita sempre più strategica anche per le bollicine made in Italy. La "tendenza Spritz", in accelerazione in tutte le aree chiave della domanda a partire dagli Usa, secondo le stime dell'Osservatorio si è tradotta in 2,8 miliardi di cocktail a base di spumante italiano (in particolare Prosecco e altri Charmat), per un totale di circa 340 milioni di bottiglie dedicate al mix. Un fattore determinante per l'export di quest'anno, che si profila in una crescita stimata, lato volumi, del 9%, complice in particolare l'ennesimo exploit del Prosecco, con il Doc e l'Asolo. —

IL MIMIT AL VERTICE DI ROMA

«Flex, senza garanzie la cessione a FairCap»

TRIESTE

Il fondo FairCap non offre garanzie occupazionali e comunica anzi la certezza di «esuberi strutturali» fra i 350 dipendenti della Flex di Trieste. E così la crisi industriale della fabbrica di componentistica elettronica torna alla casella di partenza. Il ministero delle Imprese boccia sonoramente il fondo tedesco e chiede a Flex di fermare la cessione. Il tavolo è riaggiornato a gennaio, con le istituzioni in campo al fine di individuare soluzioni e acquirenti per una realtà produttiva che il Mimit definisce «strategica». Al ministero si consuma la seconda riunione del tavolo di crisi. La prima aveva visto uscire a sorpresa dal cilindro l'annuncio di una vendita ravvicinata della fabbrica a FairCap, invitato a presenziare al secondo incontro tenutosi ieri a Roma. —

Le esportazioni a meno 4,9% ma senza il contributo della filiera del mare il calo sarebbe stato pari a un miliardo (meno 7,7%)

Export del Fvg in frenata nei nove mesi La cantieristica navale riduce le perdite

Maura Delle Case / UDINE

Esportazioni in contrazione nei primi nove mesi dell'anno in Friuli Venezia Giulia. Tra gennaio e settembre il valore delle vendite all'estero da parte delle imprese regionali si è attestato a 14,2 miliardi, in diminuzione del 4,9% rispetto allo stesso periodo precedente. Riduzione contenuta grazie al contributo positivo della cantieristica navale, al netto della quale la perdita sarebbe stata di un miliardo, 7,7%.

A fare il punto sull'export Fvg è il ricercatore dell'Ires, Alessandro Russo, che allo scopo ha rielaborato i dati pubblicati dall'Inps relativamente ai primi tre trimestri dell'anno.

Russo dà anche uno sguardo a quanto accaduto a livello nazionale, dove la variazione è stata come in Fvg negativa, ma in misura meno accentuata (-0,7%), così come considerato il Nord Est nel suo complesso (-1,8%), con il solo Trentino Alto Adige che registra un incremento (+3,3%), mentre Veneto ed Emilia Romagna presentano, al pari del Fvg, dinamiche negative, rispettivamente del -2,6% e del -1%.

ALESSANDRO RUSSO
È RICERCATORE DELL'ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI FVG

Tornando alla regione, nei primi nove mesi del 2024 Ires riscontra anche una flessione del valore delle importazioni, seppur più contenuta rispetto a quella delle vendite all'estero (-1,5%). Ne deriva un bilancio commerciale in avanzo, diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: da 6,9 miliardi di euro è passato a 6,3 miliardi quest'anno.

EXPORT FVG GENNAIO-SETTEMBRE 2024

	GEN-Set 2023	GEN-Set 2024	Variazione assoluta	Variazione %
Esportazioni	14.944,6	14.214,7	-729,9	-4,9
Udine	5.844,5	5.268,4	-576,1	-9,9
Pordenone	3.765,8	3.708,3	-57,5	-1,5
Trieste	3.863,8	3.355,3	-508,5	-13,2
Gorizia	1.470,5	1.882,7	412,2	28,0
Importazioni	8.068,0	7.948,1	-119,9	-1,5
Saldo Exp-Imp	**6.876,0**	**6.266,6**	**-610,0**	**-8,9**

Fonte: Elaborazioni IRES FGV su dati Istat

WITHUB

Zoomando sui settori, la dinamica nei primi nove mesi del 2024 è stata sensibilmente negativa in alcuni tra i principali comparti dell'economia regionale: le vendite all'estero di prodotti della metallurgia hanno segnato un -8,9%, quelle di macchinari un -10,7% per arrivare a un -25,9% delle apparecchiature elettroniche.

Al contrario, come detto, la cantieristica navale ha presentato una variazione particolarmente positiva, tanto in valore percentuale (+13,5%) che in valore assoluto (265 milioni in più, per un totale di vendite oltre confine pari a 2,2 miliardi tra gennaio e settembre) che ha contribuito ad attutire la flessione registrata dall'export nei primi tre trimestri, contenendone le perdite a -4,9%.

Tra gli altri settori di specializzazione dell'economia regionale, Russo osserva un aumento delle esportazioni di prodotti alimentari e bevande (+8,4%) e una sostanziale tenuta del settore del mobile (-2,8%).

A livello territoriale «solo l'ex provincia di Gorizia evidenzia un risultato nettamente positivo (+28%), mentre Trieste e Udine – sottolinea il ricercatore dell'Ires – registrano dei sensibili decrementi, rispettivamente del -13,2% e del -9,9%, Pordenone una lieve diminuzione (-1,5%)».

«Per quanto riguarda l'area giuliana – continua Russo – pesa soprattutto la variazione negativa del comparto delle apparecchiature per telecomunicazioni; per la provincia di Udine si evidenziano invece le sensibili contrazioni dell'export di prodotti siderurgici e di macchine per impieghi speciali».

In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, Ires osserva infine le flessioni in relazione ai principali Paesi partner commerciali tra cui Stati Uniti (-3,4%), Germania (-8,7%) e Austria (-18,7%).

«In questo quadro negativo – conclude Russo – si segnala una crescita dell'export nel Regno Unito, che segna un +89,2%, grazie al settore della cantieristica navale, e in Polonia, +13,2% dovuto all'export di prodotti della metallurgia». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,169	-0,87	2,169	2,201	17,02	6.827,63
Abbvie	166,96	-	166,4	166,88	19,66	-
Abitare in	4,3	-1,15	4,3	4,41	-11,99	116,48
Acea	17,76	-0,34	17,68	17,88	28,43	3.779,57
Acinque	2,01	-	2,01	2,04	-2,26	399,52
Adidas	241,9	0,88	238,8	242,8	29,49	-
Adobe	522,2	-0,46	518,4	523,1	-2,72	-
Advanced Micro Devic	122	-0,25	120,44	123,2	-8,19	-
Aedes	0,171	-	0,166	0,171	-22,05	5,40
Aeffe	0,832	-0,95	0,82	0,848	-9,14	89,89
Aeroporto di Bologna	7,78	1,30	7,68	7,8	-7,07	277,45
Ahold Kon .	32,11	-0,40	32,12	32,52	23,29	-
Air France-Klm	7,102	-7,98	7,102	7,76	-43,66	-
Airbnb	132,64	0,52	131,18	133	2,32	-
Airbus Group	156,62	0,33	155,84	156,76	11,67	-
Aixtron	15,33	0,13	15,315	15,34	-59,94	-
Alerion Cleanpwr	17,7	-0,67	17,56	18	-33,83	962,50
Alkemy	11,75	-	11,65	11,75	26,79	66,24
Allianz	301,8	1,31	299,6	302,7	23,05	-
Alphabet Classe A	182,96	5,73	175,3	184,52	36,71	-
Alphabet Classe C	184,04	5,33	176,46	185,86	36,78	-
Altea Green Power	6,48	-1,52	6,3	6,62	-7,57	114,80
Amplifon	25,35	1,93	24,83	25,43	-20,41	5.648,41
Analog Devices	206	-	201,5	201,5	25,50	-
Anheuser-Busch	50,4	-0,36	50,58	50,68	-13,38	-
Anima Holding	6,635	1,61	6,525	6,65	62,00	2.081,19
Antares Vision	3,22	1,90	3,115	3,22	72,13	222,93
Apple	238,75	1,94	235,2	239,05	34,15	-
Applied Materials	163,28	1,28	161,04	161,04	7,59	-
Aquafil	1,408	0,57	1,358	1,418	-57,29	57,59
Ariston Holding	3,94	-0,05	3,898	3,97	-37,33	493,69
Ascopiave	2,695	-0,19	2,675	2,71	20,13	635,21
Asml	682	1,55	672,1	682	-1,91	-
At&T	22,335	0,45	22,3	22,3	48,51	-
Autostrade M.	2,66	2,90	2,585	2,66	-70,24	11,42
Avio	12,94	-0,77	12,84	13,08	55,71	345,98
Axa	33,7	-2,32	33,52	33,92	15,22	-
Azimut H.	24,84	1,06	24,45	25	3,31	3.505,68
B						
B&C Speakers	16,5	-3,51	16,5	17,15	-8,49	187,65
B. Cucinelli	98,2	0,67	96,25	99,05	9,90	6.633,26
B. Desio	6,1	-	6,08	6,16	68,01	818,65
B. Generali	45	1,12	44,46	45	32,04	5.197,89
B. Ifis	20,64	0,49	20,5	20,68	30,71	1.108,24
B. Profilo	0,1895	1,07	0,1855	0,1895	-8,16	126,31
B.Co Santander	4,643	-0,62	4,642	4,688	23,05	75.201,58
B.F.	3,99	-2,21	3,99	4,1	3,26	1.071,58
B.P. Sondrio	8,08	0,87	8	8,085	36,28	3.623,19
Banca Mediolanum	11,46	1,24	11,31	11,46	32,61	8.440,53
Banca Sistema	1,46	0,14	1,452	1,482	20,13	117,06
Banco BPM	7,77	-0,03	7,7	7,794	61,91	11.724,69
Basf	44,79	-0,41	44,7	44,94	-8,26	-
BasicNet	8,1	5,47	7,62	8,1	65,92	412,70
Bastogi	0,52	21,21	0,437	0,528	-16,73	52,62
Bayer	20,02	-1,26	19,98	20,23	-39,84	-
Bbva	9,518	-0,69	9,5	9,604	16,76	30.658,70
Beewize	0,555	-	0,555	0,56	6,32	6,21
Beghelli	0,329	-	0,329	0,331	19,62	65,82
Berkshire Hathaway	439,45	-0,66	438,4	442,5	36,35	-
Bestbe Holding	0,312	-	0,303	0,312	-96,55	0,95
Beyond Meat	3,818	-3,90	3,913	3,959	-47,96	-
BFF Bank	9,035	-0,22	9,02	9,15	-12,53	1.704,20
Bialetti	0,21	13,51	0,185	0,21	-28,82	28,63
Biesse	7,965	-0,06	7,85	7,97	-37,21	219,30
Bitcoin Group	55,2	3,18	53,5	56,2	114,91	-
Blackrock	1029	2,37	1010	1033,8	18,21	-
Block	92,61	2,24	91,87	91,87	28,81	-
Bmw	78,5	-1,58	78,18	80,8	-21,22	-
Bnp Paribas	59,64	0,07	59,53	59,7	-4,31	-
Boeing	158,56	0,62	155,86	160,62	-34,35	-
Borgosesia	0,61	2,35	0,58	0,61	-17,00	27,49
Bper Banca	5,836	0,83	5,786	5,876	91,10	8.202,14
Brembo	9,1	-0,67	9,1	9,15	-17,72	3.055,98
Brioschi	0,0578	8,65	0,0516	0,059	-15,98	40,64
Broadcom	174,14	6,21	163,44	174,02	65,84	-
Buzzi	38,94	1,94	37,78	38,94	38,65	7.374,86
C						
Cairo Comm.	2,54	1,60	2,475	2,545	35,66	333,08
Caleffi	0,72	0,28	0,716	0,768	-28,97	11,26
Caltagirone	6,44	0,94	6,36	6,5	51,01	776,04
Caltagirone Ed.	1,45	2,11	1,415	1,475	44,18	176,47
Campari	6,17	0,75	6,084	6,23	-39,91	7.564,93
Carel Industries	19,56	1,35	19,18	19,68	-21,95	2.174,42
Carl Zeiss Meditec	55	-10,50	54,3	56,1	-39,72	-
Caterpillar	371	-	375,5	375,5	43,81	-
Cellularline	2,35	-	2,34	2,35	0,78	51,52
Cembre	40,75	0,12	40,55	41,05	9,68	691,31
Cementir Hldg.	11	-0,90	10,92	11,1	16,52	1.769,00
Centrale Latte Italia	2,78	1,46	2,78	2,82	-10,39	38,76
Cir	0,609	0,33	0,607	0,609	40,20	635,51
Citigroup	68,4	-0,97	68,75	68,75	49,78	-
Class	0,0802	-	0,077	0,0802	30,37	21,70
Cnh Industrial	11,415	-1,55	11,375	11,575	3,59	15.512,29
Coinbase Global	303,6	5,56	291,95	305,5	81,47	-
Comcast	37,845	0,60	37,37	37,37	-10,25	-
Comer Industries	32	5,96	30,5	32	4,37	865,98
Commerzbank	15,06	-0,59	15,02	15,19	42,73	-
Conafi	0,258	11,21	0,23	0,258	-9,43	8,80
Consolidated Edison	88,78	-	89,24	89,64	12,51	-
Continental	66,4	-0,48	66,04	66,14	-13,33	-
Credem	10,62	0,19	10,56	10,7	31,70	3.609,59
Credit Agricole	13,205	0,04	13,11	13,2	2,83	-
Crowdstrike Hold	342,1	-	334,35	334,35	19,79	-
Csp Int.	0,308	-0,32	0,304	0,308	-3,40	12,24
Curevac	3,126	-3,46	3,09	3,174	-16,56	-
Cvs Health	50,08	-4,01	50,2	50,2	-26,70	-
Cy4Gate	4,715	3,29	4,54	4,72	-43,67	108,96
D						
Daimler Truck Hd	37,26	1,91	37,2	37,2	-2,10	-
Daimlerchrysler	55,74	-0,77	55,41	56,4	-10,61	-
D'Amico	4,155	0,61	4,1	4,235	-27,56	510,32
Danieli	25,5	1,39	25,05	25,55	-14,08	1.035,36
Danieli r nc	19,5	1,14	19,3	19,56	-11,38	781,20
Datalogic	5,22	-0,19	5,19	5,25	-22,65	306,65
De' Longhi	30,56	0,66	30	30,78	-1,71	4.563,64
Deere & Co	426,5	-	424,3	424,3	16,65	-
Delivery Hero	31,1	-	31,71	31,71	32,40	-
Dell Technologies	112,7	-0,70	112,02	112,94	-6,09	-
Deutsche Bank	17,008	-0,27	16,924	17,084	41,98	-
Deutsche Lufthansa	6,574	-1,02	6,57	6,644	-16,46	-
Deutsche Post	35,94	0,22	35,76	36,1	-19,45	-
Deutsche Telekom	29,88	0,40	29,9	29,92	37,96	-
Dexelance	8,56	-1,61	8,55	8,94	-12,24	239,77
Diasorin	103	-0,91	103	104,25	11,55	5.828,78
Digital Bros	10,14	3,68	9,73	10,36	-9,69	139,79
Digital Value	32,5	12,85	27,95	32,5	-54,74	282,47
doValue	1,47	-0,14	1,44	1,56	-74,20	24,52
Durr	23,98	-0,08	24,22	24,22	15,88	-
E						
E.On .	11,905	-0,75	11,875	11,88	0,07	-
E.P.H.	0,2	-4,76	0,2	0,23	-100,00	0,05
Ebay	60,75	1,32	60,05	60,05	53,70	-
Edison r nc	1,82	-	1,8	1,825	17,47	199,04
Edwards Lifesciences	70,42	-	70,21	70,21	-0,68	-
Eems	0,1815	6,89	0,1699	0,2188	-60,74	1,46
El.En	12,16	0,50	12	12,19	23,68	974,06
Electronic Arts	157,08	-	155,02	156,32	28,25	-
Elevance Health	378	-	395	400	-12,85	-
Eli Lilly & Company	753,2	-1,23	751	762	46,27	-
Elica	1,745	0,58	1,725	1,745	-24,07	109,81
Emak	0,961	2,13	0,939	0,964	-13,58	153,78
Emerson Electric	124,76	-	123,54	123,6	42,37	-
Enav	4,218	-0,05	4,192	4,244	22,51	2.283,41
Endesa	20,93	-1,09	21	21,19	14,29	-
Enel	6,918	-0,26	6,91	6,984	2,79	70.405,28
Enervit	3,29	-0,30	3,22	3,36	6,48	59,80
Eni	13,374	-0,22	13,326	13,444	-12,94	45.252,22
Equita Group	4,01	-0,50	4	4,06	9,69	211,06
Erg	20,32	0,30	20,14	20,58	-29,91	3.051,29
Ericsson - Class B	7,896	-	7,894	7,894	43,75	-
Esprinet	4,544	0,09	4,488	4,552	-17,99	227,45
Essilorluxottica	231	1,76	227,3	230,9	25,44	-
Estee Lauder Companies	77,6	-0,26	77,4	79,8	-41,69	-
Eukedos	0,805	-	0,805	0,81	-13,92	18,24
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,95	0,55	2,916	2,996	-24,57	276,28
Eurotech	0,758	-0,13	0,739	0,76	-69,67	26,74
Evonik Industries	17,655	-	17,585	17,585	-3,44	-
Exxon Mobil	106,18	-1,74	106,1	107,34	18,09	-
F						
Facebook	604,8	3,19	588,4	608	82,23	-
Faurecia	8,966	-1,36	8,966	9,28	-55,00	-
Ferrari	428,1	0,73	423,2	428,8	39,03	82.587,43
Ferretti	2,87	-	2,855	2,9	-1,87	963,34
Fidia	0,0662	-9,32	0,066	0,073	-91,91	2,30
Fiera Milano	4,295	2,02	4,19	4,33	49,79	299,91
Fila	10,5	0,96	10,38	10,54	24,43	443,03
Fincantieri	6,774	1,38	6,636	6,774	53,17	2.151,11
Fine Foods & Ph.Ntm	7,88	0,77	7,78	8	-9,89	172,77
FinecoBank	16,865	0,90	16,63	16,88	22,70	10.190,72
FNM	0,431	-2,27	0,431	0,445	-3,18	191,72
Ford Motor	9,866	-	9,87	10,156	-11,49	-
Fresenius	34,64	-	34,32	34,63	14,51	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,55	0,36	0,54	0,558	-28,49	33,49
Gamestop Corp	27,73	4,68	25,745	28,25	31,56	-
Garofalo Health Care	5,58	-0,36	5,58	5,62	21,74	504,91
Gasplus	2,5	1,63	2,46	2,51	-1,59	110,07
Gaz De France	15,175	-	15,17	15,21	-4,38	-
Gefran	9,18	-0,86	9,06	9,3	6,84	133,37
General Dynamics	253,5	-2,09	252,9	254,5	10,75	-
General Electric	161	-	156	161	44,21	-
General Motors	49,365	-2,44	51,32	51,32	55,94	-
Generalfinance	12,6	-0,40	12,5	12,65	35,38	159,17
Generali	28,17	2,36	27,5	28,19	44,00	43.221,50
Geox	0,562	-0,88	0,557	0,568	-23,24	145,21
Giglio Group	0,39	-1,76	0,381	0,398	-18,10	10,47
Gilead Sciences	89,11	2,05	0	89,11	17,98	-
Goldman Sachs Group	561,6	-0,34	560	561,2	61,56	-
GPI	10,56	-1,31	10,52	10,76	12,86	312,47
Grandi Viaggi	1,225	2,08	1,185	1,225	51,27	57,65
GVS	5,3	-0,93	5,27	5,35	-4,96	946,44
H						
Harley-Davidson	31,72	-	31,93	31,93	1,17	-
Hca-Healthcare	300,2	-	301	301	19,22	-
Heidelberg Cement	126,7	1,97	122,3	125,4	52,36	-
Henkel Vz	85,64	-	85,64	86,76	14,85	-
Hera	3,418	-0,87	3,412	3,46	15,65	5.125,95
Hugo Boss	40,81	-0,05	40,46	40,92	-31,14	-
I						
Iberdrola	13,19	-0,42	13,185	13,28	11,71	-
Ibm	220,8	-0,67	220,1	221,95	46,88	-
Igd - Siiq	2,57	-0,19	2,54	2,64	10,85	283,45
Illimity bank	3,212	-1,47	3,2	3,282	-39,94	276,27
Immsi	0,504	-1,18	0,502	0,51	-11,99	171,42
Indel B	22,2	0,91	21,6	22,2	-7,55	127,91
Inditex	51,12	-	51,1	51,48	43,12	-
Industrie De Nora	8,17	-0,06	8,16	8,35	-47,90	419,70
Infineon Technologie	33,175	-0,18	0	33,3	-10,44	-
Ing Groep	15,046	-0,77	15,014	15,16	12,19	-
Intel	19,05	-1,55	18,968	19,384	-57,04	-
Intercos	14,42	0,42	14,28	14,58	-0,66	1.368,04
International Consolidated Air	3,504	2,34	3,46	3,523	88,62	-
Interpump	46	1,55	45,04	46,06	-2,96	4.952,69
Intesa Sanpaolo	3,8555	0,94	3,816	3,8555	44,73	68.193,40
Intuitive Surgical	519,6	0,89	510,5	513	68,58	-
Inwit	9,93	0,46	9,875	9,95	-13,72	9.217,54
Irce	2,14	-0,93	2,12	2,16	8,39	60,12
Iren	1,945	-0,71	1,943	1,961	-0,91	2.541,50
Irobot	8,358	-1,58	8,27	8,274	-75,63	-
It Way	1,124	2,55	1,12	1,128	-36,03	11,66
Italgas	5,47	-0,27	5,45	5,495	5,52	4.439,50
Italian Exhibition Gr.	6,24	-0,95	6,18	6,32	98,53	190,14
Italmobiliare	26,8	-1,11	26,75	27,15	3,90	1.147,35
Iveco Group	9,826	1,34	9,656	9,894	18,27	2.625,72
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	232,75	0,54	230,6	231,35	52,41	-
Johnson & Johnson	140,14	-1,48	140	142,56	0,30	-
Juventus FC	3,0455	0,76	3	3,1095	36,96	765,07
K						
Kering	239,9	1,22	237	241,2	-39,65	-
Kla-Tencor	617,6	-	621,4	621,4	24,62	-
KME Group	0,901	-1,21	0,887	0,927	0,00	246,32
KME Group r nc	1,34	-	1,31	1,34	13,25	18,51
Kone	49,02	-	48,84	48,84	11,55	-
Kroger	58,58	-	58,64	58,64	36,64	-
L						
Landi Renzo	1,824	-2,46	1,808	1,984	-57,18	42,85
Lazio	1,06	-1,85	1,065	1,09	37,03	72,90
Leonardo	25,62	3,06	25,08	25,62	66,52	14.427,20
Lottomatica Group	12,94	0,94	12,8	12,98	30,33	3.213,45
Lowes Companies	256,5	-	255,7	255,7	29,77	-
Lumen Technologies	6,04	-1,15	5,725	6	308,47	-
LU-VE	28,45	4,40	27,3	28,45	19,54	608,53
Lvmh	645,5	1,97	628,6	645,4	-12,90	-
M						
Maire	7,9	2,66	7,665	7,92	55,22	2.527,34
Marr	10,1	0,60	10,02	10,14	-12,25	667,81
Marriott International	275,6	-	270,2	270,2	33,05	-
Marvell Technology	105,56	3,51	102	106,44	79,23	-
Mastercard	508,3	1,09	504	505,5	31,21	-
Mcdonald's	285,8	-	285,5	285,5	5,84	-
Mediobanca	14,28	0,49	14,19	14,36	26,44	11.807,93
Medtronic	79,73	0,82	82,06	82,06	6,08	-
Merck	144,25	-0,45	143,5	144,5	0,64	-
Merck & Co.	95,8	-0,93	95,7	96	-0,52	-
Met.Extra Group	2,1	-1,87	2,06	2,2	13,77	1,26
Mfe A	3,024	2,86	2,912	3,024	23,88	974,10
Mfe B	4,186	-0,10	4,158	4,26	26,98	984,02
Microchip Technology	59,09	1,88	59,37	59,97	-29,38	-
Micron Technology	96,2	1,65	93,75	96,55	25,60	-
Microsoft Corp	428,85	0,80	420,25	429	24,62	-
Microstrategy	377	9,88	359	389	44,57	-
Mittel	1,755	-0,28	1,75	1,755	16,09	142,62
Moderna	40,04	-4,52	39,4	40,665	-53,01	-
Moltiply Group	38,8	1,57	38,1	39	19,96	1.525,94
Moncler	52,12	1,32	50,9	52,36	-7,84	14.138,27
Mondadori	2,17	-0,23	2,165	2,185	1,65	568,67
Mondo TV	0,1284	-1,68	0,126	0,13	-56,96	8,44
Monrif	0,0502	0,40	0,0502	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,466	1,13	6,374	6,478	108,67	8.027,07
Motorola Solutions	456	-	456,3	456,3	54,97	-
N						
Neodecortech	2,86	-1,72	2,75	2,92	-12,68	40,96
Neste	13,21	-	13,265	13,325	-59,14	-
Netflix	894,3	2,30	871,6	895,8	97,73	-
Netweek	0,0108	-	0,0106	0,011	-90,77	0,27
Newlat Food	12,06	-0,33	11,76	12,18	55,06	535,64
Nexi	5,796	0,10	5,758	5,816	-21,93	7.129,21
Nike	75,01	1,02	72,79	75,01	-24,97	-
Nikola Corp	1,5454	-	1,5	1,7	446,58	-
Nokia Corporation	4,1835	0,01	4,1525	4,193	35,15	-
Nordea Bank	10,69	-	10,4	10,4	0,07	-
Northrop Grumman	453,3	-	456,5	456,5	6,46	-
Nvidia Corp	131,26	0,91	128,9	131,5	195,12	-
O						
Occidental Petroleum	46,07	-0,10	46,045	46,045	-15,29	-
Olidata	0,359	-2,97	0,3555	0,3745	-32,12	70,96
On Semiconductor	64,03	-	64,54	64,54	-5,77	-
Oracle	172,36	2,13	168,6	172,5	72,74	-
Orange	9,564	-1,48	9,62	9,71	-5,74	-
Orion Class B	43,4	-	43,86	43,86	17,42	-
Orsero	12,9	-	12,88	12,96	-24,12	228,18
OVS	3,18	2,58	3,098	3,18	36,20	737,07
P						
Palantir Technologies	67,46	-2,51	64,51	70,1	340,62	-
Paypal	85,9	1,06	84,27	85,9	52,67	-
Pepsico	150,98	-0,51	151,5	151,74	-4,84	-
Pfizer	24,185	-1,77	24,17	24,42	-4,64	-
Pharmanutra	54,1	-0,92	53,6	54,6	-3,17	528,93
Philips	24,79	-0,80	24,79	24,94	19,60	-
Phillips 66	119,06	-	120,2	120,2	8,20	-
Philogen	18,7	-0,53	18,55	18,9	3,70	551,48
Piaggio	2,16	-	2,16	2,174	-27,63	766,90
Pininfarina	0,704	3,83	0,68	0,706	-13,66	53,34
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,74	741,79
Piquadro	2,08	1,46	2,02	2,08	-7,61	101,52
Pirelli & C.	5,438	0,15	5,384	5,48	9,66	5.414,88
PLC	1,8	-	1,765	1,8	5,46	46,45
Plug Power	2,306	-5,18	2,2	2,474	-41,27	-
Porsche Automobil Hold Pref	35,74	-0,11	35,73	35,9	-23,06	-
Porsche Pref	62,14	-1,80	61	64,32	-34,11	-
Poste Italiane	13,79	0,99	13,68	13,835	32,85	17.840,34
Procter & Gamble	164,86	-	164,4	164,4	25,01	-
Prosiebensat1 Media	5,44	-1,00	5,43	5,5	0,40	-
Prudential Financial	114,7	-	116	116	33,03	-
Prysmian	63,4	1,90	62,14	63,6	50,82	18.401,62
Puma	46,32	0,41	45,46	45,8	-8,17	-
Q						
Qualcomm	152	1,05	149,02	151,52	15,62	-
R						
Rai Way	5,33	2,90	5,22	5,37	0,17	1.401,65
Ratti	1,98	0,51	1,92	1,98	-27,35	53,26
RCS Mediagroup	0,894	1,13	0,88	0,896	19,25	462,03
Recordati	51,1	0,10	50,6	51,25	4,80	10.708,09
Reddit Inc	156,44	-0,33	149,88	156,72	65,22	-
Renault	44,06	-0,20	43,9	44,56	18,97	-
Reply	157,8	1,87	154	157,8	29,57	5.797,76
Repsol	11,345	-0,79	11,4	11,435	-15,29	-
Revo Insurance	11,8	1,72	11,6	11,8	39,40	285,55
Rheinmetall	619,6	2,21	610,6	619,6	110,57	-
Risanamento	0,0316	7,48	0,0292	0,0316	-21,20	52,48
Robinhood Markets	36,47	-0,91	36,2	36,8	222,97	-
Roku	79,29	-	79,74	79,79	-4,26	-
Rwe	30,18	-2,04	30,16	30,72	-24,69	-
S						
S. Ferragamo	6,815	1,26	6,615	6,835	-45,12	1.134,06
Sabaf	14,9	0,34	14,55	15	-14,04	187,67
Safilo Group	0,93	-0,53	0,918	0,94	2,27	387,75
Saipem	2,551	2,57	2,499	2,6	67,43	4.941,88
Salesforce	340,65	1,44	332,1	343,15	39,06	-
Sanlorenzo	32,5	0,62	32,2	32,9	-24,52	1.141,73
Sanofi	91,24	-0,38	91,02	91,87	2,60	-
Sap	238,2	-1,00	234,7	238,15	72,49	-
Seco	1,826	0,22	1,77	1,848	-47,49	241,64
Seri Industrial	2,875	2,68	2,79	2,93	-18,48	152,30
Servicenow	1096,4	-	1096	1096	67,48	-
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	82,5	-0,60	81,75	83,15	-32,88	1.293,88
Siemens	195,82	1,60	193,92	195,92	15,84	-
Siemens Energy	50,78	2,63	41,9	50,68	318,56	-
SIT	0,908	-1,94	0,906	0,94	-72,68	23,19
Sma Solar Technology	14,99	-	15,1	15,1	-74,65	-
Snam	4,376	-0,23	4,356	4,395	-6,07	14.703,65
Snap - Classe A	11,662	0,12	11,622	11,622	-24,19	-
Snowflake	165,3	-0,22	162,32	165	-7,59	-
Societe Generale	26,985	1,52	26,91	27,015	10,82	-
Softlab	0,795	1,92	0,72	0,8	-48,31	3,81
Sogefi	2,035	-1,69	2,03	2,08	43,70	248,31
Sol	37,15	-2,24	36,95	38,2	34,24	3.413,92
Sole 24 Ore	0,624	0,97	0,61	0,626	-8,44	35,03
Somec	12,9	-0,77	12,85	13,1	-54,66	89,13
Spotify Technology	451,05	-1,29	449,35	465,8	169,61	-
Starbucks Corp	94,39	0,56	93,27	93,51	8,29	-
Stellantis	13,194	-0,60	13,112	13,384	-37,70	39.913,45
STMicroelectr.	24,99	-0,10	24,9	25,275	-44,49	22.952,11
Super Micro C	35,18	-8,86	34,72	39,29	33,83	-
SYS-DAT	5,15	-0,77	5	5,26	54,42	164,26
T						
Tamburi Inv.	8,45	0,72	8,36	8,49	-9,54	1.550,75
Technogym	10,62	0,95	10,34	10,73	15,15	2.104,88
Technoprobe	5,925	0,08	5,89	5,945	-32,38	3.839,36
Telecom It. r nc	0,2891	3,29	0,2777	0,2891	-8,20	1.688,69
Telecom Italia	0,2501	2,96	0,2411	0,2501	-17,46	3.733,34
Tenaris	18,525	0,16	18,225	18,555	17,04	21.832,36
Terna	7,754	-0,46	7,75	7,822	3,10	15.651,87
Tesla	393,7	2,93	383,5	394,9	66,70	-
Tesmec	0,0633	-1,09	0,0621	0,0657	-45,40	38,98
Tessellis	0,2695	14,93	0,2305	0,2695	-65,54	61,19
Texas Instruments	183,16	-	181,58	181,58	18,92	-
The Bank Of New York Mellon	76,6	-	74,65	76,94	61,57	-
The Coca-Cola Company	60,47	1,37	59,64	60,48	11,34	-
The Italian Sea Group	7,75	1,31	7,63	7,82	-7,29	403,09
The Southern Company	79,8	-	82,03	82,03	31,98	-
The Walt Disney	108,84	-0,02	108,46	108,88	32,82	-
Thyssenkrupp	4,208	0,89	4,18	4,209	-32,64	-
Tinexta	8,565	1,96	8,32	8,69	-57,89	404,80
Toscana Aeroporti	14,5	0,35	14,05	14,7	20,69	261,58
Trevi	0,31	0,65	0,307	0,318	-3,68	96,48
Triboo	0,566	2,91	0,532	0,566	-28,98	15,65
Tripadvisor	13,145	-	14,055	14,055	-30,27	-
Txt e-solutions	37	1,65	36,45	37,2	84,82	472,57
U						
Uber Technologies	59,09	-4,63	58,9	61,6	9,39	-
Unicredit	38,99	0,40	38,705	39,28	58,16	63.577,86
Unidata	2,77	1,47	2,7	2,77	-30,89	84,25
Unieuro	11,62	-0,34	11	11,72	12,17	243,18
Unipol	11,66	0,52	11,57	11,73	123,99	8.306,87
Unitedhealth Group	509,6	-4,55	510	540,6	12,12	-
V						
Valsoia	10,3	3,21	9,9	10,3	7,16	107,61
Varta	1,877	-1,52	1,824	1,94	-90,74	-
Virgin Galactic Holdings	6,013	-	6	6,3	-56,70	-
Visa - Classe A	299,4	1,06	296	299	24,60	-
Vivendi	8,552	-	8,62	8,78	-8,59	-
Volkswagen	86,26	0,26	85,42	86,6	-23,67	-
Vonovia	31,45	1,06	31,44	31,54	10,44	-
W						
Waste Management	204,9	-	206,5	206,5	32,04	-
Webuild	2,884	0,35	2,862	2,898	55,51	2.911,80
Webuild r nc	9,35	-1,58	9,35	9,65	72,73	15,35
WIIT	20,4	0,74	19,98	20,4	3,68	568,21
Z						
Zalando	35,24	2,26	31,44	35,43	62,99	-
Zest	0,1575	0,32	0,153	0,158	-43,35	24,97
Zignago Vetro	9,87	1,33	9,73	9,91	-31,99	871,17
Zucchi	1,51	0,33	1,47	1,545	-34,06	5,93

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	896.14	0.30
Cac 40	7423.40	0.39
Dax (Xetra)	20399.16	0.34
FTSE 100	8301.62	0.26
Ibex 35	11789.30	-1.47
Indice Gen	57250.19	-0.52
Nikkei 500	3325.22	0.09
Swiss Market In.	11681.87	0.34

EURIBOR 10-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,09	3,133
1 Mese	2,889	2,929
3 Mesi	2,888	2,928
6 Mesi	2,654	2,691
1 Anno	2,429	2,463

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/11/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	79.95	82.9
Argento (per kg.)	918.76	978.61
Platino p.m.	939.00	0.0000
Palladio p.m.	969.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0507	-0,19	-4,91
Giappone	160,35	0,38	2,57
G. Bretagna	0,82458	-0,12	-5,12
Svizzera	0,928	0,14	0,22
Australia	1,6525	0,44	1,61
Brasile	6,3431	-0,60	18,30
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4905	-0,02	1,80
Danimarca	7,4574	-0,01	0,06
Filippine	61,266	0,35	-0,03
Hong Kong	8,1677	-0,22	-5,37
India	89,1495	-0,23	-3,00
Indonesia	16740,07	0,18	-1,99
Islanda	145,9	0,00	-3,06
Israele	3,7665	0,01	-5,82
Malaysia	4,6578	-0,08	-8,27
Messico	21,2325	0,01	13,40
N. Zelanda	1,818	0,54	3,86
Norvegia	11,712	-0,17	4,19
Polonia	4,2643	-0,08	-1,73
Rep. Ceca	25,117	0,08	1,59
Rep.Pop.Cina	7,6318	-0,05	-2,79
Romania	4,9674	-0,08	-0,16
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4114	-0,03	-3,27
Sud Corea	1502,88	-0,29	4,83
Sudafrica	18,6794	-0,75	-8,20
Svezia	11,5165	-0,15	3,79
Thailandia	35,603	0,15	-6,24
Turchia	36,638	-0,13	12,20
Ungheria	409,48	-0,41	6,97

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	9932	99,77	2,26
31.01.25	1805	99,64	2,25
14.02.25	7276	99,57	2,07
14.03.25	3210	99,34	2,23
31.03.25	4740	99,20	2,35
14.04.25	2738	99,12	2,20
14.05.25	10352	99,01	1,96
30.05.25	12007	98,78	2,33
13.06.25	7922	98,70	2,19
14.07.25	680	98,51	2,15
14.08.25	5682	98,30	2,19
12.09.25	5452	98,17	2,13
14.10.25	2126	98,01	2,07
14.11.25	17667	97,87	2,02

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	473,08	502,05
Sterlina	596,55	633,07
4 Ducati	1.122,04	1.190,73
20 $ Liberty	2.452,46	2.602,61
Krugerrand	2.534,77	2.689,96
50 Pesos	3.056,1	3.243,21

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,765	99,759	2,26
31.01.25	99,64	99,633	2,25
14.02.25	99,57	99,53	2,07
14.03.25	99,34	99,325	2,23
31.03.25	99,195	99,317	2,35
14.04.25	99,124	99,114	2,20
14.05.25	99,008	98,976	1,96
30.05.25	98,784	98,76	2,33
13.06.25	98,699	98,694	2,19
14.07.25	98,51	98,485	2,15
14.08.25	98,299	98,28	2,19
12.09.25	98,167	98,16	2,13
14.10.25	98,009	97,989	2,07
14.11.25	97,87	97,87	2,02
BTP			
15.12.2024	99,984	99,968	0,00
01.02.2025	99,698	99,688	2,42
01.03.2025	100,435	100,44	2,27
28.03.2025	100,174	100,171	2,35
15.05.2025	99,531	99,504	2,41
01.06.2025	99,513	99,511	2,36
01.07.2025	99,665	99,653	2,24
15.08.2025	99,17	99,16	2,27
29.09.2025	100,888	100,859	2,01
15.11.2025	100,211	100,25	1,95
01.12.2025	99,762	99,748	2,01
15.01.2026	101,23	101,21	1,92
28.01.2026	100,98	100,91	1,90
01.02.2026	98,04	98,02	2,19
01.03.2026	102,67	102,62	1,71
01.04.2026	97,23	97,15	2,17
15.04.2026	102,01	101,97	1,81
01.06.2026	99,2	99,14	1,97
15.07.2026	99,94	99,91	1,89
01.08.2026	96,59	96,54	2,14
28.08.2026	101,38	101,36	1,90
15.09.2026	102,72	102,67	1,79
01.11.2026	109,45	109,34	1,25
01.12.2026	98,48	98,27	1,89
15.01.2027	97,35	97,26	2,05
15.02.2027	101,49	101,46	1,88
01.04.2027	97,56	97,52	2,07
01.06.2027	100,06	100,02	1,90
15.07.2027	102,99	102,91	1,84
01.08.2027	99,59	99,55	1,95
15.09.2027	96,61	96,52	2,11
15.10.2027	101,09	101,2	1,97
01.11.2027	111,71	111,73	1,53
01.12.2027	101,09	101,02	1,94
01.02.2028	99,3	99,09	1,99
15.03.2028	93,59	93,48	2,28
01.04.2028	103,3	103,27	1,93
15.07.2028	93,75	93,6	2,25
01.08.2028	104,83	104,79	1,95
01.09.2028	108,39	108,31	1,82
01.12.2028	101,71	101,62	2,00
01.09.2029	106,36	106,27	1,96
15.02.2029	92,27	92,22	2,34
15.06.2029	101,33	101,24	2,15
01.07.2029	103,53	103,45	2,12
01.08.2029	102,38	102,28	2,09
01.10.2029	101,92	101,88	2,21
01.11.2029	112,71	112,62	1,87
15.12.2029	105,95	105,91	2,12
01.03.2030	104,83	104,72	2,09
01.04.2030	93,99	93,9	2,41
15.06.2030	105,36	105,23	2,18
01.08.2030	91,2	91,08	2,53
15.11.2030	107,02	106,9	2,22
01.12.2030	94,32	94,22	2,48
15.02.2031	104,24	104,11	2,33
01.04.2031	89,49	89,34	2,62
01.05.2031	119,4	119,3	2,01
15.07.2031	103,9	103,86	2,39
01.08.2031	87,03	86,91	2,69
15.11.2031	101,91	101,8	2,46
01.12.2031	88,47	88,34	2,67
01.03.2032	92,56	92,47	2,59
01.06.2032	87,43	87,35	2,71
01.12.2032	97,3	97,2	2,56
01.02.2033	120,1	119,96	2,32
01.05.2033	110,69	110,68	2,45
01.09.2033	96,21	96,08	2,64
01.11.2033	110,33	110,3	2,51
01.03.2034	109,11	109,03	2,57
01.07.2034	106,12	106,03	2,65
01.08.2034	115,9	115,79	2,52
01.02.2035	105,85	105,77	2,72
01.03.2035	101,94	101,85	2,73
01.03.2036	83,47	83,3	3,03
01.09.2036	90,49	90,58	2,95
01.02.2037	107,73	107,6	2,76
01.03.2037	76,72	76,64	3,16
01.03.2038	98,61	98,57	2,99
01.09.2038	95,54	95,26	3,00
01.08.2039	117,48	117,53	2,92
01.10.2039	107,5	107,42	3,02
01.03.2040	95,6	95,45	3,10
01.09.2040	117,5	117,52	2,99
01.03.2041	78,93	78,89	3,28
01.09.2043	110,83	110,94	3,15
01.09.2044	115,78	115,72	3,10
01.09.2046	94,39	94,4	3,23
01.03.2047	86,16	86,11	3,26
01.03.2048	96,7	96,75	3,24
01.09.2049	102,44	102,4	3,25
01.09.2050	80,02	80,04	3,33
01.09.2051	67,9	67,98	3,33
01.09.2052	73,71	73,87	3,37
01.10.2053	112,19	112,4	3,30

TRANSIZIONE ENERGETICA › LE EMISSIONI PRODOTTE DA QUESTA SOLUZIONE SONO INFERIORI DEL 90% RISPETTO A UN SISTEMA A GAS O GASOLIO

Perché scegliere le pompe di calore

Soluzione sempre più popolare, impiegata per il riscaldamento delle abitazioni, la pompa di calore offre diversi vantaggi che la rendono notoriamente superiore alla maggior parte delle tecnologie impiegate per la medesima funzione.

I PRINCIPALI VANTAGGI

L'installazione di una pompa di calore, nel dettaglio, può dare un impulso fondamentale alla transizione energetica offrendo benefici concreti a chi decide di optare per questa soluzione.
A prescindere dalla fonte energetica primaria - dall'aria, alla terra fino all'acqua - e nonostante i prezzi di acquisto più elevati di altri sistemi, la pompa di calore è in grado di garantire un costo operativo molto basso.
Le emissioni di una pompa di calore sono poi di norma inferiori del 90% rispetto a un sistema a gas o a gasolio.
In generale, questa tecnologia converte l'energia elettrica utilizzata in una quantità di energia termica fino a cinque volte superiore rispetto ad altre soluzioni, traducendosi così in un notevole risparmio in bolletta in termini di consumi.
Le pompe di calore, in Italia, hanno sicuramente ancora ampi margini di crescita nel mercato legato al comparto residenziale, ma bisogna considerare che si tratta di una tecnologia che si preso molto bene anche in altri settori. La conferma arriva dal cosiddetto commerciale terziario dove le vendite di queste soluzioni sono cresciute del 40-60% rispetto agli anni precedenti.
L'eventuale sostegno degli incentivi governativi per l'installazione potrebbe rappresentare un ulteriore impulso fondamentale per la crescita continua dei numeri delle installazioni delle pompe di calore.

QUESTO SISTEMA GARANTISCE UN NOTEVOLE RSPARMIO IN BOLLETTA, A FRONTE DI UNA SPESA INIZIALE PIÙ IMPORTANTE

Negli ultimi anni, le vendite nel commerciale terziario sono cresciute fino al 60%, più a rilento il residenziale

› CARATTERISTICHE

Minor manutenzione e maggior sicurezza

Tra i vantaggi delle pompe di calore rientra anche la manutenzione, senza dubbio più limitata rispetto ad altri sistemi. A differenza dei sistemi di riscaldamento a combustione, come per esempio quelli a gas, pellet o legna, la pompa di calore non genera temperature così elevate da poter essere dannose per i materiali.

POTENZIALITÀ

Una tecnologia sostenibile e innovativa

La pompa di calore rappresenta senza dubbio la soluzione più adatta al prossimo futuro, pensata per rispondere alla necessità del riscaldamento domestico impattando il meno possibile sul Pianeta. Trattandosi poi di un sistema di riscaldamento moderno e sostenibile, al passo anche con le normative ambientali e di risparmio energetico, la pompa di calore aumenta notoriamente anche il valore dell'immobile in cui viene installata.
Trattandosi di una tecnologia ormai ampiamente utilizzata, e tecnologicamente avanzata, garantisce affidabilità nel tempo e la certezza di avere sempre un ambiente domestico riscaldato e acqua calda sempre a disposizione, influendo quindi sempre positivamente sul comfort domestico.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 13.55 e tramonta alle 5.32
Il Santo Beata Maria Vergine di Guadalupe
Il Proverbio
Plui si à, e plui si volarès vê.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Contro la marginalità

L'équipe di strada della Caritas interviene in stazione

RIPARTO FONDI COMUNALI PER IL CONTRASTO ALLA MARGINALITÀ

SERVIZI	BUDGET
Servizi di strada	88.643,84 euro
Pronta accoglienza e dormitori	721.329,41 euro
Centro servizi per il contrasto alla povertà – Stazione di posta	326.790,10 euro
Alloggi di emergenza e soluzioni verso l'autonomia	678.872,67 euro
Pronta accoglienza e altre soluzioni di emergenza	103.284,84 euro
Servizi di housing first e housing led	180.481,19 euro
Accoglienza in strutture per adulti	542.885,79 euro
Servizi educativi per alloggi autonomi	194.849,41 euro
Servizi di informazione e orientamento abitativo	134.173,70 euro

Poveri ed esclusi investiti oltre 3 milioni per il sociale

Il piano del Comune per potenziare i servizi dedicati alle persone più fragili

Chiara Dalmasso

Un investimento senza precedenti per il sociale e per il contrasto della marginalità: il Comune di Udine mette a disposizione oltre tre milioni di euro destinati alla co–progettazione e alla realizzazione di interventi sociali innovativi. L'iniziativa, promossa da palazzo d'Aronco insieme con il Servizio sociale dell'ambito territoriale Friuli centrale, ha l'obiettivo di rafforzare il sistema di accoglienza e accompagnamento educativo rivolto a persone in condizioni di grave marginalità, disagio abitativo o a rischio di esclusione sociale.

IL PROGRAMMA

Finanziato con il contributo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di fondi nazionali e regionali per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e di ulteriori risorse comunitarie e comunali, il progetto prevede interventi strategici suddivisi in tavoli di co–progettazione, attivi fino al 31 marzo 2026. La convenzione è stata firmata il 31 ottobre scorso e i servizi hanno preso avvio il 1° novembre.

GLI INTERVENTI D'EMERGENZA

In primo luogo sono stati identificati gli attori dei servizi di strada, che forniscono il primo ascolto e aiuto alle persone senza fissa dimora, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale: capofila di queste attività e di una rete che comprende altre associazioni ed enti, saranno la Croce rossa italiana e la Caritas di Udine, con uno stanziamento di oltre 88 mila euro. Non deve mancare, poi, la possibilità di trovare riparo notturno nei dormitori, operativi 365 giorni all'anno e che garantiscono accoglienza temporanea e percorsi educativi per 20–30 persone (quelli di 1° livello) e fino a 35 (quelli di 2° livello). Operativi in città saranno il Fogolar della Caritas, con 23 posti per uomini (la maggior parte dei richiedenti) e 3 per le donne, e quello della Croce rossa, che inaugurerà domenica alle 17, con 30 posti. Nel complesso, quindi, potranno essere accolte 53 persone durante i mesi più freddi e 43 nei restanti periodi dell'anno. Il budget complessivo stanziato per questi servizi supera i 700 mila euro.

I SERVIZI DIURNI

Durante il giorno le persone in difficoltà potranno fare riferimento alla Stazione di posta della Caritas – che verrà trasferita e riorganizzata nei nuovi spazi, attigui a quelli utilizzati oggi, nel corso del 2025, grazie ai fondi Pnrr e allo stanziamento di oltre 326 mila euro. Il centro servizi per il contrasto alla povertà, punto di riferimento per orientamento e accoglienza, ha una capienza di 16 posti, ma – specificano dalla Caritas – apre le porte ogni giorno a un'ottantina di persone di passaggio, in gran parte senza dimora.

IL DIRITTO ALLA CASA

Il riconoscimento alla dimora come diritto primario è alla base dei 90 posti in spazi temporanei di co–housing, servizio per cui sono stati coinvolti Vicini di casa onlus, Caritas e il Centro di aiuto alla vita (con quasi 700 mila euro di budget). A questi si aggiungono una decina di posti, sempre gestiti dalla Caritas con un budget di oltre 103 mila euro, in tre soluzioni alloggiative e disponibilità presso altre strutture, per singoli o nuclei familiari costretti a lasciare la propria dimora.

HOUSING FIRST E HOUSING LED

Due soluzioni innovative, basate su un approccio mutuato dal nord America, secondo cui la casa è il primo step del

L'APPUNTAMENTO

In marcia per i diritti

La situazione delle carceri italiane non smette di preoccupare: dall'inizio dell'anno a oggi si sono verificati 83 suicidi di detenuti e sette di agenti di polizia penitenziaria, cui si aggiungono innumerevoli problematiche, a partire dal sovraffollamento di alcuni istituti penitenziari, a partire da Udine, dove sono presenti 180 persone, il doppio della capienza regolamentare.

Per opporsi a tutto questo, il garante dei detenuti organizza una marcia non violenta per i diritti e la dignità: l'appuntamento è per sabato 21 dicembre alle 16.30, con partenza dal Duomo di Udine e arrivo verso le 18 in via Spalato davanti al carcere.

«Come promotori di una rete di solidarietà e di promozione del ripristino della legalità in carcere, cammineremo con in mano una rosa bianca, simbolo di resistenza – scrive il garante –: a Udine il sovraffollamento rischia di complicare la realizzazione del progetto di ristrutturazione, che vorrebbe creare nuovi spazi di socialità e favorire relazioni umane positive. Amnistia e indulto sono provvedimenti indispensabili per riportare la legalità». —

COMMITTENTE
Croce rossa italiana, Caritas e altri enti
Caritas e Croce rossa italiana
Caritas
Vicini di casa onlus, Caritas e Centro di aiuto alla vita
Caritas
Caritas, Oikos Ets e Centro Balducci
Caritas, Fattoria sociale Bosco di Museis
Vicini di casa onlus e Caritas
Vicini di casa onlus

WITHUB

La sede della Croce rossa in via Pastrengo /FOTO PETRUSSI

L'iniziativa si avvale di alcuni tavoli di co–progettazione tra Palazzo D'Aronco enti del terzo settore attivi fino al 2026

percorso di reinserimento sociale delle persone fragili (e non l'ultimo, come accadeva fino a pochi anni fa), sono l'housing first e l'housing led. Si tratta di alloggi singoli o in condivisione, dove i senza dimora vengono affiancati dagli operatori nella ricerca di un loro percorso di vita. Gli appartamenti sono di proprietà del comune di Udine e a gestire il servizio sono chiamati Centro Caritas, Oikos Ets e Centro Balducci, con un budget di circa 180 mila euro.

VIVERE IN COMUNITÀ

Un altro intervento dedicato a chi si trova in difficoltà, ma ha la possibilità di relazionarsi e vivere in comunità, è l'accoglienza in strutture per adulti, nello specifico il centro Caritas di Udine e la fattoria sociale Bosco di Museis. Grazie ai quasi 543 mila euro stanziati, verranno garantiti 16 posti per accogliere persone adulte in contesti comunitari e verranno favoriti percorsi con percorsi educativi per aiutarle a reintegrarsi a livello lavorativo, sociale e costruire la propria autonomia.

ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO

Chi è già inserito in un contesto abitativo stabile verrà affiancato dagli operatori specializzati per ricevere supporto grazie ai servizi educativi per alloggi autonomi. La onlus Vicini di casa e il centro Caritas, come capofila, con un budget poco inferiore ai 200 mila euro, si occuperanno di aiutare e sostenere l'autonomia di queste persone. Infine, sono state individuate le modalità per fornire servizi di informazione e orientamento abitativo: un supporto concreto per la ricerca e il mantenimento dell'abitazione, garantito dalla onlus Vicini di casa grazie a 134 mila euro di fondi, attraverso sportelli informativi aperti alla comunità per 30 ore alla settimana. —

ZENAROLLA (CARITAS)

«L'emergenza si risolve solo se lavoriamo tutti insieme»

Paolo Zenarolla

Quanti senza dimora ci sono in città? Lo stanziamento del Comune sarà sufficiente ad aiutarli, se non tutti, almeno la maggior parte? «Sono domande a cui è molto difficile rispondere con certezza» dice Paolo Zenarolla, vicedirettore della Caritas di Udine, indubbiamente l'ente più citato tra i referenti dei progetti previsti. «Possiamo però fare una stima, a partire dall'osservatorio della nostra mensa, a cui accedono tra le 40 e le 50 persone che vivono stabilmente in strada. Il numero, però, varia a seconda dei flussi di transito e dei periodi dell'anno».

Infatti, non tutti i senza dimora restano tali per molto tempo e spesso se ne perdono le tracce: «Volendo tenerci in una forbice sufficientemente ampia, possiamo dire che a Udine ci sono tra le 50 e le 100 persone che non hanno un tetto sopra la testa». Un dato che colpisce, riferito al 2023 ma comunque da non sottovalutare, riguarda il dormitorio Fogolar, dove aumenta l'affluenza tanto dei giovani tra i 18 e i 25 anni quanto di persone con fragilità psicologiche e problematiche legate alla salute mentale.

Tutti dati da tenere a mente quando si affronta un'emergenza, ma quello che deve cambiare, secondo Zenarolla, è il metodo: «L'elemento immateriale che fa o farà la differenza nella costruzione della rete di supporto a Udine sarà la capacità di interconnettere questi servizi e far percepire alle persone che c'è un sistema di supporto».

Tradotto: prevedere il capitolato di spesa non basta. «Ci vuole qualità nel lavoro e serve un progetto condiviso inclusivo, universale ma anche attento all'individualità». —

I progetti rispondono alle esigenze della popolazione più vulnerabile
« Esempio virtuoso di sinergia per restituire dignità e speranza»

L'assessore Gasparin: «Rete di interventi capillari e innovativi rivolti alle fasce deboli»

GLI ATTORI

ELISABETTA SACCHI

Uno stanziamento di denaro esorbitante, messo a disposizione dal Comune per contrastare povertà e marginalità sociale e sostenere le fasce più deboli della popolazione tramite un percorso di fattiva collaborazione con il terzo settore.

Alla conferenza stampa di presentazione del progetto non poteva mancare Stefano Gasparin, assessore all'Equità sociale: «Con questo finanziamento vogliamo trasmettere prima di tutto un messaggio: vogliamo dimostrare concretamente che nessuno deve essere lasciato indietro» ha detto dalla sala del Popolo di palazzo d'Aronco, dove ieri si è svolta la conferenza stampa.

«La collaborazione tra enti pubblici e terzo settore, cuore pulsante della co–progettazione, ci ha permesso di creare una rete di interventi innovativi e capillari per rispondere alle diverse esigenze delle fasce più deboli della popolazione» ha spiegato ancora l'assessore. Il progetto, infatti, si avvale della collaborazione di realtà consolidate come il centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine, che sarà capofila di un'associazione temporanea di imprese composta dall'associazione Opera diocesana Betania, la fondazione Casa immacolata di don Emilio De Roja, il centro solidarietà giovani intitolato a Giovanni Micesio e le cooperative sociali Mosaico. Sarà coinvolta anche la Croce rossa italiana, che in questi giorni inaugurerà un dormitorio a Udine, e molti altri enti.

«Un esempio virtuoso di sinergia e impegno sociale che punta a restituire dignità e speranza a chi vive situazioni di grave difficoltà» ha concluso l'assessore Gasparin, ricordando che l'investimento prevede una pluralità di interventi organizzati in tavoli di co–progettazione che rispondono alle necessità della popolazione più vulnerabile, dall'accoglienza in strada all'orientamento abitativo, passando per le mense, i dormitori e gli alloggi.

LA CONFERENZA STAMPA
DA SINISTRA, ANNALISA PALMITESTA, STEFANO GASPARIN E NICOLETTA STRADI

Tra i protagonisti delle attività anche il Servizio sociale di ambito territoriale Friuli Centrale (Ssc)

A promuovere l'iniziativa, insieme con il Comune, anche il Servizio sociale di ambito territoriale Friuli Centrale (Ssc): «Il disagio abitativo colpisce una platea di persone molto più ampia rispetto a chi si trova in condizioni di marginalità estrema» ha spiegato Nicoletta Stradi, dirigente dell'Ssc. «È molto importante creare anche una filiera di servizi attraverso un lavoro sinergico fra le istituzioni, gli enti e la comunità per offrire maggiori opportunità di autonomia e reinserimento sociale» ha aggiunto.

Le fa eco la collega Annalisa Palmitesta, referente per l'inclusione: «La tematica della casa sta diventando sempre più un'emergenza, che va risolta attraverso la creazione di nuovi percorsi e possibilità abitative». —

CENTRO STORICO

Sosta in piazza Garibaldi Ritornano sette stalli blu

Secondo step del piano parcheggi promesso ai commercianti dopo il Visionario L'assessore Marchiol: «Non cambia nulla rispetto all'iter di pedonalizzazione»

Il Comune spera anche di risolvere i problemi legati alla sosta selvaggia in piazza Garibaldi

Mattia Pertoldi

Piazza Garibaldi si appresta a riavere a disposizione una manciata di stalli blu, come promesso ai commercianti della zona nell'incontro di fine ottobre avvenuto in Comune. Nella seduta di giunta di martedì, infatti, l'esecutivo comunale di Alberto Felice De Toni ha approvato la delibera che autorizza e certifica il (mini) ritorno al passato.

«Confermiamo quanto annunciato a suo tempo – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol –. La nuova area pedonale, così come è stata immaginata e attuata in piazza Garibaldi, non trova mutamento. Allo stesso tempo, tra l'altro, l'iter di affidamento della progettazione definitiva è quasi terminato. Sono in corso i controlli formali previsti dalla normativa di settore prima dell'attribuzione ufficiale dell'incarico».

Entrando nel dettaglio delle modifiche, queste prevedono – una volta assegnate e terminate le operazioni tecniche –, prima di tutto il recupero di quattro stalli a pagamento nell'area di fronte alla farmacia e che si andranno a sommare a quelli attualmente presenti (due riservati ai portatori di handicap e altrettanti per il carico e scarico) in piazza. Dalla parte opposta, verso via Crispi per capirci, ritorneranno tre parcheggi blu e uno per il carico e scarico. Una soluzione, quest'ultima, che potrebbe anche risolvere i problemi di posteggio spontaneo (e abusivo) che si ripresentano giorno dopo giorno dall'introduzione dell'area pedonale.

Il ripristino della mezza dozzina di stalli a pagamento, andando oltre, rappresenta la seconda delle cinque strade che il Comune ha deciso di percorrere con l'obiettivo di riuscire a fare collimare la nuova Ztl con le esigenze di traffico cittadino. La prima concretizzatasi in ordine di tempo riguarda l'apertura a tutti del parcheggio del Visionario dove, dal 4 dicembre, sono disponibili 54 posti auto al costo di 1,20 euro l'ora.

Per le alte tre gambe del piano, tuttavia, servirà più tempo. In piazza Duomo, ad esempio, i parcheggi che palazzo D'Aronco vuole recuperare (tra nove e dodici, ritornando alla situazione pre-aprile) non dovrebbero vedere la luce prima di maggio, quando il mercato tornerà in via definitiva in piazza XX settembre, una volta conclusi i lavori nell'anello viario locale.

Almeno in linea teorica, proseguendo, su espressa richiesta del vicesindaco Alessandro Venanzi, è previsto un intervento rilevante in via Ciro di Pers. Alla fine di via Cussignacco, in particolare, si parla di "sfondare" la rotonda esistente chiudendo la porzione a destra dell'area ricavando, in questo modo, altri 25 posti auto.

Resta, poi, il maxi-progetto dell'allargamento del parcheggio Moretti. Quella zona, oggi, mette e a disposizione dei cittadini 466 stalli. Di questi, 135 sono posizionati in fondo, a raso sulla destra, ed è in questa porzione che il Comune ha deciso di intervenire realizzando un parcheggio multipiano di una decina di metri d'altezza in grado di offrire altri 165 posti portando il totale a oltre 600 e trasformando il Moretti nel parcheggio pubblico più grande della città. Venanzi, come noto, avrebbe voluto anticipare il bando di gara già al 2025. I 5 milioni di fondi comunali, invece, sono stati inseriti nel Dup a valere sul 2026 perchè è stata la stessa Ssm in Commissione a spiegare come sia tecnicamente impossibile chiudere il cerchio prima di quella data. Alla fine dell'anno, tra l'altro, stando alla Partecipata, all'inizio del 2026, invece, secondo le aspettative di palazzo D'Aronco.

Nulla si sa infine, almeno al momento, sulla possibilità di mutuare in altre zone della città un sistema di parcheggio giornaliero a prezzo fisso (2 euro) sul modello di quanto già in vigore da anni nelle vicinanze del Giovanni da Udine. —

LA PROPOSTA

Idea di un multipiano in project financing nell'ex caserma Duodo

La caserma Duodo è stata per decenni la sede del distretto militare

Risolvere il problema dei parcheggi in centro attraverso un *project financing* che interessi l'ex caserma Duomo. La proposta è firmata da un pool di tecnici, "capitanati" da Adriano Ciani, che, in questo momento, ripropone un progetto già presentato sia in Comune sia in Provincia.

«Si tratta del progetto di restauro e adeguamento del complesso immobiliare dell'ex caserma Duodo – ha detto Ciani – con parcheggio sotterraneo multipiano da realizzarsi in viale Ungheria e che abbiamo presentato in Comune all'inizio di ottobre. Erano presenti, per la Regione, la direttrice generale dell'Edr di Udine, Valent, il sindaco De Toni e gli assessori Marchiol e Zini, oltre ai tecnici. Nel corso della presentazione si è discusso sulla rispondenza del progetto, adattato e semplificato alle esigenze più urgenti della città, sui tempi di attuazione, sui costi, sulla partecipazione in termini economici dei due Enti e del gruppo proponente». Peraltro, «questo progetto era stato già presentato in una veste similare, nel 2013 all'allora esistente provincia di Udine e alla città», ma all'epoca «non ebbe esito per motivi politici riguardanti gli enti pubblici, ma soprattutto perché concomitante con il fine legislatura e con la notizia che le Province sarebbero state presto abolite, come poi è avvenuto».

Entrando nel campo dei numeri, l'operazione, secondo Ciani, prevede come opzione più facile da attuarsi, un costo complessivo da 33,5 milioni di euro con il 49% a carico della pubblica amministrazione. Detto che ogni *project financing* prevede una gara di assegnazione – con possibilità di prelazione per i proponenti oppure di rimborso delle spese sostenute –, il ritorno economico per i vincitori del bando sarebbe legato alla gestione trentennale del parcheggio da cui detratte, tuttavia, due anni e mezzo di lavori veri e propri sulla struttura. «Alle nostre spalle c'è un pool di imprese friulane» chiosa Ciani che sostiene anche come, al termine dell'opera, Udine «disporrebbe di 240 posti auto sotterranei, 98 a raso, 100 per bici oltre a una scuola superiore in grado di ospitare oltre 150 utenti tra personale e studenti a convitto, una mensa, diverse aule e laboratori, una sala conferenza e uffici operativi». —

OPERAZIONE GARANTITA DA 4 MILIONI REGIONALI

Fusione tra Cafc e Hydrogea Arriva l'aumento di capitale

Massimo Pighin

Prosegue il percorso verso la fusione per incorporazione di Hydrogea, società che gestisce il servizio idrico in venti comuni, in Cafc, partecipata udinese da 136 soci pubblici. Le giunte dei Comuni soci di Hydrogea chiederanno alla Regione un contributo finalizzato a sostenere l'aumento di capitale dell'azienda. Ieri si è riunita l'assemblea dei soci, dalla quale è arrivato un sì unanime. La Regione, in relazione al servizio idrico e dei rifiuti, punta sulle aggregazioni: per favorirle ha messo a disposizione incentivi per 4 milioni di euro. L'unica operazione di fusione in atto è quella tra Hydrogea e Cafc.

Benigno, presidente del Cafc

Come spiegato dal presidente di Hydrogea, Fabio Santin, la richiesta di contributo è un passaggio previsto dalla procedura e volto a garantire, nel caso si concretizzasse la fusione, più peso ai Comuni della Destra Tagliamento nel nuovo assetto societario. Santin evidenzia che, aumentando il capitale sociale di Hydrogea – che passerà da 2 a 6 milioni, grazie ai 4 milioni garantiti dalla Regione –, i soci del Pordenonese avranno più rilevanza di quella che avrebbero in assenza di un aumento del capitale e, quindi, delle quote. Questo ragionando rispetto a quelle che sarebbero le dinamiche in caso di fusione.

Un processo che prosegue da mesi: secondo i piani, il via libera dei Consigli comunali è previsto entro il 30 giugno 2025. In assenza di opposizione da parte di uno o più Consigli comunali, l'iter potrebbe terminare nella parte conclusiva del 2025. Arrivassero dei no, il percorso potrebbe complicarsi.

Tornando all'aumento di capitale, Santin chiarisce che non riguarda la posizione debitoria di Hydrogea. «L'aumento di capitale non ha nulla a che vedere con la situazione debitoria. Il passivo – ha spiegato il presidente – era arrivato a 14 milioni, 3,5 dei quali riguardavano i fornitori, 11 un mutuo per investimenti. Oggi non abbiamo più debiti nei confronti dei fornitori, li paghiamo regolarmente. Inoltre, le banche ci stanno finanziando interventi per 9 milioni di euro: significa che gli istituti di credito credono nella riorganizzazione che abbiamo attuato e nella nostra solidità». Rispetto al processo di fusione, il presidente di Hydrogea vuole ringraziare «i soci per il lavoro e la condivisione fiduciaria». —

OGGI E DOMANI

Donne tra guerre e pace Due incontri con l'Anpi

Donne, tra le guerre e l'impegno per un mondo in cui la pace sia la priorità. È questo il fulcro dei due appuntamenti che l'Anpi di Udine propone questa settimana nel capoluogo friulano, in conclusione delle sue attività di promozione culturale per il 2024.

Oggi all'hotel Astoria si svolgerà una conferenza, a ingresso libero, dal titolo "Antifasciste, autonome, solidali e costruttrici di pace". Dalle 18, insieme a Tamara Ferretti, coordinatrice nazionale delle donne Anpi, e a Francesca Borri, giornalista e corrispondente di guerra specializzata in Medio Oriente, si rifletterà partendo dalle iniziative in favore della pace che le partigiane avviarono già alla fine del Secondo conflitto mondiale.

Le iniziative dell'associazione per quest'anno a Udine termineranno domani, nell'ex caserma "Osoppo" di via Brigata Re. Dalle 18 lo storico Fabio Verardo, dialogherà con Antonella Lestani, per presentare il suo saggio "Crimini contro le donne. Il collaborazionismo cosacco-caucasico in Friuli (1944-1945)", uscito da poche settimane. Le violenze contro le donne commesse dalle truppe cosacco-caucasiche, che collaborarono con i nazisti durante l'occupazione del Friuli, sono una pagina dolorosa e a lungo trascurata dalla storiografia. Per maggiori informazioni, si può scrivere una mail ad anpiudine@gmail.com o telefonare allo 0432/504813 (dalle 9 alle 13). —

IL COMMERCIO IN CENTRO

Un'altra serranda abbassata Querini saluta piazza Matteotti

La titolare ha deciso di chiudere lo spazio per abiti femminili aperto dal 1983
Lo sfogo: «Questa zona è stata rovinata da scelte che hanno privilegiato i bar»

Timothy Dissegna

Con la notte di San Silvestro, Udine non saluterà solo l'arrivo del 2025, ma anche la fine di una lunga tradizione commerciale. Quella di Luciana Querini, componente dell'omonima famiglia di commercianti la cui storia è iniziata negli anni Quaranta dal capostipite Guglielmo. Ora, la nipote è pronta ad abbassare le serrande del suo negozio di abbigliamento femminile in piazza Matteotti.

La decisione è arrivata a 76 anni, dopo 41 anni di attività nel cuore della città e altri 57 dietro al bancone nella precedente sede in via Mercatovecchio. «Io sono già in pensione da tempo – spiega la titolare – ma comunque ora non starò a casa, ho altri interessi». Nel corso della seconda metà del Novecento, l'impresa commerciale avviata da Guglielmo (futuro vertice della locale Confcommercio) è cresciuta con il padre Luciano, che ha gestito lo storico negozio di abiti maschili: originariamente si trovava all'inizio vicino alla chiesa di San Quirino, trasferendosi poi in Casa Marzuttini. La figlia invece ha aperto il suo angolo dedicato al pubblico femminile il 14 aprile 1983.

Il negozio Querini Lei che tra qualche giorno chiuderà definitivamente

«Mi è sempre piaciuto questo lavoro – prosegue –. La più grande mancanza saranno le clienti, ma tutte hanno il mio numero di telefono e ci troveremo in centro per prendere l'aperitivo». La scelta di chiudere il negozio riflette una situazione complessa per il commercio nel centro storico del capoluogo friulano. Negli ultimi dieci anni, infatti, oltre cento attività hanno cessato l'attività, lasciando vuoti spazi che un tempo erano il cuore pulsante della città. «A Udine non c'è più commercio – spiega la commerciante non senza rammarico –. La piazza è stata rovinata da scelte che hanno privilegiato i bar. I marciapiedi sono pericolosi e nessuno li sistema. La gente non viene più per fare acquisti, ma solo per bere». Non punta il dito verso l'attuale amministrazione comunale, ma fa un discorso più generico: «Non è colpa di questo sindaco, ma da quando è stato spostato qui il mercato, hanno rovinato la piazza».

L'amarezza della negoziante: «La gente non viene più a fare acquisti»

È tanta l'amarezza dietro alle sue parole: «Sono dieci anni che combatto, qui in piazza non fanno più nulla». Mentre spiega quali sono per lei i problemi che attanagliano la città, oltre la sua vetrina si vedono le luci natalizie che colorano la serata, le ultime che vedrà da dietro al bancone. Al suo posto non sono attesi sostituti: "Qui non ci saranno altri negozi" assicura. Si prospetta così un altro vuoto nel cuore cittadino, almeno per il momento. Gli sconti per la svendita pre-chiusura attirano lo sguardo interessato delle signore che scorgono la vetrina, qualcuna fa capolino all'interno in cerca dell'affare. Sono anche gli ultimi giorni di saluti con chi ha frequentato questo angolo della piazza, sfuggendo alla foto ricordo di addio, mentre attorno si inizia già a brindare all'anno che verrà. —

A VOLONTARIAMENTE

Sentimenti e ragione Ne parla Gervasutti

Il dirigente scolastico del liceo classico "J. Stellini", Luca Gervasutti, sarà ospite domani, alle 17.30 all'Università della terza età, in via Piemonte 82/9 per un intervento sul tema "Ragione e sentimento nel prendersi cura. Accompagnare le relazioni di crescita". L'incontro si inserisce nel percorso "volontariaMENTE. Cittadinanza attiva e coesione sociale" ed è rivolto a operatori del volontariato, educatori, professionisti socio-sanitari e tutti coloro interessati a migliorare le proprie competenze relazionali.

Gervasutti approfondirà la "cura" non solo come azione riparativa, ma come promotrice dell'umano, sottolineando l'importanza di integrare aspetti razionali ed emotivi. Studi recenti mostrano come i sentimenti, spesso marginalizzati nelle relazioni interpersonali e istituzionali, siano risorse fondamentali per la crescita personale e collettiva. Ignorare la dimensione affettiva può infatti portare a distorsioni o effetti negativi. —

Prevenzione delle truffe agli anziani Mini video e un libretto informativo

Oggi in prefettura la sigla del progetto "Vivere in sicurezza". Si pensa anche a un centro di ascolto

Anna Rosso

Un'intesa tra Comune di Udine e Prefettura contro le truffe. Il progetto "Vivere in sicurezza" sarà siglato oggi negli uffici governativi di via Pracchiuso, per un impegno di spesa di quasi 30 mila euro (29.771). Tra gli obiettivi: la prevenzione e il contrasto delle truffe ai danni di persone anziane attraverso azioni informative, formative e di sensibilizzazione. Saranno realizzati mini video informativi e anche un libretto con tutti i consigli per la sicurezza.

IL PUNTO DI ASCOLTO

Si pensa anche di creare un punto di ascolto e consulenza facilmente raggiungibile dai cittadini che avranno così la possibilità di richiedere informazioni su diverse tematiche. «Ci stiamo muovendo sul versante delle truffe – conferma il prefetto Domenico Lione –: abbiamo coinvolto, oltre all'amministrazione del capoluogo friulano, anche le associazioni delle forze dell'ordine. Già sabato scorso, per esempio, l'Anps (associazione nazionale polizia di Stato) era presente al mercato di viale Vat per informare su truffe, sicurezza in casa, insidie della rete e altro ancora. Domani (oggi, per chi legge) – anticipa il rappresentante del Governo – finanzieremo il Comune per poter realizzare un progetto di prevenzione. Sostanzialmente, oltre alla realizzazione del materiale informativo, pensiamo appunto dei punti di ascolto. Si tratterà, in sostanza, di una sorta di sportello, ma dobbiamo ancora decidere dove farlo. Di certo sarà il più possibile vicino alla gente. Questo è il criterio che ispira, tra l'altro, la presenza delle associazioni delle forze di polizia nei mercati e in altri centri di aggregazione».

GLI STREET TUTOR

A fare il punto su ciò che il Comune sta facendo in tema di sicurezza è poi l'assessore Rosi Toffano. «Il Comune ha intrapreso azioni concrete e innovative. Gli street tutor, attivi dall'estate in punti strategici della città hanno svolto compiti di informazione e segnalazione di eventuali criticità dovute alla "mala movida", con un costo di 83.000 euro, coperto da fondi ministeriali. Gli street tutor sono stati confermati per l'autunno e l'inverno, in particolare nei fine settimana e durante gli eventi (Luna park, Santa Caterina e feste natalizie) per garantire maggiore presenza in città in momenti di affollamento. Sono già attivi in centro, allo stadio e in Borgo stazione. Questa attività è coperta dal Fondo unico giustizia del Ministero».

VOLONTARI E VIDEOSORVEGLIANZA

«La sicurezza partecipata – prosegue Toffano – si sta rivelando un modello efficace grazie anche al contributo dei volontari. L'obiettivo è migliorare continuamente questo progetto che rappresenta un esempio di cittadinanza attiva, evitando approcci "muscolari" o ronde». Ancora Toffano: «Abbiamo inoltre potenziato il sistema di videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere, soprattutto in siti strategici come le scuole, e aumentato il numero di agenti della polizia locale. Gli agenti di quartiere, dopo adeguata formazione, sono già operativi e a breve saranno inaugurate le nuove sedi di quartiere, punti di riferimento immediato per i residenti. Queste iniziative, insieme agli interventi di riqualificazione urbana, dimostrano che la sicurezza si costruisce non solo con il presidio, ma anche migliorando il contesto urbano. Il tutto, naturalmente, in piena collaborazione con le forze dell'ordine dello Stato». —

DOMENICO LIONE
PREFETTO DI UDINE

ROSI TOFFANO
ASSESSORE COMUNALE ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

NELLA ZONA DI VIA PLANIS

«Sua figlia ha avuto un incidente» Anziana derubata di denaro e ori

Un'anziana, spaventata da un truffatore che le ha riferito la falsa notizia di un incidente che vedeva coinvolta sua figlia, è stata indotta a consegnare i contanti che aveva in casa, 2 mila euro, assieme a gioielli (il cui valore non è stato stimato). È accaduto martedì a un'80enne udinese che abita nella zona di via Planis. La donna, accortasi dell'inganno, ha segnalato il fatto ai carabinieri. Del caso ora si stanno occupando i militari della stazione di Udine Est. Il malvivente aveva contattato la signora telefonicamente, sulla linea fissa. Si era presentato dicendo di essere un carabiniere intervenuto dopo un grave incidente stradale. «Sua figlia è ritenuta responsabile dello scontro – si è sentita dire l'anziana – e ora, per evitarle il carcere, è necessario versare immediatamente una somma consistente». Sopraffatta dalla preoccupazione, la donna ha racimolato tutto ciò che di valore aveva a portata di mano.

TRE PERSONE ACCUSATE DI OMICIDIO PRETERINTENZIONALE

Morte di Shimpei Tominaga Prima udienza in tribunale

Alessandro Cesare

Prima udienza, questa mattina alle 9 nel tribunale di Udine, per la morte di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese scomparso a 56 anni pochi giorni dopo essere stato colpito da un pugno al volto all'interno di un locale di via Pelliccerie.

I tre imputati per il reato di omicidio preterintenzionale in concorso, Samuele Battistella (colui che materialmente sferrò il fendente al giapponese, assistito da Stefano Arrigo), Daniele Wedam (difeso da Tino Maccarone) e Abd Allah Djouamaa (il suo legale è Guido Galletti), chiederanno al giudice per l'udienza preliminare, Roberta Paviotti, di essere giudicati con il rito abbreviato.

Presenteranno istanza di costituirsi parte civile sia Alberto Tedeschi, avvocato della famiglia Tominaga e di un amico del giapponese (anch'egli aggredito), sia Anna Caserta, legale di uno dei due ucraini picchiato nella rissa che ha preceduto l'omicidio di Tominaga.

Oggi Paviotti dovrà decidere se confermare il concorso morale per Wedam e Djouamaa, come chiesto dalla Procura ma non dal tribunale del riesame e dalla Cassazione.

I tre imputati non saranno presenti in aula. Per ora l'unico che è rinchiuso in carcere (in attesa che si liberi un braccialetto elettronico e poter quindi essere sottoposto agli arresti domiciliari) è Battistella, il ventenne residente a Moreno di Piave.

Una morte, quella dell'imprenditore giapponese, che creò grande commozione in città, portando a un'intensificazione dei controlli in centro storico e nelle zone della movida notturna.—

Shimpei Tominaga

DOPPIO GIUDIZIO DIRETTISSIMO

Danneggia il Giangio bar, è libero Resiste ai carabinieri, patteggia 7 mesi

Doppio giudizio direttissimo, ieri, nel tribunale di Udine. Il giudice Emanuele Lazzaro ha convalidato l'arresto di un ragazzo somalo (difeso da Martino Benzoni) rimettendolo in libertà, in attesa della messa alla prova fissata per marzo. Il giovane, lunedì notte, aveva danneggiato le vetrate del bar Giangio di piazzale Chiavris scagliando contro il locale sedie e tavolini trovati all'esterno. Si era opposto anche all'arresto da parte della polizia di Stato. Una decisione che ha indispettito il titolare Gianluca Facheci: «Sono molto deluso e affranto», sono state le sue parole. L'altro giudizio direttissimo ha coinvolto un ventunenne marocchino, Ali Naythaj, assistito da Denaura Bordandini, accusato di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane ha perso il controllo nella comunità che lo ospita, la Marinella, ed è stato arrestato dai carabinieri. Il giudice Rossella Miele ha accettato il patteggiamento a 7 mesi di reclusione con pena sospesa.—

A.C.

AL COMANDO LEGIONE

Visita del generale Stefanizzi

Il generale di corpo d'armata Maurizio Stefanizzi ha incontrato ieri i carabinieri del Comando Legione "Friuli Venezia Giulia" per lo scambio di auguri natalizi. L'ufficiale ha elogiato il loro impegno, auspicando serene festività, e ha esteso il saluto alle famiglie e ai militari in congedo, riconoscendone l'importante esempio.

ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA PEDIATRICA LUCA

Raccolta fondi per i piccoli pazienti grazie al calendario

Un piccolo gesto di solidarietà che ha un grande valore. Il calendario 2025 dell'Associazione friulana oncologica pediatrica Luca odv, già presentato in Castello, alla presenza di numerosi soci e sostenitori, è ancora disponibile nella sede in via Forni di Sotto 56, a Udine. Si può anche telefonare al numero 3774765084 oppure scrivere all'indirizzo mail segretria@associazioneluca.it. Inoltre, ci si può anche rivolgere a soci e volontari.

In occasione della presentazione del calendario, è stato fatto anche un breve resoconto dell'ormai venticinquennale attività svolta dall'Associazione a favore dei bambini e delle famiglie che si trovano ad affrontare il difficile percorso delle malattie oncologiche. Il presidente dell'associazione, Andrea Muraro, ha parlato del nuovo calendario e del suo titolo "I have a dream – ho un sogno": un titolo particolarmente significativo nell'auspicio di un diritto per tutti i bambini a sognare un bel futuro.

Il tema e la composizione del calendario sono stati ideati dallo studio Tassotto e Max la cui collaborazione con l'Associazione friulana oncologica pediatrica Luca continua da diversi anni ed è dimostrazione di come la beneficenza possa raggiungere anche sfere artistiche di alto livello.

La presentazione del calendario ha avuto luogo al termine di un congresso sull'oncologia pediatrica e, in particolare, sui tumori cerebrali organizzato dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale col contributo e la collaborazione dell'associazione Luca allo scopo di aggiornare e accrescere le conoscenze relative alla gestione delle neoplasie cerebrali pediatriche per il miglioramento della qualità di cura dei piccoli pazienti. Al congresso hanno partecipato, tra i numerosi relatori, Paola Cogo, responsabile della Pediatria dell'ospedale di Udine, Francesco Tuniz della clinica Neurochirurgica e Chiara Pilotto della Clinica pediatrica, responsabile scientifica del convegno. —

Il calendario 2025

INCANTI

MOSTRA A PIOVE DI SACCO (PD)

Ugo Valeri, l'arte di saper mescolare le arti

COMMESSATTI / A PAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

A MESTRE

La Premiata Forneria Marconi nel nome di De André

MIELE / A PAG. VII

CINEMAZERO DI PORDENONE
VISIONARIO DI UDINE
www.visionario.movie
VISIONARIO

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE

TEMPI LIBERI

La donna che scoprì l'ansia delle azioni incompiute

FABRIZIO BRANCOLI

Che cosa hanno in comune le serie televisive, il calendario dell'avvento, gli album delle figurine e certe storie d'amore?

Bluma Zeigarnik si era accomodata al tavolo di un caffè di Vienna, nel 1927. Trascorreva qualche giorno lontano da Berlino, dove era iscritta ai corsi universitari di psicologia. Veniva da una città non lontana da Kaunas, in Lituania; aveva 27 anni e invece di distrarsi con tè e pasticcini iniziò a notare una cosa. Notò che i camerieri ricordavano a memoria gli ordini "aperti", quelli che dovevano ancora essere risolti portando bevande e pietanze al tavolo; mentre dimenticavano gli ordini già completati. Insomma sapevano che tu stavi aspettando una cioccolata calda con panna, ma una volta che te l'avevano consegnata, spariva dalla loro mente.

Bluma diventò una grande psicologa e quel suo giorno viennese è la base del famoso Effetto Zeigarnik. Quando cominci a fare qualcosa, dentro di te si crea una motivazione per portarla a termine; e di conseguenza nasce uno stress se l'attività non viene completata. Un'azione interrotta si pianta nella memoria, diventa un chiodo. Se inizi il calendario dell'avvento o l'album delle figurine, "devi" vederlo completo. Se una fiction finisce con delle questioni sospese, "devi" guardare la prossima puntata. Vale anche per il Giro d'Italia, per il solitario delle carte, per i puzzle. E se la tua storia d'amore si arena non per tua volontà, provi l'urgenza di renderla compiuta. Gli esperti di marketing conoscono questa dinamica. E se ne servono.

A questo punto per coerenza dovrei interrompere l'articolo, annunciare un colpo di scena imminente e dare appuntamento alla prossima settimana.—

Uno splendido angelo del presepe vivente di Postumia (dal sito ufficiale del Parco delle Grotte)

Se la Natività è un'emozione live

I presepi viventi: dagli abiti alle scenografie, la preparazione può durare mesi
Ecco i luoghi dove va in scena l'incontro tra narrazione e spiritualità

AVIANI / ALLE PAGINE IV E V

ITINERARI / Villa Contarini e Muggia

Lo splendore e il borgo di confine

Una "Reggia Serenissima" dall'impressionante lunghezza di 180 metri che si affaccia su una piazza grandiosa da un lato e su un pittoresco parco dall'altra, al centro di un carosello di canali, peschiere, ponti in pietra, prati e laghetti. E, all'interno, un'impressionante successione di sale: è lo splendore di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta. GRASSO / A PAG. II

Un castello del Trecento, un borgo marinaro, i reperti archeologici. Muggia, da sempre terra di confine in equilibrio fa passato e presente, vive con agio le sue tante anime, timidamente rivelate al curioso viaggiatore che non si accontenta del primo deciso impatto offerto dall'aspetto di piccola Venezia percorsa da suggestive calli ma senza canali. REGUITTI / A PAG. III

Direzioni

La Reggia grandiosa

Villa Contarini di Piazzola sul Brenta: viaggio nello splendore
Alterne fortune, sale spettacolari e un parco pittoresco

Affreschi, sfarzo ed eleganza: Villa Contarini è ogni volta una scoperta

Marina Grasso

Una villa che è anche uno dei palazzi più grandi d'Europa: una "Reggia Serenissima" dall'impressionante lunghezza di 180 metri che si affaccia su una piazza grandiosa da un lato e su un pittoresco parco dall'altra, al centro di un carosello di canali, peschiere, ponti in pietra, prati e laghetti. E, all'interno, un'impressionante successione di sale che, in un alternarsi di stili, come le pagine di un libro raccontano splendori e affermazioni, epoche e decadenze. Che Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sia il riflesso delle alterne fortune dei suoi proprietari lo annuncia già la piazza semicircolare che ne è l'ideale prolungamento, porticato solo a metà. Lo dichiara anche l'asimmetria decorativa dei due corpi laterali: la balaustra dell'ala orientale è ornata da venti maestose statue di pietra, mentre l'ala opposta non ne presenta alcuna.

DA CASTELLO A SERENISSIMA
GLI INTERNI DELLA VILLA RACCONTANO EPOCHE DI RICCHEZZA

Allo stesso modo, c'è un contrasto sorprendente tra la sfarzosa facciata, i cui affreschi del Seicento sono ormai quasi illeggibili, e il retro della villa caratterizzato da un lungo e austero muro grigio. Le fasi altalenanti del suo splendore iniziarono nel 1413, quando l'originario castello carrarese divenne di proprietà della famiglia Contarini, che si rivolse ad Andrea Palladio per trasformarlo in villa rurale. Nel Seicento vi aggiunse poi i due colossali corpi laterali, per ostentare l'immenso potere del casato che diede alla Serenissima otto dogi e decine di personalità. Le due ali parallele si dividono in sale comunicanti, affrescate con temi biblici, mitologici, scene di caccia, mosaici e giochi prospettici, mentre l'imponente Galleria delle Conchiglie (un tempo loggiato aperto, oggi chiuso da vetrate) è tappezzata di bizzarre decorazioni create con migliaia di gusci di conchiglie che riproducono un ricco repertorio di forme del mondo marino, e la Sala da Ballo è un trionfo di esuberanza decorativa tra stucchi, affreschi e dipinti.

Marco Contarini, che a soli 25 anni divenne Procuratore di San Marco, nel 1670 inaugurò il "Superbissimo, Capacissimo, Nobilissimo Teatro di Piazzola" con una festa spettacolare cui parteciparono nobili di tutta Europa, della quale restano immaginifiche cronache dell'epoca. E resta anche la Sala della Musica nel corpo centrale della villa, a forma di chitarra rovesciata (momentaneamente chiusa per restauri), che con la sua particolare conformazione funge da cassa armonica per le melodie intonate dai musicisti posizionati nei ballatoi superiori che vengono riflesse dal controsoffitto ligneo e si diffondono, attraverso l'apertura ottagonale del pavimento, nel sottostante auditorio. Uno spettacolo da osservare e da ascoltare. Dopo gli splendori dell'epoca contariniana, i successivi proprietari destinarono la villa a scopi puramente agricoli e del meraviglioso giardino, arricchito da grotte, fontane, labirinti e boschi di agrumi descritti dai visitatori dell'epoca di Marco, rimangono solo ampi spazi aperti e grandi stagni, utilizzati per imponenti riproduzioni di battaglie navali.

> Glorie e cadute di un palazzo pieno di meraviglie, segnato significativamente da asimmetrie e discontinuità

A metà dell'Ottocento la nuova proprietà della famiglia Camerini riportò la villa al suo splendore, completandola secondo il gusto dell'eclettismo ottocentesco e ristrutturando profondamente il parco. Ma tramontata anche la loro ricchezza, nel secondo la Villa sprofondò nuovamente nell'incuria, fino alle ristrutturazioni illuminate di Giordano Emilio Ghirardi, suo proprietario dal 1969, che ne fece un centro di cultura e di scienza. I restauri e le iniziative di valorizzazione continuano ancor più dal 2005, quando è diventata il fiore all'occhiello della Regione Veneto, impegnata a valorizzare la "Reggia Serenissima" con restauri, mostre e iniziative culturali. —

Il laghetto, tra estetica e utilità

Nel Parco di Villa Contarini, che a lungo ha risposto alla vocazione della produzione agricola, alla fine dell'Ottocento Paolo Camerini creò l'attuale lago artificiale, anche per drenare i terreni del circostante parco paesaggistico con diverse specie arboree, anche esotiche. L'impianto originario dell'intero complesso, e gli ingenti restauri successivi, ne fanno un luogo di grande suggestione e un polmone verde di assoluta importanza.

Visitare la meraviglia: date, orari, prezzi

A Piazzola sul Brenta, in provincia di Padova, Villa Contarini e il suo parco paesaggistico di circa 45 ettari sono visitabili tutti i giorni, tranne il mercoledì, dalle 10 alle 16 da novembre a febbraio e dalle 9 alle 19 da marzo a ottobre. Nel prezzo del biglietto (costa dieci euro, ma sono previste numerose riduzioni) è compreso il servizio di accompagnamento. È sempre consigliata la prenotazione: tel. 049.5590347. Sul web: villacontarini.eu.

Direzioni

Ritrovare Saba, riscoprire Mattioni

Arte e letteratura: "Trieste e una donna" mostra curata da Alessandro Del Pupo per celebrare il poeta Umberto Saba, allestita nel Museo d'Arte Moderna Ugo Carà fino al 6 gennaio, ingresso libero. Il Museo nasce nel 2006 dalla donazione dello scultore al Comune, accanto alla collezione permanente spazi per mostre d'arte contemporanea. "Vita col mare" di Stelio Mattioni, Adelphi, romanzo interamente ambientato a Muggia.

Sede, siti, contatti: le informazioni utili

Info: piazza Marconi 1, tel 040 9571085, 331 4667137, info.muggia@promoturismo.fvg.it. Archeologia: www.scoprifvg.it/site/castelliere-di-elleri/, MIC https://sabapfvg.cultura.gov.it/soprintendenza/aree-archeologiche/. "Il cammino della via Flavia", da Muggia ad Aquileia a piedi in 5 tappe e "La Parenzana in bicicletta", attraversando tre nazioni, Italia, Slovenia e Croazia, nell'Istria più segreta, entrambe le guide edite da Ediciclo.

Margherita Reguitti

Tra l'Istria e l'Italia

Muggia e tutta la suggestione di un confine sul mare
Le botteghe marinare, la storia e un dedalo di colori pastello

Il magnifico rosone del Duomo di Muggia

Tra le barche e le case colorate, in un borgo "Serenissimo": ecco una veduta di Muggia

Un promontorio roccioso e un castello del XIV secolo sovrastano la città di Muggia protesa verso l'Adriatico, primo comune d'Istria, ultimo d'Italia. Terra antica i cui primi insediamenti risalgono all'età del bronzo. Dal 1420 territorio della Repubblica di Venezia. Fino al 1797 ne fu fortilizio in opposizione alla dirimpettaia Trieste asburgica, distante circa 15 chilometri, raggiungibile in motonave, www.delfinoverde.it, via terra lungo la SP 14.

Oggi Muggia, da sempre terra di confine in equilibrio fa passato e presente, vive con agio le sue tante anime, timidamente rivelate al curioso viaggiatore che non si accontenta del primo deciso impatto offerto dall'aspetto di piccola Venezia percorsa da suggestive calli ma senza canali. Dal mandracchio, scrigno difeso da antiche mura, calpestando pietre si arriva alla principale piazza Marconi, quasi un campiello dove i bambini giocano a calcio, sulla quale si affacciamo il palazzo del Municipio. Sulla facciata si mostra il leone di San Marco, belligerante visto il libro chiuso. Abbagliante la facciata veneziana gotico-rinascimentale del Duomo dall'elegante e mirabile rosone, dedicato ai Santi Giovanni e Paolo. Attorno un dedalo di case medievali dai colori pastello con basamenti in pietra arenaria nei quali sono imprigionati piccoli fossili. Il materiale lapideo proveniente dalle vicine e antiche cave in località Noghere, apprezzato dai romani è stato utilizzato, tra l'altro, per la costruzione del ponte di Rialto a Venezia. Un centro ancora marinaro, vivo di botteghe dove trovare un appena sfornato cuguluf, dolce mitteleuropeo ideale per merende e prime colazioni, e gustare il pesce appena arrivato in porto o un piatto di cozze alla istro-dalmata, delizie del palato.

L'itinerario devozionale storico-artistico può essere una mappa di scoperta con innumerevoli varianti (www.muggiacultura.eu sito prezioso nato dall'idea di Massimo Premuda, funzionario del Comune, ma non solo, telefono 040 3360340 e-mail ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it). Dalla chiesa di San Francesco, immersa in un'atmosfera contemplativa, a quella del Crocefisso, dove sull'architrave in pietra appare quella che parrebbe una croce templare. Suggestioni templari, misteriose che ritornato sulla facciata in arenaria della casa in via del Ghetto 3, figure del '400 di segni zodiacali e animali che si rivelano allo sguardo indagatore. La ripida salita Ubaldini, porta a Muggia Vecchia, la fatica vale la vista di commovente bellezza sul golfo. Nella Basilica romanica dell'Assunzione vi sono grafiti spontanei lasciati da rifugiati durante gli assedi e l'affresco dalla Domitio Virginis e il San Cristoforo, ai cui piedi sono ritratti un leone e una scritta misteriosa. Nell'area archeologica il Castelliere di Elleri, la Necropoli e la porta di Sant'Odorico, sul crinale si snoda la panoramica traversata muggesana.

Due gli edifici religiosi lungo la passeggiata sulla costiera; quello dedicato a San Rocco e a San Bartolomeo, questo

> Il pesce appena arrivato, il cuguluf dolce e mitteleuropeo i segni archeologici tra fossili e reperti... due mondi, molte mete

a pochi passi dal confine sloveno. Il Castello sorse come fortezza trecentesca, tanti i rimaneggiamenti ma il giro delle mura esterne è rimasto invariato con la grande porta d'ingresso e della ronda militare e diverse feritoie. Di proprietà privata è visitabile in occasione di "Castelli aperti", prenotazione via info@castellodimuggia.com. Muggia punto di partenza o transito per gli appassionati delle due ruote, verso l'Istria attraverso la Parenzana o lungo la costiera muggesana, bordo mare con la possibilità di fare archeo-snorkeling a piccole profondità fra moletti romani. Curiosità: in località Lazzaretto il sentiero CAI n. 1 a livello zero del mare. Muggia incrocio di due mondi, punto di partenza verso molte mete. —

Imperdibile

Le creazioni nelle grotte di Postumia e i presepi viventi in Veneto, fra i quali ci sono quelli di Grezzana e di Albettone (Vicenza), dove sono impegnati centinaia di figuranti per dare vita alle rappresentazioni

Presepi viventi oggi come ieri

Dal Veneto al Friuli fino alla Slovenia, la tradizione dalle origini antichissime

Lucia Aviani

È una tradizione dalle origini antichissime, nata ai tempi di San Francesco, e in varie parti d'Italia è stata oggetto – negli ultimi decenni – di una graduale riscoperta, sfociata in una miriade di iniziative tematiche: quella dei presepi viventi, che immergono nella magia della notte di Natale offrendo ricostruzioni realistiche, animate, della capanna di Betlemme, è consuetudine particolarmente radicata in alcune regioni del Belpaese, e il Veneto è fra queste. L'intero Nordest, peraltro, rientra nel novero, con varianti che si aggiungono di anno in anno e che dal Friuli Venezia Giulia si spingono fino alla vicina Slovenia: nelle imponenti grotte di Postumia, per esempio, il giorno di Natale e il 30 dicembre si rinnoverà, in più momenti, l'usanza di una sacra rappresentazione immersa nella sobria maestosità delle sale più belle del reticolo ipogeo. Un cast di oltre 100 attori rievocherà 18 scene bibliche e farà rivivere la nascita del Bambin Gesù, su sottofondo musicale a cura di eccellenti musicisti sloveni e di vocalist di fama internazionale provenienti dall'Italia e dal Giappone.

Due le proposte in Friuli Venezia Giulia: la prima avrà per scenario una fattoria a Purgessimo di Cividale (in via dell'Ancona: appuntamento domenica 15 dicembre, dalle 10.30), l'altra Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone; l'evento è in calendario per il giorno di Santo Stefano, alle 17.30, in piazza Castello.

In Veneto fra i capisaldi di questa pittoresca usanza rientra certamente la scena della Natività proposta ad Annone Veneto (in provincia di Venezia) il 24 dicembre, dopo la messa delle 23, il 26, il 29 e poi il 5 e il 6 gennaio (sempre dalle 17 alle 19), quando l'allestimento verrà coronato dall'arrivo dei Re Magi. Curato da un gruppo di volontari della parrocchia di San Vitale, questo presepio "con l'anima" si distingue per l'attenzione alle ambientazioni e ai costumi dei figuranti, che ricreano con fedeltà, nel loro insieme, il contesto e scene di vita quotidiana dei tempi della venuta al mondo di Gesù. Ad accogliere la sacra famiglia e i pastori è il parco della chiesa nuova di San Vitale: gli spettatori possono immergersi nelle scene, attraversandole e trovandosi così accanto alle comparse (progressivamente cresciute, fino ad arrivare alle 200 unità) in un silenzioso, avvolgente percorso di contemplazione. Anche a Campofontana di Selva di Progno, spostandoci in Comune di Verona, la Natività è "viva" . Vi si potrà assistere, nella contrada Roncari, la notte della Vigilia (dopo la messa delle 21), la sera di Natale e quella di Santo Stefa-

La cripta del santuario di Castelmonte

Con la sua alternanza di giorno e notte, dei ritmi della quotidianità con quelli del riposo e del silenzio, cattura gli sguardi: da decenni il raffinato presepio del santuario mariano di Castelmonte, nei pressi di Cividale, affascina piccoli e grandi, confermandosi una delle scene della Natività più visitate del Friuli Venezia Giulia. Allestito dai padri Cappuccini nella grande cripta della chiesa, di anno in anno – pur mantenendosi stabile nell'assetto d'insieme – si rinnova in qualche dettaglio.

Le statuine ottocentesche delle Orsoline

Fra i presepi storici del Friuli Venezia Giulia merita menzione quello ottocentesco appartenuto alle suore Orsoline di Cividale ed esposto in forma permanente accanto alla chiesa di San Giovanni, nel monastero di Santa Maria in Valle. Le statuine, realizzate nel silenzio della clausura, hanno testa e mani in cera e corpo in stoppa e attraverso i nomi friulani con cui le religiose le avevano battezzate (Iustin, Agnul, Checo, Zef...) fanno rivivere la gente che animava i mercati della città nel XIX secolo.

In Fvg da 50 anni si organizza il Natale subacqueo a Cornino
Rappresentazioni anche a Trieste e a Cividale, nel Natisone

Nelle profondità dei laghi e dei fiumi: la magia delle Natività allestite sott'acqua

I FIGURANTI

All'opera per ricreare il contesto e le scene di vita quotidiana dei tempi della nascita di Gesù

LA PREPARAZIONE

Un complesso lavoro preparatorio e logistico, dagli abiti alle scenografie, che richiede alcuni mesi

no, a partire dalle ore 21. Nella prima data arriveranno Maria, Giuseppe e l'asinello; il 25 dicembre sarà la volta dei pastori, alla cui presenza si affiancherà quella di tanti lavoranti: si spazierà dall'arrotino al maniscalco, dal casaro al falegname, fino ad attività di cucito, lavanderia e intreccio di vimini. All'Epifania, infine, annunciati da squilli di tromba compariranno i Magi, con i loro doni al Bambino. In provincia di Verona c'è pure il presepe vivente allestito con cadenza biennale nel borgo Corso di Grezzana: l'esibizione è prevista per il 26 dicembre e il 4 gennaio, dalle 15 alle 19. Un centinaio le comparse: ambientazioni e riproduzioni di antichi mestieri – l'elenco include de forgiatori e orditrici – riportano lo spettatore indietro di millenni, immergendolo in un'atmosfera di forte fascino, impreziosita da cori e musiche di zampogne. Ancora qualche spunto, fra i tanti: a Collalto di Susegana, in provincia di Treviso, la Natività vivente accoglierà i visitatori nei pomeriggi di Santo Stefano e del 29 dicembre (rispettivamente dalle 14.30 alle 17 e a partire dalle 15), mentre a Codiverno di Vigonza l'evento si ripeterà a Natale (dalle 16 alle 18), il 26 e 29 dicembre e infine il 5 e 6 gennaio, dalle 15 alle 18. Infine Albettone (Vicenza): il paese si congederà dalle feste con il presepe animato del 5 gennaio, nel piazzale della chiesa (dalle 14.30 alle 17). —

San Francesco il primo artefice nel 1223

Il termine presepio, dal tardo latino "praesepium" o "praesepe", significa greppia, mangiatoia, e indica dunque la "culla" improvvisata in cui secondo la tradizione evangelica venne adagiato Gesù Bambino. Il primo presepe vivente della storia fu realizzato da San Francesco d'Assisi, nel 1223, nel borgo di Greccio, in provincia di Rieti. Al 1291, invece, risale la più antica scena della Natività con statue (in marmo): a crearlo, su incarico di papa Niccolò IV, fu il celebre scultore Arnolfo di Cambio.

Se la tradizione dei presepi viventi è più diffusa in Veneto che in Friuli Venezia Giulia, in quest'ultimo non mancano, in compenso, le scene della Natività "in movimento", con una particolare propensione - nelle infinite declinazioni del tema - per le ambientazioni acquatiche. Sono cinquanta gli anni di storia del Natale subacqueo del lago di Cornino, in Comune di Forgaria, custode della tradizione di "settore" più datata, in regione: la sera della Vigilia la comunità locale ma pure tantissimi visitatori, da ogni parte del Friuli e spesso anche dai territori contermini, incluse Austria e Slovenia, si riuniscono sulle rive per assistere alla composizione del presepio in mezzo allo specchio d'acqua. La statua del Bambin Gesù emerge dalle profondità e viene portata dagli esperti dell'Associazione Friulana Subacquei, insieme agli altri personaggi del presepe, fino al centro del lago, a completare – in un suggestivo gioco di luci – l'insolita immagine della grotta di Betlemme avvolta dalle acque. Nel momento in cui il "quadro" si è composto nella sua interezza, sopra la mangiatoia si accende la stella cometa. L'allestimento – realizzato al termine della celebrazione della messa, sempre sulle sponde del laghetto – si può visitare per tutto il periodo delle festività, fino al giorno dell'Epifania.

Altrettanto radicata (la ricorrenza del cinquantesimo, nel caso, si avvicina: l'edizione del 2024 sarà la 48esima) è la tradizione della messa subacquea nel giorno di Santo Stefano a Trieste, all'altezza della Scala Reale, di fronte a piazza Unità. Unico in Europa, l'evento si rinnova di anno in anno grazie all'impegno del Sub Sea Club Trieste: un sacerdote-palombaro si immerge nelle acque del bacino San Marco e legge l'omelia all'interno di una campana di vetro, a circa 4 metri di profondità. Abitualmente foltissimo, pure in questo caso, il pubblico che si assiepa lungo le rive per assistere al particolare e suggestivo rituale, reso possibile dal lavoro di un alto numero di volontari, che si occupano di tutti gli aspetti logistici e naturalmente della sicurezza dell'immersione.

IL PRESEPE SUBACQUEO
L'ALLESTIMENTO NEL LAGO DI CORNINO A FORGARIA

A Perteole di Ruda dai primi del '900 si ricostruisce Betlemme nella notte del 25 dicembre con statuine animate

Celebre è il presepe lagunare di Grado, con la Sacra Famiglia in un casone (quest'anno in "trasferta" : su richiesta di papa Francesco fa bella mostra di sé in piazza San Pietro), e ormai consolidato è pure un quarto Natale acquatico, quello sul Natisone, a Cividale: la sera della Vigilia, al termine della messa in Duomo delle 19, l'associazione Manta Sub scende il corso del fiume – alla luce delle fiaccole – facendo scivolare sulla corrente la cesta con il Bambinello, che viene poi issata (grazie all'aiuto del Gruppo speleo Forum Iulii) in un anfratto della forra, sotto la chiesa di San Martino, per unirsi alle sagome di Maria e Giuseppe, precedentemente collocate. Di forte suggestione, lo spettacolo si può ammirare dal ponte del Diavolo. E restando in tema di presepi "dinamici" , merita menzione quello della borgata di Perteole, frazione di Ruda. Erano i primi del Novecento quando in paese si pensò di ricostruire il paesaggio di Betlemme e la notte della nascita di Gesù con statuine animate. Fu un successo: già negli anni Venti l'attrazione richiamava parecchi visitatori, anche in comitiva. —

L. A.

Incanti

TRIESTE

Schegge dall'archivio dello studio Wulz

Da sabato 14 al Magazzino delle Idee di Trieste sarà in scena la mostra "Fotografia Wulz. Trieste, la famiglia, l'atelier", curata da Antonio Giusa e Federica Muzzarelli e organizzata da Erpac Fvg in collaborazione con la Fondazione Alinari di Firenze. L'esposizione presenta una selezione storica e critica dell'archivio dello studio fotografico Wulz di Trieste. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 27 aprile 2025 nell'ambito di "GO!2025&Friends".

UDINE

Volti e luoghi di una città che cambia

Si intitola "Trasformazioni 1860 - 2024, Luoghi e persone nella fotografia artistica - Trieste" la mostra che sarà inaugurata sabato 14 alle 12 nella Chiesa di San Francesco a Udine. La rassegna fotografica è organizzata dall'Irpac (Istituto regionale di promozione e animazione culturale).Esposti decine di volti e luoghi triestini; così la fotografia d'arte e di ricerca narra la storia sociale e i cambiamenti urbanistici del territorio.

VENEZIA

Storie di fabbriche e famiglie a Murano

Storie di fabbriche. Storie di famiglie. Donazione Carlo e Giovanni Moretti 1958-2013 è il titolo dell'esposizione nello Spazio Ex Conterie del Museo del vetro a Murano, aperta fino al 30 giugno 2025. La mostra celebra l'esperienza e la storia di una creatività per ricordare due gentiluomini del vetro, Carlo e Giovanni Moretti, la loro avventura imprenditoriale che ha saputo lasciare un segno ancora oggi indelebile e immediatamente riconoscibile.

A Piove di Sacco, nel nuovo spazio espositivo di Palazzo Pinato Valeri, fino al 23 marzo 2025 un'ampia retrospettiva dedicata al pittore

Lo sguardo libero di Ugo Valeri Quell'arte di saper mescolare l'arte

Elena Commessatti

La sua eredità è lo sguardo libero e l'arte di mescolare l'arte. Stiamo parlando di Ugo Valeri, l'eccentrico pittore e illustratore nato nel 1873 a Piove di Sacco (Padova) e scomparso troppo presto, purtroppo, per continuare a graffiare con un tratto simile per molti a quello di Toulouse-Lautrec, il famoso francese amante di bordelli e "demi-monde". Valeri morirà a Venezia nel 1911 in circostanze misteriose, precipitando dalla finestra di Ca'Pesaro e lascerà dietro di sé l'eco luminoso di talento e originalità. Lo scultore Arturo Martini alla sua morte, addolorato, così scrive: "Ugo fu per noi la tromba del nuovo mattino".

Ora, nel 2024, a più di cento anni di distanza dalla scomparsa, la città natale gli dedica un'ampia retrospettiva con novanta opere, dall'azzeccato titolo "Ugo Valeri. Dandy Ribelle", e con questo progetto inaugura il nuovo spazio espositivo di Palazzo Pinato Valeri, luogo dove sono nati Ugo e il fratello maggiore Diego, famoso poeta e letterato. La mostra, visitabile fino al 23 marzo 2025, è curata da Federica Luser insieme alla galleria Trart, ed è promossa dal Comune di Piove di Sacco con il sostegno di Bcc Veneta.

La biografia di Ugo Valeri è intensa. Lasciata Piove di Sacco, frequenta le Accademie di Venezia e poi di Bologna, diventando presto un artista di successo. Già nel 1898 vince il Premio Francia e nel nuovo secolo è protagonista, nel 1906, dell'Esposizione Internazionale del Sempione. Nel 1907 è alla Biennale di Venezia; nel 1909 e nuovamente nel 1910 Ca'Pesaro gli riserva due personali. Con Arturo Martini, Gino Rossi, Felice Casorati, sotto l'ala di Nino Barbantini, rappresenta il nuovo che sta imponendosi nella metafisica laguna. Dipinge con passione, in scioltezza, in presa diretta, esattamente così come vive la bohème del tempo, a Venezia, a Bologna e a Milano. Dipinge, o meglio disegna, ciò che via via lo colpisce; appunta la frenesia di un mondo sghembo popolato di ballerine, belle ragazze, dandy, incontri, gente, movimento. Con la crudezza caricaturale di chi quelle situazioni non solo le vede ma le vive ogni giorno. "D'altronde – annota – io stesso che sono una caricatura nell'aspetto e nello spirito, non potrei definire la caricatura come la più sincera espressione del vero? "

Due opere di Ugo Valeri, In salotto e Sul divano, che si possono ammirare alla mostra di Palazzo Pinato Valeri a Piove di Sacco

Il suo tratto è simile a quello di Toulouse-Lautrec il famoso francese amante di bordelli e "demi-monde"

L'eredità che lascia agli artisti di oggi: la capacità di lettura delle debolezze umane nelle loro sfumature senza tempo

Particolare di un'altra opera di Ugo Valeri: La fisarmonica (Sarabanda)

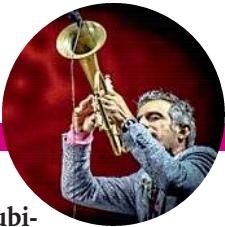
Elegante e raffinato è anche un illustratore ricercato; importante il sodalizio con Filippo Tommaso Marinetti e con Umberto Notari, come la collaborazione con le migliori riviste dell'epoca: "Italia ride", "L'Illustrazione italiana", "Poesia", "Secolo XX", "La Lettura".

Valeri è interprete di un mondo artistico che cambia, si sente libero di esprimersi senza timore del confronto con il passato, segue il proprio istinto di uomo curioso, di artista che guarda il mondo in modo nuovo. Nel 1909 quando espone a Ca'Pesaro a Venezia, le sue opere distribuite su tre sale mescolano generi e soggetti, e così facendo propone una nuova prospettiva verso l'arte contemporanea. Il suo è l'avvio alla stagione della cosiddetta "Secessione Capesarina". È il suo sguardo libero l'eredità lasciata agli artisti dell'epoca e, con sorpresa, anche a quelli di oggi, per la capacità di lettura delle sfumature eterne delle debolezze umane. Per info: (Palazzo Pinati-Valeri, via Garibaldi 40 tel. 0499709316). —

UGO VALERI
L'OPERA DANDY
CHINA E BIACCA SU CARTA

Vedere / Ascoltare

Fresu, Miles Davis e una super band

"Kind of Miles" di Paolo Fresu approda al Del Monaco di Treviso, da giovedì 12 a domenica 15 dicembre. Un'opera musicale-teatrale che evoca l'universo creativo e visionario di Miles Davis, tentando di ricostruirne la vita e le note; accanto al trombettista sardo anche Bebo Ferra, Dino Rubino, Marco Bardoscia, Stefano Bagnoli, Filippo Vignato, Federico Malaman e Christian Meyer alla batteria. Orari spettacoli: giovedì, venerdì e sabato alle 20.30, domenica alle 16 (biglietti su teatrostabileveneto.it).

40 Fingers: ecco i campioni del crossover

Dai Queen ai Toto, dai Dire Straits agli Abba, da Eric Clapton ad Astor Piazzolla, accanto ai Beatles e a Vivaldi: apprezzati da star come i Queen, che hanno condiviso la loro versione di "Bohemian Rhapsody", e da Andrea Bocelli, che ha duettato con loro, gli italianissimi 40 Fingers sono il nuovo fenomeno mondiale del crossover. Sabato 14 dicembre saranno alla Prealpi SanBiagio Arena di Conegliano per dare un saggio della loro abilità chitarristica. Inizio alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

In scaletta 10 canzoni facenti parte dei nastri originali della storica tournée del 1979 con il grande cantautore

Il grande rock al servizio del mito: la Pfm a Mestre rievoca De André

Franz Di Cioccio (voce e batteria) è uno dei simboli della Premiata Forneria Marconi: appuntamento il 18 a Mestre

ON STAGE

Tommaso Miele

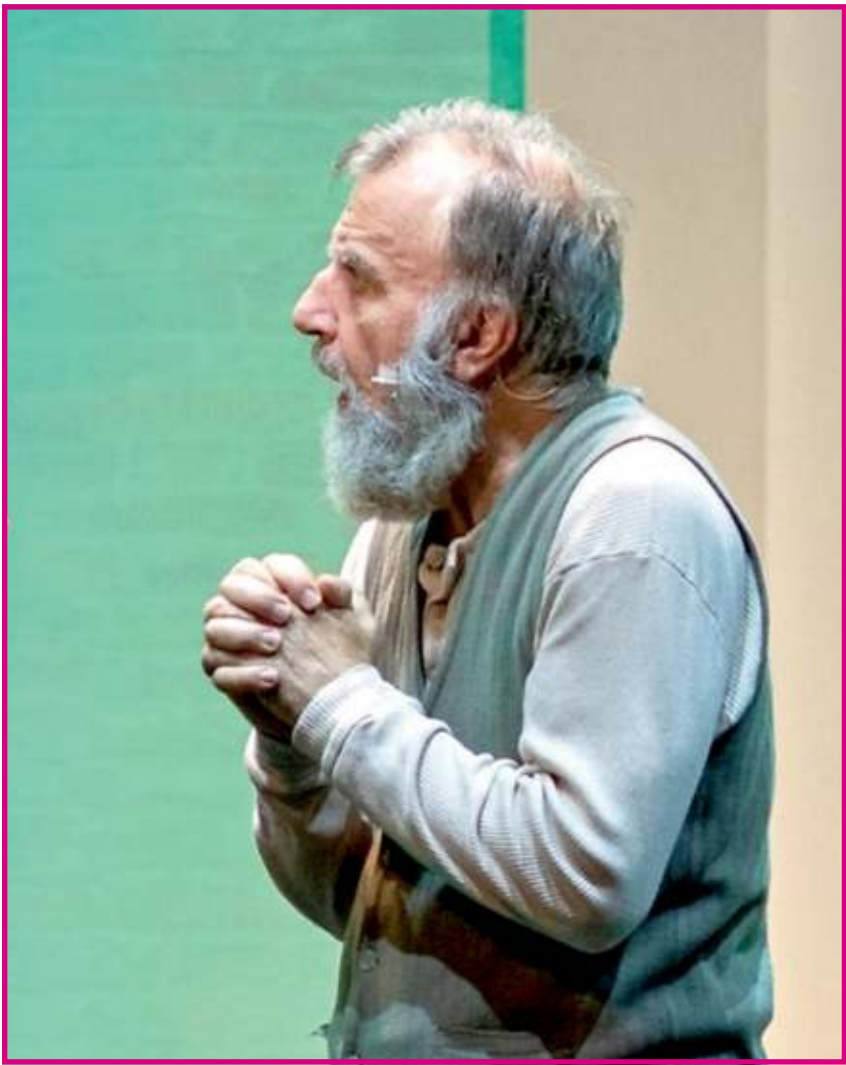
«La nostra tournée è stata il primo esempio di collaborazione tra due modi completamente diversi di concepire e di eseguire le canzoni. Un'esperienza irripetibile, perché PFM non era un'accolita di ottimi musicisti riuniti per l'occasione, ma un gruppo con una storia importante, che ha modificato il corso della musica italiana. Ecco, un giorno hanno preso tutto questo e l'hanno messo al mio servizio...". Così sottolineava Fabrizio De André ricordando l'esperienza sul palco accanto alla Premiata Forneria Marconi, sul finire degli anni Settanta: una magia rimasta immutata nel tempo e cristallizzata dalla registrazione di quell'album, noto semplicemente come "In concerto" (1979), da celebrare con una nuova tournée.

Quarantacinque anni dopo i concerti fiorentini e bolognesi la PFM ricorda nuovamente il mito e l'eredità di Faber con "PFM canta De André-Anniversary", un giro d'Italia musicale che, dopo la prima serata in programma a Latina sabato 14 dicembre farà tappa anche in Veneto, mercoledì 18 dicembre, al Teatro Corso di Mestre.

In scaletta le dieci canzoni facenti parte dei nastri originali e rivoltate con la perizia straordinaria d'epoca di una delle più grandi band della storia del prog, celebrata e incoronata a più riprese a livello mondiale: Di Cioccio, Djivas, Mussida, Premoli, Fabbri e Colombo a sostenere l'inconfondibile chitarra acustica e la voce di De André in brani facenti parte della tradizione della canzone italiana mai più riascoltati con quel piglio, dopo quel gennaio del 1979 che investì il Teatro Tenda di Firenze e il Palasport di Bologna con un'intensità straordinaria. "Bocca di rosa", "Andrea", "Giugno '73", "Un giudice", "La guerra di Piero", "Il pescatore", "Zirichiltaggia", "La canzone di Marinella", "Volta la carta" e "Amico fragile" risuoneranno dunque nel teatro mestrino; e per rinnovare l'abbraccio fra il rock e la poesia saranno aggiunti anche brani tratti da "La buona novella", completamente rivisitati dalla band milanese.

Una rilettura aggiornata al presente, ma che non perderà di vista le consuete virtù della PFM: il rispetto dell'architettura sonora primigenia di De André, sulla quale imbastire una tela di delicate e quanto mai sgargianti variazioni capaci di dare nuova luce a canzoni come "L'infanzia di Maria", "Via della croce", "Tre madri" e "Il testamento di Tito".

Sul palco una formazione di alto livello: oltre agli storici Franz Di Cioccio (voce e batteria), Patrick Djivas (basso) e Lucio Fabbri (violino) saranno presenti Giacomo Castellano (chitarra), Alessandro Scaglione (tastiere) e Eugenio Mori (batteria). È il sestetto dell'attuale formazione. A completare il quadro sonoro Michele Ascolese, storico chitarrista di De André, e Luca Zabbini (tastiera e voce), leader dei Barock Project.

Inizio concerto alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket. —

CERVIGNANO

Ugo Dighero: L'Avaro di Moliere tra smartphone e iconografia anni '70

Il talento comico di Ugo Dighero al servizio de "L'avaro" di Molière: l'attore genovese, già protagonista di opere di Stefano Benni e Dario Fo, si confronta con un grande classico interpretando Arpagone nel nuovo allestimento di Luigi Saravo, sabato 14 al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli. Nella commedia si assiste a un epico scontro tra sentimenti e denaro: il protagonista è disposto a sacrificare la felicità dei figli pur di non fornire una dote. La regia di Saravo ambienta lo spettacolo in una dimensione che rimanda al quotidiano, giostrando riferimenti temporali diversi: dagli smartphone agli abiti anni '70. Inizio spettacolo alle ore 20.45. Biglietti: Vivaticket. *(to.mi)*

DAL 7 AL 26 DICEMBRE
10.00 – 13.00 e 15.00 – 18.00
Piazza della Repubblica
MERCATINO DI NATALE DEDICATO ALL'ARTIGIANATO LOCALE

DAL 7 DICEMBRE AL 6 GENNAIO
Atrio del Palazzo Municipale di Monfalcone
MOSTRA DEI PRESEPI ARTIGIANALI

DAL 7 AL 24 DICEMBRE
Piazza della Repubblica
CONSEGNA LA TUA LETTERINA NELLA CASETTA DI BABBO NATALE

DOMENICA 1 DICEMBRE
Alle 10.00 – Partenza dall'Europalace Hotel in via Callisto Cosulich 20
PASSEGGIATA CULTURALE AL VILLAGGIO OPERAIO DI PANZANO
Evento gratuito
Info e prenotazioni 0481 494901
info@mucamonfalcone.it

Alle 10.30 – Biblioteca Comunale
PARTECIPAZIONE E BENE COMUNE: L'impegno civico per il futuro della vita democratica
Conferenza di Giovanni Grandi
Nell'ambito della rassegna "Un'etica per il futuro. Apppuntamenti di Filosofia"

MARTEDÌ 3 DICEMBRE
Alle 20.45 – Teatro Comunale
Stagione di musica 2024-2025
MARIO BIONDI. Live 2024
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

MERCOLEDÌ 4 DICEMBRE
Alle 16.30 – Biblioteca Comunale
STORIE PER STARE INSIEME IN BIBLIOTECA
Letture per i bambini dai 3 anni

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE
Intera giornata – Centro città
FIERA DI SAN NICOLÒ

VENERDÌ 6 DICEMBRE
Alle 18.00 – Biblioteca Comunale
PARLIAMONE IN BIBLIOTECA
Presentazione libraria
"L'albero nel cortile" di Gabriella Grassi

Alle 20.45 – Teatro Comunale
Stagione di musica 2024-2025
LE VETTE DEL VIRTUOSISMO
Ning FENG, Violino
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

SABATO 7 DICEMBRE
Alle 10.00 e alle 11.00 – Partenza dal MuCa
VISITE GUIDATE AL MUSEO DELLA CANTIERISTICA E AL CANTIERE NAVALE
Info e prenotazioni 0481 494280
urp@comune.monfalcone.go.it

Alle 17.00 – Piazza della Repubblica
INAUGURAZIONE VILLAGGIO DI NATALE L'INCANTESIMO DEL NATALE
Esibizione della Banda Civica Città di Monfalcone e della Banda di Neumarkt in der Steiermark

Alle 20.45 – Teatro Comunale
BRINDISI IN MUSICA
Concerto per soli, coro e orchestra a cura dell'ass. Voci di donna Monfalcone
Ingresso gratuito

DOMENICA 8 DICEMBRE
Alle 15.00 – MuCa
ROTTA PER IL POLO NORD
Laboratorio gratuito per bambini e famiglie
Info e prenotazioni 0481 494901 info@mucamonfalcone.it

Alle 16.00 – Oratorio San Michele, via Mazzini 9
DICEMBRE DI FRIULANITÀ
Messa in lingua friulana con accompagnamento corale
A seguire **CONFERENZA SULLA FRIULANITÀ**
Ingresso gratuito

Alle 16.00 – Duomo di Sant'Ambrogio
Stagione di musica 2024-2025
PAVAO MAŠIĆ, Organo
Ingresso libero

Alle 16.00 – Centro Città
INCANTO DI NATALE
Uno spettacolo magico tra musica e luci

Alle 20.00 – Teatro comunale
IL NATALE NEL MONDO: Christmas around the World
Concerto con gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Ingresso gratuito
Per prenotazioni: donorbox.org/events/701120

LUNEDÌ 9 DICEMBRE
Alle 10.00 – Rione Centro, Piazza Falcone Borsellino
ALBERI DI NATALE NEI RIONI
Incontro con bambini della scuola primaria

Dalle 17.30 – Rione Romana Solvay / Largo Isonzo Crociera
ACCENSIONE DEGLI ALBERI DI NATALE

MARTEDÌ 10 DICEMBRE
Alle 17.30 – Biblioteca comunale
PARLIAMONE IN BIBLIOTECA
Presentazione libraria
"Quando Monfalcone volava" di Mario Ravalico, grafica a cura di Giovanni Rusconi
A cura delle ass. Aeronautiche di Monfalcone

Alle 18.00 – Teatro comunale
STARSXALL: Monfalcone celebra le eccellenze sportive 2023 – 2024 e 10 anni di sport inclusivo
Cerimonia di premiazione
Ingresso gratuito

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE
Alle 16.00 – Residenza per anziani, via Crociera, 14
STORIE PER STARE INSIEME IN BIBLIOTECA
Appuntamento di letture per i bambini dai 3 anni con i ragazzi dell'ISIS Pertini di Monfalcone

Dalle 17.30 – Rione Aris S. Polo / Marina Julia / Panzano
ACCENSIONE DEGLI ALBERI DI NATALE

Alle 18.00 – Teatro Comunale
LA VITA È SUL PALCO
Spettacolo teatrale a cura del Piccolo teatro di Monfalcone con l'ass. Oltre Quella Sedia
A seguire, consegna del Premio alla Cultura "Monfalcone sul Palco 2024"
Ingresso gratuito a offerta libera pro UNICEF

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE
Alle 17.30 – Biblioteca Comunale
A NATALE... LIBRI SU MISURA!
Gioca con noi e trova il regalo letterario perfetto a cura dei Lettori in Cantiere

Alle 20.45 – Teatro Comunale
THE HUMAN CHANGING
Tempi che (non) cambiano
con Roberto Mercadini e Mezzocielo
Spettacolo a cura dell'ass. Arte&Musica
Ingresso gratuito

VENERDÌ 13 DICEMBRE
Alle 18.00 – Biblioteca Comunale
PARLIAMONE IN BIBLIOTECA
Presentazione libraria
"Le truppe d'assalto austro-ungariche nella Grande Guerra" di Alessandro Massignani
A cura delle ass. Nazionale Marinai d'Italia

Alle 20.30 – Teatro Comunale
MONFALCONE TALENT SHOW 2024
Ospiti Lorenz Simonetti e A.S.D. Ilydance studio
Ingresso gratuito
Innovation_Young@comune.monfalcone.go.it

SABATO 14 DICEMBRE
Dalle 9.30 alle 12.30 – Biblioteca Comunale
EDIZIONE SPECIALE MERCATINO DEI LIBRI USATI
Per i ragazzi fino ai 26 anni: prendi liberamente fino a 5 libri!

Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Centro città
URCA WINTER EDITION
Spettacoli itineranti a cura della Compagnia del Carro di Staranzano

Alle 10.00 e alle 11.00
Partenza dal MuCa
VISITE GUIDATE AL MUSEO DELLA CANTIERISTICA E AL CANTIERE NAVALE
Info e prenotazioni 0481 494280
urp@comune.monfalcone.go.it

Alle 10.30 – Biblioteca Comunale
STORIE PER STARE INSIEME IN BIBLIOTECA
Letture per i piccolissimi 1 - 3 anni

Alle 19.00 – Palestra PALA PALIAGA
RIMBLE FIGHTING CHAMPIONSHIP 2
Evento di arti marziali miste
Ingresso a pagamento
mmalafenice@gmail.com

Alle 20.45 – Teatro Comunale
30 Minuti e più.. di IL GOBBO DI NOTRE DAME
Spettacolo teatrale
A cura dell'ass. Voi come Noi APS
Ingresso gratuito
voicomenoi.aps@gmail.com

DOMENICA 15 DICEMBRE
Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
Centro città
URCA WINTER EDITION
Spettacoli itineranti a cura della Compagnia del Carro di Staranzano

Alle 19.00 – Teatro Comunale
DANZANDO IL NATALE
Spettacolo di beneficienza a favore della Fondazione Telethon
Con ass. culturale Coppelia e scuole di danza della Regione

LUNEDÌ 16 DICEMBRE
Alle 21.00 – Teatro Comunale
The World Famous HARLEM GOSPEL CHOIR
Concerto Gospel
Ingresso a pagamento . Biglietti su ticketone.it

MARTEDÌ 17 DICEMBRE
Alle 20.45 – Teatro Comunale
Stagione di prosa 2024-2025
RE LEAR
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE
Alle 16.30 – Biblioteca Comunale
STORIE PER STARE INSIEME IN BIBLIOTECA
Letture per i bambini dai 3 anni

Alle 20.45 – Teatro Comunale
Stagione di prosa 2024-2025
RE LEAR
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

SABATO 21 DICEMBRE
Dalle 9.30 alle 12.30 – Biblioteca Comunale
Edizione speciale MERCATINO DEI LIBRI USATI

Alle 10.00 – Centro Città
PASSEGGIATA STORICA IN CENTRO
Ritrovo davanti a Municipio, Pzza della Repubblica 8
Prenotazioni: 334 6000121

Alle 18.00 – Centro Giovani Innovation Young
AUGURI DI NATALE AL CENTRO GIOVANI INNOVATION YOUNG

Alle 18.00 – Centro città
SOTTO IL CIELO DI NATALE: BRASS BAND E GIOVANI TALENTI
A cura della Scuola di Musica della Banda di Monfalcone

Alle 20.45 – Teatro Comunale
Stagione di prosa 2024-2025
GIULIETTA E ROMEO
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

DOMENICA 22 DICEMBRE
Alle 10.00 – Partenza dall'Europalace Hotel in via Callisto Cosulich 20
PASSEGGIATA CULTURALE AL VILLAGGIO OPERAIO DI PANZANO
Evento gratuito
Info e prenotazioni 0481 494901
info@mucamonfalcone.it

Dalle 10.00 alle 13.00 – Centro città
SFILATA "4 ZAMPETTE A NATALE"

Alle 20.30 – Teatro Comunale
TRA LE STELLE – CHRISTMAS SHOW
Spettacoli di beneficenza a favore dell'ass. dinAMICI
Con Soul Circus Gospel Choir, Alchemica e Piccolo coro di Monfalcone. Ingresso a offerta libera
info@associazionedinamici.com

LUNEDÌ 23 DICEMBRE
Dalle 15.30 alle 17.30 – Centro città
NOTE DI NATALE
Spettacolo itinerante

Alle 20.45 – Teatro Comunale
CONCERTÒN
In collaborazione con la Banda Civica Città di Monfalcone. Ingresso gratuito

MARTEDÌ 24 DICEMBRE
Dalle 15.30 alle 17.30 - Centro città
SLITTA DI BABBO NATALE
Evento itinerante

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE
Alle 16.00 – Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
La Sirenetta

SABATO 28 DICEMBRE
Alle 16.30 – Piazza della Repubblica
PIANO SKY
Una pianista suonerà dal vivo sospeso in aria

DOMENICA 29 DICEMBRE
Alle 16.00 – Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
I migliori giorni

Dalle 17.30 alle 20.30 – Piazza della Repubblica
3.2.1. UP! Monfalcone on stage 2024
ABSOLUTES - LIVE BAND & DJ Enzo Zippo

LUNEDÌ 30 DICEMBRE
Dalle 17.30 alle 20.30 – Piazza della Repubblica
3.2.1. UP! Monfalcone on stage 2024
GIRL POWER by Radio Wow

MARTEDÌ 31 DICEMBRE
Dalle 21.00 alle 01.00 – Piazza della Repubblica
3.2.1. UP! Monfalcone on stage 2024
Con Dj set e musica live

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO
Alle 17.00 – Teatro Comunale
CONCERTO DI CAPODANNO
Con l'orchestra "Magica Vienna"
Ingresso gratuito

DA VENERDÌ 3 GENNAIO A LUNEDÌ 6 GENNAIO
Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Piazza della Repubblica
GONFIABILI IN PIAZZA

SABATO 4 GENNAIO
Dalle 15.30 alle 17.00 – Centro città
ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE
Spettacolo itinerante

DOMENICA 5 GENNAIO
Alle 16.00 – Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
Elemental

LUNEDÌ 6 GENNAIO
Alle 15.00 – Centro Città
PARATA DELLA BEFANE COLORATE

Alle 17.00 – Teatro Comunale
CHRISTMAS IS COMING
Concerto del Freevoices Show Choir
Ingresso gratuito

IN ONDA SU RAIDUE

A sinistra, Lucrezia Mangilli con la fascia di Miss Mondo Italia 2024 in una strada della Grande Mela e, qui sopra, al "New York Canta" con Pupo

Da Miss Mondo Italia a New York Canta Lucrezia spicca il volo

La giovane marchesa udinese co-conduttrice di Pupo «Esperienza impagabile. Nel mio lavoro progetti di qualità»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Bella, bellissima e nobildonna. La giovanissima marchesa Lucrezia Mangilli di San Gallo sfoggia (con grazia) un altro titolo da qualche mese, sostanzioso pure questo e con obbligo di corona: Miss Mondo Italia 2024.

Della bionda dea udinese già le cronache nazionali e cittadine se ne occuparono: prima per un programma streaming «dal gusto così e così — precisa Lucrezia — dal quale scappai dopo pochi giorni» e, quindi, per la fascia ambita di cui sopra. Ora la studentessa in Scienze e tecniche multimediali — «Comunque studio, ho un obiettivo preciso al di là di quello che potrebbe accadere — nuovamente si riposiziona sotto i fari, stavolta per Raidue e da New York.

È un binomio intrigante. Spieghiamo meglio, Lucrezia?

«Volentieri. Intanto il programma è andato in onda ieri notte, ma su Raiplay lo si può rivedere in qualunque momento. Si tratta di "NY Canta" Festival della musica italiana, ma non è Sanremo, bensì un evento organizzato dall'Associazione culturale italiana di New York per offrire il palcoscenico a dieci talentuosi cantanti: cinque italiani e il restante quintetto composto da ugole di svariate nazionalità. Oltre a una partecipazione al "Columbus day", una girandola emozionale notevole soprattutto per me alla prima sorvolata oceanica».

Possiamo usare il temine assistente di palcoscenico?

«Una co-conduttrice, direi meglio, di uno straordinario uomo di spettacolo qual è Pupo. Lo si conosce per le sue canzoni, ma non abbastanza per la gentilezza e per la simpatia. Vogliamo parlare della giuria?».

Parliamone.

«Renga, Nek, Marino Bartoletti, il presidente, e Matilde Brizzi di Radio LatteMiele. Non c'è bisogno di raccontarli bensì di ringraziarli per la loro cordialità. L'aver vissuto quei giorni attorniata da gentiluomini e gentili amiche è stato impagabile, oltre all'esperienza che pian piano si accumula sulle mie spalle non ancora robuste».

Quindi, un pensiero allo show business l'ha fatto?

«Come non farlo, mi capisce. Poi c'è da aggiungere un principio sul quale non transigo: la qualità. Mai accetterei di entrare in un reality, sebbene farebbe gola a chiunque. Vorrei affrontare un percorso diverso dove la cultura, in qualche modo, entri a far parte del progetto».

Non mi permetto di sbirciare nella sua agenda, ma è segnato qualcosa di importate che accadrà?

«In realtà sì, non me ne voglia se glisso sull'argomento. Non è solamente superstizione, ci mancherebbe, è che proprio non posso».

Per carità, alle volte ci va dritta. Senta, i suoi genitori che dicono di questa sua propensione al varietà?

«Nulla, nessuno dei due ha mai ostacolato le mie scelte e, di questo, sono loro grata».

La bellezza implica sacrifici: i suoi?

«Diciamo che la genetica è un'alleata: papà e mamma si presentano biondi, alti e con gli occhi azzurri. Al di là della fortuna, mi applico. Per tenere caldi i muscoli e sveglio il cervello». —

A VILLACO

Tradizione animazione e solidarietà all'Atrio

Il Centro commerciale Atrio di Villach, il più grande della Carinzia, raggiungibile in auto da Tarvisio senza necessità di dotarsi della "vignetta", ospita un articolato programma di eventi e iniziative per il periodo delle festività natalizie e di Capodanno. Un'occasione imperdibile per visitare lo shopping center "senza confini" e a misura di famiglia. Con le sue decorazioni e luminarie, l'atmosfera calda e accogliente e i suoi oltre 90 negozi, è una meta ideale dove tradizione, shopping, divertimento e solidarietà si intrecciano.

Fino al 24 dicembre, il Mercatino dell'Avvento di Atrio offre una vasta selezione di prodotti tipici della tradizione austriaca. Durerà invece fino al 10 gennaio 2025 l'iniziativa "Warm a Soul": l'invito ai visitatori a donare vecchie giacche invernali a favore delle persone bisognose. Fino al 7 dicembre, la fotografa Elke Schwarzinger di "Elffotografie" sarà a disposizione per foto natalizie di bambini e famiglie. I clienti potranno anche acquistare stelle di Natale, corone dell'Avvento e alberi di Natale locali fino al 14 dicembre. Anche quest'anno, Atrio offre un servizio di confezionamento regali al piano terra. Il servizio sarà attivo fino al 24 dicembre, dalle 10 alle 19 (fino alle 18 il sabato), e le donazioni raccolte andranno a favore dell'associazione di volontariato MiOS, che sostiene l'infanzia in difficoltà. E ancora, fino al 31 dicembre, i visitatori potranno partecipare a una caccia al tesoro, cercando i coupon "Lascia che il gusto vinca", disponibili sulle pagine di alcune testate giornalistiche regionali, per accedere ad alcune interessanti promozioni gastronomiche.

Il Mercatino dell'Avvento sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19.30, e il sabato dalle 8 alle 18. Orario straordinario per il 24 dicembre dalle 9 alle 13 e il 31 dicembre dalle 9 alle 14. Dal 27 al 31 dicembre, Atrio proporrà la vendita di portafortuna di Capodanno tipici della tradizione austriaca, per un augurio di buon anno pieno di fortuna e prosperità. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Torre
Viale Venezia, 178 Tel. 0432234339
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
TAVAGNACCO
Centrale
P.za G. Garibaldi, 6 Tel. 0432680082
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008
TRASAGHIS
Lenardon
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347
COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017

DOMANI AL PALASPORT GIUMANINI

Alla gara di matematica sfida per 600 studenti

Circa 600 alunni delle scuole, suddivisi in una ottantina di gruppi, parteciperanno domani alla "Gara di matematica a squadre", al palasport Angelo Giumanini dell'Università di Udine in via delle Scienze 100.

La competizione è organizzata dall'associazione Mathesis e dall'Ateneo friulano in collaborazione con il Centro universitario sportivo (Cus). Al mattino la sfida è riservata agli istituti primari che, dalle 9, vedrà coinvolte una decina di squadre. Al pomeriggio, dalle 14, toccherà alle medie con una settantina di gruppi. Le premiazioni si terranno alla fine di entrambe le sessioni di gara.

L'iniziativa è coordinata, per Mathesis da Salvatore Damantino, e, per l'Università, da Stefano Urbinati, responsabile del "Piano lauree scientifiche" del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche. —

FINO AL 20 DICEMBRE

Concorso Ideanatale Estratti nuovi numeri

Sono ancora in palio due dei tre premi del Concorso collegato alla manifestazione fieristica Ideanatale, svoltasi a novembre a Udine Fiere.

Si tratta del primo e secondo posto e per la loro assegnazione sono stati estratti i numeri di riserva, rispettivamente A012290927612DEBD13 C1980184C6 (venduto il 18 novembre) del valore di 500 euro in buono acquisto; A0122909254353AA2314 2BEBED90E (venduto il 17 novembre) del valore di 250 euro in buono acquisto. I vincitori dovranno presentarsi agli uffici di Udine Esposizioni, in via della Vecchia Filatura 10 a Martignacco, per indicare i propri dati e ritirare il premio entro il 20 dicembre. Se il premio non verrà reclamato, sarà devoluto ad una onlus. —

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI UDINE

Braccia tese alla festa elettorale Non fu saluto romano: assolti

In tre finiti a processo su esposto di Honsell. Per il giudice il fatto non sussiste
Il gestore del caffè Manzoni: «Questa storia mi ha penalizzato. Persi clienti»

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

Assolti perché il fatto non sussiste. Così ha deciso il giudice del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, in seguito all'opposizione al decreto penale di condanna presentata da Michel Copiz, Vittorio Pilu e Daniele Policci.

I tre erano finiti a processo nel giugno 2022 per aver festeggiato, stando alla tesi all'accusa, con il saluto romano mentre intonavano l'inno di Mameli, l'elezione del neo sindaco del capoluogo carnico, Roberto Vicentini, al Caffè Manzoni di Tolmezzo.

Quando i video e le foto della serata diventarono di dominio pubblico, accanto allo sdegno manifestato dall'Anpi, dal Partito democratico, dall'opposizione consiliare di Tolmezzo, dal consigliere regionale Massimo Moretuzzo e dalla Cgil provinciale, ci fu chi, come Furio Honsell, decise di presentare un esposto in Procura, bollando la manifestazione come inneggiante al fascismo. Nell'ambito dei reati previsti dalla legge Scelba, i tre furono oggetto di un decreto penale di condanna emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, con una pena pecuniaria superiore ai mille euro e con l'indicazione della condanna nel casellario giudiziale per cinque anni.

I tre si opposero al provvedimento, con Copiz che si affidò all'avvocato Teresa Billiani, Pilu ai difensori Massimo Zanetti e Cinzia Bertossi, Policci al legale Ludovico Rinoldi (quest'ultimo si è detto «certo fin dall'inizio sul buon esito del processo in quanto la situazione non pareva integrare un'ipotesi di reato»).

Martedì è arrivata la sentenza di assoluzione (come richiesto anche dal pubblico ministero). Dei tre imputati, l'unico a voler commentare è Copiz che, in quanto gestore del Caffè Manzoni di Tolmezzo, è quello che al di là di un danno di immagine, ha subito conseguenze anche da un punto di vista economico: «Sono sollevato dalla sentenza, in quanto si è voluto strumentalizzare un momento di festa per l'elezione del nuovo sindaco di Tolmezzo – ha detto Copiz –. In quanto titolare del Caffè Manzoni, dove questi festeggiamenti si sono svolti, ho dovuto giustificarmi con la mia clientela rispetto all'accusa di aver organizzato un incontro di matrice fascista. Su questa vicenda è stato costruito un film che ha finito per penalizzarmi».

Copiz ha assicurato di aver subito la perdita di alcuni clienti dopo l'eco avuto dal fatto: «Tralasciando la gogna mediatica a cui sono stato sottoposto sui social – ha ricordato – ci sono state delle persone che hanno preferito, dopo quell'episodio, non frequentare più il mio locale. E questo solo per una strumentalizzazione di foto e video, con il caso che è stato sollevato non da chi era presente alla festa, ma da un consigliere regionale. Ringrazio l'avvocato Billiani per l'ottimo lavoro svolto – ha chiuso il titolare del Manzoni - e il giudice per aver compreso come di fascista, durante quell'evento, non ci fosse nulla».—

SUTRIO

Quattro nuove sculture in legno Scolpiti un malgaro e animali

Quattro nuove grandi sculture lignee impreziosiscono Sutrio. Sono di artisti ospiti a ottobre in una delle residenze artistiche, che i Comuni di Sutrio e di Paluzza stanno promuovendo assieme all'interno di un progetto sostenuto da fondi Pnrr e mirato alla rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici. L'ariete, fiero e slanciato, scolpito davanti al pubblico da Silvio Rizzato, di Lugo di Vicenza e la sua pecora col piccolo agnello, così come il malgaro creato da Andrea Caisutti, di Percoto, sono già esposti a "Borghi e presepi", mentre Tiziano Di Giusto, di Tricesimo, continuerà a scolpire il suo cavallo davanti al pubblico della nota rassegna in corso a Sutrio. Tali opere vanno ad arricchire l'arredo urbano di Sutrio, affiancandosi alle molte altre realizzate negli ultimi anni e collocate nei suoi angoli più suggestivi, a sottolineare il profondo e antico legame con la lavorazione del legno a cui erano dediti i suoi abitanti. Una tradizione che è arrivata fino ai giorni nostri e che ha avuto il suo culmine nella realizzazione del presepe esposto in piazza San Pietro a Roma nel 2022, e da ammirare ora nella piazzetta sotto il Municipio.

T.A.

ARTA TERME

Trenino e doni: Amîs di Darte torna domenica

Ritorna domenica, dalle 10, ad Arta Terme l'antico mercato di Santa Lucia, organizzato dagli Amîs di Darte. Vi si trovano prodotti artigianali e agroalimentari tipici carnici e si gusta il "mangjâ" di Sante Luzie. E ci saranno pure il trenino, alle 14 la "Camminata storico culturale di Santa Lucia" e alle 16 l'arrivo di Santa Lucia con doni per tutti i bimbi. (*t.a.*)

TOLMEZZO

Danni alle piante: inventario foreste 30 anni di studi

Saranno illustrati sabato dalle 9.30 alle 12.30, nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia a Tolmezzo, i risultati trentennali dell'Inventario fitopatologico delle foreste del Fvg, Bausinve. Il sistema, promosso dall'Ersa col Corpo forestale regionale, permette di tenere sotto controllo la salute delle foreste col costante rilevamento in loco dei danni alle piante. (*t.a.*)

COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA

Manutenzione sentieri: il Cai avrà 30 mila euro Fondi anche ai Comuni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nel 2024 il Cai in Carnia è intervenuto su oltre cinquanta sentieri e varie ferrate. Per tali opere il Cai comitato regionale Fvg riceverà 30 mila euro di contributo dalla Comunità di montagna della Carnia (anni fa l'aiuto arrivava a 80 mila euro) per interventi di manutenzione a sentieri e ferrate. Per quella mole di lavoro e la particolarità dei luoghi di intervento, il Cai ne ha spesi circa 60 mila.

IL LAVORO DEL CAI

Il Cai di Forni di Sopra ha lavorato su una decina di sentieri, quello di Ravascletto su una ventina, il Cai di Sappada su altri 20. «Tra gli interventi più corposi – dettaglia Giovanni Cozzarini, presidente della Commissione Giulio Carnica sentieri e opere alpine del Cai – c'è quello del Cai di Tolmezzo sull'827 per 12 km e quello a Forni di Sopra sul 207 per 10 km. Sulle ferrate molti sono stati gli interventi in Carnia, ma su quelle che riguardano questo contributo due importanti sono la ferrata Cai Portogruaro, dove abbiamo speso 12 mila 900 euro, e la Schialute, un passaggio che è stato attrezzato sul sentiero 148, dove abbiamo speso 5 mila euro.

Un tratto di ferrata lungo il quale è intervenuto il Cai regionale

Oltre a questi interventi straordinari, tutte le ferrate sono state controllate e, ove necessario, sistemate»: il Corbellini, per esempio, ha richiesto 1000 euro.

CONTRIBUTI PER 245 MILA EURO

In vari settori. La Comunità di Montagna della Carnia ha appena destinato 82 mila euro (tra cui i 30 mila al Cai) a enti e associazioni per interventi e attività nel 2024 su cultura e turismo. Si sommano a due tranche precedenti, sempre sul 2024, una da 82 mila (dei quali 40 mila per il Museo carnico) e una da 81 mila e 500.

ASSOCIAZIONI E PARROCCHIE

Della terza tranche sono 24 mila euro di contributi relativi ad attività culturali di 26 soggetti tra associazioni (come l'Associazione musicale della Carnia cui vanno 1000 euro per l'attività e scuola di musica, l'Ute della Carnia 1.000 euro per il progetto "Invecchiamento attivo", "Gli amici della Mozartina" 2.000 euro per "I concerti di San Martino in Carnia", il comitato provinciale dell'Anpi 3.600 euro per il progetto "1944-2024 Ottantesimo anniversario della Zona libera di Carnia e dell'Alto Friuli" e "Vicino/Lontano Ets" 3.000 euro per "Vicino/Lontano Mont" 2024), circoli, parrocchie (alla Santa Maria di Gorto 600 euro per il Museu da Plef di Guart e altrettanti alla Santi Filippo e Giacomo per la manutenzione di Casa Bruseschi a Pesariis), bande musicali (1.500 euro al Corpo Bandistico Val di Gorto per la sua scuola di musica), cori, cooperative sociali (1.000 euro a Cramars per Innovalp). Sulle attività turistiche i contributi maggiori li ricevono Carnia Greeters per "Il Cammino di San Martino in Carnia" e il circolo culturale "Il Dubbio" per il progetto "È spigolo". In più alla Parrocchia di Santa Maria di Gorto vanno 2 mila euro per il restauro della statua di San Sebastiano nella chiesa di San Rocco.

AI COMUNI

Su 82 mila euro, 15 mila vanno a dieci Comuni per attività culturali: i più alti, 5 mila euro, a Tolmezzo per "Tolmezzo: vie dei libri", tremila a Sutrio per il progetto per la scuola "Coltivare conoscenze oggi per far fiorire la comunità di domani" atelier educativi 2024 e 1.200 euro a Sauris per i Centri etnografico e Storiografico. Nel settore turistico arrivano 1.000 euro ciascuno a Prato Carnico e Ravascletto per la gestione degli uffici turistici. Infine a Lauco assegnati 500 euro per il progetto Adotta un sentiero. —

L'EMENDAMENTO

Divisa ai maestri di sci con i colori del Fvg S'investe in immagine

TOLMEZZO

In Regione arriva un emendamento che prevede lo stanziamento di 300 mila euro per finanziare il 70% del vestiario tecnico (giacche a vento) destinato ai maestri di sci alpino, nordico e alle guide alpine del Fvg. Questa iniziativa permetterà loro di adottare una divisa unica con colori e stemmi ufficiali che rappresentano il marchio di promozione turistica Io sono Fvg.

«Ho voluto che ci fosse l'impegno economico della Regione per contribuire a uniformare la nostra immagine di salute sportiva, turistica ed amministrativa – ha commentato il Vicepresidente del Consiglio Regionale Stefano Mazzolini. Investire sull'immagine del movimento sciistico e turistico, contribuisce alla promozione dell'identità regionale e all'intesa che unisce tutte le forze che fanno del Friuli Venezia Giulia una realtà coesa, che lavora con chiarezza e sinergia per creare un futuro prospero e aperto alle novità».

Questo emendamento, sostenuto anche dal consigliere di FdI Igor Treleani, sottolinea il ruolo chiave dei maestri di sci e delle guide alpine come ambasciatori del territorio. Attraverso la loro professionalità e visibilità sulle piste, essi incarnano i valori di ospitalità e sportività che contraddistinguono la regione, rafforzandone l'attrattiva turistica. «Questi professionisti rappresentano un punto di riferimento non soltanto per i turisti, ma anche per la nostra comunità locale – ha aggiunto Mazzolini –. L'immagine coordinata di cui saranno dotati è un ulteriore tassello per promuovere il nostro territorio in modo organico e riconoscibile».

«Sport, identità e promozione del territorio – spiega a sua volta Treleani – sono elementi sui quali la Regione Fvg crede e investe costantemente. Con questa iniziativa, ci distinguiamo e ci rendiamo riconoscibili in modo coordinato ed integrato nel contesto sciistico e turistico regionale che è diventato ormai un'importante e imprescindibile biglietto da visita della nostra regione».

L'impegno della Regione per valorizzare il comparto turistico-sportivo si accompagna a un dialogo costante con le realtà locali e con i professionisti del settore. Proprio grazie a questo confronto diretto, Mazzolini – recita una sua nota – ha potuto intercettare le esigenze dei maestri di sci, considerandoli una componente fondamentale della strategia di promozione territoriale. —

PERCORSI PUBBLICI A SAN DANIELE

Ancona della Peste e altri muri È arrivata l'ora del restauro

Svolta positiva sul caso sollevato dal consigliere di minoranza Nino Di Luch
Eretta nel 1405, fu voluta dalla comunità come ex voto e a protezione del batterio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'impegno dell'amministrazione di San Daniele è andato a buon fine: tramite due distinti bandi (per la manutenzione o il restauro di capitelli, edicole, ancone e crocifissi e per la cura di affreschi visibili dalla pubblica via) il Comune ha ottenuto gli importi di 10.500 euro circa e di 25 mila euro ai fini del risanamento della pregevole ancona votiva della Peste (considerata la più antica fra quelle conservatesi in Friuli) e di pareti affrescate, appunto, che si possano ammirare percorrendo contesti pubblici.

Arriva così, finalmente, la svolta in una vicenda sollevata lo scorso anno dal consigliere di minoranza Nino Di Luch, su input dei proprietari dell'ancona, che ricade su un terreno privato: le condizioni del manufatto, ormai seriamente compromesso, avevano indotto l'assemblea civica ad attivarsi per reperire fondi da destinare a un'azione di recupero del bene. Allo scopo era stata approvata una mozione congiunta, concordata cioè fra la minoranza (a presentare il testo erano stati Di Luch e Massimiliano Verdini) e la maggioranza (il documento era stato sottoscritto pure da un esponente di quest'ultima, Dimitri Quaglia): «E l'iter di ricerca di finanziamenti dedicati – conferma l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – si è concluso in maniera positiva. Adesso bisognerà procedere con la fase burocratica successiva, perché trattandosi di risorse destinate a interventi in ambiti privati il Comune dovrà a sua volta emettere un bando per l'assegnazione del contributo ai richiedenti. Vi provvederemo quanto prima. Mi fa molto piacere che si sia riusciti a intercettare fondi per il recupero di componenti significative del patrimonio architettonico e artistico del nostro territorio».

Arrivano i finanziamenti per ristrutturare l'ancona della Peste

Le condizioni del manufatto avevano indotto l'assemblea civica ad attivarsi

All'atteso restauro dell'ancona potrebbe affiancarsi quello («dipenderà dalle domande che perverranno all'ente locale», precisa l'assessore) di altre testimonianze storico-artistiche di pregio, se in possesso del requisito sopra indicato, ovvero il fatto che le si scorga da strade pubbliche.

Compiaciuto degli sviluppi il consigliere Di Luch: «È il risultato – dichiara – di un proficuo lavoro di squadra, che dimostra come la collaborazione fra le varie componenti dell'assemblea cittadina possa produrre esiti importanti».

Eretta nel 1405, data indicata sull'edicola, l'ancona della Peste fu costruita dalla comunità di San Daniele come ex voto e a futura protezione dal morbo nel luogo (tra le attuali vie Osoppo e Prà di Mercato) in cui la città registrò l'ultimo morto provocato dalla pestilenza dell'epoca. Nel tempo la struttura – il cui stato di conservazione è come detto preoccupante – è stata oggetto di restauri e rimaneggiamenti, tanto che il dipinto attuale è seicentesco: sotto di esso, però, con alta probabilità si celano tracce dell'originale. —

Il parcheggio nella parte nord della stazione ferroviaria a Carnia

A Venzone ecco 220 mila euro per la viabilità
Lavori su tratti danneggiati o senza guard-rail

Strade in sicurezza Interventi nel 2025 Fondi dalla Regione

L'INVESTIMENTO

SARA PALLUELLO

Grazie a un contributo straordinario regionale di 220 mila euro, nel 2025 il Comune di Venzone avvierà i lavori di messa in sicurezza di alcuni tratti di viabilità comunale che attualmente hanno un manto danneggiato oppure mancano totalmente di barriere di sicurezza (guardrail). Allo studio dell'ufficio tecnico comunale la quantificazione e le priorità degli interventi da adottare per rendere più sicura la viabilità cittadina. Quel che è certo è che la somma sarà investita per il rifacimento di tratti di strade comunali il cui fondo è stato danneggiato dall'usura del tempo.

«Molti interventi di scavo per gli allacciamenti dei sottoservizi effettuati sull'intera viabilità comunale – spiega il sindaco Mauro Valent – non sono stati ripristinati correttamente e con il passare del tempo i rattoppi non garantiscono adeguata tenuta dando avvio a cedimenti oppure buche pericolose per gli utenti della strada. Grazie al cospicuo contributo regionale si riuscirà a intervenire su ampi tratti di viabilità garantendo un perfetto allineamento dei piani viabili, adeguate pendenze che permetteranno lo sgrondo delle acque piovane sempre più abbondanti rispetto al passato».

Agli asfalti seguirà la segnaletica orizzontale che permette di individuare al meglio la larghezza della sede stradale e rendere più sicura la guida. Un occhio di riguardo sarà destinato anche ai guardrail nel tratti tra Pioverno e Bordano che intervengono a garanzia della sicurezza in caso di uscita di strada delle macchine. «Questo tratto comunale – ricorda il sindaco – è molto trafficato ma in molti punti risulta sprovvisto o con barriere che non rispondono più alle caratteristiche minime di sicurezza, gli interventi manutentivi scarsi o mai effettuati, anche per mancanza di fondi, implicano delle spese sostanziali per adeguare anche alla normativa vigente le nuove barriere di sicurezza». Essendo Frazione Carnia un centro di interscambio modale, l'amministrazione comunale investirà particolare attenzione al parcheggio dedicato, posto nella parte nord della stazione ferroviaria, luogo deputato per la sosta delle automobili dei pendolari.

«I più sentiti ringraziamenti – conclude Valent – all'amministrazione regionale per i finanziamenti che concede alle amministrazioni comunali sempre più in difficoltà con i propri bilanci. Finanziare questi progetti permette di mantenere e migliorare le infrastrutture presenti sul territorio e migliorare pertanto la qualità della vita». —

GEMONA

Concorso di moda: con Asia Fattor D'Aronco vincente

GEMONA

Si rinnova il successo dell'indirizzo Made in Italy dell'Isis Raimondo D'Aronco di Gemona al 12º concorso Mittelmoda district, contest junior del concorso internazionale Mittelmoda The fashion award, che si è svolto a Gorizia. Premiata la studentessa Asia Fattor della classe quinta per la categoria Modellistica che ha colpito la giuria con il suo progetto per l'innovativa interpretazione del concetto di inclusività e diversità nel mondo della moda.

Erano oltre 600 le studentesse e gli studenti delle scuole di moda del Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato all'evento formativo, che ha visto anche un momento importante rivolto all'orientamento facendo intervenire i rappresentanti di alcune guest school post-secondarie. In particolare, sono stati presentati tre sbocchi di studio post diploma, ossia l'Its Cosmo Fashion academy di Padova/Milano, l'università con i corsi di laurea del Politecnico di Milano e una scuola specializzata in Fashion design come il Naba di Milano.

Asia Fattor

L'istituto superiore gemonese continua a consolidare il proprio prestigio come punto di riferimento per la formazione dei nuovi talenti nel mondo della moda. «Finalmente il nostro indirizzo torna a trionfare al concorso "Mittel Moda" – ha affermato il dirigente scolastico, dottor Nicolò Basile – vincendo un premio che valorizza ancor di più le nostre eccellenze, la serietà e bravura dei nostri ragazzi e la professionalità e l'abdicazione dei docenti. Un grazie a tutti quelli che hanno preso parte al progetto e, in particolare, alle professoresse Martone, Meroi, Franchetto e all'assistente tecnico Beatrice Vecchio». —

S.P.

FAGAGNA

Il nadalin a Fagagna

A Cjase Cocèl oggi si rivivrà la tradizione del nadalin

FAGAGNA

Il nadalin era tradizionalmente un pezzo di legno selezionato dagli uomini che, durante l'anno, andavano a tagliare gli alberi. Si bruciava la notte di Natale, con un rituale, ancora vivo in alcune parti del Friuli, che l'Ecomuseo Il Cavalîr vuol far rivivere come anticipazione delle prossime festività. Per questo, oggi alle 18.30, lo propone in un evento aperto a tutti a Cjase Cocèl. A coordinarlo sarà Carmen Metus, storica collaboratrice del museo e referente dei laboratori artigianali. «Il rituale del nadalin era molto articolato e complesso – racconta -. Il pezzo di legno doveva essere grande e particolare e poteva essere anche un pezzo di radice. La sera di Natale la famiglia si riuniva e il più anziano era incaricato del suo trasporto verso il fogolâr. Il rituale prevedeva che gli uomini bussassero alla porta dicendo: "Sono il nadalin, posso entrare?", così le donne ponevano una serie di domande, riassumibili in: "Ma cosa porti in casa?"».

Le risposte erano le più varie e tutte incoraggianti: «L'abbondanza, un po' di tela per fare i vestitini dei bambini, un prosciutto, un salame. E porto... sì, anche un bambino!». Questo perché, una volta, le braccia erano sempre poche e, l'arrivo di un nuovo nato, era importante: una volta cresciuto un po', avrebbe subito aiutato lavorando. «Terminata questa parte rituale, il nadalin veniva appoggiato sul fogolâr e poi, prima di andare alla messa di mezzanotte, il tronco veniva forato, per farlo bruciare meglio, e acceso in più punti».

L'anziano gli dava dalla benedizione, «facendo il segno della croce con il vino e gettandoci sopra briciole di pane come simbolo dell'abbondanza. Era un rito propiziatorio perché in famiglia durante l'anno successivo non mancasse nulla», spiega ancora Metus. Al rientro a casa, dopo la messa, il nadalin veniva coperto dalla cenere dalla donna più anziana: questo perché doveva ardere lentamente e ininterrottamente fino all'Epifania «perché la buona sorte fosse assicurata», conclude Metus. Oggi non mancheranno i mostazzòn, gli speciali biscotti del Natale. —

CIVIDALE

Viabilità più sicura con due nuove rotonde Approvato il progetto: lavori previsti nel 2025

Gli interventi in piazza della Resistenza e in via Manzano
Si aprirà la fase degli espropri di piccole porzioni di terreno

L'incrocio tra via Foraboschi e via Manzano e, sotto, piazza della Resistenza a Cividale FOTO PETRUSSI

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mentre si aspetta l'avvio – auspicato per l'inizio del 2025 – dei saggi archeologici a cura della Soprintendenza in corrispondenza dell'antica cinta muraria di piazza della Resistenza, obbligato passaggio propedeutico all'approvazione del piano definitivo ed esecutivo dei lavori di modifica viaria e riqualificazione del contesto, si è chiuso definitivamente l'iter progettuale di un altro atteso intervento, che assieme a quello appena citato ridisegnerà l'assetto stradale cittadino sulla sponda sinistra del Natisone: nei giorni scorsi, infatti, la giunta del sindaco Daniela Bernardi ha approvato la versione esecutiva del programma di costruzione di una rotatoria sull'attuale incrocio semaforico tra via Foraboschi e via Manzano, al termine del ponte nuovo. Ora si aprirà la fase degli espropri (si tratta di piccole porzioni di terreno, necessarie per poter concretizzare l'operazione in un contesto di ampiezza limitata): «Adesso – informa l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – verranno inoltrate le specifiche comunicazioni. Successivamente si procederà alla gara appalto, suppongo a inizio 2025. È ancora troppo presto – informa quindi – per fornire indicazioni sulle modalità operative che verranno adottate per lo svolgimento delle attività di cantiere: potremo definirle solo nel momento in cui sarà stato conferito l'incarico e ci si confronterà, di conseguenza, con la ditta».

Impossibile quindi, ad oggi, dire se la costruzione della rotatoria potrà avvenire garantendo un minimo di percorrenza (soluzione nella quale il Comune, ovviamente, confida, ma di cui bisognerà capire la fattibilità) o se, invece, s'imporrà un'interruzione del transito. Nel frattempo, come detto, si attende il completamento delle procedure necessarie per piazza della Resistenza, dove sono in programma la creazione di un'ulteriore rotonda (al posto dell'intersezione semaforica esistente) e un generale restyling degli spazi di sosta: per le due opere, delle quali si era iniziato a parlare una ventina d'anni fa ma che solo in tempi recenti hanno trovato copertura economica, il Comune ha ricevuto dalla Regione contributi per un importo complessivo prossimo al milione e 700 mila euro. Per piazza Resistenza è stata pianificata una globale rivisitazione, con l'introduzione di settori ciclabili all'interno della rotonda e modifiche importanti nell'area di sosta, che al momento presenta più accessi. In futuro ce ne sarà uno solo, a ridosso del parco in cui si trova il monumento alla Resistenza, e unica sarà pure l'uscita, sul lato opposto del settore verde, tramite la stradina che permette di ricollegarsi alla viabilità principale. Più ampia diventerà la fascia di rispetto ai margini della carreggiata in direzione dell'entrata in Borgo di Ponte e una ulteriore verrà creata lungo le antiche mura, per valorizzarle, anche tramite una diversa pavimentazione. Tutto questo senza particolari ripercussioni a livello di numero di stalli. Un sistema di illuminazione studiato ad hoc completerà e valorizzerà l'intervento di riqualificazione. —

MANZANO

Gli acquisti nei negozi locali C'è la Corsa dei Babbi Natale

Timothy Dissegna / MANZANO

Nel ricco programma di iniziative natalizie organizzate dalla Pro loco Manzano, spicca la novità della "Corsa dei Babbi Natale", evento atteso domenica dalle 9. L'iniziativa, una camminata non competitiva per le vie del centro, ha l'obiettivo di coinvolgere sia i residenti sia i visitatori da fuori, creando un'atmosfera di festa e animazione nel cuore del comune. Si tratta di un appuntamento speciale che mira a far riscoprire il borgo e stimolare gli acquisti natalizi presso i negozi locali.

La manifestazione, nata grazie alla collaborazione con i commercianti locali e il Comune, vuole rappresentare un'occasione per rafforzare il legame con il tessuto economico della zona. «Dopo 10 anni di assenza – spiega l'assessore al commercio Annamaria Chiappo – tornano ad accendersi le luminarie nel centro di Manzano. Abbiamo previsto anche iniziative analoghe nelle frazioni». Oltre alle luci e all'albero addobbato in piazza Chiodi, l'organizzazione ha pensato a un evento che sappia attrarre non solo famiglie, ma anche chi desidera fare un'esperienza diversa e coinvolgente.

I volontari della Pro loco davanti all'albero di Natale acceso in piazza

La camminata si snoderà lungo un percorso di 7 chilometri, adatto a tutti. I partecipanti sono invitati a vestirsi a tema, trasformandosi in Babbi Natale anche solo con un cappello rosso. Partenza e iscrizioni sono fissate in piazza alle 9, con il via ufficiale alle 9.30. La quota di partecipazione è di 5 euro e include un piatto di pasta al termine. L'iniziativa vuole essere accessibile e accogliente per tutte le età, con un'attenzione particolare a chi desidera vivere lo spirito natalizio in modo attivo.

Al termine della camminata, i partecipanti potranno beneficiare di una serie di premi offerti dagli esercizi commerciali di Manzano. Saranno inoltre distribuiti buoni sconto utilizzabili nelle settimane successive presso i 24 negozi aderenti, incentivando. «Questo è un modo per invogliare le persone a riscoprire il piacere di fare acquisti nei negozi di vicinato e a rivivere il nostro centro storico» aggiunge l'esponente della giunta Furlani.

Tra gli eventi in calendario, inoltre, stasera alle 20.45 si terrà il concerto di Christian Sebastianutto, vincitore del concorso "Il piccolo violino Magico", nell'Aula magna delle scuole medie. —

IN BREVE

Torreano
Produttori della piasentina Il Consorzio in festa

Nella ricorrenza di Santa Lucia, patrona degli scalpellini, il Consorzio produttori pietra piasentina e le aziende associate hanno organizzato la tradizionale festa di categoria: alle 11.30 verrà dunque celebrata una messa nella chiesa parrocchiale di Torreano. Una volta terminata la funzione, ci si sposterà poi a Cividale, alla locanda Al Castello, dove alle 12.30 – prima di un momento conviviale con tutti i presenti – si terranno gli interventi delle varie autorità con la consegna delle benemerenze.

Remanzacco
Iniziativa in biblioteca con i racconti per i bimbi

Domani, alle 16, si svolgerà "L'ora del racconto" nella biblioteca comunale Missio di Remanzacco: destinatari dell'iniziativa sono i bambini da 3 a 6 anni. Per domenica 15 va invece segnalato il concerto "Dal Barocco al Romantico", in programma per le 17. 30 nella chiesa parrocchiale, dove si esibirà il duo da camera "Camille Saint-Saens". Lunedì 16, infine, alle 17.30, ci sarà nella sala polifunzionale di Cerneglons una serata informativa sul tema "Benessere digitale nella fascia 0-6 anni", con il pedagogista Gregorio Ceccone.

Cividale
Progetto Distensio animi al Museo archeologico

S'intitola "Distensio animi": è un innovativo progetto artistico concepito da Erica Bront, appoggiato dal sindaco Daniela Bernardi e in programma per sabato 14 – in tre turni, alle 16.30, alle 18 e alle 19.30 – fra il Museo archeologico nazionale, il Museo Cristiano e palazzo de Nordis. Su musica di Darman, testi di Enrico Basaldella e sotto la regia e su coreografie di Bront si esibirà il Gruppo Silver Swans. Ingresso gratuito, prenotazioni obbligatorie (contatti: 0432710460, informacitta@cividale. net).

REMANZACCO

Concerto di Santa Lucia con la Banda Titolare

REMANZACCO

La Banda Titolare (meglio nota come Banda alpina) di Orzano festeggia il 103° anniversario di fondazione con un grande concerto di Santa Lucia, in programma per sabato 14 nell'auditorium comunale De Cesare di Remanzacco. La formazione si esibirà sotto la direzione dei maestri Beppino Delle Vedove e Gabriele Bressan e sarà affiancata dalla Nuova banda comunale Santa Cecilia di Precenicco, diretta dal maestro Elias Faccio.

In programma brani moderni e classici, internazionali e della cultura musicale italiana: i due complessi suoneranno prima singolarmente, poi uniti nel finale. La Banda Titolare di Orzano fu fondata nel maggio 1921 da un gruppo di paesani appassionati di musica: la sua particolarità deriva dal fatto che da oltre 70 anni partecipa, nel ruolo di Banda alpina, a tutte le adunate nazionali e a numerosi raduni sezionali e di gruppo in rappresentanza della sezione Ana Monte Nero – Alberto Picco di Cividale. Da lungo tempo la Banda propone inoltre un "carosello musicale", eseguendo figure geometriche in movimento al suono delle marce alpine, al ritmo dei tamburi imperiali, sotto la guida del mazziere Elvio Galasso. L'intenso legame creatosi con gli alpini ha portato numerose volte la formazione, anche quest'anno, fuori regione, da Vicenza a Forlì, dalla provincia di Bologna a quella di Firenze. —

L.A.

PAGNACCO

Uno striscione per il pignarûl I volontari: siamo ancora qua

Un anno fa la zona era stata posta sotto sequestro dopo alcune segnalazioni
Ripulita l'area, l'associazione è tornata ad allestire la pira: «Danni per colpa di altri»

Sergio Freschi vicino al maxi cartello posto nella zona in cui si sta allestendo il pignarûl a Pagnacco, l'anno scorso posta sotto sequestro FOTO PETRUSSI

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Dalla sua posizione, lassù, sulla collina del parco Rizzani, il pignarûl di Pagnacco domina tutta la pianura. E la illumina con il suo bagliore. Da sessant'anni ormai, la tradizione si rinnova. Grazie ai volontari dell'associazione Tradizioni friulane che lo allestiscono. Loro, ancora qui. E l'hanno detto a gran voce. Anzi, scritto in un maxi cartellone appeso nell'area in cui stanno allestendo la pira che sarà accesa il 7 gennaio. "Ciò che non uccide fortifica, noi siamo ancora qui. Grazie". Già perché l'anno scorso, il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava) del Corpo forestale regionale aveva sottoposto a sequestro penale l'area, circa 70 metri quadri, dove era stato acceso il pignarûl a seguito delle segnalazioni giunte da alcuni residenti. A infastidire i cittadini, allora, era stato l'odore acre causato dai continui focolai che, per giorni, avevano continuato ad ardere sotto la cenere. Il sequestro era scattato poiché oltre alle ramaglie e alla paglia, era stata accertata anche la presenza di materiali non autorizzati, tra cui plastica, per l'accensione del fuoco epifanico.

«Ci siamo finiti di mezzo noi come associazione – riferisce uno dei referenti, Sergio Freschi – per colpa di altri, non è stato giusto. Con questo cartello abbiamo voluto sottolineare il fatto che con caparbietà vogliamo mantenere viva la tradizione nel nostro paese, che noi non molliamo. Non ci ha fermati il Covid, sinceramente non ci fermerà chi ci ha voluto denigrare in questo modo. Per questo siamo tornati qui, nello stesso posto, per allestire il pignarûl».

Freschi ieri pomeriggio era là, pronto per allestire il pignarûl che sarà alto oltre venti metri tra la legna e le canne di bambù.

Il rammarico c'è ancora ed è grande. «Noi non abbiamo ancora pagato la sanzione – riferisce – che ammontava a migliaia di euro perché non ci siamo mai sentiti colpevoli. Siamo in attesa di sviluppi, ci siamo affidati a un consulente e vedremo come procedere. Sta di fatto che questo provvedimento è stato preso nei confronti di volontari che impiegano il loro tempo gratuitamente per mantenere viva una tradizione del nostro paese. Il problema è che manca il buon senso in questa società. Abbiamo rispettato tutte le norme, presentando le richieste di autorizzazione necessarie». «Era impossibile per noi – prosegue – controllare l'area nei giorni successivi. Con molta probabilità qualcuno ha approfittato per scaricare lì i suoi rifiuti, gettando materiale che lì non doveva finire. E così ci siamo ritrovati noi a dover subire un danno per colpa di qualcun altro. Non l'abbiamo trovato giusto».

Sono poi servite analisi del terreno, scavi, ulteriori accertamenti per poter rendere di nuovo fruibile quella zona. «Sono state investite tante risorse – continua Freschi – e ringraziamo il sindaco Laura Sandruvi per il suo interessamento fondamentale con il rettore dell'Università di Udine e per il supporto del Comune nei nostri confronti. Noi non ci arrendiamo e siamo di nuovo qui pronti per allestire il nostro amato pignarûl portando avanti questa tradizione. Quando sapremo quale sarà la cifra che dovremmo pagare, chiederemo un aiuto ai nostri concittadini attraverso una raccolta fondi». L'auspicio, dunque, è quello di «non essere lasciati soli».

L'appuntamento a Pagnacco, dunque, è il 6 gennaio, alle 19.30 per l'accensione. —

TAVAGNACCO

Dosso lungo via Cividina Il Comune: «Già risolto»

L'area oggetto di intervento

TAVAGNACCO

Il Comune di Tavagnacco, in risposta alla nota del Movimento difesa del cittadino Fvg sui lavori stradali in via Cividina, ha fornito dettagli sui progressi e le procedure in corso. L'intervento, eseguito dalla ditta Sirti telco infrastructures per conto di Fibercop, riguardano la posa di cavidotti per fibra ottica, autorizzati secondo le normative vigenti.

Secondo il responsabile dell'Area tecnica, Francesco Marciano, le opere temporanee, incluse le riparazioni provvisorie del manto stradale, sono state completate eliminando l'asfalto in eccesso che avevano creato una sorta di dosso lungo la strada. Tuttavia, il ripristino definitivo richiederà ulteriore tempo per consentire il naturale assestamento del terreno, in linea con le disposizioni regolamentari comunali.

L'amministrazione locale ha quindi sottolineato il rispetto delle normative sul ripristino stradale, invitando i cittadini a consultare il regolamento aggiornato sul sito ufficiale del Comune. —

L'ARTISTA DELLE LUCI

Decorazioni in giardino Si è accesa a Reana la casa di Babbo Natale

La casa illuminata per le festività natalizie a Reana

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

A Reana, in via Vittorio Veneto, c'è la casa di Babbo Natale. Si può definire così, infatti, l'abitazione di Fides e Pietro Di Giusto che da parecchi anni, in occasione delle festività natalizie, viene decorata in ogni suo angolo. Il colpo d'occhio immediato dà un senso festa e serenità. Gli alberi del giardino sono interamente illuminati, la campana sul tetto si muove in sincronia con una stella cometa, i gufi, gli scoiattoli, le lumache, le coccinelle e un picchio scolpiti sui rami e sul tronco di una pianta di albicocco rendono l'atmosfera gioiosa e, a completamento delle decorazioni del giardino, una farfalla in acciaio patinato e un laghetto con una fontana a ombrello in cui nuotano pesciolini rossi e gialli trasmettono gioia e allegria. Ci sono anche un piccolo presepe costruito con corteccia di pino e un Babbo Natale stellato che ravviva il giardino. L'artista è il proprietario Pietro Di Giusto, 84 anni, che si occupa personalmente degli allestimenti e che ha creato con le sue mani molte decorazioni sopra menzionate. «A mio nonno Pietro piace rendere il Natale bello e festoso – spiega la nipote Chiara – inoltre è un perfezionista, ama molto la casa e il giardino così come l'estetica per cui cura tutto nei minimi particolari». Un passaggio davanti all'abitazione è consigliato così che sia gli occhi che il cuore possano essere riscaldati da tanto calore. —

TAVAGNACCO

Arriva Santa Lucia Pomeriggio di eventi

È tutto pronto a Feletto per un pomeriggio magico dedicato a Santa Lucia e ai bambini. L'evento "Santa Lucia, notte di attesa, stupore e luce", organizzato dalla Pro loco Cil Feletto, dalla parrocchia di Feletto e dal comitato commercianti, prenderà il via domani pomeriggio alle 16.30 in chiesa per far conoscere ai piccoli la Santa, alle 17, seguirà il suo arrivo con una passeggiata accompagnata dai trampolieri, che partirà da via Udine fino in corte Nuova, con la distribuzione delle caramelle a tutti i presenti. Alle 18, in Corte Nuova, si svolgerà lo spettacolo "Arriva il conte Von Tok" rivolto a tutti i bambini. L'occasione, grazie ai volontari della Pro loco Cil Feletto, diventerà un momento di condivisione della comunità tra una fetta di panettone e delle bevande calde.

PAVIA DI UDINE

A Lauzacco i funerali dell'artista Biancuzzi Offerte al Cro di Aviano

PAVIA DI UDINE

Saranno celebrati domani, alle 14.30, nella chiesa di Lauzacco, di Pavia di Udine, i funerali di Emanuela Biancuzzi, l'artista originaria di Cividale, morta a 54 anni dopo aver lottato contro una malattia.

Biancuzzi, che aveva insegnato a Vercelli, si era occupata di didattica dell'arte, di progetti didattici, di eventi culturali, di grafica, e di illustrazione editoriale. A partire dal 1994 aveva partecipato a più di cento mostre: i suoi lavori erano stati esposti in tutta Europa.

La famiglia ha ringraziato i medici e il personale dei reparti di medicina e chirurgia del Cro di Aviano per le alte doti professionali e umane. Come da volontà dell'artista non serviranno fiori, ma eventuali offerte da destinare proprio al Cro di Aviano. —

Emanuela Biancuzzi

Codroipo pulita

Gli accertamenti svolti dagli agenti della polizia locale e degli addetti di A&T 2000 nei cestini pubblici lungo le vie del centro a Codroipo: spesso i cittadini conferiscono rifiuti non idonei

Viviana Zamarian / CODROIPO

Troppi rifiuti nei cestini Più controlli e fototrappole

Saranno potenziati gli accertamenti di polizia locale e addetti di A&T 2000

C'è chi li utilizza per gettare sacchetti pieni di avanzi di cibo, chi per disfarsi di vestiti o di immondizie di vario genere. Così i cestini pubblici (recentemente rinnovati), in poco tempo, strabordano di rifiuti. Episodi che continuano a ripetersi in centro a Codroipo.

Per questo l'amministrazione comunale ha deciso, come ha illustrato il primo cittadino Guido Nardini, di intensificare i controlli da parte degli agenti della polizia locale e dagli addetti incaricati di A&T 2000 per verificare gli errati conferimenti.

«Sempre più spesso – conferma il sindaco – notiamo che vengono gettati rifiuti che non devono essere conferiti nei cestini pubblici. Per questo abbiamo deciso di potenziare gli accertamenti. Spesso, infatti, si possono trovare anche delle bollette o delle carte che rimandano alla persona che ha lasciato dentro il cestino i sacchetti pieni di rifiuti».

Non solo. Il Comune punta anche a incrementare le telecamere di videosorveglianza e le fototrappole in alcuni punti strategici delle vie del centro cittadino, quelle in cui più spesso si verificano conferimenti non idonei.

«La tolleranza verso questi gesti di mancato senso civico – afferma poi il sindaco Nardini – sarà zero. Mi auguro che questi episodi non tornino più a capitare. Proprio per questo vogliamo potenziare gli accertamenti altrimenti si potrebbe determinare presto un problema di decoro urbano e questo non lo vogliamo».

Non è la prima volta, infatti, che i cestini si riempiono di erbacce, sacchetti pieni di immondizia, contenitori e poi suppellettili, vestiario.

Un problema, questo, che si aggiunge a quello degli abbandoni - in particolare di materiali inerti e ingombranti - che spesso si verificano nei campi ai lati delle strade e nei fossati, non solo sul territorio di Codroipo ma anche in altri comuni del Medio Friuli.

«Ognuno deve fare la propria parte per cercare di tenere pulito il nostro comune – conclude il primo cittadino –. Ci sono tutti i servizi necessari per garantire un giusto conferimento dei rifiuti. Tutti devono contribuire a renddere la nostra Codroipo più bella, anche questo è un biglietto da visita importante».

Si punterà dunque a potenziare i controlli da una parte e dall'altra le giornate di svuotamento dei cestini pubblici, in particolare dopo il mercato settimanale che si svolge lungo le vie del centro ogni martedì mattina. —

CODROIPO

Addio a Bortolotti l'imprenditore che amava la vela

CODROIPO

Roberto Bortolotti

Sempre il primo ad aprire il portone della concessionaria Renault. Immancabile, ogni mattina, nell'azienda di famiglia in viale Venezia di cui l'imprenditore 82enne Roberto Bortolotti continuava a essere un punto di riferimento. Il malore che l'ha colto domenica sera, appena rientrato nella sua casa a Codroipo dopo aver trascorso una serata tra amici, se l'è portato via per sempre.

Sono stati i figli Federico e Giovanni a trovarlo senza vita, preoccupati dal non vederlo arrivare il giorno dopo in ditta. Una vita, la sua, dedicata al lavoro, a cui si dedicava con passione e impegno quotidiano.

L'impresa era stata fondata dal padre nel 1934 come officina di riparazione e lavorava principalmente con gli appalti dell'esercito per la sistemazione di motori e pompe d'irrigazione. Dal 1978 è stata poi avviata l'attività di concessionaria Renault. Dietro al successo di questa realtà, l'impegno, la dedizione, e l'amore, quello che univa Roberto alla moglie Flavia Iaiza, morta due anni fa, che si era sempre occupata della contabilità e di tutti gli aspetti legati al personale.

«Papà era una persona allegra – raccontano Giovanni e Federico che lavorano nell'impresa di famiglia –, con tanti amici, di compagnia, scherzosa e alla mano. Era davvero un punto di riferimento per tutti noi, il primo ad arrivare in azienda».

C'era poi la grande passione per la vela, fin da ragazzino infatti Bortolotti amava andare in barca, un amore che aveva poi mantenuto crescendo. Nel tempo libero, inoltre, si dedicava anche alla caccia. La data dei funerali deve essere ancora stabilita. —

V.Z.

IN BREVE

Varmo
Ladri entrano in casa Rubati ori da mille euro

Ammonta a circa mille euro la refurtiva raccolta dai malviventi entrati in un'abitazione di Varmo nella mattinata di lunedì, tra le 6 e le 8, dopo aver forzato una finestra. Approfittando dell'assenza del residente, un uomo di 62 anni, ignoti sono penetrati nella casa e hanno sottratto alcuni monili in oro, per poi darsi alla fuga. Al suo ritorno, il proprietario ha scoperto i danni e l'ammanco subito, sporgendo denuncia ai carabinieri della stazione di Rivignano.

Mortegliano
Un incontro sul dono stasera con l'Afds

Questa sera, alle 20.30, nell'aula magna delle scuole medie di Mortegliano, è in programma la serata "Come donare perché donare" organizzata dall'Afds di Mortegliano–Lavariano–Chiasiellis in collaborazione con Admo Fvg. Un incontro dedicato al dono del midollo osseo, un gesto che racchiude il potere di regalare vita e speranza, con la consapevolezza di gesti unici e l'importanza dei giovani e dell'associazionismo. Interverranno Irene Matelon, rappresentante gruppo giovani Afds, Sara Zanin e Gaia Versolatto per l'Admo.

A Campoformido un percorso attraverso quadri, poesie e musica
L'amministrazione comunale: «L'arte può spingere alla riflessione»

Mostra sulla violenza di genere Grande successo per Amigdala

L'EVENTO

Un momento della serata andata in scena a Campoformido

Una mostra multimediale immersiva che ha affrontato il tema della violenza contro le donne rivolgendosi direttamente alle emozioni, toccando la sensibilità del pubblico accorso muovendo le sensazioni più intime. "Amigdala. Percorso nella violenza di genere": a ospitarlo, sabato scorso, è stata la sala polifunzionale di Campoformido. Al centro dell'evento la violenza contro le donne, non solo fisica. La violenza, infatti, può assumere molte sfumature e conseguenze profonde dalle quali le vittime cercano di riprendersi a lungo durante la propria vita. Proprio questo è stato il fulcro di Amigdala; attraverso quadri, poesie e musica l'artista Caterina Licata, insieme a Giuliana Benedetti, ha condotto il pubblico nelle diverse tipologie di violenza, nelle possibili conseguenze che le vittime devono affrontare fino ad arrivare al riscatto e alla guarigione.

L'amministrazione comunale di Campoformido ha sostenuto il progetto con fermezza per sottolineare l'importanza di raccontare la violenza contro le donne non solo il 25 novembre, ma durante tutto l'anno per promuovere una cultura del rispetto. Gli obiettivi proposti dalla mostra, ha raccontato l'autrice, sono stati principalmente due: far capire che le donne che muoiono sono poche rispetto al numero di quelle che soffrono in silenzio e far sentire le vittime meno sole dando loro la possibilità di riconoscersi e trovare così la forza di iniziare un percorso di guarigione ed emancipazione.

L'arte – commenta l'amministrazione comunale di Campoformido – ha un ruolo importantissimo in quanto ha il potere di muovere le coscienze e di agire come catalizzatore per il cambiamento sociale. Gli artisti, attraverso la loro creatività, hanno la capacità unica di comunicare messaggi profondi e di suscitare emozioni che possono spingere alla riflessione e all'azione».

Molte voci hanno arricchito lo speciale evento: a intervenire, fra gli altri, la dottoressa in filosofia ed ex operatrice anti-violenza Anna De Odorico, la presidente dell'associazione IoTuNoiVoi Donna Insieme, Alice Boeri e l'avvocato ster Soramel. —

MUZZANA DEL TURGNANO

Agrivoltaico a Favorita: avviato l'iter valutativo La parola ai cittadini

Le osservazioni potranno essere inviate fino all'8 gennaio Sergo (M5s) e Vicentini (Europa Verde): non ci rassegniamo

Francesca Artico
/ MUZZANA DEL TURGNANO

Pubblicato il progetto di impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica ubicato in località Favorita nel Comune di Muzzana del Turgnano e del relativo sistema di accumulo dell'energia nonché della rete di connessione: al via le osservazioni da parte dei cittadini e dei soggetti interessati. «È abbastanza strano che su un progetto che vedrà l'installazione di 80 mila pannelli fotovoltaici in 97 ettari di terreno siamo sempre noi a dover informare i cittadini che i documenti sono consultabili sul sito del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e che fino all'8 gennaio tutti i cittadini possono inviare le proprie osservazioni». Ad annunciare l'avvio della procedura di Valutazione ambientale (Via) sono il coordinatore provinciale del Movimento 5 stelle di Udine Cristian Sergo e il Co-portavoce regionale Fvg Europa Verde, nonché consigliere comunale di Carlino, Claudio Vicentini.

«I documenti sono disponibili da poche ore per cui non abbiamo ancora elementi per poter giudicare l'impianto, ma rimaniamo convinti che a decidere l'idoneità o meno di una simile struttura, alta quasi sei metri e così estesa, debbano essere i cittadini dei Comuni interessati. L'impianto insiste a Muzzana – sostiene Vicentini – ma le opere di connessione riguardano San Giorgio di Nogaro e Carlino, dove verrà ampliata la stazione elettrica di Terna denominata Planais per accettare i 54 Mw di energia installata, e che sarà oggetto di una mia interpellanza al sindaco in consiglio comunale a Carlino. Da sei mesi attendiamo la legge regionale per individuare le aree non idonee a questi impianti, ma nel frattempo la Regione rilascia pareri favorevoli a tutte le richieste avanzate. L'ultimo caso è proprio quello di Carlino, dove non è bastato l'intervento tanto fugace quanto inefficace dell'europarlamentare Luca Ciriani e la dichiarazione di forza del sindaco Loris Bazzo, appartenenti alla stessa coalizione politica dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, per avviare la procedura di Via per l'impianto di via Levaduzza».

Rappresentazione del layout dell'impianto a un passo dalla Sr 353

«Nelle carte dei proponenti – aggiunge Sergo – non vengono riportati gli impianti di cui è già nota la localizzazione e in fase di autorizzazione e che rientrano all'interno dei 5 chilometri. Queste e altre saranno le osservazioni che presenteremo. Non possiamo rassegnarci a veder trasformate le nostre campagne in pannelli fotovoltaici senza il consenso di chi ci dovrà convivere. Rimaniamo convinti che l'agrivoltaico possa essere una risorsa, ma questo dovrebbe interessare una minima parte dei terreni, per soddisfare l'autoconsumo delle aziende e non trasformarsi in una centrale elettrica perdendo 16 ettari di terreno coltivabile, che è solo una delle problematiche che questi impianti comportano, molte delle quali ancora ignote anche agli stessi proponenti». —

CERVIGNANO

Da sinistra, Roberto Dapretto, Otello Regeni e don Sinuhe Marotta

Pasti di solidarietà Il dono del Rotary a più di 30 famiglie

CERVIGNANO

Sono stati consegnati, e sono già a disposizione dell'Emporio della solidarietà di Cervignano, i pacchi alimentari dono del Rotary club di Aquileia Palmanova. L'offerta è stata simbolicamente affidata alla mani di don Sinuhe Marotta, nella casa canonica di Cervignano, dove la delegazione del Rotary, composta dal presidente del sodalizio Otello Regeni e dal prefetto del club Roberto Dapretto, ha consegnato una trentina di pacchi alimentari con generi di prima necessità che verranno destinati alle famiglie bisognose della comunità seguite dalla struttura di via Trieste. Presenti alla consegna anche la responsabile del centro d'ascolto Caritas, Paola Toso, e la referente dell'Emporio della solidarietà, Anna Galluccio.

Si tratta del risultato del service "Food for friends" promosso dal Rotary in collaborazione con Eurospin, rivolto alle famiglie in stato di necessità dei 22 Comuni di riferimento del club della Bassa friulana. Le consegne proseguiranno anche nei prossimi giorni. «Ringrazio il Rotary club – le parole di don Marotta – per questa generosa donazione che fornirà un ulteriore sostegno per le numerose famiglie seguite dall'Emporio della solidarietà. Desidero cogliere l'occasione per ringraziare tutti i volontari della parrocchia che quotidianamente si spendono per le persone meno fortunate. In questo periodo in particolare, il loro sforzo è ancora più prezioso per poter offrire un po' di serenità durante il periodo natalizio».

Solo la settimana scorsa, il Rotary club aveva consegnato consegnati i primi pacchi alimentari alla Caritas di Crauglio, che provvederà a consegnarli a destinatari in condizioni di bisogno sia nel comune di San Vito al Torre, di cui fa parte, che in quelli di Aiello del Friuli, Visco e Campolongo Tapogliano. Alla cerimonia di consegna al direttivo della Caritas presenti i rappresentanti del Rotary Serena Zandegiacomo, Valter Baldassi, Maria Clara Di Marino e Giacomo De Pace. —

F.A.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Violenza contro le donne nel nuovo libro di Fusco

Stasera alle 18, nella sala conferenze di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, l'associazione Ad Undecimun, il Club Unesco di Udine e il Comune, presenteranno l'ultimo romanzo della poetessa-scrittrice Loretta Fusco dal titolo, "L'imperfezione del silenzio", che ha per tema la violenza sulle donne. «Tutti dobbiamo impegnarci– dice il presidente Ludovico Rustico – perché questa piaga venga sconfitta anche attraverso l'educazione all'affettività delle nuove generazioni». (f.a.)

Bicinicco
Festa con Babbo Natale fra musica e truccabimbi

Festa natalizia domenica a Bicinicco, con l'apertura delle bancarelle a tema natalizio alle 10; alle 11 del chiosco. Alle 14 il truccabimbi e alle 15 i zampognari del "Furclap", che suoneranno per le vie del paese. Alle 15.30 l'arrivo di Babbo Natale e alle 17.30 il concerto della corale Synphònia e del coro giovanile Natissa. Le offerte verranno devolute alla Casa di Joy. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco Griis-Cuccana, dal gruppo Ana e dagli Amici della civiltà contadina. (f.a.)

Gonars
Concerto a San Canciano con il Trst Brass Quintet

Sabato alle 20.30 nella chiesa di San Canciano a Gonars, concerto di Natale con il Trst Brass Quintet: 9° appuntamento della rassegna musicale "Ti racconto la mia musica". Ingresso libero. L'evento è stato organizzato da Cedim con la parrocchia di Gonars e il sostegno di Fondazione Friuli, Io Sono Friuli Venezia Giulia, Prima Cassa Fvg e Regione Fvg con il patrocinio dei Comuni di Gonars, Porpetto, Romans d'Isonzo, San Giorgio di Nogaro, Palmanova, Aquileia. (f.a.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nautica da diporto: arriva la prima legge

A presentarla il presidente del consiglio Fvg Mauro Bordin Varata la nuova carta nautica della zona: pronta nel 2025

GONARS

Traguardo storico quello tagliato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con l'approvazione della prima legge organica, in Italia, interamente dedicata alla nautica da diporto. Una normativa innovativa, che mira a valorizzare un settore strategico per l'economia regionale riconoscendo il ruolo centrale del territorio nella cantieristica e nel turismo nautico. A illustrare la novità, nei giorni scorsi, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'occasione quello presentata dal convegno "Navigare nel futuro, le ultime novità per la nautica da diporto", appuntamento dedicato alle recenti disposizioni normative del settore e organizzato dalla Asd Nautica San Giorgio in collaborazione con il Comune e la Capitaneria di Porto.

«Si tratta di un importante provvedimento – ha detto Bordin, sottolineando l'importanza della norma – che hanno raggiunto quota 2, 7 milioni di euro per il biennio 2025-26 e che potrebbe ragionevolmente aumentare, visto l'interesse suscitato. Con questa legge attiviamo, infatti, linee contributive dedicate che interesseranno tra gli altri il refitting e la demolizione delle unità da diporto, l'eco bonus per l'acquisto di motori marini elettrici e gli incentivi per il rinnovo di attrezzature e di impianti».

L'evento con il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin

Altro step importante quello mosso lo scorsa settimana nel quadro del Protocollo d'Intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Istituto idrografico della Marina militare. "Porto Buso e porto di Porto Nogaro": questo il nome dell'incontro in cui i rappresentanti dell'Istituto idrografico hanno avuto modo di presentare la nuova carta nautica numero 227. La nuova carta nautica rappresenta un passo cruciale per garantire la sicurezza della navigazione nel canale marittimo e costituisce un momento storico: è infatti il primo "piano nautico" dedicato a questa zona, nonostante il porto di Porto Nogaro sia un punto strategico per i traffici economici del Friuli Venezia Giulia e di tutta Europa. Questa iniziativa risponde a un'esigenza sentita dai naviganti e ritenuta prioritaria. Grazie alla collaborazione tra enti, la carta è stata completata in tempi record: appena cinque mesi, con l'inizio dei lavori avviato a fine 2023.

Durante l'incontro è stata illustrata la bozza finale della carta, che sarà ufficializzata nei primi mesi del 2025. La sua redazione è frutto di un intenso lavoro di acquisizione dati, studio e analisi, realizzato con grande professionalità e tempestività. —

F.A.

LIGNANO

Natale verso il tutto esaurito Hotel pieni grazie agli stranieri

Molti i turisti in arrivo da Austria e Germania: diverse attività resteranno aperte
Fra le attrazioni più gradite le casette installate in centro e il presepe di sabbia

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono una quindicina le strutture aperte quest'anno a dicembre, pronte ad accogliere coloro che desiderano passare un Natale al mare, e sono quasi tutte esaurite. «Quest'anno sono aumentati coloro che hanno scelto di tenere aperto – spiega Martin Manera, presidente di Lignano Holiday – e chi sta lavorando si dimostra contento. Le proiezioni sono buone per le prossime settimane e più di qualcuno è già esaurito per l'ultimo dell'anno. Non solo: qualcuno sta prenotando anche gli appartamenti in affitto, che, a loro volta, stanno esaurendo».

Il primo fine settimana, quello passato, ha visto molti sold out con ospiti provenienti principalmente da Austria e Germania che si confermano i più presenti anche nelle prossime settimane. Per Luigi Sutto «è il primo anno che tengo aperto in questo periodo e attualmente ho ancora qualche posto solo per il fine settimana del 20 dicembre, per il resto l'affluenza è ottima e al 100% sono stranieri. Lo scorso fine settimana gli ospiti sono stati entusiasti di vedere Lignano così bella, piace molto anche l'idea delle casette in centro. L'apertura invernale si rivela interessante anche perché abbiamo l'opportunità di ospitare turisti diversi da quelli abituali della stagione estiva, che potrebbero anche scegliere di tornare se offriamo loro una permanenza di livello».

Alessandro Tollon

Enrico Guerin

Le casette collocate in centro fin qui sono state molto apprezzate

Chi invece di aperture invernali ne ha tante è la famiglia Andretta. «Le prenotazioni sono buone – spiega Marco Andretta – e tantissimi sono coloro che arriveranno dal 26 dicembre fino al 6 gennaio, tra cui qualche italiano. Stiamo ragionando per il futuro per eventualmente aprire anche il campeggio, che ha già qualche area predisposta ad essere utilizzata anche nei mesi freddi. Per quest'anno resterà chiuso, ma rinnoviamo la disponibilità delle postazioni che si trovano nel parcheggio esterno, dotato di colonnine per l'energia elettrica e collegamenti per l'acqua e gli scarichi fino ad esaurimento posti, gratuitamente.

Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano: «C'è un forte interesse per le iniziative proposte da parte di turisti e stranieri. Il presepe di sabbia ormai si conferma un'attrazione molto importante e consolidata in grado di creare una forte aspettativa nei turisti, che sempre più spesso scelgono la località per le loro vacanze non solo in estate». Molti turisti accorsi nel primo fine settimana hanno apprezzato soprattutto le casette in pieno centro, in mezzo ai negozi. «Mai come quest'anno abbiamo avuto un numero di attività aperte in questo periodo – conferma Alessandro Tollon, vice presidente di Confcommercio Udine e presidente di Federmoda regionale –. I ristoratori aperti stanno lavorando molto bene e possiamo finalmente dire che dopo una ventina di anni il Natale a Lignano, quest'anno anche con Pineta, diventa un modello per molte altre località». —

LATISANA

L'assessore Denisa Pitton

Laboratorio per anziani con auguri e tombola

LATISANA

Sta per chiudersi un anno importante per quanto riguarda i progetti dedicati agli anziani del territorio e arrivano già le prime novità per il 2025. Torna questa domenica l'appuntamento con le "Domeniche con il sorriso", che offre la possibilità di passare qualche ora in compagnia a tutte le persone che si sentono sole o che semplicemente amano condividere qualche ora dedicandosi a qualcosa di diverso e divertente.

«Questa domenica ci ritroveremo a Pertegada – spiega l'assessore alle politiche sociali Denisa Pitton – e lo faremo collaborando con una associazione del territorio come Libro libera…mente che ci permetterà di prendere parte a un laboratorio dedicato ai biglietti natalizi. Non ci saranno solo anziani, ma anche bambini e giovani, tutti sono invitati a prendere parte a questo appuntamento che renderà ogni regalo ancora più speciale e personalizzato».

A seguire ci sarà la tombola e ci sarà anche un momento dedicato alla lettura, grazie alle volontarie dell'associazione. «Quello che si sta concludendo è un anno in cui, anche grazie ad alcuni contributi regionali –spiega Pitton–, abbiamo potuto dare vita a molti progetti dedicati all'invecchiamento attivo. Abbiamo dato vita a una prima fase di un progetto dedicato alla facilitazione digitale e con l'arrivo dell'anno nuovo ci sarà anche una seconda fase, in cui tutti gli anziani che hanno bisogno di aiuto per gestire al meglio gli strumenti digitali avranno a disposizione dei tutor speciali: gli studenti dell'Isis Mattei. Saranno proprio i giovani del territorio a offrire le loro conoscenze ai nonni». Un'altra iniziativa che ha ottenuto un grande apprezzamento è quella dei balli di gruppo, «per la quale – aggiunge l'assessore – stiamo ricevendo numerose richieste per proseguire con gli incontri il prossimo anno. Un ringraziamento va anche al Consiglio dei pensionati che ha organizzato due gite e ha proposto il pranzo di Natale a cui hanno preso parte 180 persone». —

S.D.S.

Un'istantanea della scorsa edizione della foghera di Pertegada

L'appuntamento a Pertegada il 4-5 gennaio
Gli organizzatori: «Il programma è definito»

Ritorna la foghera Due serate di festa tra musica e cibi

I PREPARATIVI

È l'evento più suggestivo della bassa friulana in tema di fuochi epifanici e anche quest'anno sta per tornare con due serate di festa con musica e street food. La foghera tal Timent di Pertegada si appresta a essere issata per la sua 34ª edizione, ma intanto è stato definito il calendario delle due giornate di eventi che interesseranno il cuore del paese nelle serate del 4 e del 5 gennaio. «La prima sera apriremo l'area giovani, ovvero la tensostruttura coperta e riscaldata che verrà allestita in centro a partire dalle 19.30 – spiega Marco Cassan, del direttivo dell'associazione che organizza la Foghera –. Avremo anche quest'anno un'area dedicata ai food truck, che permetterà a chi ci verrà a trovare di cenare o di lasciarsi stuzzicare da qualche proposta e dalle 21 partirà la musica con "Miami flow latino" un format che spazia su sonorità sudamericane e molto altro e che sembra piacere parecchio ai giovani ultimamente».

La seconda serata, quella del 5 gennaio, sarà invece quella dedicata all'appuntamento con le fiamme che si innalzeranno sulla pira costruita su una zattera che verrà posta al centro del fiume Tagliamento e che verrà accesa dai ragazzi del Kayak fiume Corno Fvg di Castello di Porpetto, che come da tradizione raggiungeranno la foghera emozionando il pubblico presente. Dopo avere interpretato, a seconda della direzione del fumo, gli auspici per l'anno nuovo, ci sarà uno spettacolo piromusicale galleggiante che, sfruttando anche le rifrazioni sull'acqua, si confermerà evento nell'evento.

Le tradizioni vanno rispettate fino in fondo e allora ecco che, per completare una serata già di per sé perfetta, arriva anche la musica live, con il ritorno, ormai divenuto un appuntamento fisso e irrinunciabile, degli Absolute 5, capaci di proporre tutte le grandi hit del momento in serate di alto livello musicale. «Ora abbiamo definito il programma – spiega Cassan – e contemporaneamente alcuni del gruppo stanno iniziando a raccogliere le canne e tutti gli altri materiali necessari per costruire fisicamente la pira da issare sulla zattera. Facciamo quasi tutto noi, dalla parte tecnica relativa alle luci all'audio, fino alle scelte artistiche come le musiche che vanno abbinate all'accensione della foghera o ai fuochi d'artificio conclusivi. Negli ultimi anni siamo andati in crescendo con il numero di presenze, arrivando anche a superare le 12 mila persone. Speriamo che non piova, come è accaduto lo scorso gennaio: siamo pronti per offrire uno spettacolo stupendo». —

S.D.S.

LATISANA

Maglie da calcio nuove Dono della sezione Afds

LATISANA

Nuove magliette per la Ricreatorio Latisana Asd e donazione di sangue e plasma con gli studenti: proseguono le attività di Afds, che è sempre più vicina ai giovani. La donazione, come lo scorso anno, è stata effettuata dagli studenti dell'Isis Mattei, che hanno scelto di mettersi in gioco per aiutare il prossimo mettendo in pratica l'insegnamento del "dono", come spiegato loro dal presidente della sezione latisanese Andrea Tognato che ha raggiunto l'istituto insieme all'autoemoteca dove sono stati effettuati i prelievi.

Ma quello del dono è un insegnamento fondamentale lanciato anche attraverso le nuove divise offerte ai calciatori, volte a suggellare una collaborazione tra donatori e sportivi, che da sempre si rivela importante, oltre che vincente. Il presidente Tognato ha quindi incontrato il presidente del Ricreatorio Latisana, Antonino Fiorillo e la squadra per la consegna. —

S. D. S.

IN BREVE

Latisana
Accensione della natività insieme agli studenti

Sabato pomeriggio alle 17.30 ci sarà l'accensione del presepe galleggiante di Aprilia Marittima. L'evento sarà arricchito da "Christmas Carol", progetto eseguito dal gruppo ottoni dell'associazione musicale San Paolino - Aquileia oltre che dall'esibizione dei 115 studenti delle scuole dell'Istituto comprensivo Cecilia Deganutti che presenteranno il loro repertorio di Natale. L'evento sarà anche un'occasione per una raccolta fondi a favore di Agmen. (s.d.s)

Ronchis
Lunari pa l'an 2025: la presentazione domani

Domani sera alle 20.15 ci sarà la presentazione del "Lunari pa l'an 2025" realizzato da Myriam Namer Pilutti e Gino Mauro. L'appuntamento nel salone dell'oratorio di Ronchis. Interverranno monsignor Carlo Fant, il sindaco Manfredi Michelutto; seguirà il "Concerto incantato di Natale" diretto dal maestro Massimo Luongo. Per completare la serata ci sarà anche un rinfresco durante il quale ci si potranno scambiare gli auguri per le feste. (s.d.s.)

"Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te".

Amorevolmente accompagnata ci ha lasciati

EMANUELA BIANCUZZI

di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Armida, i fratelli Max con Silvia, Simone con Paolina, i parenti tutti, i cari amici e l'amatissimo Jerry.

I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 14:30 nella Chiesa di Lauzacco, ove la cara Emanuela sarà esposta a partire dalle ore 13:30.

Seguirà il Santo Rosario.

Si ringrazia sentitamente i medici e il personale dei reparti di medicina e chirurgia del CRO di Aviano per le alte doti professionali e umane.

In particolare i dottori: Lombardi e suo staff, Nicoloso, Bartocletti, Lauretta e il caro don Riccardo. Come da sua volontà non fiori ma eventuali offerte al suddetto Istituto.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 12 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

EMANUELA

La tua debordante presenza, le brillanti conversazioni, la tua intelligenza e sensibilità animalista, le risate chiassose e il nostro affetto mi accompagneranno per sempre come dolci ricordi della nostra grande e vera amicizia.

Buon viaggio, amica mia.

Micol insieme a Riccardo e Christian

Udine, 12 dicembre 2024

Ci ha lasciati

SOLIDEA GORIZZIZZO SOLDÀ

di 89 anni

Lo annunciano Franco, Sandro e Annalisa con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Si ringraziano quanti parteciperanno.

Sammardenchia, 12 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

I nipoti Attilia, Lorena, Luciano e Carlo con le rispettive famiglie salutano con un fortissimo abbraccio la zia

SOLIDEA

Sammardenchia, 12 dicembre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

La famiglia e i suoi cari annunciano la scomparsa di

ELIDE BRONDANI ved. COSANI

di 80 anni

Il funerale avrà luogo venerdì 13 dicembre, alle ore 15, nella chiesa a Madonna di Buja, partendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Madonna di Buja, 12 dicembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com - tel. 0432 957157

I condomini della Residenza al Parco di via Ciro di Pers 15 porgono le più sentite condoglianze ai familiari per la perdita dello stimatissimo

Professor PASQUALE PATRONE

Udine, 12 dicembre 2024

Il Rettore, il Direttore Generale e l'intera Comunità Universitaria si associano al profondo dolore dei familiari per la scomparsa del

Prof. PASQUALE PATRONE

stimato docente di Dermatologia che verrà ricordato con gratitudine per l'impegno profuso per l'Università degli Studi di Udine.

Udine, 12 dicembre 2024

Ci ha lasciati

ARMANDO ENGLARO

di 78 anni

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie Lina, i figli Germana e Gabriele, gli adorati nipoti Pietro e Viola,

la nuora Sara, il fratello Beppino, i cognati, le cognate e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Paluzza, venerdì 13 dicembre alle ore 14.30 nella Chiesa di S. Maria,

giungendo dalla Casa Funeraria in via M. Tersadia 7.

Si ringraziano fin d'ora quanti lo ricorderanno.

Paluzza, 12 dicembre 2024

Onoranze Funebri Casa Funeraria DE FRANCESCHI, Paluzza
3488015638 www.onoranzedefranceschi.com

Si è spento serenamente

PIER LUIGI MISSIO

architetto

Con profondo dolore lo annunciano i figli Marco con Anna Alberto e Francesco, Francesco con Adriana e Tommaso, Mauro con Michaela, Raffaella con Luca Isabella e Andrea, e Federico.

I funerali avranno luogo a Udine venerdì 13 dicembre alle ore 15.30 presso la chiesa di San Gottardo in Via Cividale, con partenza dall'ospedale civile.

Seguirà cremazione.

Non fiori ma offerte alla Mirko Špacapan ONLUS - Associazione Cure Palliative.

IBAN : IT42U0548412305000001001651

Udine, 12 dicembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati

NIVES MARIA PASCOLETTI ved. FURLANO

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Paola con Valter e Tina, Susanna con Pier-Maurizio e Piernicola, il fratello Elvio con Anna ed Eva e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 13 dicembre alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Si ringrazia quanti parteciperanno.

Terenzano, 12 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari, ciao grande mamma

BRUNA BERTOLOZZI

di anni 85

Tristemente lo annunciano il figlio Andrea, la figlia Monica, le nipoti Valentina e Martina, il genero Andrea.

Le esequie avranno luogo venerdì 13 nella chiesa di S.Giorgio Maggiore di via Grazzano alle ore 15:30.

Udine, 12 dicembre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

LUCIANO BORGHESE

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea, la sorella Nella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Camino di Buttrio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Camino di Buttrio, 12 dicembre 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

RENATA BRAIDA ved. ORTOLAN

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie.

I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 15:00 presso il Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale civile.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 12 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Per sempre nei nostri cuori

FRANCO CALLIGARIS

di 80 anni

I funerali avranno luogo venerdì 13 dicembre alle ore 10:30 nella Chiesa di Flumignano, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale Chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano, 12 dicembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

RENZA CAUSERO

di 77 anni

Lo annunciano Simona, Elena e tutti gli amici.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 12 dicembre alle 15 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Un particolare ringraziamento al dottor Sodde e alla dottoressa Scafuri.

Moimacco, 12 dicembre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

È mancato

ENZO DANELUTTI

di 85 anni

I suoi cari ne danno il triste annuncio.

Venerdì 13 dicembre alle ore 10:30 si terrà la benedizione nel cimitero di Rivolto.

Rivolto di Codroipo, 12 dicembre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

LE LETTERE

Sicurezza stradale

Pedoni e ciclisti poco disciplinati

Gentile direttore,
percorrendo le vie della città, sia al centro che in periferia, noto spesso ciclisti e pedoni che utilizzano la strada senza un minimo di prudenza. Solitamente sono i motociclisti e gli automobilisti i più indisciplinati per utilizzare la strada, corrono troppo, sorpassano con facileneria gli altri mezzi. Ma anche i pedoni ed i ciclisti fanno la loro "brutta" parte nell'utilizzare le strisce pedonali. Tutti pensano che le strisce debbano servire per i loro comodi. Si sentono in diritto di percorrerle come vogliono. Sfrecciano davanti alla tua vettura solitamente persone giovani, noncurante del mezzo in arrivo.
Attraversano le strisce pedonali telefonando, senza un minimo di cautela, come se avessero una barriera di protezione ai lati della strada. Questi indisciplinati della strada, alle volte e fortunatamente, li vedi un attimo prima di investirli. Pensano di avere tutti i diritti per passare davanti alla tua vettura senza un minimo di prudenza. Questo succede un po' dovunque, in città.
C'è qualcuno che non ha pazienza anche se il semaforo è rosso.
Un ragazzo, nonostante il semaforo è passato lo stesso senza attendere il verde. Una vettura un po' veloce lo ha schivato di poco.
Per le strade, presso semafori o rotatorie ci vuole pazienza specialmente di sera, con le luci che possono confondere. Certi pedoni e ciclisti specie quest'ultimi senza i fanali funzionanti, partono da lontano come fossero in una roulette Russa. Ho saputo che qualcuno si è fatto investire appositamente per farsi risarcire. Questo è il colmo della "miseria umana".
Con la strada ed i suoi mezzi non si scherza.

Giacomo Mella
Pordenone

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Fâs ce che tu âs di fâ e aes cjacaris de int no stâ abadâ

Doman, santus, e je rivade la ore di tornâ a cjase. Tant che Josef al dîs simpri: il biel dal partî al è che daspò si torne. Che al sedi partît par un viaç inspietât, par une vacance, par lavôr, che al vedi scugnût lâ vie o che lu ves sielzût lui, la cuistion no cambie: la zornade prime de tornade in chei che lui ju clame simpri, i siei aiars, si puarte daûr il smaniament istès; sì in sumis la brame compagne spudade di chê pice che al veve prin di lâ vie. Tai agns a 'nt veve frontadis mil di partencis, parie a nûfcent e novantenûf tornadis: une di mancul dome par vie che in chel moment al jere vie tal forest. Tant che dit però, i conts tal indoman, jenfri partencis e tornadis, a saressin stâts in pate.

Se si zire e si cjale daûr i pâr îr cuant che al veve cjapât il prin svol, tal sens che pe prime volte al jere montât sù suntun aeroplan che lu varès menât a studiâ tal forest; ancje chê volte a sucedevin i disastris e Josef se vise inmò la sbigule che al veve vude ma cul timp si jere fat il sorevuès. Po dopo il lavôr, ancje chel cjatât tal forest, nol veve fat altri che indreçâlu su stradis che lu vevin puartât lontan di cjase. Sô mari e il so pai, i barbis, lis agnis, tancj amîs, il predi dal paîs, chel de ostarie e parie cualchidun altri che nol centrave nuie, za di chê prime volte là si jerin ducj spindûts a dîi che nol jere par nuie il câs di lâ cussì lontan par studiâ, figurînsi par cjatâ un lavôr. Mil paternis a jerin vignudis dongje ma Josef, salt su la sô idee, sì lis veve scoltadis dutis, ma ancje al veve fat e sielzût ce che par lui in chel moment e jere la robe miôr; a dîle fin insom, tal ultin nancje no lis scoltave plui.

Si va e si ven
e al è tant biel
lâ che tornâ

Ben il mês passât, juste cualchi zornade prime che al partìs par une cuistion di vore, i vevin dite une che inmò no le veve mai sintude: "Ma Josef scolte, tu âs volût lâ a studiâ lontan di cjase, tu âs cjatât un lavôr tal forest e alore, a chest pont, no saressial miôr par te lâ a stâ là vie? Perdonimi sâstu ma cussì almancul tu ti sparagnaressis ducj chei viaçs e chel cori sù e jù." Josef al veve fat un riduç e al veve pensât che forsit par chei altris e sarès stade la sielte miôr di fâ: sì par chei altris!

Par Josef i siei studis a jerin stâts cetant impuartants, il so lavôr i plaseve un grum ma parimentri al jere leât aes sôs lidrîs e aes sô tiere.

Daspò dutis chês sôs elucubrazions Josef al cjale l'orloi e al spache il cjâf. E je ore, ancje za passade di lâ a durmî. Doman al à un svol a matine buinore e nol à nissune voie di pierdilu. —

LE LETTERE

Il ricordo

La forza e il sorriso di Erica Natale

Gentile direttore,
l'amabilità di Erica Natale (cognomen, omen) consisteva proprio nell'accorciare le distanze che una, come lei, affetta da sindrome di Down, poteva incutere in chi si imbatteva nella sua forza interlocutrice (fosse a scuola, ancora preadolescente, dove abbiamo lavorato assieme, o in qualsiasi altro posto: l'ho constatato nella comunità di Ruda, capace, nella storia, ormai lunga, di esaltare il ruolo del volontariato, dell'accoglienza, della promozione dei diritti dei più svantaggiati, della collaborazione, stretta e fruttuosa, con il mondo (penso, per fare un esempio calzante, al missionariato, in Africa).
La sua semplicissima e naturale imprevedibilità metteva subito in guardia (e "al suo posto") chi si sentisse "in dovere" di trattarla diversamente, magari facendosi assalire da qualche imbonitore senso di pietà oppure da un mascheratissimo sconcerto, di fronte a una ragazza, piena di vita, di curiosità intellettiva, dalla battuta pronta, con sbalzi d'umore interessanti, con un'impulsività che i nonni materni (che l'hanno allevata, amorevolmente, a San Nicolò di Ruda, dopo la morte prematura della mamma) sapevano stemperare e convogliare in una appassionata esigenza di "fare", di imparare, di essere utile (acquisendo un senso pratico, che le sarebbe servito, nel lavoro di ausiliaria scolastica), di andare incontro alla gente, che non ha tardato, nel tempo, a volerle bene e a rispettarla come persona, a pieno titolo inserita nella realtà locale.
Ci ha provato, Erica, a sorridere alla vita, finché ha potuto.
La vita non è stata altrettanto generosa con lei, se ha deciso, a un certo punto, di fare largo alla morte, a 51 anni, pur nel conforto che hanno saputo darle papà Armando con Sara, i parenti, gli amici (soprattutto i compagni di classe della scuola media: Serena, Elena, Lia, Marco... anche nell'ultimo saluto, nella basilica di Sant'Eufemia, a Grado, a fine novembre).
Ti abbiamo voluto tanto bene, cara Erica.

Mario Matassi
Cervignano

La comunicazione

Da Trenitalia a Poste: il monito di Aristotele

Gentile direttore,
ad un viaggiatore che si lamentava della ventilata riduzione di alcuni treni, un responsabile di Trenitalia ha risposto che si tratta invece di "minori acquisti di servizi da parte delle Regioni e dello Stato, con i quali Fs ha un contratto di servizio", e non di tagli dei treni.
"Una complessiva riorganizzazione del recapito: si tratta di una microcriticità non riscontrabile dai dati che esaminiamo ogni settimana sulla qualità del servizio di recapito": questa la sconcertante dichiarazione dell'amministratore delegato di Poste italiane per giustificare l'inefficiente servizio di recapito della corrispondenza.
I responsabili della ditta costruttrice di un viadotto chiuso in Sicilia, per cedimento strutturale, non vogliono sentir parlare di crollo, ma sostengono trattarsi di "rototraslazione".
Per chi si esprime in tal modo risulta attualissimo il monito di Aristotele: «Pensate da uomini saggi, ma parlate come la gente comune».

Mauro Luglio
Monfalcone

Viabilità e sicurezza

In via Mantica bisogna intervenire

Gentile direttore,
percorro e attraverso via Mantica a Udine varie volte ogni settimana e la prima ed evidente osservazione, anche per un profano di viabilità (sono un medico), è la totale assenza di presidi efficaci a rallentare il flusso (enorme) dei veicoli, in una strettoia in cui gravita un gran numero di pedoni, associati alla presenza della biblioteca universitaria e di una (piuttosto improbabile) pista ciclabile.
Il grave evento della signora di 77 anni investita sabato scorso in via Mantica, era totalmente prevedibile e nulla è stato fatto per evitarlo o quantomeno ridurre l'entità dei danni fisici abbassando la velocità di transito.
Ritengo che il disinteresse della compagine politica attualmente in carica sia da considerarsi quantomeno complice.

Daniele Gasparini

Traffico

Ciclabili riservate No alle corsie miste

Gentile direttore,
vorrei spiegare al Comune di Udine che una pista ciclabile è tale perché è esclusiva ai cicli e portare i bus e i taxi sulla stessa corsia non la rende più tale.
Il ciclista come me che si trova il muso di un bus di fronte, su una corsia che è anche più stretta del normale, non sa dove mettersi e anche il cicloturista austriaco diretto a Grado si troverebbe nella stessa situazione. Aspettiamo l'incidente per capirlo?
Propongo al Comune di lasciare in via Aquileia il bus che arriva dall'ospedale, per accontentare i negozianti, e di lasciare la linea che va dalla stazione all'ospedale in viale Ungheria, com'è ora, così i negozi sono accontentati, anche perché dalla stazione non penso che ci siano persone che si fermano in via Aquileia. Così la ciclabile resterebbe ciclabile e non una corsia di traffico misto. Pensateci.

Roberto Fabbro

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Brindisi dei "ragazzi" del '49 di Bressa

I "ragazzi" del 1949 di Bressa si sono incontrati per ricordare il tempo passato e rinsaldare la loro amicizia, con buon cibo e un brindisi augurale. Foto inviata da Umberto Di Lorenzo.

L'allegria della classe 1972 di Venzone

La "pizzata" in allegria della classe 1972 di Venzone. Foto inviata da Lucia Masoero.

I novant'anni di "Genio" Zorzi a Campoformido

Il gruppo alpini ha festeggiato Eugenio "Genio" Zorzi. Familiari, soci, amici, rappresentanti delle associazioni, il sindaco Petri e l'assessore Londero, erano tutti presenti nella sede del gruppo alpini di Campoformido per festeggiare i 90 anni del socio "Genio". Foto inviata da Alessandro Pontoni.

CULTURA & SOCIETÀ

L'approfondimento

La politica e il ruolo delle donne

Un convegno al Copernico di Udine mette a fuoco le figure femminili della Destra
Patrizia Gabrielli presidente del Comitato scientifico: sono molti gli stereotipi

L'INTERVISTA

GIUSEPPE MARIUZ

Progettualità, pratiche, biografie: è il tema del convegno internazionale italo-spagnolo che si terrà fra oggi e domani (12 e 13 dicembre) a Udine al Liceo Copernico. Ne parla Patrizia Gabrielli, docente di Storia contemporanea dell'Università di Siena, componente del Comitato scientifico.

Il tema ha riferimenti con la politica attuale?

«Il tema scelto è frutto di una riflessione e di un confronto in seno al Comitato scientifico, abbiamo pensato a Donne di Destra, sollecitati dalla carenza di studi, dalle lacune storiografiche, ma anche dal presente. Al momento del nostro incontro di lavoro, Giorgia Meloni aveva da poco assunto l'incarico di presidente del Consiglio: la prima donna in Italia per tale incarico. L'evento segna un forte cambiamento soprattutto sul piano simbolico».

Si ritiene che le "donne di destra" abbiano storicamente accettato un ruolo tradizionale, subalterno al maschio e di rinuncia all'emancipazione; pensa che il convegno possa apportare qualche modifica a questa convinzione consolidata?

«Sulle donne di Destra sono gravati pesanti stereotipi, considerate sottomesse e prive di capacità di scelta. La realtà è più complessa. Spesso non accettano per se stesse un ruolo tradizionale, questo anche se guardiamo ad alcune figure del passato: vediamo donne emancipate e consapevoli, ma non condividono un progetto collettivo di emancipazione, un'azione comune con le altre donne. In sintesi, non inseriscono il tema dell'emancipazione in una prospettiva solidale di cambiamento sociale. Il convegno può essere un'occasione per scambiare analisi, interpretazioni e dubbi, riflettere su

> Si tratta di un aspetto poco approfondito sul quale è necessario avviare una riflessione e un confronto

fonti e archivi disponibili, progettare occasioni di dialogo. Ma non basta un convegno a mettere in discussione costruzioni consolidate e una bibliografia carente. Noi proviamo a dare un contributo al dibattito».

Il tema è meno studiato rispetto al femminismo?

«L'impegno femminile nelle formazioni di Destra è tutt'altro che recente, ma poco studiato proprio a causa degli stereotipi. Resta molto lavoro da compiere sia sul piano delle organizzazioni, della stampa, sia su quello delle biografie. Poco sappiamo delle monarchiche, delle conservatrici, alle nazionaliste, e per venire all'Italia repubblicana poco conosciamo di coloro che aderirono all'Uomo qualunque, al Movimento sociale italiano».

Oltre alla storia, avete analizzato letteratura e lingua?

«Abbiamo mantenuto, come è ormai caratteristica dei nostri incontri, un approccio interdisciplinare, la storia, la letteratura, la lingua, nella convinzione che il dialogo tra diverse discipline, anche se in alcuni casi più impegnativo, può favorire riflessioni. Importante direi, riguarda proprio rappresentazioni, stereotipate o meno sulle donne di Destra, sulle loro scritture, siano di carattere politico, propagandistico, letterario, sulle rappresentazioni che veicolano. Lungo il Novecento le forze della destra, dal nazionalismo ai partiti monarchici, dal fascismo alle nuove formazioni di carattere conservatore, hanno contato sulle adesioni di giornaliste e scrittrici, insomma di professioniste. La loro è una storia che interseca e sovente confligge con quella dei movimenti politici delle donne».

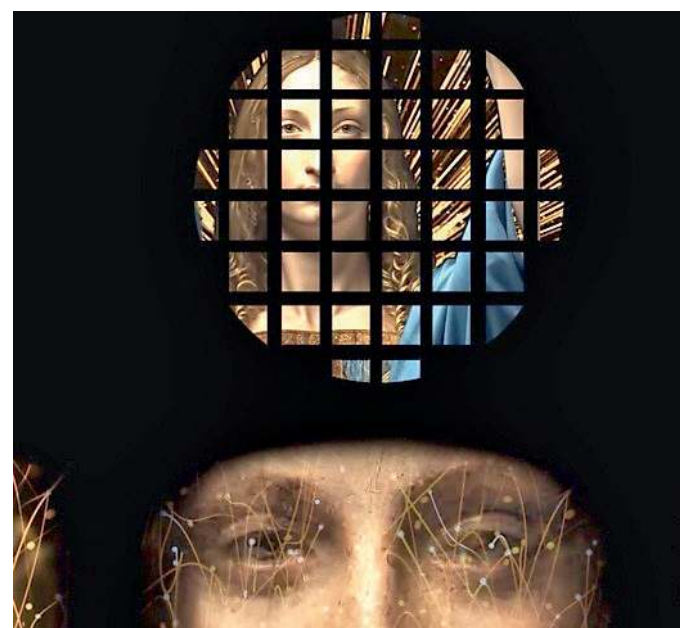
Il convegno si basa su un approccio comparato?

«La comparazione è l'approccio prescelto per i nostri incontri e guardando alle esperienze trascorse mi pare in questo caso fruttuoso. Devo precisare che vedo nella comparazione molti rischi, in sintesi estrema, bisogna sempre fare attenzione a non annullare le differenze, non forzare i dati per trovare affinità e somiglianze, ma la comparazione può anche favorire un'apertura delle prospettive di indagine. Questo è il terzo convegno che Rocìo Luque, docente di Lingua spagnola all'Università di Trieste, Paolo Ferrari, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine e io progettiamo. E come nel passato il convegno è promosso dal Dipartimento di Studi umani-

UDINE

Musica barocca e tecnologia l'esperienza immersiva a teatro

La grande musica sacra barocca incontra la tecnologia per dare vita a una sorprendente esperienza immersiva di ascolto e visione: succederà al Giovanni da Udine domenica 15 dicembre, quando, alle 20.30, il magnifico Messiah di Handel sarà al centro di un evento speciale di grande suggestione realizzato per il Teatro Nuovo. Durante la performance, affidata per la parte musicale alla formazione inglese The English Concert & Choir diretta da Harry Bicket, il Giovanni da Udine si animerà di immagini colorate e cangianti dando vita a suggestivi paesaggi spirituali, trasformando la grande sala del Teatro in una cattedrale dalle vetrate colorate e cangianti. Alle 18.30, sempre al Giovanni da Udine, il programma della serata sarà oggetto di una conferenza introduttiva a cura del giornalista e scrittore Alberto Mattioli (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili). Scritto nel 1741, il più celebre tra gli oratori di Georg Friedrich Handel (1685-1759) si è imposto nell'immaginario collettivo dei paesi anglosassoni come patrimonio spirituale e musicale insostituibile.

«Con questo Messiah inizia un progetto articolato in più Stagioni dedicato al recupero di alcuni oratòri di Georg Friedrich Handel che per loro stessa natura hanno un contenuto profondamente narrativo» spiega il direttore artistico Musica Paolo Cascio. Il concerto-evento vedrà schierata per la prima volta sul palcoscenico del Giovanni da Udine, sotto la direzione di Harry Bicket, la formazione anglosassone The English Concert & Choir, specializzata nell'esecuzione del repertorio barocco e con all'attivo numerose registrazioni discografiche di prestigio. Nei ruoli di solisti potremo ascoltare Chiara Skerath (soprano), Jess Dandy (mezzosoprano), James Way (tenore) e Neal Davies (basso). Gli effetti visivi in videomapping sono a cura di Teatro Carillon. —

Una delle immagini che caratterizzano l'esperienza immersiva

EVENTI IN FRIULI

Noi Cultura e l'Accademia d'archi Arrigoni

Prosegue la stagione associata Noi Cultura e Turismo. Domani, venerdì, alle 20.45 nell'aula magna delle Scuole medie di Manzano si esibirà l'Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason con Christian Sebastianutto, violino solista, in una serata dedicata a musiche di Tchaikovsky, Waxman, Vivaldi e Mozart. Il concerto è organizzato dall'Associazione RiMe MuTe, dal Circuito Ert e dai Comuni di Buttrio, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone. Il programma della serata si sviluppa su due linee tematiche ricorrenti nella musica colta. La prima esplora il filone virtuosistico legato al violino, con il Valse Scherzo per violino e orchestra op. 34 di Tchaikovsky e la Carmen Fantasie di Waxman. La seconda parte si ascrive a quello dell'intrattenimento con il Concerto per archi in La magg. RV 158 di Vivaldi e, a chiudere, la celeberrima Eine Kleine Nachtmusik di Mozart.

In alto, da sinistra Ines Donati, Jole Giugni Lattari e Flavia Steno
Sotto, un gruppo femminile della Destra in Spagna

stici e del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine, in collaborazione con altri enti fra cui l'Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione. Con Rocìo e Paolo ci siamo interrogati sulle scansioni e le diverse categorie che rientrano nel grande contenitore della destra, abbiamo messo a fuoco passaggi e rotture temporali: le cronologie dei due Paesi, Italia e Spagna sono anche diverse. Il fascismo e il franchismo? Non è stata una scelta facile, ma tenendo conto della specificità del regime fascista e franchista, abbiamo scelto di escludere queste esperienze, sebbene presenteremo alcuni riferimenti al franchismo, parleremo di donne fasciste, ma non tratteremo le donne impegnate nelle politiche dei due regimi. Abbiamo ritenuto che la specificità di questi due contesti meriti un'analisi più specifica». —

LA PUBBLICAZIONE

Una vita piena di cloro Due atleti alle Olimpiadi e i loro sentieri paralleli

Il racconto di Matteo Restivo e Lorenzo Zazzeri
Un flip book motivazionale che intreccia sport e studio

La copertina del libro

IL LIBRO

ALESSANDRA CESCHIA

Superare i propri limiti, trarre nutrimento dalle sconfitte per ripartire più forti dopo le battute d'arresto e laurearsi campioni. Si potrebbe sintetizzare così la trama del flip book scritto a quattro mani da Matteo Restivo e Lorenzo Zazzeri che si legge, bracciata dopo bracciata, percorrendo due sentieri paralleli. Percorsi brevi ma intensi, densi di impegno, sconfitte e obiettivi centrati di due nuotatori capaci di sfidare se stessi, dentro e fuori dall'acqua. Non tanto una biografia di due giovani promettenti atleti olimpionici in piena attività, quanto un libro motivazionale, che può spronare e ispirare tanti ragazzi. Fresco di stampa, *Laurearsi campioni*, edito da Lab DFG, è un libro che si legge in due versi, con le prefazioni di Lia Capizzi ed Elisabetta Caporale. Ruota intorno alle esperienze e alla dual career di due atleti. L'udinese Matteo Restivo, nuotatore e medico, primatista nazionale dei 200 metri dorso in vasca lunga, laureato in Medicina con lode, ha rappresentato l'Italia ai giochi Olimpici di Tokyo 2020 e di Parigi 2024, ha conquistato nove titoli nazionali assoluti e due medaglie di bronzo ai campionati europei del 2018 nei 200 metri dorso e nella staffetta 4x100 metri misti. Il fiorentino Lorenzo Zazzeri alla carriera di nuotatore ha abbinato quella di artista. Ha conquistato l'argento nella 4x100 di stile libero ai Giochi olimpici di Tokyo 2020 e il bronzo alle Olimpiadi di Parigi nel 2024, stabilendo un record del mondo con la staffetta mista 4x50 nel 2021. Argento europeo nei 50 metri stile libero, nel 2021 ha conquistato 25 medaglie internazionali tra europei e mondiali. Laureato in Scienze motorie, ha esposto le sue opere a importanti mostre d'arte internazionali.

In alto, Matteo Restivo, sotto, Lorenzo Zazzeri

Dieci capitoli più uno, dedicato ai "giochi" di Parigi, in ciascun lato dei libro per tracciare due sentieri intrecciati fra sport e studio. Campi diversi ma simili, nei quali il talento deve affiancare la preparazione e la dedizione.

Matteo Restivo dedica la sua opera prima «alle persone convinte che non avrei mai combinato nulla di buono, a me stesso per non avergli dato ascolto». Una premessa che è paradigma di un itinerario fatto di sogni e pressioni. Parole ed emozioni di un "piccoletto friulano alto un metro e settantacinque" con i baffi alla Mark Spitz capace di coniugare in un mantra i verbi "volere" e "volare" e di raggiungere la sua "Luna a cinque cerchi" a Tokyo e Parigi sfidando se stesso. Non è un vincitore, le sconfitte non sono mancate. Ma è un vincente. Dal suo banco, alle elementari, vedeva solo uno spicchio di lavagna. La maestra lo aveva sistemato in corridoio, per gestire la sua bassa soglia di attenzione e la sua iperattività. Viatico di una carriera scolastica in salita, che corrodeva anche i rapporti interpersonali. Luci e ombre di un percorso di formazione intrapreso sognando di indossare la maglia della Nazionale, Matteo Restivo ripercorre le tappe di un trentennio, il dolore della perdita del suo allenatore Carlo Lesa, i turning points fra i banchi di scuola e la piscina, la carriera universitaria, il lavoro di preparazione in vasca con l'allenatore Paolo Palchetti fino alla laurea. E alla Senna.

Storia di determinazione e di obiettivi raggiunti quella di Zazzeri, che ha realizzato anche le illustrazioni nel libro. Lorenzo si rivede, bambino, davanti alla Tv a guardare gli atleti italiani nella notte del 23 agosto 2004 ad Atene ripetendo a se stesso: «Voglio andare alle Olimpiadi». La carrellata dei suoi successi scorre veloce come i capitoli, freschi, snelli, e la proiezione verso un futuro ancora pieno di cloro strizza l'occhio ai Giochi di Los Angeles di luglio 2028. —

IL CONCERTO

Cat Power canta Dylan Voci e leggende al castello di Udine

Cat Power, sarà in concerto al castello di Udine

Poche voci al mondo sono così profondamente radicate nell'indie rock americano come quella di Chan Marshall, in arte Cat Power, il cui profondo songwriting dark-folk è immediatamente riconoscibile e la sua musica ha subito un'evoluzione costante, mescolando il folk con il rock, il gospel, il country-blues e il soul, sino a fare delle incursioni anche nell'elettronica e nel funky. È considerata una delle voci più importanti del nuovo cantautorato americano al femminile e ha collaborato con Lana Del Rey cantando "Woman", con i Coldplay realizzando un brano per la colonna sonora del film Wish I Was Here di Zach Braff e duettando più volte dal vivo con Eddie Vedder dei Pearl Jam.

Nel novembre dello scorso anno, Cat Power è salita sul palco della Royal Albert Hall di Londra regalando al pubblico la rievocazione magistrale di uno dei concerti dal vivo più leggendari di tutti i tempi. Tenutosi al Manchester Free Trade Hall nel maggio 1966 – ma denominato comunemente "Concerto della Royal Albert Hall" a causa di un bootleg erroneamente etichettato – lo spettacolo originale vide Bob Dylan effettuare il suo iconico passaggio da acustico a elettrico a metà esibizione, scatenando le ire dei puristi del folk e modificando per sempre la traiettoria del rock and roll. Nella sua personale reinterpretazione di quel concerto epocale, Cat Power ha infuso ogni singolo brano di grazia e un tangibile senso di reverenza protettiva, trasponendo la tensione anarchica del set di Dylan con una gioia calda e luminosa.

La sua performance ipnotica che ha conferito una nuova vitalità a molte delle canzoni più venerate di Bob Dylan è diventata un album dal vivo intitolato "Cat Power Sings Dylan: The 1966 Royal Albert Hall Concert", pubblico da Domino Recording, e oggi viene annunciato anche il tour europeo che la vedrà protagonista nelle principali rassegne del vecchio continente. Il 25 giugno 2025 Cat Power presenterà questo straordinario concerto sul palco del Castello di Udine nell'ambito di Udinestate 2025 e il giorno successivo sarà sul palco del Ravenna Festival: sono due le esclusive date in Italia di "Cat Power Sings Dylan: The 1966 Royal Albert Hall Concert". I biglietti per il concerto in programma a Udine – organizzato da VignaPR e FVG Music Live in collaborazione con il Comune di Udine e PromoTurismoFVG – saranno in vendita a partire dalle ore 10: 00 di venerdì 13 dicembre su Eilo. it, Ticketone. it, Ticketmaster. it e sul circuito internazionale Eventim. —

PORDENONELEGGE

Docu-video per la poesia di Anedda

È online da oggi sul canale YouTube di pordenonelegge, la nuova produzione di Fondazione Pordenonelegge.it dedicata ad Antonella Anedda, vincitrice della 4^ edizione del Premio Saba Poesia: un docu-video girato nella città di Umberto Saba e Italo Svevo, di James Joyce e di tante voci della letteratura contemporanea. Una città con cui Antonella Anedda sente forte consonanza: «Con Trieste ho un rapporto personale, mio padre racconta che arrivato a Trieste in città, fu subito invitato a giocare con un gruppo di bambini. A lui dedico il mio Premio Saba Poesia». La produzione è diretta da Francesco Guazzoni e Alessandro Pasian che firma le riprese con Matteo Pavanello. Intervengono i componenti della giuria del Premio: i poeti Claudio Grisancich, Gian Mario Villalta direttore artistico di pordenonelegge, Franca Mancinelli, Antonio Riccardi e Roberto Galaverni. E con loro le istituzioni promotrici con l'Assessore regionale alla Cultura e vicepresidente della Regione Mario Anzil e la vicesindaco di Trieste Serena Tonel. «La poesia di Antonella Anedda – spiega Gian Mario Villalta – è una poesia di grande respiro, che segue il corso di questi decenni della nostra vita: il nostro diventare forse un po' più cinici per difenderci dal richiamo di troppe forme invadenti». (c.s.)

IL DOCUMENTARIO

Gigi Maieron, vita da musicanti

Arriva nelle sale friulane il documentario "Si vîf – une vite di musicant", realizzato da Dorino Minigutti, dedicato al cantautore, poeta e scrittore friulano Gigi Maieron, «un musicante che ha saputo sciogliere il sale del dolore nel canto di una poesia". In lingua friulana – prodotto da Agherose, con il sostegno del Fondo regionale dell'audiovisivo del Fvg e la collaborazione dell'Arlef – Agenzia regionale per la lingua friulana – è un dialogo fra Minigutti e Maieron da cui emerge in modo spontaneo il ritratto di un uomo, prima che di un artista, capace di mettere a nudo le proprie fragilità. Fra musica e parole affiorano temi personali che diventano universali: il rapporto genitori e figli, il tempo, l'amore, la morte. Dalla vicenda privata emergono dettagli di un'epoca e di un territorio, la Carnia, a cui Maieron è profondamente legato, come gli è cara l'espressione friulana "Si vîf", titolo di una sua canzone e disco del 2002 che lo ha consacrato a livello nazionale e che riassume il senso di un modo di stare al mondo, suo ma anche tipicamente carnico. Il documentario sarà presentato domani, venerdì, al Cinema Visionario di Udine, alle 19.30; sabato al Cinema teatro sociale di Gemona alle 18.40; il 18 dicembre a Cinemazero di Pordenone alle 21 e il 17 gennaio al Cinema David di Tolmezzo. (c. s.)

La presentazione del videoclip Cjant a la Tor che racconta il territorio in modo innovativo

LA PRESENTAZIONE

Dal rock al pop in marilenghe Il Cjant a la Tor è un videoclip

Pozzetto e Odorico danno voce al territorio Il progetto identitario coinvolge 13 comuni

MONICA ZINUTTI

Un evento che ha unito cultura, territorio e innovazione: così si può definire la conferenza di presentazione del videoclip "Cjant a la Tor", nella Sala Pasolini del Palazzo della Regione a Udine. L'iniziativa è promossa dall'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" Aps, con la collaborazione dell'Arlef e il sostegno e patrocinio del Consiglio regionale e di ben tredici comuni attraversati dal Torre: Buttrio, Campolongo Tapogliano, Chiopris Viscone, Lusevera, Manzano, Pavia di Udine, Povoletto, Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Ruda, Tarcento e Trivignano Udinese. La presentazione ha riscosso un grande successo che testimonia l'importanza di raccontare il territorio friulano in modo moderno e innovativo rivolgendosi in particolare alle nuove generazioni.

Al centro del progetto, una canzone in lingua friulana dal carattere rock/pop sinfonico, composta da Alessandro Pozzetto e Nico Odorico, che rompe gli schemi tradizionali e porta la lin-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

La stanza accanto	15.00-17.10-21.30
La stanza accanto V.O.	19.20
Napoli New York	14.45-16.30-21.40
Freud - L'ultima analisi	14.35
Il corpo	17.00
Giurato numero 2	19.15
Piccole cose come queste	14.30
Grand Tour	19.05
Piccole cose come queste V.O.	21.30
Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 V.O.	21.35
Oceania 2	16.20-18.30
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west	19.50
Io sono ancora qui V.O.	20.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Giurato numero 2	18.30
Berlinguer - La grande ambizione	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	16.15-17.15-18.30-20.20
Oceania 2	16.00-17.15-19.15-21.15-21.45
Kraven - Il cacciatore VM14	16.20-18.20-20.30-21.30
Kraven - Il cacciatore VM14 V.O.	19.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	22.20
Napoli New York	17.50-19.55-22.20
Giurato numero 2	20.45
Il gladiatore 2	17.00-19.00-21.00
Wicked	17.35
Freud - L'ultima analisi	16.05-18.05-21.20
Una terapia di gruppo	22.35
La stanza accanto	16.45-18.40
Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555 V.O.	19.30
The Strangers - Capitolo 1 VM14	22.00
Piece by Piece	22.50

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Maria Montessori - La nouvelle femme	15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Freud - L'ultima analisi	15.00-20.00
Kraven - Il cacciatore VM14	15.30-18.15-21.00
La stanza accanto	16.00-21.00
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Napoli New York	15.15-20.45
Oceania 2	15.00-15.30-16.00-17.30-18.00-19.00-20.00-21.00
Wicked	16.00-18.00
Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555	18.30-20.45
Giurato numero 2	18.00-20.30
Il gladiatore 2	15.00-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Oceania 2	17.30-20.15
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	17.15
La stanza accanto	18.30-20.30
Leggere Lolita a Teheran	18.00
Napoli New York	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Kraven - Il cacciatore VM14	17.45-21.15
Oceania 2	17.30-20.45
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	17.00-18.20
Napoli New York	21.00
Freud - L'ultima analisi	17.00-20.45
La stanza accanto	17.00-21.00
Leggere Lolita a Teheran	19.00
Sulla terra leggeri	19.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Il gladiatore 2	17.50
Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555	19.40
Wicked	20.00
Kraven - Il cacciatore VM14 V.O.	20.00
Kraven - Il cacciatore VM14	17.40-20.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	17.40-18.10-19.30
Ops! È già Natale	21.10
Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing	21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

La stanza accanto	16.00-18.00-21.00
Napoli New York	16.45-19.00-21.15
L'Orchestra Stonata	17.15-21.15
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west	19.15
Giurato numero 2	16.45
Freud - L'ultima analisi	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Kraven - Il cacciatore VM14 V.O.	19.10
Kraven - Il cacciatore VM14	16.10-19.30-21.10
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	16.15-17.00-17.35-18.15-19.00
Daft Punk & Leiji Matsumoto Interstella 5555	19.40
Il gladiatore 2	21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	20.30
Napoli New York	22.00
Oceania 2	16.00-17.30-18.30-20.10-21.00
The Strangers - Capitolo 1 VM14	22.20
Wicked	17.45

gua friulana verso nuovi orizzonti espressivi. Il videoclip, diretto da Simone Vrech, si snoda lungo il corso del fiume Torre, dalle sue sorgenti fino alla foce, catturando la bellezza naturale, culturale e storica del territorio attraverso riprese spettacolari, incluse quelle aeree realizzate da Stefano Marongiu.

Il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha sottolineato il valore innovativo e identitario del progetto: «È bello nelle immagini, nella tecnica di montaggio, nella musica e nella canzone che lo rende molto accattivante e orecchiabile anche per chi non parla la lingua friulana. Perché le istituzioni sono fondamentali per far conoscere e apprezzare la nostra bella regione, ma serve che tutti spingano nella stessa direzione per intensificare la sua promozione. E Cjant a la Tor, la sinergia che ha fatto registrare tra i sindaci, l'attenzione ricevuta dal Consiglio che presiedo, simboleggiano proprio questo lavorare insieme».

Anche il direttore dell'ARLeF, William Cisilino, ha evidenziato il valore linguistico e culturale del progetto: "Cjant a la Tor" permette di realizzare uno degli obiettivi principali della nostra agenzia, che è quello di promuovere la lingua friulana. Grazie alla collaborazione tra artisti e l'Istitût Ladin Furlan, è nato un progetto di altissimo livello che ha coinvolto molte istituzioni e che può ambire a una diffusione nazionale».

Fondamentale per il successo del progetto è stata la sinergia con i 13 Comuni aderenti, i cui sindaci e portavoce hanno espresso piena soddisfazione.

«Valorizzare i comuni attraversati dal Torre è un atto d'amore e un'opportunità per riscoprire questa parte del Friuli. La musica e le immagini raccontano un paesaggio ricco di acque, di verde e di storia. Come Istitût Ladin Furlan, siamo orgogliosi di aver coinvolto buona parte dei comuni che la Tor attraversa in un progetto giovane e vitale, capace di portare nuova linfa a questi luoghi» ha concluso Gomboso, presidente dell'Istitût Ladin Furlan.

"Cjant a la Tor" è disponibile su YouTube. La combinazione di musica contemporanea, immagini spettacolari e l'uso del friulano come lingua protagonista rendono questo progetto un esempio di come tradizione e innovazione possano convivere, rafforzandosi a vicenda invitando a riscoprire il Friuli Venezia Giulia con uno sguardo nuovo. —

PORDENONE

Le traiettorie del fumetto arabo

Si inaugura oggi, alle 18.30, nel Palazzo del fumetto di Pordenone, la mostra "Oltremari. Nuove traiettorie del fumetto arabo", curata da Alessio Trabacchini e Luce Lacquaniti selezione di opere che conducono alla scoperta delle sperimentazioni artistiche e narrative di giovani autrici e autori provenienti da Paesi arabi affacciati sul Mediterraneo e dalla diaspora araba. La scena del fumetto indipendente per adulti emersa nel mondo arabo negli ultimi anni è il frutto di profonde trasformazioni culturali. Attraverso collettivi, autoproduzioni e contaminazioni fra Oriente e Occidente, artiste e artisti superano confini geografici e artistici. Le opere esposte a Pordenone uniscono stili, linguaggi e generi diversi, spaziando fra segni d'inchiostro, tessili, visioni digitali; le storie intrecciano realtà e immaginazione, passando attraverso memorie storiche, sogni infranti e desideri di libertà. Il vernissage di oggi si completerà con il talk di approfondimento cui parteciperanno Lina Ghaibeh, fumettista, docente e direttrice del Rada and Mutaz Sawaf Center for Arab Comics Studies all'American University of Beirut, e Ganzeer, uno degli autori in mostra, grafico, street artist, fumettista, che oggi vive negli Stati Uniti dove sta completando il graphic novel The Solar Grid. (c.s.)

UDINE E PORDENONE

Il film di Walter Sales in anteprima

"Io sono ancora qui", la toccante storia di una donna che non si è mai arresa, ambientata nel Brasile del 1971 – periodo in cui il Paese era stretto dalla morsa della dittatura militare – interpretata dall'attrice Fernanda Torres, è oggi al centro di un evento speciale nelle sale italiane. E anche a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine, alle 20.30, il film, vincitore per la miglior sceneggiatura all'ultima Mostra del cinema di Venezia e candidato ai Golden Globes americani, sarà proiettato in anteprima, in lingua originale, con sottotitoli in italiano. A introdurlo, in diretta streaming, saranno il regista Walter Salles e la protagonista Fernanda Torres (pure candidata ai Golden Globes come miglior attrice), in conversazione con Valeria Golino. La pellicola porta lo spettatore a Rio de Janeiro, dove la famiglia Paiva vive nell'unico modo possibile per resistere al clima di oppressione che aleggia sul paese, condividendo la quotidianità con amici e parenti. Un giorno, i Paiva si ritrovano vittime di un'azione violenta e arbitraria da parte del governo: Eunice (Fernanda Torres) resta senza il marito Rubens (Selton Mello), sola e con cinque figli, costretta a reinventarsi per proteggere i suoi cari e disegnare un futuro diverso. Il film uscirà in sala dal 30 gennaio 2025. (c. s.)

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Virtuosismi al piano La sala delle colonne ripiomba nel 1800

Il pianista Mattias Antonio Glavinic che si esibirà a Sacile

CRISTINA SAVI

Musica regina degli appuntamenti di oggi, a Pordenone e dintorni, cominciando da Sacile, dove si chiude la rassegna **Senza mani**, organizzata dall'associazione Piano Fvg diretta da Davide Fregona. Alle 20.30, nella Sala delle colonne dell'ex pretura in via Garibaldi, Mattias Antonio Glavinic eseguirà "Ciaccona" di Bach e Busoni, "Variations sérieuses" di Mendelssohn, "Andante spianato" e "Grande Polacca brillante, op.22 e Notturno, op.15, n.2" di Chopin, per chiudere con "Rapsodia ungherese, n.13" di Liszt. La Sala delle colonne sarà trasformata in un salotto settecentesco, con scenografia multimediale realizzata da Federico Cautero e impreziosita dalla presenza di figuranti che indosseranno abiti sartoriali ottocenteschi.

Sempre Sacile ospiterà oggi la prima serata del concerto in quattro tappe che chiude la rassegna dal Festival internazionale di musica. La pluripremiata pianista macedone **Teodora Kapinkovska** suonerà a Palazzo Ragazzoni alle 17, domani a Pordenone nell'auditorium di Casa Zanussi, alle 15.30. Proporrà pagine delle grandi trascrizioni bachiane, da Busoni a Liszt, insieme a novità inedite commissionate dal festival al giovane compositore Fabio Cuccu. A Pordenone, musica contemporanea in piazza della Motta, alle 18, nella sala Piano City Pordenone, con il concerto degli **Ozone Sea Trio** (Eleonora Petris al pianoforte, Sofia Battini al flauto e Andrea Bassi al sassofono). Inusuale e accattivante l'abbinamento degli strumenti, in programma musiche di Liebermann, Peterson, Vang e Webstern.

A San Vito al Tagliamento, alle 20.30, nell'Antico teatro sociale Arrigoni, per San Vito Musica contemporanea è atteso il concerto con le composizioni inedite dei partecipanti alla settima edizione della masterclass di Ivan Fedele, compositore fra i più autorevoli dello scenario contemporaneo, pluripremiato per le sue opere e anche didatta nel gotha delle accademie musicali del mondo, fra le quali Harvard, Sorbona, Ircam. Saliranno sul palco i solisti dell'Accademia d'archi Arrigoni, Francesco D'Orazio al violino e Clara Belladone alla viola, direzione di Pasquale Corrado.

Fra gli eventi extramusicali, a Prata, nel Teatro Pileo, alle 20.30, per la rassegna "Prata d'autore", lo scrittore **Roberto Emanuelli** presenterà i suoi ultimi romanzi "Ora amati" (Feltrinelli) e "Donne che si amano" (Sem - collana Neon), in dialogo con Lucia Roman. —

LO SPETTACOLO

Zero, l'arte di perdersi e ritrovarsi con Stefania Petrone al Don Bosco

Debutta domani a Pordenone, nel Nuovo cinema teatro Don Bosco, alle 20.45, lo spettacolo di Stefania Petrone, attrice pordenonese che unisce alla verve comica una particolare sensibilità, declinata nelle diverse attività che conduce, parallelamente al palcoscenico, in particolare ai corsi di crescita personale nei quali utilizza tecniche teatrali per aiutare le persone ad acquisire più consapevolezza, presenza e sicurezza. Negli ultimi anni ha sviluppato un'apprezzata carriera di "counselor", ovvero di professionista nella relazione d'aiuto.

«Offro il mio tempo, la mia attenzione partecipativa, il mio ascolto e il mio rispetto a chi si trova in una condizione di difficoltà e di incertezza e che, attraversando un momento di confusione, sente la necessità di chiarificare alcuni aspetti di sé, anche in rapporto all'ambiente che lo circonda» racconta. "Zero", un lavoro poetico e delicato, nel quale Petrone, diretta da Giulio Vanzan, porta con sé tutto il suo bagaglio umano oltre che professionale, vede in scena un personaggio "in cerca", che si perde e si ritrova, esplorando la vita con meraviglia e dolcezza.

Un viaggio interiore che ricorda la bellezza delle piccole cose e del ritrovarsi, anche nei momenti più difficili: un'occasione per fermarsi e riflettere, lasciandosi toccare dalle emozioni che solo il teatro può trasmettere.

Stefania Petrone porta Zero al Nuovo cinema teatro Don Bosco

«Attraverso la maschera del naso rosso – spiega il regista Vanzan – Zero ci accompagna alla riscoperta di un'intimità con la vita. Zero è un personaggio che cammina, esplora, si perde per ritrovarsi e lungo il cammino scopre e ammira la poesia della vita. Zero – prosegue – è anche una via, un percorso di scoperta e meraviglia, che ci insegna il linguaggio silenzioso e profondo del cuore e il verbo dell'anima. Zero è unico, ma è anche un volto familiare: Zero sei tu, sono io, siamo noi. Ogni volta che ci siamo persi e poi ritrovati – conclude Vanzan – abbiamo riscoperto quel sorriso puro che nasce dal profondo, quel sapore di casa-dimensione di conforto interiore, che ci aiuta a superare le preoccupazioni e i dolori della vita, e persino la paura della morte». —

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

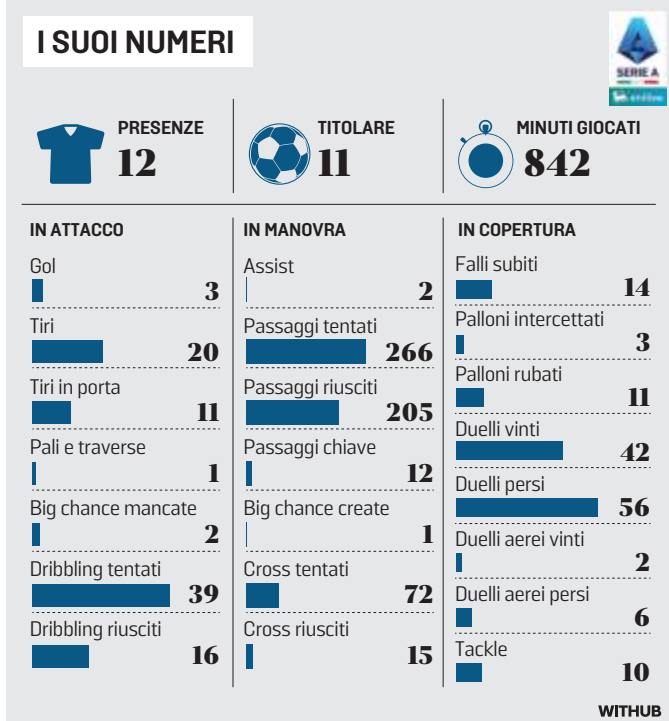
La rotta del capitano

L'Udinese a segno, ma per essere convincente deve rivedere il vero Thauvin
Dopo l'infortunio e l'impiego da seconda punta è piaciuto solo con l'Atalanta

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese ha ritrovato i tre punti a Monza, non ancora il vero Florian Thauvin, il giocatore che era riuscito a farle fare un salto di qualità nelle prime giornate, tra agosto e settembre, quando la Zebretta si era ritrovata nelle prime posizioni della classifica – addirittura in vetta da sola al termine del quarto turno disputato a Parma –, ma che poi è scomparso dai radar dei "califfi" della Serie A, complice prima un infortunio e quindi una posizione in campo che non è esattamente quella che occupava all'inizio della stagione.

Ma andiamo per ordine supportando quelle che sono, in definitiva, solo delle semplici impressioni, con i numeri, dividendo il campionato del numero 10 in due. Prima dell'infortunio e dopo.

Lo spartiacque va messo dunque il 28 settembre, quando l'Udinese ospita l'Inter e perde per 3-2, subendo il primo tempo della squadra di Simone Inzaghi e commettendo un paio di errori fatali. Non solo. Al tramonto della frazione perde anche Thauvin che viene stratto a sandwich tra Mkhitaryan e Calhanoglou durante una percussione al limite dell'area, un intervento evidentemente falloso che l'arbitro di quella partita, Juan Luca Sacchi, giudica invece regolare. Sul ribaltamento di fronte l'Inter ritorna in vantaggio e nella ripresa il francese viene sostituito per restare assente, complice una botta al costato, addirittura per tre turni, tra l'altro a cavallo di una sosta.

Insomma, uno stop di un mese, considerando che Florian tornerà in campo solo alla fine del mese di ottobre, nel finale della disgraziata trasferta di Venezia, 12 minuti in tutto nel finale di una gara persa per 3-2 subendo un'amara rimonta. Per tornare tra i titolari ha dovuto aspettare la successiva partita, quella in casa con la Juventus, tra l'altro nel quadro di una squadra che, dal 3-4-2-1 delle prime giornate aveva virato in modo deciso verso il 3-5-2, dove Thauvin agisce essenzialmente da seconda punta. Cosa che ha fatto anche a Monza, per esempio, anche quando, nella frazione d'avvio, Runjaic ha proposto un 4-4-2, con il francese in coppia con Lucca in attacco anche quando, nel secondo tempo brianzolo, il modulo è tornato a essere il 3-5-2.

Dal ritorno dopo l'infortunio il francese è stato davvero convincente solo a Bergamo, contro l'Atalanta, nonostante il gol del raddoppio fallito scioccamente prima della rimonta della squadra di Gasperini. Lo dicono anche le statistiche di Kickest che scompone la partita in voci che portano a un punteggio: 16.40 in quella occasione, l'unica in doppia cifra dopo la partenza sparata, come testimoniano il 14.60 contro il Como, il 30.80 con la Lazio, il mirabolante 43.60 col Parma. Da novembre, invece, escludendo la gara di Bergamo, Thauvin ha raccolto un 6.80 contro la Juventus, un 7.70 nel pareggio per 1-1 a Empoli, un 11.70 in casa contro il Genoa e 8.10 a Monza, dove ha avviato l'azione del gol del 2-1 di Bijol, pescando Ekkelenkamp, commettendo però anche troppi errori nel dribbling e nell'uno contro uno. Ecco perché mister Kosta si augura di ritrovare prima possibile, già col Napoli, il vero Thauvin. Ma gli troverà un'altra collocazione in campo? —

Florian Thauvin contro il Monza: anche nell'ultima uscita il francese non è riuscito a incidere in zona gol e neppure in fase di rifinitura, anche se ha avviato l'azione che ha portato al 2-1 di Bijol FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Nella difesa titolare provato Touré Okoye era infortunato da due mesi

Kosta Runjaic ha riproposto Isaak Touré nelle prove tattiche cominciate ieri al Bruseschi in vista della sfida di sabato al Napoli, ospite ai Rizzi alle 18. L'under 21 francese, che torna disponibile dopo il turno di squalifica scontato a Monza lunedì sera, è stato inserito sia nella difesa a quattro e sia in quella con la linea a tre che è stata riproposta ieri con una certa continuità. Contro il Napoli l'Udinese non potrà ancora contare su Martin Payero (elongazione collaterale del ginocchio destro), Keinan Davis

LA DESIGNAZIONE

Doveri come con la Lazio Marini ancora in sala Var

UDINE

Sarà l'esperto Daniele Doveri della sezione di Roma 1 a dirigere sabato Udinese-Napoli ai Rizzi, dove ci saranno anche gli assistenti Lo Cicero e Bercigli, coadiuvati dal quarto uomo Sacchi. Nella sala Var Marini col vice Pezzuto. Per Marini sarà la seconda partita consecutiva con l'Udinese al video dopo avere fatto da assistente a Meraviglia lunedì a Monza. Per Pezzuto, invece, sarà la seconda partita di fila al Var dopo Empoli-Torino di domani sera: in pratica passerà la notte a Lissone. Tornando a Doveri, col 47enne nato a Volterra l'Udinese conta 7 vittorie, 9 pareggi e 8 sconfitte. Negli ultimi due incroci ha portato bene alla Zebretta, vittoriosa con il Frosinone nel match salvezza (0-1) e la Lazio (2-1) all'inizio di questa stagione. —

S.M.

Gli arbitri

16ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
20.45 Empoli - Torino	Bonacina
Sabato	
15.00 Cagliari - Atalanta	Pairetto
18.00 Udinese - Napoli	Doveri
20.45 Juventus - Venezia	Giua
Domenica	
12.30 Lecce - Monza	Mariani
15.00 Bologna - Fiorentina	Fabbri
15.00 Parma - Verona	Sozza
18.00 Como - Roma	Rapuano
20.45 Milan - Genoa	Guida
Lunedì	
20.45 Lazio - Inter	Chiffi

La classifica
Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter*, Fiorentina* e Lazio 31; Juventus 27; Milan* e Bologna* 22; Udinese 20; Empoli 19; Roma e Torino 16; Parma e Genoa 15; Cagliari 14; Lecce 13; Como e Verona 12; Monza 10; Venezia 9.
*Una gara da recuperare

Il centrocampista napoletano compagno di squadra del 10 bianconero
Dal 2016 al 2018 giocarono nell'Olympique che sfiorò l'Europa League

Quelle stagioni d'oro a Marsiglia Anguissa ritrova l'amico Florian

L'AVVERSARIO

ALBERTO BERTOLOTTO

Florian Thauvin ritroverà sabato un vecchio amico, un ex compagno di squadra con cui visse due delle migliori annate in carriera. Sotto l'arco dei Rizzi il numero 10 dell'Udinese incontrerà Franck Anguissa, centrocampista del Napoli con cui giocò dal 2016 al 2018 all'Olympique Marsiglia.

L'ultima delle due stagioni trascorse assieme fu straordinaria per l'attuale capitano bianconero, sia a livello individuale, sia di squadra: collezionò tra Ligue 1 e coppe 54 presenze e 26 gol, arrivando quarto in campionato, in finale di Europa League e guadagnandosi, inoltre, la convocazione per i campionati mondiali di Russia, vinti poi assieme alla nazionale transalpina. Già vestire la maglia della Francia è un traguardo per pochissimi eletti, Thauvin fece addirittura parte dei 23 capace di vincere uno delle

Magda Pozzo alla cena degli sponsor: «Siamo una società che merita l'Europa»

C'era tutta l'Udinese, guidata da mister Kosta Runjaic, nella Club House del Bluenergy Stadium per la tradizionale cena di Natale degli sponsor del club. Un'occasione per riunire tutti i partner che sostengono i colori bianconeri e celebrare le tappe di un 2024 agli sgoccioli. Alla serata, animata anche dallo show di Gene Gnocchi, erano presenti Sergio Emidio Bini, assessore alle attività produttive e turismo del Friuli-Venezia Giulia, Edoardo Petiziol, portavoce del presidente Massimiliano Fedriga, il presidnete di Banca 360, Luca Occhialini, e gli amministratori delegati Alessandro Giacomini di Infront Italy, Gianluca Pavanello di Macron e Alberta Gervasio di Bluenergy. «È stata una serata speciale a prescindere dal risultato sportivo – ha affermato Magda Pozzo, nella foto – una serata di festeggiamenti e anche il 10° anniversario della nostra Club House. I miei sogni? Sportivamente siamo una società che evidentemente merita l'Europa; i friulani hanno sempre i piedi per terra, ma sono anche sempre ambiziosi. Non dobbiamo smettere di crederci».

(lesione muscolare di basso grado al soleo della gamba destra) e Maduka Okoye che su Instagram ha rivelato di aver giocato a lungo in condizioni imperfette prima dell'operazione di martedì: «Un grande ringraziamento al dottore e al suo team! Avevo giocato negli ultimi due mesi con un problema al legamento lesionato del polso destro. Per adesso supporterò la squadra dalla tribuna. Lavoro duro e recupero per tornare al top della forma!».

S.M.

Il cileno ha svelato sui social network la propria voglia di esserci nell'anticipo di sabato sera
Ha ripreso ad allenarsi in gruppo da una settimana, ma il rientro era previsto solo a gennaio

Sanchez spinge per giocare Si sente pronto per il Napoli

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

«Sabato sono con voi. Torna il Niño». È stata questa promessa, fatta via social ai compagni di squadra e alla tifoseria dell'Udinese, a scatenare quella che si sta rivelando una vera e propria reazione a catena in casa bianconera, dove Alexis Sanchez sta cercando con insistenza la sua prima convocazione ufficiale dal giorno del suo ritorno in Friuli, ma soprattutto da quel 20 agosto in cui si procurò «la lesione contusiva distrattiva miofasciale al gemello della gamba sinistra» che mandò all'aria i suoi primi quattro mesi di campionato. Con insistenza sì, perché quello che si sta dipanando al Bruseschi è uno scenario da set cinematografico in cui gli attori stanno tenendo alla perfezione i rispettivi ruoli, in attesa del gran finale.

Da una parte c'è lui, il "vecchio Niño" che dopo essersi promesso su Instagram non vede l'ora di indossare per la prima volta la maglia numero 7, assaporando già il boato del pubblico all'annuncio del suo nome, prima ancora dell'incontro tanto atteso con i tifosi, a loro volta impazienti di ridargli il "bentornato a casa". Dall'altra, invece, c'è lo staff di Kosta Runjaic con i guanti alle mani, indossati non tanto per il freddo, ma per poter maneggiare meglio la classica patata bollente, considerato che agli occhi dei tecnici il 35enne attaccante cileno non è ancora pronto e sta decisamente forzando la mano, convinto com'è di accelerare un rientro programmato a gennaio, esattamente come lo stesso allenatore tedesco aveva annunciato prima del Genoa in conferenza stampa.

Calendario alla mano mancano due-tre settimane al lancio previsto, ma il problema, se così lo si vuole chiamare, è che Sanchez si sente già pronto adesso per giocare almeno uno spezzone di partita col Napoli, come ha fatto sapere ai compagni con i quali ha ripreso ad allenarsi in gruppo da una settimana, aumentando sempre più progressivamente i carichi di lavoro, e pure l'entusiasmo.

A dirla tutta, Sanchez si sentiva pronto anche a metà novembre quando postò una serie di messaggi social e un «Ready» inequivocabile. Peccato però che stava appena riprendendo la preparazione atletica rimandata per qualche problemino insorto cammin facendo, anche lì per la troppa voglia di affrettare il rientro.

È per questi precedenti che Runjaic sta scuotendo la testa da quando Sanchez gli ha apertamente detto di volerci esserci sabato col Napoli, ma solo dopo essersi promesso al mondo bianconero taggando una foto del profilo della società dopo la vittoria di Monza. È un tempismo che può fare la differenza, se non altro perché può apparire come un braccio di ferro tra il giocatore e il tecnico, chiamato a fronteggiare il pressing portato dal campione.

Da quanto filtra Runjaic non vuole assolutamente correre rischi di alcun genere affrettando i tempi, al punto che Sanchez non è entrato in alcuna delle esercitazioni tattiche incentrate sul Napoli, ma il cileno continua a spingere. La soluzione? Runjaic potrebbe accontentarlo convocandolo col Napoli, portandoselo dritto in panchina, trovando così un compromesso con Sanchez che da parte sua spera anche di trovare l'esordio sabato, per poi puntare dritto a giocare giovedì prossimo in Coppa Italia.

Sarà il 19 dicembre, il giorno del suo 36° compleanno, con l'Udinese che renderà visita all'Inter a San Siro nell'ottavo di finale, contro la squadra in cui Sanchez ha vinto lo scudetto solo qualche mese fa. —

Frenata

Runjaic non ha impiegato Alexis nelle esercitazioni tattiche per la gara

Soluzione

Il tecnico potrebbe solo convocarlo affinché possa andare in panchina

Sanchez al lavoro al Bruseschi dopo aver superato l'infortunio

LA CARRIERA

Stagione	Squadra	presenze	gol
2005-2006	Cobreloa	47	12
2006-2007	Colo-Colo	32	5
2007-2008	River Plate	23	4
2008-2011	UDINESE	95	20
2011-2014	Barcellona	88	39
2014-2018	Arsenal	122	60
2018-2019	Man. United	32	3
2019-2022	Inter	79	16
2022-2023	Ol. Marsiglia	35	14
2023-2024	Inter	23	2

WITHUB

Una curiosa esultanza di Anguissa in maglia Olympique ripreso da un cameraman d'eccezione: Thauvin

due Coppe del mondo messe in bacheca dai Blues.

Un traguardo a volte dimenticato, arrivato grazie anche ai suoi anni d'oro di Marsiglia, disputati all'apice del suo percorso mentre tra i "grandi" si affacciava il giovane (21 anni) mediano camerunense Anguissa. L'attuale jolly offensivo dell'Udinese era un titolare fisso dell'OM, dov'era tornato dopo un'esperienza di una stagione al Newcastle in Premier: schierato come esterno destro nel 4-2-3-1 o punta laterale nel 4-3-3, a valorizzarlo appieno fu Rudi Garcia, l'ex tecnico di Roma e Napoli, che durante la stagione 2016-'17 prese il posto di Franck Passi e condusse il gruppo alla qualificazione ai preliminari di Europa League.

Thauvin chiuse quel torneo con 38 presenze e 15 reti, mentre Anguissa disputò 33 gare di cui 18 dall'inizio. L'annata agonistica successiva fu la migliore per entrambi, coincisa sì con la finale di Europa League persa con l'Atletico Madrid a Lione, ma contraddistinta anche dai successi ai quarti di finale con Athletic Bilbao e in semifinale col Red Bull Salisburgo. E con gli austriaci Thauvin segnò il primo dei due gol nella partita d'andata vinta per 2-0 in un Velodrome gremito.

Dopo quel torneo Thauvin rimase al Marsiglia ancora a dettare legge (37 gare e 18 reti), Anguissa approdò in Premier League al Fulham. Da allora due match da avversari: quello dello scudetto del Napoli a Udine (il 4 maggio 2023), in cui però il bianconer disputò soltanto otto minuti, e quello del 27 settembre 2023 a Fuorigrotta, giocato entrambi da titolare. Alle porte un nuovo scontro, ricordando anche i tempi che furono. —

Titolo

Thauvin conquistò il Mondiale nel 2018 con la Francia dopo una stagione da 26 gol

Champions League

Juve e Milan che squilli

Motta batte il City con Vlahovic e McKennie: presa l'Atalanta
Fonseca supera la Stella Rossa: è a -1 dal 3° posto dell'Inter

Vlahovic esulta dopo aver portato avanti la Juve

Pietro Oleotto

Pesano come macigni i risultati del secondo round della sesta giornata della Champions League con la vittoria casalinga sul Manchester City, siglata dai gol nella ripresa di Vlahovic e McKennie, capace di rilanciare le azioni della Juventus, ora agganciata in classifica all'Atalanta, a quota 11, mentre il Milan a San Siro castiga la Stella Rossa Belgrado che va sotto alla fine del primo tempo, colpita da Leao, nella ripresa recupera il gol di vantaggio, ma in volata subisce la rete del ko, firmata da Tammy Abraham a pochi minuti dal 90'. Ora il Diavolo ha 12 punti, è a una sola lunghezza dall'Inter, nel gruppone delle terze, alle spalle dell'inarrivabile capolista Liverpool, a punteggio pieno dopo sei partite, e del Barcellona che a Dortmund ha vinto lo scontro diretto con il Borussia e si è portata a 15.

Morale della favola, ci sono ben dodici squadre nell'arco di due punti tra il 3° e il 14° posto. La lotta sarà per arrivare tra le prime otto ed evitare il turno di spareggio che si giocherà tra le formazioni dal 9° e il 24° posto. Tutti calcoli che andranno fatti tra due turni, certo è che City e Psg si affronteranno nella prossima tornata rischiando di stare fuori addirittura dal turno di ripescaggio. Nel calderone anche il Benfica, a quota 10, bloccato sullo 0-0 dal Bologna. La squadra di Italiano conquista il secondo punto, resta nei bassifondi della classifica, ma fa un favore sia alla Juve, sia al Milan che nel prossimo "giro" avranno degli impegni non proibitivi. La squadra di Thiago Motta sarà in Belgio contro il Club Brugge, quella di Paulo Fonseca ancora in casa con il Girona, ma sono abbordabili anche gli impegni dell'Inter, a Praga con lo Sparta, e dell'Atalanta che riceverà gli austriaci dello Sturm Graz.

Insomma, dovessero fare bottino pieno tutte e quattro, il calcio italiano metterebbe praticamente in cassaforte altrettanti pass per entrare tra le prime 24, con il solo Bologna eliminato. Tutto grasso che cola anche in ottica di ranking Uefa e quindi di "mattoncini" da sistemare con attenzione per portare nuovamente cinque club nella prossima edizione della Champions, raccogliendo il premio riservato alle prime due federazioni piazzate in questa graduatoria speciale a punti.

Oggi spazio all'Europa League e alla Conference, dove le squadre della Serie A non se stanno cavando male. La Lazio, in particolare, può riagganciare l'Athletic Bilbao che ha vinto nell'anticipo ed è primo a quota 16 nella ex Coppa Uefa: la squadra di Baroni sarà di scena ad Amsterdam alle 21 contro l'Ajax. La Roma invece alle 18.45 ospiterà il Braga per risalire la classifica. In Conference la Fiorentina e a -3 dalle capoliste Chelsea e Legia e stasera alle 18.45 al Franchi se la vedrà col Lask. —

JUVENTUS 2 – MANCHESTER CITY 0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 7; Savona 6, Gatti 6.5, Kalulu 6.5, Danilo 6.5; Locatelli 6.5, Thuram 6 (24' st McKennie 7); Conceicao 6.5 (24' st Weah 7), Koopmeiners 6, Yildiz 6.5 (39' st Mbangula sv); Vlahovic 7 (40' st Douglas Luiz sv). Allenatore: Thiago Motta 7.

MANCHESTER CITY (4-2-3-1) Ederson 5.5; Walker 6, Dias 6, Gvardiol 5.5, Lewis 6; Gundogan 6, De Bruyne 6; Bernardo Silva 5.5, Doku 5 (33' st Savinho sv), Grealish 5 (42' st Matheus Nunes sv); Haaland 5. Allenatore: Guardiola 5.

Arbitro Turpin (Francia) 6.

Marcatori Nella ripresa 8' Vlahovic, 30' McKennie.

IL CASO

Rinvio col Bologna: ricorso al Tar da parte del Milan

Il Milan ha depositato il ricorso al Tar di Emilia Romagna e Bologna, per l'annullamento dell'ordinanza del sindaco di Bologna Matteo Lepore che dispose il rinvio della gara Bologna-Milan il 26 ottobre scorso a causa di una alluvione. Per il Milan «la decisione deve essere considerata iniqua, incoerente e priva delle opportune e fondamentali giustificazioni, tenuto conto che in quei giorni erano state organizzate altre manifestazioni sportive a porte chiuse».

MILAN 2 – STELLA ROSSA 1

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 5 (38'st E. Royal sv), Gabbia 6, Thiaw 6, Hernandez 5; Fofana 7, Reijnders 5.5; Musah 5 (38'st Camarda sv), Loftus-Cheek sv (28'pt Chukwueze 6), Leao 7; Morata 6 (29'pt Abraham 7.5). Allenatore: Fonseca 6.5

STELLA ROSSA (4-2-3-1) Gutesa 7; Mimovic 5.5 (30'st Kanga sv), Djiga 6, Spajic 6.5, Seol 6; Krunic 6, Elsnik 6.5; Silas 6, Maksimovic 6 (15'st Radonjic 7.5), Milson 5.5 (1'st Ivanic 6); Ndiaye 6.5 (41'st Duarte sv). Allenatore: Milojevic 6.

Arbitro Gil Manzano (Spagna) 5.

Marcatori Al 42' Leao; nella ripresa 22' Radonjic, 42' Abraham.

BENFICA 0 – BOLOGNA 0

BENFICA (4-2-3-1) Trubin 6; Bah 6, Araujo 6.5, Otamendi 6.5, Carreras 6.5; Aursnes 6, Florentino 5.5; Akturkoglu 5.5 (27' st Beste 6), Kokcu 6 (35' st Cabral sv), Di Maria 6.5; Pavlidis 5.5 (27' st Amdouni 6). Allenatore: Lage 6

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; Holm 6, Beukema 6.5, Casale 6.5 (28' st Lucumi 6), Posch 6.5 (43' st Corazza sv); Ferguson 7, Moro 5.5 (28' st Freuler 6); Urbanski 5.5 (27' st Ndoye 6), Fabbian 5.5 (28' st Pobega 6), Illing-Jr 5.5; Dallinga 5.5. Allenatore: Italiano 6.5

Arbitro Petrescu (Romania) 5.5.

La situazione — 6ª GIORNATA

Gran gol per Rafa Leao

Martedì

Dinamo Zagabria - Celtic	0-0
Girona - Liverpool	0-1
Brest - Psv Eindhoven	1-0
Shakhtar D. - Bayern Monaco	1-5
Club Brugge - Sporting Lisbona	2-1
Salisburgo - Psg	0-3
Lipsia - Aston Villa	2-3
Bayer Leverkusen - Inter	1-0
Atalanta - Real Madrid	2-3

Ieri

Atletico M. - Slovan B.	3-1
Lilla - Sturm Graz	3-2
Benfica - Bologna	0-0
Milan - Stella Rossa	2-1
Borussia D. - Barcellona	2-3
Feyenoord - Sparta Praga	4-2
Juventus - Manchester City	2-0
Stoccarda - Young Boys	5-1
Arsenal - Monaco	3-0

La classifica

Liverpool	18
Barcellona	15
Inter, Aston Villa, Bayer Leverkusen, Lilla, Arsenal e Brest	13
Milan, Bayern Monaco e Borussia Dortmund, Atletico Madrid	12
Atalanta e Juventus	11
Benfica, Sporting Lisbona, Arsenal, Monaco, Club Brugge, Feyenoord	10
Real Madrid, Celtic Glasgow	9
Manchester City, Dinamo Zagabria, Psv Eindhoven	8
Psg e Stoccarda	7
Sparta Praga, Shakhtar Donetsk	4
Girona, Salisburgo, Stella Rossa Belgrado e Sturm Graz	3
Bologna	2
Young Boys, Lipsia e Slovan Bratislava	0

CALCIO

Spagna-Portogallo-Marocco assegnato il Mondiale 2030 Nel 2034 in Arabia Saudita

ZURIGO

Nonostante le critiche su ambiente e diritti umani, la Fifa, come previsto, ha assegnato la Coppa del Mondo 2030 a Spagna-Portogallo-Marocco, con tre partite in Sud America, e l'edizione 2034 all'Arabia Saudita. Riunite in videoconferenza, le 211 federazioni affiliate hanno ratificato la doppia designazione per acclamazione, senza la minima suspense: le due candidature erano le uniche in corsa dopo una serie di ritiri e, per il 2034, una procedura lampo limitata ad Asia e Oceania, in nome della rotazione continentale. La Federcalcio norvegese, già molto critica nei confronti dell'assegnazione dei Mondiali 2022 al Qatar, si è comunque rifiutata di approvare un processo «imperfetto e incompatibile» con i principi di «responsabilità, trasparenza e obiettività» rivendicati dalla Fifa, si legge in un comunicato stampa.

Infantino, presidente della Fifa

Nel 2030, la "Coppa del Mondo del Centenario" unirà quindi sei Paesi, una disposizione mai vista dalla prima edizione del gioiello del calcio mondiale nel 1930, che riunì 13 squadre a Montevideo. Dopo le tre partite in Uruguay, Argentina e Paraguay, previste per l'8 e il 9 giugno 2030, al fresco dell'inverno australe, le sei squadre coinvolte e i loro tifosi attraverseranno l'Atlantico per le altre 101 partite, dal 13 giugno al 21 luglio. La Spagna è destinata a fare la parte del leone, mentre il Portogallo ha già avviato le procedure per rinnovare, e anche ampliare, gli stadi di Benfica, Sporting Lisbona e Porto, gli unici che metterà a disposizione. Il Marocco diventerà il secondo paese africano a ospitare i Mondiali di calcio dopo il Sudafrica nel 2010. Spagna e Marocco si stanno ancora contendendo la finale, proponendo rispettivamente il Santiago Bernabeu di Madrid o il Camp Nou di Barcellona e il futuro "Hassan II" tra Casablanca e Rabat, che arriverà a ospitare 115 mila spettatori. —

CICLISMO

Il 2025 di Pogacar Classiche e Tour Più Vuelta che Giro

Il re del ciclismo mondiale, Tadej Pogacar, l'asso pigliatutto di questo 2024 per aver vinto tutto o quasi, su tutte la tripletta Giro, Tour de France e Mondiale, ha sciolto quasi tutte le riserve: nel 2025 il fuoriclasse della Uae Emirats si concentrerà sulle classiche, Milano-Sanremo (già visto alcuni giorni fa in ricognizione sul Poggio), che ancora gli manca, e trittico delle Ardenne. Poi Tour de France e Mondiale in Africa. Giro o Vuelta? Tra pochi giorni presentano la Vuelta, in il 12 gennaio la corsa rosa, poi deciderà. Siccome a uno così i percorsi li hanno già anticipati, andrà alla Vuelta che non ha ancora vinto. —

A.S.

NUOTO

Ai Mondiali deludono Pilato e Quadarella

Giornata deludente, in chiave azzurra, ai Mondiali in vasca corta di Budapest. Simona Quadarella è quinta in 8'09"39 sugli 800 sl vinti dall'australiana Lani Pallister («Il podio era molto difficile»), Benedetta Pilato esce subito in batteria sui 100 rana. Quinta pure la staffetta 4x50 mista uomini-donne, l'oro ai neutrali russi. Si distinguono i brillanti Michele Busa, quinto sui 50 farfalla con record italiano in 22"01 (titolo allo svizzero Noè Ponti, primato mondiale in 21"32), e Lorenzo Mora, sesto sui 100 dorso. Quanto alla Pilato, è solo 20ª in 1'05"30. «Non mi sentivo male, non so cosa ho sbagliato», confida la tarantina. —

M.T.

SCI ALPINO

Torna la Goggia ma in prova vola Brignone

Nel giorno del ritorno in pista di Sofia Goggia è Federica Brignone a prendersi la scena. La prima prova cronometrata di discesa libera sulla mitica pista Bird of Prey di Beaver Creek ha visto la carabiniera valdostana far registrare il miglior tempo (1.34.13). Seconda la svizzera dalla residenza friulana Lara Gut Behrami, terza un'ottima Marta Bassino. L'attesa era tutta per Sofia Goggia che ha chiuso al dodicesimo posto, a 1.52 dalla Brignone. La bergamasca ha sfruttato l'occasione per studiare la pista in vista della gara, in programma sabato alle 19. Questa sera sempre alle ore 19 italiane seconda delle tre prove cronometrate. —

G.D.R.

Calcio dilettanti

La Notte dei Nostri 11

Venerdì 20 dicembre i premi ai migliori team scelti dal Mv
Dalla Cussig Bike di Feletto due ore di diretta tv su Telefriuli

I premiati della stagione 2022/2023 a Codroipo, ora tocca a un altro mix di talento, gioventù ed esperienza

Antonio Simeoli / UDINE

Tornano i Nostri 11 del Messaggero Veneto. È tradizione ormai da trent'anni che alla fine di ogni anno solare il nostro giornale, in collaborazione con la Federcalcio Fvg, organizzi la festa del calcio dilettanti per tributare il doveroso riconoscimento ai 33 giocatori e ai mister delle tre supersquadre di Eccellenza, Promozione e Prima categoria relative alla stagione 2023/2024 scelti dai nostri inviati sui campi.

Dopo Remanzacco e Codroipo, rispettivamente nel 2022 e 2023, la location cambia con una piacevole novità. L'appuntamento è infatti per venerdì 20 dicembre alle 20.30 a Feletto Umberto nella sede della Cussigh Bike.

Claudio Pasqualin, 80 anni

Perchè? Semplice, Enzo Cussigh è da sempre un appassionato di calcio oltre che imprenditore del pedale, e l'evento aveva bisogno di una location adeguata a un nuovo partner del nostro premio: Telefriuli.

La storia emittente, prima in Friuli a essere vicina anche al calcio dilettantistico, trasmetterà infatti l'evento in diretta. Due ore di premiazioni, spettacolo e tanto altro condotti da Francesca Spangaro.

Partiamo dalle squadre da sogno. Da sempre sono tre, l'Eccellenza, la crema del calcio dilettantistico regionale, poi la Promozione, quest'anno più agguerrita che mai perchè le tante retrocessioni previste per la riforma dei campionati hanno fatto salire il livello della compoetizione, e poi la Prima categoria. I nostri Simone Fornasiere, Renato Damiani e Stefano Martorano, che seguono questi campionati con il determinante ausilio della nutrita squadra di collaboratori del giornale, hanno pronta la lista dei vincitori.

I tre super team, con i migliori allenatori delle rispettive categorie scelti per guidarli anche se solo "virtualmente", sono già stati messi nero su bianco, gli ambiti cubi dei Nostri 11 sono stati già messi in prodizione dalla ditta Conti di Udine, nei prossimi giorni saranno svelati ai nostri lettori.

Del resto, nella "Notte dei Nostri 11", questo il nome scelto all'edizione 2024, non può mancare la suspense. Vi possiamo però anticipare che gradito ospite della serata sarà l'avvocato udinese Claudio Pasqualin, il re dei procuratori dei calciatori, anche ottimo pedalatore. Sarà protagonista assieme a Gigi Deneri, opinionista di punta di Telefriuli e al vicedirettore con delega allo sort dei giornali del gruppo Nem, Giancarlo Padovan di un gustoso talk-show sul mondo del calcio, tra passato, presente e futuro. Il resto? Tanto e top secret. Basterà accendere la tv, sintonizzarsi su Telefriuli e attendere alla fine la proclamazione del vincitore della quarta edizione del Premio Mv-Sport, il migliore sportivo del Friuli nel 2024 scelto dai giornalisti del Messaggero Veneto e quest'anno anche dalla redazione di Telefriuli. Livello altissimo, visti i roboanti risultati degli atleti friulani. —

GLI SPONSOR DELL'EVENTO

Quattro imprese legate al territorio e al pallone

La "Notte dei Nostri 11" viene sostenuta da quattro realtà di riferimento del Friuli. A CrediFriuli e Zanutta, quest'anno tra i partners ci sono un ritorno, la Lavorazione Legnami di Tolmezzo, e una novità gradita, la Tecnomaster di Pavia di Udine, impresa legata a filo doppio al calcio dilettantistico grazie al Lavarian Mortean Esperia, lepre nella Promozione di quest'anno.

Basket - Serie A2

Volata fatale

La Gesteco a Nardò per un paio di volte sembra scappar via I salentini rimontano e nel finale punto a punto prevalgono

Gabriele Foschiatti

Tra le mura amiche del Palasport "S. Giuseppe da Copertino" Nardò mette fine alla maledizione costata 6 sconfitte consecutive, trova la svolta tanto agognata e infligge il secondo ko in altrettanto partite alla Gesteco Cividale. Ai friulani non bastano i 22 punti di un ritrovato Derrick Marks, perché i salentini resistono alle spallate della squadra di coach Stefano Pillastrini e nel periodo conclusivo riescono a prendere il largo grazie a un magnifico Avery Woodson da 33 punti e 30 di valutazione.

I ducali quindi cadono ancora, perdono la scia di Rimini, che vince a Vigevano e allunga a +6 in classifica e vengono agganciati al secondo posto da Cantù. La squadra di coach Nicola Brienza esce trionfante dalla sfida casalinga contro Cremona e raggiunge le due friulane a quota 22. Rientro amaro per i 20 tifosi gialloblù, mentre la squadra resterà in Salento fino a stasera, prima di prendere l'areo per tornare a casa. Domani sarà già tempo di ripartire: l'Urania Milano, ferita dall'ultima sconfitta contro l'Acqua San Bernardo, li attende al varco sabato.

Vista l'assenza di Martino Mastellari, Pillastrini cambia assetto e sceglie Francesco Ferrari come ala piccola del suo quintetto titolare. Il tecnico aveva dichiarato di voler procedere per gradi con l'inserimento del classe 2005, dandogli continuità nel ruolo di numero 4, ma evidentemente l'emergenza ha fatto bruciare le tappe. Cividale parte fortissimo, portandosi sul 9-0 grazie ai canestri di Miani e Marks e toccando il massimo vantaggio di +10. Il duo Stewart-Woodson scatena la rimonta granata, portando i salentini a 7 lunghezze di vantaggio: 19-5. Cividale nel secondo periodo rientra subito, trascinata dall'uomo più atteso della serata: Marks. La guardia aggiunge 6 punti al suo bottino in appena 4' (saranno 15 a fine primo tempo), affiancato da Rota. Il capitano riporta i compagni in vantaggio segnando un'importante tripla (assistita dal no-look di un Redivo spento al tiro) che vale il 28-31.

Nardò è nervosa e lo testimonia il fallo tecnico fischiato a Iannuzzi, ma Woodson riesce ancora una volta a ricucire lo svantaggio, realizzando i 5 punti che mandano le squadre al riposo sul 35-42.

Il terzo quarto è nervoso e frammentato. Woodson riporta i suoi a -4, poi Dell'Agnello alza i giri del motore e prende la squadra sulle spalle: 9 punti in fila per il 77. Risponde ancora il play statunitense, scatenato, con la sesta tripla di serata (saranno 9 a fine gara) che sottolinea quanto Cividale fatichi a chiudere sul perimetro. L'HDL fiuta l'occasione e riesce a tornare avanti grazie alla virata di Iannuzzi, fondamentale perno del gioco dentro/fuori dei salentini. Si entra nel periodo conclusivo sul 62-61.

Marks parte fortissimo e segna dall'arco il suo 22° punto, mentre Dell'Agnello approfitta di una brutta rimessa dei granata per appoggiarne altri due dal lato debole. Dalmonte chiama timeout e galvanizza i suoi, scossi da due triple del magnifico Woodson. Cividale soffre, perde un brutto pallone e finisce a -4; Pillastrini prova a spezzare l'inerzia avversaria, ma in attacco non riesce a trovare il canestro. Non basta la tripla del 73-71 firmata da Redivo (1/4 al tiro): Miani esce per falli, i compagni sono stremati e Stewart sugella il match con un gran sottomano. Ferrari aggiusta il punteggio: finisce 84-77. —

NARDO'	84
GESTECO	77

28-21, 35-42, 62-61

HDL NARDO' BASKET Woodson 33, Ebeling 6, Nikolic 4, Iannuzzi 8, Donadio 7, Mouaha 9, Stewart 15, Thioune, Zugno 2. Non entrati: Flores, Montinaro, Rapetti. Coach Dalmonte.

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 22, Redivo 6, Miani 9, Rota 14, Marangon 2, Berti 1, Ferrari 9, Dell'Agnello 14. Non entrati: Baldini, Micalich, Piccionnei. Coach Pillastrini.

Arbitri Salustri di Roma, Agnese di Barano d'Ischia, Barbieri di Roma

Note Nardò 12/29 al tiro da due punti, 14/25 da tre e 18/21 ai liberi, Cividale al tiro da 21/40 due punti, 9/28 da tre e 8/12 ai liberi. Miani uscito per 5 falli.

2 sconfitte di fila dopo la serie di 9 vittorie: sabato súbito in campo a Milano

Marks, 22 punti, il migliore dei suoi assieme a Rota (14) FOTO PETRUSSI

Serie A2 Maschile

Cantù - JuVi Cremona	87-78
Cento - Avellino Basket	68-73
Elachem Vigevano - Rinascita RN	72-87
Nardò - UEB Gesteco Cividale	84-77

PROSSIMO TURNO: 15/12/2024

APU Udine - Real Sebastiani Rieti, Assigeco Piacenza - V. Libertas PU, Avellino Basket - Scaligera Verona, Cento - Nardò, Elachem Vigevano - Brindisi, Fortitudo Bologna - Forlì, Gruppo Mascio Orzinuovi - Lib. Livorno, JuVi Cremona - Torino, Rinascita RN - Cantù, Urania Milano - UEB Gesteco Cividale.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	28	14	1	1260	1134
UEB Gest. Cividale	22	11	4	1186	1133
APU Udine	22	11	4	1248	1104
Cantù	22	11	4	1185	1082
Scaligera Verona	18	9	6	1170	1111
Urania Milano	18	9	6	1166	1116
Forlì	18	9	6	1157	1113
R. Sebastiani Rieti	18	9	6	1104	1086
Avellino Basket	16	8	7	1154	1164
G.M. Orzinuovi	14	7	8	1178	1199
Fortitudo Bologna	14	7	8	1133	1123
Torino	14	7	8	1133	1159
Brindisi	12	6	9	1138	1158
V. Libertas PU	12	6	9	1134	1199
JuVi Cremona	10	5	10	1193	1242
Nardò	10	5	10	1108	1214
Lib. Livorno	10	5	10	1107	1143
Elachem Vigevano	8	4	11	1143	1217
Cento	8	4	11	1045	1166
Assigeco Piacenza	6	3	12	1133	1212

POST PARTITA

Coach Pilla: «Woodson ha fatto la differenza»

Coach Stefano Pillastrini

NARDO'

Seconda sconfitta in fila per la Gesteco. In conferenza stampa coach Stefano Pillastrini pare deluso dal risultato, ma non dalla prova dei suoi ragazzi.

«Complimenti a Nardò – ha esordito – ha giocato una partita solida, tosta, in crescendo e ci ha messo così molto in difficoltà, grazie ad un'ottima prestazione balistica. Sicuramente il 14/25 da tre punti ha fatto la differenza, anche perché diversi sono stati i canestri da campione di Woodson, ma anche di Ebeling». Poi sui suoi ragazzi: «Abbiamo avuto un inizio molto positivo, mettendoci tantissima energia. Abbiamo perso 37-28 la lotta a rimbalzo, siamo arrivati dopo sulle palle vaganti, sul combattimento e sull'agonismo ma non solo per nostro demerito: oggi Nardò è stata più brava di noi. Abbiamo giocato una partita serie, combattiva ma non abbastanza contro la squadra di stasera: il 9/12 di Woodson ha fatto la differenza, anche con canestri molto difficili». Infine uno sguardo avanti: «Abbiamo una posizione in cui non pensavo di essere, ne sono felice. Siamo in lotta per la Coppa Italia. Per noi è un sogno, sarebbe un risultato storico e ci proveremo a giocarci tutte le nostre carte». —

G.F.

QUI UDINE

Apu, domani al Carnera arriva Rieti 2.0 per ripartire «Con Harris altri equilibri»

Giuseppe Pisano / UDINE

È una Real Sebastiani Rieti tutta da scoprire quella che domani sera farà visita all'Apu Old Wild West.

La compagine laziale, infatti, si presenterà al Carnera in una versione rinnovata da pochi giorni: tagliato Jazz Johnson per fare posto a Jordan Harris, arrivato in prestito da Varese.

IL DEBUTTO

All'esordio, sabato scorso in casa contro Vigevano, Harris ha giocato 26 minuti firmando 11 punti e 3 assist. L'assistant coach dell'Apu Giorgio Gerosa fotografa così il cambio in corsa operato dai reatini: «Harris è un giocatore che dà più profondità alla squadra, Johnson infatti era un tipo di guardia più tendente a giocare in isolamento e a prendersi conclusioni da medio raggio o da tre punti. Il nuovo arrivato, inoltre, ferma di meno la palla ed è più abile nell'attaccare il ferro in uno contro uno con la mano sinistra».

LA SQUADRA

Logicamente la Real Sebastiani non dipende solo da un giocatore, il quinto posto attuale è eloquente del valore di questa squadra che concede pochissimo agli avversari. «Rieti sa difendere molto forte – sottolinea Gerosa – e una delle loro caratteristiche è che sanno come rompere il gioco dei rivali che si trovano di fronte, ti fanno giocare male e fuori ritmo. È inoltre molto fisica come squadra, ha dei lunghi che chiudono molto bene l'area e da questa abilità difensiva guadagnano punti facili in contropiede. In attacco hanno talento e sono bravi a sfruttare situazioni di gioco molto dinamiche».

CHIAVI TATTICHE

L'Apu dovrà essere brava a imporre la propria pallacanestro per fare suoi i due punti: «Per noi sarà fondamentale non perdere mai il ritmo – spiega il braccio destro di Vertemati – e imprimere anzi quello a noi più congeniale, come abbiamo fatto molto bene sia a Verona che in casa contro Cremona. In fase difensiva sarà importante togliere il tiro da tre ai loro specialisti, penso a Monaldi, Spanghero e Sarto». —

LE ULTIMISSIME

Caroti ci sarà, Stefanelli no Diretta tv su RaiSport

UDINE

Prosegue la marcia d'avvicinamento dell'Apu Old Wild West al match di domani sera contro la Real Sebastiani Rieti. Ci sarà sicuramente Lorenzo Caroti, uscito dolorante a un piede dalla sfida di Livorno: gli esami effettuati hanno escluso problemi seri, si tratta solo di una contusione.

In forte dubbio, invece, Francesco Stefanelli, che continua a lavorare a parte per le tendinite agli adduttori. Ricordiamo che la sfida contro la formazione reatina inizierà alle 20.45 e verrà trasmessa in diretta televisiva su RaiSport Hd (canale 58 del digitale terrestre) e in diretta streaming su RaiPlay. Prevendita biglietti attiva su Vivaticket e nelle abituali rivendite. —

G.P.

Calcio dilettanti

SERIE D

Cjarlins Muzane e Adriese non trovano lo spunto che sarebbe valso tre punti

Nulla di fatto nel prosieguo della gara sospesa l'1 dicembre
I friulani sfiorano la vittoria con un colpo di testa di Mileto

Simone Fornasiere / CARLINO

Cjarlins Muzane e Adriese chiudono esattamente come si erano lasciate quel "maledetto" pomeriggio del 1° dicembre. Termina senza reti la prosecuzione della gara valida per la sedicesima giornata di campionato, sospesa per la morte del direttore generale ospite Sante Longato avvenuta in tribuna nel corso della gara: il posto esatto ieri, per giusto rispetto, è stato lasciato vuoto dai presenti alla gara. Ma, va detto, le due squadre non si sono risparmiate, anzi, provando entrambe a conquistare l'intera posta in palio: due volte ci è andato vicino il Cjarlins Muzane, una, nel finale l'Adriese.

CJARLINS MUZANE	0
ADRIESE	0

CJARLINS MUZANE Venturini, Fusco, Mileto, Yabre, Benomio, Gaspardo, Pegollo, Castagnaviz, Dionisi, Bussi, Della Giovanna. All. Zironelli.

ADRIESE Vadjenec, Serena, Montin, Petdji, Antonello, Moretti, Ejesi, Rossi, Gasparin, Gentile, Gnago. All. Vecchiato.

Arbitro Niccolai di Pistoia.

Note Calci d'angolo: 2-1 per il Cjarlins Muzane. Recupero: 1'. La partita è ripresa dal 24' del secondo tempo dopo la sospensione dello scorso 1° dicembre.

Si riparte dal 21' del secondo tempo, con la ripresa del gioco che spetta alla rimessa dal fondo di Venturini, ripartendo dalla situazione di gioco al momento della sospensione, ed è immediata l'occasione per il vantaggio: il traversone dalla sinistra di Fusco pesca Pegollo a centro area, la cui girata è toccata provvidenzialmente da un difensore ospite, con palla che sfiora l'incrocio dei pali. Cresce il Cjarlins Muzane, capace di confezionare al 38' l'occasione più propizia per il vantaggio: corner di Gaspardo, sponda di Dionisi per Mileto il cui colpo di testa, da distanza ravvicinata, si perde sul fondo. Gara viva e all'ultimo minuto spetta all'Adriese avvicinare la porta avversaria, sfiorando il colpaccio, quando Ejesi vince un rimpallo e si invola verso la porta avversaria, ma il suo destro è respinto con i piedi da Venturini. E' l'ultima occasione, si chiude senza né vinti né vincitori. —

IL POST PARTITA

Zironelli: «Giusto che sia finita così Il gruppo sta bene»

Partita vera, nonostante il poco tempo giocato. «È stata una gara inconsueta – le parole a fine gara di Mauro Zironelli – con tanto agonismo. Certo portare a casa i tre punti sarebbe stato bello, ma credo sia giusto così anche in virtù di quanto successo il giorno originario della gara. Sapevamo, proprio per la durata della gara, si trattasse di lavorare qualche palla sporca e siano stati bravi a contenere l'Adriese. Recuperiamo le forze per chiudere bene l'anno solare, ma il gruppo sta bene fisicamente: ci teniamo stretto il punto». —

S.F.

PRIMA CATEGORIA

La Serenissima cambia: via Collavizza c'è Rossi

Clamoroso esonero a Pradamano dopo il ko con la Castionese
Il presidente Piscitelli: «Si era creata una situazione di attrito»

Stefano Martorano / UDINE

Clamoroso a Pradamano, dove Paolo Collavizza è stato esonerato dalla guida tecnica della Serenissima, la squadra che negli ultimi tre anni aveva brillantemente condotto, portandola dalla Seconda alla Prima categoria, con salvezza annessa lo scorso anno. A fare da detonatore è stata la sconfitta inopinata di domenica con la Castionese, risultato che ha lasciato i giallorossi al quarto posto del girone B, e che ha alimentato qualche dissapore interno. «In seguito a una discussione si è creata una situazione di attrito che ci ha portato a non proseguire il rapporto col tecnico – ha detto il presidente Giuseppe Piscitelli –. Ringrazio Paolo che è stato molto importante nel nostro percorso. Il sostituto sarà Marco Rossi». L'ex allenatore dell'Udinese primavera e del Tavagnacco femminile è quindi pronto a una nuova avventura.

Come anticipato, è stata la Castionese a innescare la miccia, conquistando i suoi primi meritati tre punti della stagione. Straordinaria la prova dei ragazzi allenati dal giovane Paolo Losasso, che con i suoi 29 anni è il tecnico più giovane della categoria. «Finalmente abbiamo raccolto quanto stiamo seminando da tempo, perché sono state molte le partite giocate bene in cui abbiamo venduto cara la pelle. Domenica è stata una grande prova contro una grande squadra, e spero che questo successo sia quello della svolta dopo le squalifiche e gli infortuni che hanno influito anche troppo rispetto alle capacità della squadra».

Il tecnico Marco Rossi

La Castionese non è stata l'unica "piccola" a fare il colpo della domenica. Sulle sue orme anche l'Unione Basso Friuli che nel girone A ha sbancato nientemeno che Rauscedo, e pure il Trivignano, riuscito a fermare sul nulla di fatto la Risanese in campo esterno. I bianconeri sono ancora ultimi, ma nelle parole del ds Matteo Martellossi c'è tutta la fiducia del gruppo: «Stiamo lavorando bene nell'ultimo periodo e i ragazzi ce la stanno mettendo tutta per risalire la china dopo un avvio di stagione un po' complicato. La classifica non ci sorride al momento ma abbiamo grande fiducia nella squadra e nello staff».

Nel girone C, il blitz del Centro Sedia in casa della Bisiaca Romana, griffato dalla gran punizione di Zufferli, ha lanciato i seggiolai a più 5 sul Domio. «Sapevamo che sarebbe stato difficile esprimere il nostro solito gioco – le parole del tecnico Toni Monorchio –. I ragazzi sono stati incredibili dimostrando un grande spirito di sacrificio». —

I NOSTRI 11 DI PRIMA CATEGORIA

11ª GIORNATA

Modulo 3-4-3
Allenatore Losasso (Castionese)

di Stefano Martorano

Punture di spillo

1 Prima vittoria per l'Unione Basso Friuli, corsara a Rauscedo. Ora i punti sono 6 e c'è tutta un'altra fiducia.

3 Le reti finora segnate in stagione da Nicholas Gilbert, attaccante classe '04 del Rivolto, ex Spal Cordovado, che ha aperto le marcature col Morsano

4 I gol segnati al Riviera dal Mereto, per la soddisfazione del mister Luca Puppi: "Si lavora per uscirne, la strada è lunga e continuiamo a testa bassa".

WITHUB

MOTORI

Simone Faggioli, vincitore dell'edizione del 2024

L'edizione numero 54 della Verzegnis Sella Chianzutan dal 22 al 25 giugno

La 54ª edizione della cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan si svolgerà dal 20 al 22 giugno 2025 e sarà valida come quinto appuntamento stagionale del Campionato Italiano Velocità Montagna nord. Questo è stato stabilito da parte di Aci Sport, che ha confermato così la validità tricolore dell'evento organizzato da E4Run, già al lavoro per una gara che porterà nella conca tolmezzina centinaia di piloti e non solo.

Il proficuo dialogo del sodalizio presieduto da Eleonora Rizzi con tutte le istituzioni territoriali, dalla Regione Friuli Venezia Giulia al Comune di Verzegnis, autentico co-organizzatore dell'evento, alle diverse realtà interessate dall'evento sportivo, favoriscono la concreta promozione attraverso lo spettacolo di una competizione divenuta icona della velocità in salita. Confermato inoltre il format del weekend di gara, che avrà inizio venerdì con la giornata dedicata alle operazioni preliminari. Sabato si terranno le due manche di prove, mentre domenica si terrà la prova e vera e propria, che coinvolgerà come di consueto il numeroso ed immancabile pubblico presente e quanti seguiranno la gara attraverso i canali TV e web.

Confermato poi il tracciato della cronoscalata, che si svolgerà sui 5.640 metri della ex SP 1 della Val D'Arzino tra Ponte Landaia e la Sella Chianzutan. Il dislivello positivo previsto è di 396 metri, con una pendenza media del 7,02%. A conquistare il successo lo scorso 26 maggio, giorno della 53ª edizione della prova, è stato tra le vetture moderne il pluri campione italiano ed europeo Simone Faggioli: per lui si è tratta della sesta vittoria in Carnia. Su un podio tutto formato dai prototipi francesi Nova Proto, anche il lombardo Giancarlo Maroni jr. e il siciliano Franco Caruso. Tra le storiche il più veloce in assoluto è risultato Michele Massaro (Bmw M3 E30). —

A.B.

IL COMPLEANNO

L'Us Amaro premiata per i suoi 100 anni

In occasione della bella festa organizzata dall'U.S. Amaro per il centenario di attività, il Delegato Figc di Tolmezzo, Maurizio Plazzotta, ha consegnato al Presidente della società, Luciano Zuliani, il riconoscimento del Presidente del Comitato Regionale Ermes Canciani per i 100 anni di storia del sodalizio amarese.

Scelti per voi

Don Matteo 14
RAI 1, 21.30
Cecchini vede che sua nipote si comporta in modo strano e il ritrovamento di un test di gravidanza lascia pensare che possa essere incinta. Il Maresciallo indaga sulla questione prima che arrivi a Spoleto il Colonnello Tommasi.

L'uomo dei ghiacci...
RAI 2, 21.20
Dopo il crollo di una miniera di diamanti in Canada, un autista, guida una missione di salvataggio quasi impossibile, su un oceano ghiacciato, per salvare la vita dei minatori rimasti intrappolati.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio.**

Endless Love
CANALE 5, 21.20
Ayhan riceve un documento relativo ad una presunta vendita conclusa con la Kozcuoglu Holding. Con l'aiuto di Kemal, si rende velocemente conto di essere finito in una trappola tesa da Emir.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Don Matteo 14 (1ª Tv) Serie Tv
- **23.30** Porta a Porta Attualità
- **1.15** Sottovoce Attualità
- **1.45** Movie Mag Attualità
- **2.15** Che tempo fa Attualità
- **2.20** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** La Porta Magica
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** L'uomo dei ghiacci - The Ice Road Film Azione ('21)
- **23.20** Qui e ora Pallavolo
- **0.40** Generazione Z Attualità

RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
- **16.05** Piazza Affari Attualità
- **16.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.25** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Splendida Cornice Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte
- **1.00** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.45** Love is in the air
- **7.30** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **17.00** La valle della vendetta Film Western ('51)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Attualità
- **0.50** Pensa In Grande Attualità
- **1.50** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Grande Fratello Pillole
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Meteo.it Attualità
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** Grande Fratello Pillole
- **16.50** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **17.00** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
- **23.30** Segreti di famiglia (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. Miami Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra
- **14.05** The Simpson
- **15.25** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Odio l'estate Film Commedia ('19)
- **23.45** La leggenda di Al, John & Jack Film Commedia ('02)
- **1.50** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.00** Sport Mediaset Attualità
- **2.15** Cose di questo mondo Documentari

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.55** La Torre di Babele Attualità
- **2.55** L'Aria che Tira Attualità
- **5.00** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
- **15.45** Una guida per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('23)
- **17.30** 12 indizi per innamorarsi Film Commedia ('20)
- **19.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.30** Europa e Conference League Prepartita
- **21.00** Calcio Uel 6ga Rangers/ Tottenham
- **23.00** GialappaShow - Anteprima Spettacolo

NOVE
- **18.00** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **19.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
- **23.30** Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
- **14.10** Magnum P.I. Serie Tv
- **16.00** New Amsterdam Serie Tv
- **17.45** Arrow Serie Tv
- **19.30** Chicago Med Serie Tv
- **20.20** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.15** Transformers - L'ultimo cavaliere Film Fantascienza ('17)
- **0.10** Scott Pilgrim vs. the World Film Azione ('10)
- **2.20** Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.05** Criminal Minds Serie Tv
- **14.50** Departure Serie Tv
- **15.35** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Chi è senza colpa Film Thriller ('14)
- **23.10** The Secret - Le verità nascoste Film Drammatico ('20)
- **0.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- **13.50** Contact Film Fantascienza ('97)
- **16.50** Swarm - Lo sciame Film Fantascienza ('78)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.15** Ancora vivo Film Drammatico ('96)
- **23.20** Arma letale 3 Film Azione ('92)
- **1.40** Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Ivanov Spettacolo
- **17.40** Hector Berlioz - Grande Messe des morts
- **19.05** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Baia Documentari
- **20.20** Ghost Town Documentari
- **21.15** Concerto per i 30 anni OSN Rai - n.1 Spettacolo
- **22.45** Nanni Ricordi - L'uomo che inventi i dischi Prima Visione RAI

RAI MOVIE (24)
- **15.55** La rivolta dei sette Film Avventura ('64)
- **17.30** Cavalcarono insieme Film Western ('61)
- **19.30** El Zorro Film Avventura ('68)
- **21.10** Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)
- **23.05** Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14)
- **1.00** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **14.00** Provaci ancora Prof! Fiction
- **15.55** Doc Martin Serie Tv
- **17.40** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **19.25** I Medici Fiction
- **21.20** La nave dei sogni - Utah Film Commedia ('23)
- **22.55** La nave dei sogni - Nusantara Film Commedia ('24)
- **0.40** Storie italiane Attualità
- **2.50** Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
- **17.35** Buying & Selling
- **18.25** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.25** Cucine da incubo Italia
- **20.25** Affari di famiglia
- **21.25** Sniper: Forze speciali Film Azione ('16)
- **23.15** Attrition Film Azione ('18)
- **0.55** La signora di Wall Street Film Erotico ('90)
- **2.40** E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** Colombo Serie Tv
- **21.25** Vacanze romane Film Commedia ('53)
- **23.40** 2 single a nozze Film Commedia ('05)
- **2.05** A-Team Serie Tv
- **3.55** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.40** Una mamma per amica Serie Tv
- **5.30** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Santa Messa in occasione della memoria della Beata Vergine di Guadalupe
- **19.00** TG 2000 Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.15** The House of Us Film Drammatico ('19)
- **22.50** Guerra e Pace Serie Tv
- **23.15** Sapore di libertà Documentari

LA7 D (29)
- **14.10** In Cucina con Sonia
- **14.35** Desperate Housewives Serie Tv
- **16.20** The Resident Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Padre Brown Serie Tv
- **20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **21.30** Un tirchio quasi perfetto Film Commedia ('16)
- **23.20** Il mio migliore incubo! Film Commedia ('11)

LA 5 (30)
- **15.55** Elisa di Rivombrosa
- **18.00** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
- **19.10** Gf Daily Spettacolo
- **19.40** Amici di Maria
- **20.10** Uomini e donne Spettacolo
- **21.35** Tornando a casa per Natale Film Commedia ('13)
- **23.35** Windstorm 4 - Il Vento Sta Cambiando Film Commedia ('19)

REAL TIME (31)
- **11.45** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
- **16.55** Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Cortesie per gli ospiti
- **21.30** L'amore non ha età Lifestyle
- **22.30** Disastri di bellezza Spettacolo

GIALLO (38)
- **11.15** L'ispettore Gently
- **13.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.10** Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv
- **17.10** L'ispettore Gently
- **19.10** L'ispettore Barnaby
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Alexa: vita da detective Serie Tv
- **1.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.00** Detective Monk Serie Tv
- **16.55** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **21.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **23.45** Law & Order: Organized Crime Serie Tv
- **0.45** Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** A caccia di tesori
- **15.40** Banco dei pugni
- **17.30** Predatori di gemme Documentari
- **19.25** Operazione N.A.S. Documentari
- **21.20** Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
- **23.15** Predatori di gemme Documentari
- **1.15** Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **15.30** Pallacanestro. EuroLega Donne
- **17.25** Nuoto. Mondiali 25m Budapest: Finali 3a giornata
- **19.55** Radiocorsa. Radiocorsa
- **20.55** Snowboard. Coppa del Mondo Carezza: Slalom Gigante Parallelo
- **22.30** Sci Nordico. Coppa del Mondo Combinata Nordica Lillehammer - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
- **20.35** Igorà tutti in piazza
- **20.55** Zona Cesarini
- **21.00** Europa League: Ajax - Lazio
- **23.05** Il mix delle 23

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **19.55** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
- **23.00** Il Teatro di Radio3

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di...
- **11.20** Cambio di rotta: Nicole Primozic. Elisa Scian
- **11.55** Né stato né mercato: L'inclusione lavorativa delle persone con disabilità
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Nel nostro tempo: Presentiamo i libri "L'affaire Prezioso" di M. Silvestri e "Volare alto" di E. Del Piero
- **14.10** Riverberi: L'album "The Journey" della band The Rideouts
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di...
- **18.30** Gr FVG

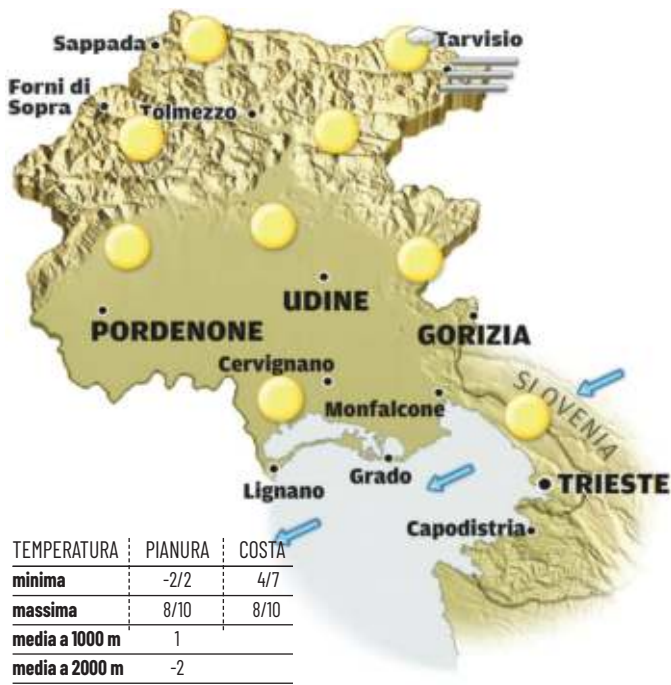
RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator ; **10.15** Licôf; **11.00** La Interviste; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo ; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Baste la Salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare ; **15.30** Il Fedâr 10; **16.00** Ator ator ; **17.30** Mestris e soremestris 9; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Loud; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - dir.
- **7.45** Bekèr on tour Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Sportello pensionati Rubrica
- **10.30** L'alpino Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Screenshot Rubrica
- **12.00** Bekèr on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family salute e benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Elettroshock Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Rugby Magazine Rubrica
- **17.00** L'alpino Rubrica
- **17.15** Family salute e benessere
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.30** Bianconeri a canestro
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot - diretta Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** EconoMy FVG Rubrica
- **22.00** Pianeta dilettanti Rubrica
- **22.30** Palla A2 Rubrica
- **23.15** Bekèr on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Momenti Particolari.
- **7.30** L'altra Italia
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Abbazie e Monasteri
- **12.15** Yesterday La storia del Pop
- **12.45** L'altra Italia
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Il Grande Pop
- **18.30** Incontri nel Blu
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio:
- **20.30** I Grandi Film
- **23.30** Il 13 Telegiornale
- **0.30** Il Film della Notte
- **4.00** Film

TV 12
- **6.00** Tg Udine - R
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** 10 Anni di Noi
- **11.00** Salute e Benessere
- **11.30** Ricette da Goal
- **11.45** L'Alpino Rubrica
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** Serie A 2024/2025 - Monza vs Udinese
- **17.30** Pomer. Udinese - R
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.10** Ring Rubrica
- **23.00** Tg Udine - R
- **23.30** Tg Regionale
- **24.00** A Tutto Campo Fvg

Il Meteo

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno con diffuse gelate al mattino sulla pianura e nei fondivalle. Nel Tarvisiano, di notte e al mattino, saranno probabili nubi basse o nebbie. Sulla costa e sul Carso soffierà Bora debole, con raffiche anche moderate nella prima parte della giornata a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	4/7
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno con diffuse gelate al mattino sulla pianura e nei fondivalle. Nel Tarvisiano, di notte e al mattino, sarà possibile la presenza di qualche nube bassa o nebbia. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino.

Tendenza. Cielo in genere coperto. Su pianura e costa non è esclusa qualche debole pioggia sparsa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	3/6
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: bel tempo prevalente e da un cielo poco nuvoloso, salvo nebbie diffuse sulle zone pianeggianti.
Centro: cielo molto più nuvoloso sui settori adriatici e più sereno altrove. Venti deboli variabili.
Sud: tempo che tenderà a peggiorare un po' su Sardegna e Sicilia, sul resto delle regioni invece avremo nubi irregolari.

DOMANI
Nord: tempo stabile. Ci sarà il sole in montagna, in pianura invece nebbie diffuse e poi nubi irregolari.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Piogge serali in arrivo sulle coste tirreniche.
Sud: piogge su Sicilia orientale, reggino e locali sul cagliaritano. Entro sera peggiora in Campania.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi qualcuno potrebbe mettere in discussione le tue idee, ma tu rispondi con un sorriso (e una battuta geniale). Sii aperto alle collaborazioni, anche se di solito ti piace fare tutto da solo.

TORO 21/4 - 20/5
Le stelle ti consigliano una pausa: rallenta, respira. Un piccolo cambiamento nella tua routine può portare una grande soddisfazione. Un messaggio inaspettato potrebbe farti sorridere.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua mente è una centrale elettrica di idee oggi, ma attenzione a non sovraccaricarti! Condividi i tuoi progetti con chi ti circonda: troverai alleati inaspettati.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi il tuo cuore è più grande di quanto immagini, ma cerca di non farti sopraffare dalle emozioni. È il momento di concentrarti sui tuoi sogni.

LEONE 23/7 - 23/8
Oggi sei il re della giungla (come sempre), ma le stelle ti consigliano di lasciare spazio agli altri. Condividere il palcoscenico potrebbe portarti applausi ancora più forti.

VERGINE 24/8 - 22/9
La tua precisione oggi ti porterà a risolvere un problema che tutti consideravano impossibile. Prenditi però un momento per celebrare i tuoi successi senza pensare al prossimo obiettivo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Armonia e bellezza sono le parole d'ordine di oggi. Usa il tuo fascino naturale per superare piccoli ostacoli. Un consiglio? Dedicati a qualcosa che ti faccia sentire in pace con il mondo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
È il momento perfetto per affrontare una conversazione importante o per conquistare il cuore di qualcuno. Le stelle suggeriscono anche un po' di mistero.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Il tuo spirito avventuroso oggi ti porta a esplorare nuovi territori, anche solo con la mente. Segui il tuo istinto, ma attenzione però a non strafare: la serata richiede relax.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle ti danno tutta l'energia necessaria per superare ostacoli e raggiungere i tuoi obiettivi. Ma ricorda: anche i supereroi hanno bisogno di una pausa. Festeggia i tuoi successi con chi ami.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le stelle ti ispirano idee fuori dagli schemi, ma attenzione: non tutti capiranno la tua visione. Non scoraggiarti, chi conta davvero ti apprezzerà per la tua unicità.

PESCI 20/2 - 20/3
Fidati delle tue sensazioni, ti guideranno nella direzione giusta. La creatività è il tuo superpotere: usala per affrontare anche le situazioni più difficili.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	7	14 Km/h
Monfalcone	1	6	21 Km/h
Gorizia	1	6	21 Km/h
Udine	0	6	6 Km/h
Grado	0	7	17 Km/h
Cervignano	2	7	20 Km/h
Pordenone	0	7	9 Km/h
Tarvisio	-3	3	16 Km/h
Lignano	0	7	16 Km/h
Gemona	-1	5	12 Km/h
Tolmezzo	1	6	9 Km/h
Forni di Sopra	-1	4	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	15,3
Grado	mosso	0,7 m	15,3
Lignano	poco mosso	0,5 m	15,3
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	14,8

EUROPA

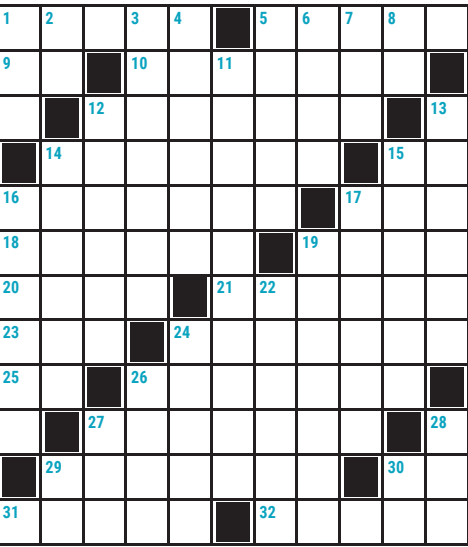
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	6	Copenhagen	0	1	Mosca	-6	-3
Atene	11	16	Ginevra	-2	5	Parigi	2	3
Belgrado	2	3	Lisbona	1	14	Praga	-1	0
Berlino	0	0	Londra	4	7	Varsavia	0	0
Bruxelles	0	4	Lubiana	0	2	Vienna	0	2
Budapest	11	16	Madrid	3	8	Zagabria	1	3

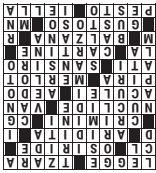
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	6
Bari	7	13
Bologna	1	7
Bolzano	1	10
Cagliari	12	14
Firenze	2	10
Genova	7	10
L'Aquila	4	7
Milano	0	6
Napoli	8	13
Palermo	12	17
Reggio C.	11	17
Roma	7	13
Torino	1	5
Venezia	3	7

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 La facoltà universitaria dei futuri avvocati - **5** Il Tristan dadaista - **9** Ci seguono in bicicletta - **10** Lo sposo di Iside - **12** Caratterizza le zone desertiche - **14** Con "misfatti" in un film di Woody Allen - **15** Il centigrammo (sigla) - **16** Particella atomica caratterizzata dal numero di protoni e dal numero di neutroni - **17** Tra Vincent e Gogh - **18** Ne è ben provvisto l'istrice - **19** Antico cantore greco - **20** Antico rogo sacrificale - **21** Un buon vino rosso veneto - **23** Amò Cibele - **24** Vi si svolgono gare di galoppo a Milano - **25** Le ultime della fila - **26** Avvolgono tabacco - **27** Fascia di pelo bianco sopra lo zoccolo dei cavalli - **29** Così è il... mangiarino - **30** Tra la "L" e la "O" - **31** Il condimento per le trenette - **32** Sfortuna che perseguita.

VERTICALI: 1 Il display a cristalli liquidi (sigla) - **2** L'articolo di... Alamein - **3** La guardia del corpo... tra i primati - **4** Illustri, emerite - **5** Pizzi, merletti - **6** Sono più grossi dei bucatini - **7** Nome di donna - **8** C'era una volta in molte fiabe - **11** Furono fatali a Giulio Cesare - **12** Manuela della fiction *Io non dimentico* - **13** Mai conosciuto in precedenza - **14** Unita con ago e filo - **15** Zona del Veneto con Cortina d'Ampezzo - **16** Miscela incendiaria - **17** Carta molto sottile - **19** La sorella rivale di Cleopatra - **22** Rigonfiamento del fusto della colonna - **24** Balzo - **26** Insieme di scritturati - **27** Corriera di città - **28** L'acido ribonucleico (sigla) - **29** L'ultimo pezzo del collage - **30** Il popolare Liorni (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 dicembre 2024 è stata di 28.599 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767